



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 30 NOVEMBRE 2020**

L'anno duemilaventi, addì 30 del mese di novembre, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 202448 pos. II/8 del 24 novembre 2020 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito con modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con note prott. nn. 203937 del 25 novembre e 205382 e 205644 del 26 novembre 2020.

- 1) Approvazione verbali del 28 settembre, e 22 e 30 ottobre 2020
- 2) Comunicazioni
- 3) Relazione annuale dei prorettori ai sensi dell'art. 12 c. 4 dello Statuto
- 4) Monitoraggio della sostenibilità numerica dei Dipartimenti anni 2020-2023
- 5) Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo
- 6) Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2020- siglato il 7 ottobre 2020
- 7) Monitoraggio annuale degli indicatori del Piano Strategico 2019-2021
- 8) Programmazione Triennale 2019-2021 (Pro3). Rimodulazione programma a seguito Ordinanza del Ministero della Salute del 13 novembre 2020
- 9) Plessi di Santa Verdiana e Santa Teresa della Scuola di Architettura intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli – plesso Santa Teresa – scheda 255,502 - cup b14h17001380001 - azione az 1403 – linea 1.2 intervento di rifunzionalizzazione. Scuola di Architettura, opere adeguamento generale impianti elettrici – Plessi Santa Teresa e Santa Verdiana – scheda 161 cup b16e18000270001 - azione az 1403 – linea 1.1 proposta - Variazione distributiva degli stanziamenti destinati al Dipartimento di Architettura
- 10) Elaborazione del Piano Edilizio per la redazione del Programma triennale delle opere pubbliche 2021 – 2023. Previsioni di Budget per la Manutenzione Ordinaria e il Patrimonio
- 11) Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Liceo Agnoletti nel Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino. Proposta di approvazione del progetto di sistemazione della viabilità interposta tra il CNR e il realizzando nuovo Liceo Agnoletti. Autorizzazione all'occupazione temporanea ai fini della cantierizzazione delle nuove aule Universitarie. Incremento del finanziamento.
- 12) Revisione accordi con AOU Careggi per la gestione del patrimonio immobiliare
- 13) Personale Dirigente e Tecnico Amministrativo - Determinazioni
- 14) Proposta di chiamata di Professori
- 15) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 16) Determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023
- 17) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 18) Proposte per la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230
- 19) Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui al D.M. 84/2020
- 20) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2020; richieste di attivazione procedure di reclutamento
- 21) Costituzione del Fondo di Ateneo per la premialità per l'anno 2020
- 22) Approvazione a ratifica del Decreto rettorale n.1364 (prot. 196677) del 19 novembre 2020 di adozione del "Bando per l'attribuzione della classe stipendiale ai professori e ricercatori a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Firenze relativo al primo semestre 2020"
- 23) Modifiche all'art. 15, comma 1, lett. b del "Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il

- funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze”
- 24) Proposte di istituzione di due Corsi di Perfezionamento post laurea e di quattro Corsi di Aggiornamento professionale A.A. 2020-2021 – scadenza del 2 novembre 2020
 - 25) Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Rinnovo
 - 26) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico della Regione Calabria relativo a "Misure di politica attiva per lo sviluppo delle competenze digitali" di cui al Decreto Dirigenziale 18 giugno 2018, n. 6396. Approvazione a ratifica
 - 27) Esami di Stato -Abolizione prova scritta esame di Stato professione Medico Chirurgo – Determinazioni in merito ai rimborsi
 - 27bis) Deutscher Akademischer Austausch Dienst (DAAD): stipula del contratto di dottorato di scambio
 - 28) Rinnovo triennale dell'accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici
 - 29) Rispetto limiti di spesa ex L. 160/19: insostenibilità adesione a convenzione CONSIP Facility Management 4 lotto geografico 6 (FM4). Autorizzazione a stipulare autonomo contratto di appalto
 - 30) Convenzione tra Hesplosa SRL e il Centro della Protezione Civile dell'Università di Firenze per una prestazione avente il seguente oggetto: Analisi dei dati radar satellitari per la zona EUR (Comune di Roma)
 - 31) Rivista LEA – Lingue e Letterature d'oriente e d'occidente. Nomina Direttori scientifici
 - 32) Nomina del Rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO)
 - 33) Modifiche allo Statuto del Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza
 - 34) Adesione dell'Università di Firenze all'Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica (AIPIN)
 - 35) Modifiche allo Statuto del Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili - RE-CORD
 - 36) Accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Firenze, USL Toscana Centro, Università degli Studi di Firenze, Comune di Firenze su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni
 - 37) Approvazione modifiche all'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (AOUM)
 - 38) Rinnovo accordo per l'attivazione di un centro interaziendale di chirurgia urologica pediatrica tra l'Università degli Studi di Firenze, AOUC e AOUM
 - 39) Centro CERTUS. Nomina Direttore
 - 39bis) Pagamento della quota associativa relativa all'Associazione EUA European University Association per l'anno 2020 e successivi
 - 39ter) Proposta di modifiche allo Statuto dell'Associazione per la Cultura e lo Sviluppo Industriale - ACSI
 - 40) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata “Trasduttore piezoelettrico interdigitato per onde di Lamb con elettrodi sagomati per aumentarne la divergenza”
 - 41) Abbandono dei brevetti "Radar ad apertura sintetica basato a terra con trasponder a bordo di UAV" e "Inibitori di peptidomimetici di aspartil proteasi per il trattamento delle malattie infettive"
 - 42) Acquisizione del 17% della titolarità del brevetto dal titolo “Produzione fotobiologica di idrogeno e polidrossibutirrato da biomasse con batteri rossi non sulfurei”
 - 43) Relazione sull'attività svolta dagli Spin-off dell'Università degli Studi di Firenze al 31.12.2019 ai sensi dell'art.10 del Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019
 - 44) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società ReStruere – Structure and Restoration Srl
 - 45) Relazione Annuale 2020 del Nucleo di Valutazione

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:

- Prof. Luigi Dei, Rettore
- Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:
- prof. Marco Carini, membro interno
 - dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
 - prof. Giovanni Ferrara, membro interno
 - prof. Marco Linari, membro interno
 - dott. Andrea Bianchi, membro esterno
 - dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
 - prof. Bernardo Sordi, membro interno
 - dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
 - sig. Matteo Cini, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato:

- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Andrea Arnone.

Partecipano altresì da remoto l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, e la dott.ssa Anita Frateschi, membro del Collegio dei Revisori dei conti.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza, e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, la dott.ssa Antonella Messeri e in collegamento telematico da remoto, sempre tramite l'applicativo MEET, la sig.ra Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- il prof. Marco Carini si scollega alle ore 13,42, sul punto 32 dell'O.D.G.; rientra alle ore 13,45, sul punto 33 dell'O.D.G.; si scollega alle ore 14,12 sul punto 38 dell'O.D.G. e si ricollega alle ore 14,15 sul punto 44 dell'O.D.G.
- il prof. Giovanni Ferrara, si scollega alle ore 13,50 sul punto 39 dell'O.D.G. e si ricollega alle ore 13,53 sul punto 39bis dell'O.D.G.

Nel corso della riunione il punto 29 viene discusso dopo il punto 12, il punto 23 viene discusso dopo il punto 24 e i punti 37 e 38 vengono discussi dopo il punto 43.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno il seguente punto:

Punto 34 Adesione dell'Università di Firenze all'Associazione Italiana per la Ingegneria Naturalistica (AIPIN), poiché necessita di ulteriore istruttoria.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE DEI PRORETTORI AI SENSI DELL'ART. 12 C. 4 DELLO STATUTO**»

O M I S S I S

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**MONITORAGGIO DELLA SOSTENIBILITÀ NUMERICA DEI DIPARTIMENTI ANNI 2020-2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- esaminato l'articolo 2, comma 2, lettera b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, integrato successivamente dall'articolo 3 della Legge 4/2017 del 5 gennaio 2017 "Disposizioni in materia di organizzazione degli atenei";
- visti gli articoli 2 e 5 del Regolamento recante Disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti (di cui al Decreto rettorale, 9 luglio 2013, n. 691 – prot. n. 48766);
- visto il comma 336 (Dipartimenti di Eccellenza) dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" e la successiva nota del Direttore Generale MIUR del 11/07/2017 denominata "Dipartimenti di Eccellenza - Specificazione delle modalità di attribuzione dei punteggi e dei criteri di valutazione e indicazioni operative agli Atenei per la presentazione delle domande";
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) del 23 luglio 2018 con la quale il Dipartimento aveva presentato agli Organi un progetto di sviluppo "DICEA 2030 - Cogliere il progresso in un mondo che muta", riguardante anche aspetti di consistenza numerica, sulla quale il Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2018 aveva espresso il proprio orientamento favorevole al documento, riservandosi di valutare ad ogni esercizio la coerente sostenibilità nell'ambito delle risorse da attribuire ai Dipartimenti;
- viste le delibere favorevoli degli Organi del mese di luglio 2020 in merito al passaggio, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un Professore dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) al Dipartimento di Architettura (DIDA), referente per quel SSD, con l'auspicio che "DIDA possa contribuire al potenziamento di DICEA con operazioni analoghe a quella in oggetto volte al ricongiungimento di SSD con migrazione dal DIDA";
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020 sul punto all'ordine del giorno sul medesimo argomento,

Prende atto

della situazione di sostanziale sostenibilità numerica prospettica dei 21 Dipartimenti dell'Ateneo per il periodo 2020-2023, pur ravvisando la presenza di alcune situazioni dipartimentali che in termini tendenziali potrebbero necessitare di un intervento di consolidamento dell'organico.

Dà facoltà

- 1) al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale di valutare l'opportunità di riesaminare nel suo complesso la situazione della numerosità futura del Dipartimento e proporre l'adozione di misure fondate sul progetto già presentato nel 2018, sugli auspici formulati dagli Organi Collegiali o su altre soluzioni utili al fine di consolidare le dimensioni dell'organico, da presentare agli Organi entro il 28 febbraio 2021;
- 2) al Direttore del Dipartimento di Biologia di valutare l'opportunità di esaminare nel suo complesso la situazione della numerosità futura del Dipartimento e proporre l'adozione di misure fondate sugli auspici formulati dagli Organi o su altre soluzioni utili al fine di consolidare le dimensioni dell'organico, da presentare agli Organi entro il 28 febbraio 2021. Il Dipartimento, essendo destinatario del finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza (2018-2022), nell'eventuale proposta dovrà comunque tenere conto dei vincoli imposti dalla normativa vigente per i Dipartimenti di Eccellenza, che prevede l'interruzione dell'erogazione del finanziamento a seguito del mutamento di denominazione del Dipartimento e in conseguenza della sua cessazione.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione

- vista l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 novembre u.s.,

Delibera

- 1) in coerenza con i principi espressi nella "Nota strategica del Rettore 'La programmazione del personale docente triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20", e con le ipotesi alla base delle previsioni di bilancio in fase di redazione, la seguente programmazione per il personale docente e ricercatore:

Anno di programmazione	PuOr
Programmazione 2021	30,00
Programmazione 2022	25,00
Programmazione 2023	25,00

- 2) in coerenza con la necessità di sostenere la consistenza del personale tecnico-amministrativo, e con le ipotesi alla base delle previsioni di bilancio in fase di redazione, la seguente programmazione per il personale contrattualizzato:

Anno di programmazione	PuOr
Programmazione 2021	18,00
Programmazione 2022	18,00
Programmazione 2023	12,00

Le suddette programmazioni restano subordinate, per la relativa copertura finanziaria, all'approvazione del bilancio in fase di redazione, nelle sedute degli Organi del 22 e 23 dicembre p.v..

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**IPOTESI DI ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C E D E DEL FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP - ANNO 2020**» - SIGLATO IL 7 OTTOBRE 2020»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- vista l'*Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP – anno 2020*;
- vista la nota prot. n. 169304 del 27 ottobre 2020 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- acquisito nella propria odierna seduta il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti della riunione del 25 novembre 2020 in ordine al parere positivo in relazione all'ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali";
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2020;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**MONITORAGGIO ANNUALE DEGLI INDICATORI DEL PIANO STRATEGICO 2019-2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- preso atto delle delibere degli Organi di definitiva approvazione del Piano Strategico 2019-2021, rispettivamente del Senato Accademico del 21 maggio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2019;
- preso atto delle delibere degli Organi sulla declinazione dipartimentale degli anni 2019 e 2020 del Piano Strategico 2019-2021, rispettivamente del Senato Accademico del 25 giugno 2019 e del 24 febbraio 2020 e Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2019 e del 28 febbraio 2020;
- visti i quadri di rendiconto dei monitoraggi 2019 e 2020 del Piano Strategico 2019-2021 allegati alla presente delibera "1 – Monitoraggio indicatori del Piano Strategico 2019-2021. Anni 2019 e 2020" e "2 – Sintesi del monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico 2019-2021. Anni 2019 e 2020",

prende atto

- 1) delle limitazioni e degli aggiustamenti di calcolo apportati ad alcuni degli indicatori del Piano Strategico 2019-2021 discussi in istruttoria;
- 2) del quadro di monitoraggio del Piano Strategico 2019-2021 per gli anni 2019 e 2020 raffigurato negli allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 2 e 3) "1 – Monitoraggio indicatori del Piano Strategico 2019-2021. Anni 2019 e 2020" e "2 – Sintesi del monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico 2019-2021. Anni 2019 e 2020".

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021 (PRO3). RIMODULAZIONE PROGRAMMA A SEGUITO ORDINANZA DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 13 NOVEMBRE 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- esaminato il Decreto Ministeriale n. 989, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" del 25 ottobre 2019;
- esaminato il Decreto del Direttore Generale MIUR "Modalità di attuazione della programmazione triennale delle Università ai sensi del decreto ministeriale del 25 ottobre 2019, n. 989" del 9 dicembre 2019;
- visto il Decreto Ministeriale 81 del 13 maggio 2020 "Criteri di riparto del fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature 2020 – Interventi di potenziamento delle infrastrutture tecnologiche";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione della seduta del 26 giugno 2020 sul punto all'OdG "Proposta piano investimenti finalizzati al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche per la digitalizzazione della didattica, dei servizi agli studenti e del supporto al lavoro agile";
- visto il Decreto Ministeriale 294 del 14 luglio 2020 "Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica e degli enti di ricerca";
- visto il Decreto del Rettore e del Direttore Generale del 10 agosto 2020 (DD 908/2020, Prot. 114613);
- visto il Decreto Ministeriale 435 del 6 agosto 2020 "Integrazione delle Linee Generali di Indirizzo 2019-2021" e le relative tabelle allegate e ulteriori specifiche;
- vista la propria delibera della seduta del 14 settembre 2020 sul punto all'OdG "DM 435 del 6 agosto 2020 di rimodulazione della Programmazione Triennale (Pro3). Decisioni in merito all'impiego delle risorse";
- visto il parere del Senato Accademico della seduta del 23 ottobre sull'analogo punto all'ordine del giorno;
- vista la propria delibera della seduta del 30 ottobre 2020 sul punto all'OdG "Programmazione Triennale 2019-2021 (Pro3). Rimodulazione ex DM 435 del 6 agosto 2020";
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19";
- vista l'Ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020 riguardante le "Misure urgenti di contenimento del contagio nei territori regionali",

Prende atto

della necessità di procedere a una ulteriore rimodulazione del programma relativo alla Programmazione Triennale del sistema universitario 2019-2021 (Pro3) approvato nella scorsa seduta, in relazione alle ulteriori disposizioni governative e del Ministero della Salute relative alla gestione della pandemia in atto;

Approva

la rimodulazione del programma contenuta nell'allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4) "A. Rimodulazione del programma per la partecipazione all'assegnazione di risorse relative alla quota della programmazione triennale MIUR 2019-2021 (art. 2 DM 989/2019), secondo quanto disposto dal DM 435/2020 del 6 agosto 2020, dal DPCM del 3 novembre 2020 e dall'Ordinanza del Ministro della Salute del 13 novembre 2020",

unitamente al suo allegato A.a contenente i relativi programmi di dettaglio;

Autorizza

l'Amministrazione in via preventiva a modeste variazioni delle poste indicate a sostenere le singole azioni del programma per meglio adattarsi alle situazioni che l'Ateneo dovrà affrontare in relazione all'evoluzione dell'epidemia, fermo restando l'adeguata comunicazione alla prima seduta utile e il rispetto del vincolo di budget complessivo di 4.270.026 euro indicato per il punto c. del programma. Tali eventuali variazioni non dovranno comportare revisioni del cronoprogramma contenuto nell'allegato citato in precedenza.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**PLESSI DI SANTA VERDIANA E SANTA TERESA DELLA SCUOLA DI ARCHITETTURA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL COMPLETAMENTO DELLA MESSA A NORMA ANTINCENDIO DEL PLESSO DIDATTICO E PER L'ADEGUAMENTO DEI LOCALI DEL PIANO TERRENO DEL LABORATORIO MODELLI – PLESSO SANTA TERESA – SCHEDA 255,502 - CUP B14H17001380001 - AZIONE AZ 1403 – LINEA 1.2 INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE SCUOLA DI ARCHITETTURA, OPERE ADEGUAMENTO GENERALE IMPIANTI ELETTRICI – PLESSI SANTA TERESA E SANTA VERDIANA – SCHEDA 161 CUP B16E18000270001 - AZIONE AZ 1403 – LINEA 1.1 PROPOSTA - VARIAZIONE DISTRIBUTIVA DEGLI STANZIAMENTI DESTINATI AL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la relazione del Responsabile del Procedimento relativa agli interventi presso i Plessi di Santa Teresa e di Santa Verdiana relativi all'intervento di manutenzione straordinaria per il completamento della messa a norma antincendio del plesso didattico e per l'adeguamento dei locali del piano terreno del laboratorio modelli – Plesso Santa Teresa – scheda 255,502 - CUP B14H17001380001 - AZIONE AZ 1403 – LINEA 1.2 sui fondi CO. 01.01.01.05.01.02 UA.A.50000.TECN.EDIL e all'intervento di rifunionalizzazione Scuola di Architettura: opere adeguamento generale impianti elettrici – plessi Santa Teresa e Santa Verdiana – scheda 161 CUP B16E18000270001 AZIONE AZ 1403 – LINEA 1.1 sui fondi CO.01.01.02.06.01.02 UA.A.50000.TECN.EDIL;
- vista la necessità di procedere alla variazione distributiva degli stanziamenti destinati al DIDA Dipartimento di Architettura unitamente all'approvazione dei Quadri Economici degli Interventi – Scheda 161 e 255,502;
- considerato che la variazione distributiva non influisce sull'importo delle somme stanziare a favore del DIDA;
- visto il Quadro Economico relativo alla Scheda n. 255,502;
- visto il Quadro Economico Scheda n. 161;
- visto il parere favorevole della Commissione Edilizia,

DELIBERA

- 1) di approvare la variazione distributiva degli stanziamenti destinati al DIDA Dipartimento di Architettura incrementando l'importo della 255,502 dell'importo di euro 474.315,58 mediante diminuzione del finanziamento sulla scheda 161 del corrispondente importo;
- 2) di approvare il Quadro economico della scheda 255,502, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5), dell'importo complessivo di euro 786.509,13 sui fondi CO. 01.01.01.05.01.02 UA.A.50000.TECN.EDIL;
- 3) di approvare il Quadro economico della scheda 161, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6), dell'importo complessivo di euro 1.300.000,00 sui fondi CO.01.01.02.06.01.02 UA.A.50000.TECN.EDIL.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**ELABORAZIONE DEL PIANO EDILIZIO PER LA REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021 – 2023. PREVISIONI DI BUDGET PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E IL PATRIMONIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto in premessa che viene a costituire parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- vista la propria precedente delibera del 29/11/2019 di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2020-2022 e l'elenco annuale 2020;
- viste le proprie precedenti delibere del 30/01/2020, del 26/06/2020 e del 8/07/2020 di assestamento del piano triennale 2020 -2022;
- visto il Piano integrato dell'Ateneo per il triennio 2020-2022 come da ultimo rimodulato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26/06/2020;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull' Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto l'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016;
- visto il Decreto Interministeriale 18/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- visto l'art. 13 del D.P.R. n. 207/2010;
- visto il parere positivo della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 25/11/2020,

DELIBERA

- 1) di approvare il piano edilizio triennale delle opere pubbliche 2021-2023 come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7);

- 2) di approvare l'elenco annuale 2021 come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8).
- 3) di approvare le modifiche di assestamento all'elenco annuale 2020 come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 4) di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del programma triennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, elenco annuale 2021, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronoprogrammi dei lavori;
- 5) ai sensi dell'art. 21 comma 7 del d. Lgs. 50/2016 e del D.M. 18/01/2018, la pubblicazione dell'elenco annuale 2020 come assestato sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP.;
- 6) ai sensi dell'art. 21 comma 7 del d. Lgs. 50/2016 e del D.M. 18/01/2018, la pubblicazione dell'elenco annuale 2021 sul sito web del programma dell'Osservatorio dei LL.PP.;
- 7) di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio per l'esercizio 2020;
- 8) di dare mandato al Dirigente dell'Area Edilizia di predisporre il piano triennale delle alienazioni e delle acquisizioni da presentare al MEF entro il 31/12/2020 per la necessaria approvazione con successiva comunicazione agli Organi di Governo.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO LICEO AGNOLETTI NEL POLO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SESTO FIORENTINO. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ INTERPOSTA TRA IL CNR E IL REALIZZANDO NUOVO LICEO AGNOLETTI. AUTORIZZAZIONE ALL' OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI FINI DELLA CANTIERIZZAZIONE DELLE NUOVE AULE UNIVERSITARIE. INCREMENTO DEL FINANZIAMENTO.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Accordo di Programma di cui alla DPGR 156/2017;
- visto il parere della Commissione Edilizia del Comune di Sesto F.no nella seduta del 20/06/2019;
- visto il provvedimento di conclusione favorevole della Conferenza di Servizi del 09/08/2019;
- vista la comunicazione in Consiglio di Amministrazione del 28/06/2019;
- vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/09/2019;
- vista le note del Responsabile del Procedimento di città Metropolitana n. 87119 del 14/5/2019, n. 89064 del 25/06/2020 e n. 89315 del 25/06/2020 e i relativi progetti definitivo ed esecutivo della sistemazione della viabilità insistente tra il CNR e il costruendo Nuovo Liceo Agnoletti;
- visto il Quadro Economico redatto dal Responsabile del Procedimento;
- vista la relazione del Responsabile dell'UP Piano Edilizio;
- visto lo schema di convezione della strada interposta tra il Nuovo Liceo e l'edificio del CNR;
- vista la nota prot. n. 187450 del 12/11/2020 con cui il RUP_{CM} chiede di poter occupare temporaneamente una specifica area;
- vista la relazione istruttoria di compatibilità compiuta dall'Area Edilizia;
- ritenuto opportuno procedere alla sistemazione della viabilità interposta tra il CNR e il realizzando nuovo Liceo Agnoletti il cui limite di proprietà cade in corrispondenza della mezzeria della strada, in quanto porzione delle opere di urbanizzazione oggetto della convenzione urbanistica derivante dal Piano Attuativo del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto fiorentino;
- ritenuto inoltre che per l'Ateneo detta sistemazione costituisce una opportunità anche in termini di snellimento delle procedure attuative.
- preso atto dell'esito positivo della verifica di congruità condotta dall'Area Edilizia circa il costo dell'opera e del valore complessivo di € 85.000,00 di cui € 50.000,00 per lavori e € 35.000,00 per Somme a disposizione dell'Amministrazione;
- visto il parere espresso dalla Commissione Edilizia nella seduta del 25/09/2019,

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di sistemazione della viabilità interposta tra il CNR e il realizzando nuovo Liceo Agnoletti secondo il progetto esecutivo redatto da Città Metropolitana, in quanto parte delle opere di urbanizzazione oggetto della convenzione urbanistica derivante dal Piano Attuativo del Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino, quale corollario dell'Accordo di Programma di cui alla DPGR 156/2017, per un importo complessivo di € 85.000 di cui € 56.000 per lavori ed € 29.000 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- 2) di approvare lo stanziamento complessivo di Euro 85.000,00 a valere sui fondi UA.A.50000.TECN.EDIL CO.01.01.02.06.01.02 anno 2021;
- 3) di approvare lo schema di convenzione della strada interposta tra il Nuovo Liceo e l'edificio del CNR;
- 4) di autorizzare il Dirigente dell'Area Edilizia alla sottoscrizione della convenzione attuativa dell'Accordo di Programma di cui al DPGR 156/2017 tra l'Università degli Studi e la Città Metropolitana di Firenze per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della viabilità interposta tra il CNR e il realizzando nuovo Liceo Agnoletti

proposto da Città Metropolitana;

- 5) di autorizzare il Dirigente dell'Area Edilizia a trasferire le somme definite dalla convenzione attuativa fino alla concorrenza massima di € 85.000,00, alla Città Metropolitana di Firenze secondo le modalità e i tempi ivi previsti;
- 6) di autorizzare il Dirigente dell'Area Edilizia a concedere in via transitoria e per il solo tempo strettamente necessario alla realizzazione del Nuovo edificio Aule per l'Università l'occupazione temporaneamente dell'Area individuata nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All.10), rappresentata al catasto terreni del Comune di Sesto Fiorentino al foglio di mappa 55, porzione della particella 489, "al fine di consentire una più agevole gestione dei lavori".

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**REVISIONE ACCORDI CON AOU CAREGGI PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. D. Lgs 21 dicembre 1999 n. 517 Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della L. 30/11/1998 n. 419 ed in particolare l'art. 8 comma 4;
- visto l'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero-universitaria Careggia adottato in via definitiva con Provvedimento del Direttore Generale Azienda AOUC n. 547/2014 ed in particolare gli artt. 51 e 52;
- considerato che al fine di convergere su modalità univoche di gestione del patrimonio, Università e Azienda hanno orientato il proprio agire verso standard comuni di riferimento per garantire livelli omogenei di servizio all'interno del Campus con riguardo in particolare alla manutenzione ordinaria, pulizie e utenze;
- visto il Protocollo per la "Gestione dei consumi e dei servizi di facility management" del 2016 con il quale è regolata la ripartizione dei costi relativi a consumi di energia termica ed elettrica, acqua e del servizio di pulizia e sanificazione;
- visto il Protocollo d'intesa del 2018 avente ad oggetto l'accordo sulle modalità di calcolo e riparto dei costi di manutenzione ordinaria del patrimonio utilizzato a comune tra i due enti;
- preso atto che tali protocolli individuano AOUC come soggetto a cui è devoluta la gestione della manutenzione ordinaria degli edifici e dei contratti di facility management grazie all'estensione dei propri contratti agli edifici di proprietà ed uso esclusivo dell'Università di Firenze;
- dato atto che l'Università rimane titolare dei contratti manutentivi per gli impianti elevatori negli edifici ad uso esclusivo e di termogestione per gli edifici siti in Viale Pieraccini;
- considerata la volontà dei due Enti di superare l'attuale sistema di calcolo dei contributi reciprocamente spettanti con la definizione di un contributo omnicomprensivo determinato in modo forfettario sulla base dei costi storici da corrispondere ad AOUC per le attività alla stessa devolute e ad UNIFI per i contratti di cui rimane titolare;
- visto l'addendum allo scopo concordato fra gli Enti;
- preso atto che negli anni 2018 e 2019, in base ai richiamati protocolli, il rimborso da parte di UNIFI a AOUC si è assestato sulla somma annuale di € 3.300.000,00;
- preso atto altresì che negli anni 2018 e 2019, in base ai richiamati protocolli, il rimborso da parte di AOUC a UNIFI si è assestato sulla somma annuale di € 415.000,00;
- avuto riguardo delle osservazioni formulate dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine alla formulazione del punto 3 dell'addendum,

tutto quanto sopra

DELIBERA

- 1) di approvare l'Addendum nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11) cassando al punto 3 il sintagma "*a fondo perduto*";
- 2) di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione di detto atto;
- 3) l'entrata in vigore del nuovo accordo a partire dall'esercizio 2021 per il rimborso dei costi di gestione 2021;
- 4) che l'addendum di cui all'allegato citato ha in via sperimentale durata biennale.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**RISPETTO LIMITI DI SPESA EX L. 160/19: INSOSTENIBILITÀ ADESIONE A CONVENZIONE CONSIP FACILITY MANAGEMENT 4 LOTTO GEOGRAFICO 6 (FM4). AUTORIZZAZIONE A STIPULARE AUTONOMO CONTRATTO DI APPALTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50;
- vista la legge 23 dicembre 1999, n. 488, ed in particolare l'art. 26 c. 1 e 3 con la quale si è previsto che il Ministero del Tesoro possa stipulare convenzioni per la fornitura di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche, con procedure competitive tra operatori economici, avvalendosi per la selezione di questi ultimi di società di consulenza specializzate;

- vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388, ed in particolare l'art. 58 comma 1 che individua CONSIP S.p.A. quale soggetto deputato a sottoscrivere le convenzioni per conto del Ministero del Tesoro e delle altre amministrazioni pubbliche;
- vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare l'art. 1 comma 449, come modificato dall'art. 1 comma 150 della legge 24 dicembre 2012, n.228 che prevede *“tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni quadro”*;
- vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191, ed in particolare l'art. 2 c. 225, con cui si è disposto che *“La società CONSIP Spa conclude accordi quadro, ai sensi dell'articolo 59 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, cui le stazioni appaltanti di cui all'articolo 3, comma 33, del citato codice di cui al decreto legislativo n. 163 del 2006, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi. In alternativa, le medesime stazioni appaltanti adottano, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli accordi quadro di cui al presente comma. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, dall'articolo 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, dall'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e dall'articolo 2, comma 574, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e comunque quanto previsto dalla normativa in tema di obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti messi a disposizione da Consip SpA”*.
- visto il Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, - convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135- il cui art. 1 c. 1, che oltre a ribadire la nullità dei contratti stipulati in dispregio alla normativa appena citata ha, altresì, stabilito che *“La disposizione del primo periodo del presente comma non si applica alle Amministrazioni dello Stato quando il contratto sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A., ed a condizione che tra l'amministrazione interessata e l'impresa non siano insorte contestazioni sulla esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza”*;
- vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, il cui art. 1 c. 510 prevede che *“Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip SpA, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali.”*;
- preso atto che in data 2 ottobre 2020, è stato aggiudicato il lotto geografico n.6 della convenzione-quadro Facility Management 4, da parte di CONSIP S.p.A.;
- visto l'art. 1, commi da 591 a 599 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che introduce, a carico delle pubbliche amministrazioni (incluse le Università), il divieto, a decorrere dall'anno 2020, di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità nel triennio 2016-2018, come risultante dai relativi rendiconti/bilanci di esercizio;
- preso atto che l'applicazione della suddetta norma in tema di applicazione dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi ha comportato, nel 2020, in relazione ai contratti di manutenzione ordinaria di cui l'Ateneo ha necessità per gli immobili che lo stesso ha, a vario titolo, in uso, una riduzione della spesa di 2,3 milioni di euro rispetto alla previsione di budget;
- rilevato che qualora l'Ateneo dovesse aderire alla convenzione Consip Facility Management 4, aggiudicata il 2 ottobre 2020, per il lotto geografico 6, la spesa relativa ai contratti di manutenzione ordinaria relativi agli impianti elettrici, elevatori, idrico sanitari, antincendio, di sicurezza e controllo accessi e aree verdi ammonterebbe ad € 5.534.789,33, oltre IVA per € 1.217.653,65 e, quindi complessivamente ad € 6.752.442,98. Cifra questa che non sarebbe compatibile con i suddetti limiti di spesa, poiché si renderebbe necessario andare a comprimere altre voci di spesa, già ridotte e non ulteriormente comprimibili pena la compromissione dei servizi necessari;
- rilevato altresì, che anche nel caso di adesione alla convenzione-quadro CONSIP, ma escludendo una serie di servizi, che ai sensi della suddetta convenzione è possibile escludere, quale il servizio di minuto mantenimento edile, e calcolando al ribasso gli importi previsti per gli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e predittiva ed extra franchigia, che sarebbero oggetto di separata negoziazione in sede di contratto applicativo, in quanto non contemplati nella convenzione Consip, la spesa prevista sarebbe di €4.214.897,59 oltre iva pari a €927.277,47, per un totale di €5.142.175,06;- Ritenuto che anche percorrendo questa ipotesi, comunque da verificare circa la reale possibilità, in sede di contrattazione con l'aggiudicatario della convenzione, di spuntare i prezzi, per gli interventi di manutenzione correttiva, preventiva e predittiva ed extrafranchigia, ipotizzati (che comportano una riduzione del 60% per la manutenzione degli impianti elettrici, impianti idrico sanitari, impianti antincendio di sicurezza e controllo accessi, del 20% per gli impianti elevatori, mentre per la manutenzione delle

aree verdi non si prevede ci possano essere margini per un'ulteriore contrazione del prezzo), non consentirebbe, comunque il rispetto dei limiti di spesa di cui in precedenza;

- ritenuto, più in generale che le sopracennate ipotesi, comporterebbero comunque la necessità di recuperare la maggiorazione di costo mediante riduzioni per un importo corrispondente su altre voci di spesa, già fortemente compromesse dai tagli operati rispetto al budget 2020 per effetto delle intervenute norme sul contenimento della spesa;
- considerato che ad oggi la spesa annua relativa ai summenzionati contratti di manutenzione ordinaria (impianti elettrici, idrico-sanitari, elevatori, sicurezza, antincendio e controllo accessi e aree verdi) è pari ad €3.820.374,45 compresa IVA, contro una spesa, che in caso di adesione a CONSIP sarebbe di €6.752.442, 98 compresa IVA e che quindi l'adesione a CONSIP comporterebbe un aumento di spesa, riferita ai servizi di manutenzione soprarichiamati, dell'80% circa;
- considerato altresì che la previsione che una gara autonoma possa portare ad una aggiudicazione che comporti un costo inferiore a quello che l'Ateneo sosterebbe se aderisse alla convenzione quadro CONSIP FM 4, è supportata tanto da quanto l'Ateneo spende in forza dei contratti attualmente in essere (€3.820.374,45), quanto dalla disponibilità formalmente già acquisita per iscritto da tutti gli attuali appaltatori a rinnovare, anche per il 2021, i contratti manutentivi sopra richiamati agli stessi patti, prezzi e condizioni attualmente in essere;
- ritenuto pertanto di dover autorizzare gli Uffici a non aderire alla convenzione-quadro stipulata da CONSIP S.p.A. relativa a Facility Management 4, e, invece, a indire una autonoma gara d'appalto che assuma quale base prezzi comunque non superiori a quelli stabiliti nella convenzione CONSIP FM4 e, in ogni caso, tali da garantire la compatibilità economica e il rispetto dei limiti di bilancio di cui in narrativa;
- tenuto conto che con l'aggiudicazione della convenzione CONSIP sono emersi elementi ostativi alla possibile adesione da parte dell'Ateneo fiorentino a quanto convenuto, poiché sono presenti elementi svantaggiosi che non consentono il rispetto dei principi di economicità, efficacia ed efficienza, cui una pubblica amministrazione deve attenersi, né a quanto previsto dalla vigente legge finanziaria;
- tenuto conto altresì che è emersa la necessità di sottoporre alla Corte dei Conti l'esigenza di discostarsi dalla disposizione che obbliga le Amministrazioni pubbliche ad aderire alla convenzione Consip alla luce di quanto previsto dall'art. 97 della costituzione che individua nei principi di economicità, efficacia ed efficienza il corollario del canone di buon andamento dell'azione amministrativa,

delibera

- 1) di indire una autonoma gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di manutenzione degli impianti elettrici, impianti idrico sanitari, impianti antincendio di sicurezza e controllo accessi, impianti elevatori e delle aree verdi, assumendo quale base prezzi non superiori a quelli stabiliti nella convenzione CONSIP FM4;
- 2) di autorizzare, per lo stretto tempo necessario all'aggiudicazione della gara d'appalto di cui al precedente punto 1), la proroga tecnica dei contratti in essere;
- 3) di dare mandato agli Uffici di procedere, ai sensi dell'art. 1 c. 510 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, alla comunicazione della presente delibera e della relativa istruttoria alla Corte dei Conti.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO AMMINISTRATIVO – DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico-amministrativo e CEL;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- riconosciuta la necessità di far fronte alle esigenze rappresentate dalle medesime Strutture;
- avuto riguardo delle modalità di copertura dei relativi oneri e delle disponibilità di Bilancio su FFO e di quelle comunicate dalle Strutture interessate,

DELIBERA

- 1) di autorizzare l'assunzione a tempo indeterminato di un tecnico di categoria D, dalla graduatoria approvata con DD n. 151 prot. n. 14575 del 26 gennaio 2018, per le esigenze dei Laboratori didattici di Farmacia per 0,30 PuOr, che trova copertura nelle disponibilità residue dalle programmazioni precedenti, sulle quali l'Ateneo si riserva di agire in fase di rimodulazione quando le procedure ministeriali lo consentiranno, invitando tuttavia i Dipartimenti a prevedere nella loro programmazione con i PuOr allo scopo attribuiti, la programmazione di personale tecnico anche per i Laboratori didattici afferenti;
- 2) di autorizzare l'ulteriore impegno di spesa di € 5.875,68 per la procedura selettiva a tempo determinato di categoria D, dell'Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per 12 mesi, per le esigenze della Scuola di Scienze Politiche, rispetto all'errato importo deliberato nella seduta del 30 ottobre scorso, con copertura sul budget del tempo determinato FFO per l'anno 2021, oltre eventuali oneri relativi al rinnovo del CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca;

- 3) di autorizzare l'attivazione di un contratto a tempo determinato, di categoria C, area amministrativa, della durata di 6 mesi, attingendo dalla graduatoria a tempo determinato approvata con D.D. n. 1045/2019, da assegnare all'Area della Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Sistema Bibliotecario d'Ateneo per le esigenze della Firenze University Press, con copertura finanziaria garantita da fondi della Firenze University Press, per un totale di € 17.995,14, oltre eventuali oneri relativi al rinnovo del CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca. La stessa struttura si farà carico della copertura finanziaria della proroga del contratto a tempo determinato di categoria C attualmente attivo presso la medesima;
- 4) di autorizzare l'attivazione di una selezione a tempo determinato per la copertura di un posto di Collaboratore ed esperto linguistico (CEL) di madrelingua finlandese con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato con impegno complessivo pari a ore 270 pari per 6 mesi di attività, rinnovabile da assegnare al Centro Linguistico di Ateneo, con copertura finanziaria sul Fondo di Finanziamento Ordinario. Il costo totale del contratto è di € 17.969,34 con copertura sul conto C.O.04.01.01.04.02 “stipendi ed altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico a tempo determinato” – quota a carico dell'FFO del bilancio Unico di Previsione per l'anno 2021, ancora da approvare;
- 5) di autorizzare l'attivazione di un contratto a tempo determinato di categoria D, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, per le attività del Centro Studi e Ricerche Problematiche della Disabilità (CESPD), per un periodo pari a 6 mesi, per un importo pari a € 20.945,94, attingendo dalla graduatoria approvata con DD n. 1087 prot. n. 143344 del 25 settembre 2020, a gravare sui fondi del Progetto Pronto Soccorso Scuola finanziato dalla Fondazione Cassa Risparmio Firenze per l'importo di € 20.000, nonché ogni altro onere conseguente, e la restante parte di € 945,94 su FFO 2021;
- 6) di autorizzare, per sostituzione di personale assente per maternità, l'attivazione di un contratto a tempo determinato di categoria C, area amministrativa, della durata di 7 mesi, attingendo dalla graduatoria approvata con D.D. n. 1045/2019, da assegnare al Centro di Protezione Civile, con copertura finanziaria garantita da fondi del Centro per il periodo dell'affiancamento stimato in 2 mesi, con decorrenza dal prossimo mese di dicembre, per un importo pari a € 5.998,38, nonché ogni altro onere conseguente, mentre il costo del contratto per il periodo del congedo di maternità di 5 mesi grava sul fondo FFO per un importo pari a € 13.603,45;
- 7) di autorizzare la proroga del contratto a tempo determinato della dott.ssa Paola Solombrino relativo all'incarico di direzione dell'Area Servizi Economici e Finanziari, dal 2 dicembre 2020 fino al 1° dicembre 2021, per un costo totale di € 64.946,00 con copertura finanziaria su Fondo di Finanziamento Ordinario;
- 8) di autorizzare la proroga del contratto a tempo determinato dei signori Claudia Lotti e Alessandro Mastrosimone, di categoria C, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del CESAL, dal 6 gennaio 2021 fino al 5 luglio 2021, per un costo di ciascun contratto pari ad € 17.995,14, per un totale di € 35.990,28 con copertura finanziaria su fondi CESAL;
- 9) di autorizzare la proroga del contratto a tempo determinato, attivato il 12 febbraio 2020 ed in scadenza il 31 dicembre 2020, della Sig.ra Valeria Turatto, presso il Dipartimento DIEF, per la durata di 9 mesi fino al 30 settembre 2021, per un importo pari a € 24.486,21 a gravare sul budget del TD FFO 2021;
- 10) di autorizzare l'assegnazione temporanea, per ricongiungimento familiare, ex art. 42bis del D. Lgs. n. 151/2001, nei confronti della sig.ra Marta Calasso, in servizio a tempo indeterminato presso il Comune di Roma Capitale come Istruttore Servizi Culturali, Turistici e Sportivi - categoria C - posizione economica C1 – Famiglia, Cultura, Turismo e Sport, previa definizione finanziaria;
- 11) di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore Associato per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- vista la delibera del 20 maggio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia);
- visto il D.R. n. 659 del 23 giugno 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 825 del 6 agosto 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia RASTRELLI;
- vista la nota Prot. n. 113250 del 6 agosto 2020 con la quale il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e

Cliniche “Mario Serio” ha chiesto di derogare il termine per la proposta di chiamata del candidato stante la scadenza del termine stesso nella settimana delle elezioni del Direttore di dipartimento e di poter quindi deliberare l'eventuale chiamata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 17 settembre 2020;

- vista la nota Prot. 121139 del 28 agosto 2020 con la quale il Rettore ha concesso la proroga del termine così come richiesta;
- vista la delibera del 17 settembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia RASTRELLI a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2020;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- accertata l'esigenza assistenziale presso le strutture ed i Centri afferenti alla SOD di Andrologia, Endocrinologia femminile e Incongruenza di genere-DAI Materno infantile dell'AOUC Careggi;
- considerato che previo accordo con la stessa azienda, la dott.ssa Rastrelli, in possesso dei titoli necessari, verrà inserita in assistenza presso le suddette strutture far data dalla sua nomina in ruolo come professore associato;
- considerato che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° dicembre 2020,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Giulia RASTRELLI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/D2 (Endocrinologia, Nefrologia e Scienze della Alimentazione e del Benessere), settore scientifico disciplinare MED/13 (Endocrinologia) con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2020.

2) Professore Associato per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 14 luglio 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino riservata alla dott.ssa Carmen Barba, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° febbraio 2018 al 31 gennaio 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 924 del 2 settembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1178 del 20 ottobre 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Barba risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 16 novembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino ha proposto di chiamare la dott.ssa Barba a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° febbraio 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Carmen BARBA a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/G1 (Pediatria Generale, Specialistica e Neuropsichiatria Infantile), settore scientifico disciplinare MED/39 (Neuropsichiatria Infantile) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza della nomina dal 1° febbraio 2021.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 145 del 31 gennaio 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di

un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute;

- visto il D.R. n. 544 del 13 maggio 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1294 del 9 novembre 2020 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Fabio Vaiano;
- vista la delibera in data 18 novembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Fabio Vaiano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabio VAIANO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina legale e del Lavoro), settore scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 1° marzo 2021.

Sul punto 16 dell’O.D.G. «**DETERMINAZIONE DEI CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2021-2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l’art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”;
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 “Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall’Unione Europea o dal MIUR di cui all’art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”;
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il D.M. 8 agosto 2018, n. 585, “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante “Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell’articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49”;
- tenuto conto dell’aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2020”;
- ritenuto opportuno, preliminarmente all’avvio della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023, esporre i risultati in termini di reclutamento relativi all’anno 2020, a seguito delle determinazioni degli Organi di Governo dei mesi di novembre e dicembre 2019 che hanno guidato la programmazione 2020-2022;
- preso atto che il reclutamento del personale docente e ricercatore messo in atto nel 2020 è stato ingente e mirato,

come in passato, a mantenere le dimensioni complessive dell'organico a fronte del consistente numero di cessazioni: 78, delle quali 61 per pensionamento;

- preso atto che sono state attivate nel corso del 2020, e fino al corrente mese di novembre, 153 procedure di reclutamento;
- dato atto che delle suddette procedure, 34 hanno riguardato posizioni di professore ordinario, ruolo accademico fortemente in diminuzione negli ultimi anni e 82 hanno riguardato posizioni di ricercatore a tempo determinato, di cui 50 di tipologia b) attivate nell'ambito del Piano Straordinario RTD b) di cui al DM 83/2020, destinate al rinnovamento dell'organico;
- considerato che il richiamato reclutamento non ha ancora avuto chiara evidenza sulla numerosità del personale in servizio, in considerazione dell'attivazione delle procedure soltanto a partire dal mese di maggio 2020 e della disciplina relativa alle prese di servizio nell'ambito della programmazione ordinaria stabilite dagli Organi di Ateneo al 1° marzo e 1° settembre di ciascun anno;
- ritenuto utile precisare che la nuova programmazione triennale 2021-2023 è intesa come aggiornamento annuale della programmazione 2020-2022 già approvata e che i Dipartimenti sono pertanto chiamati a deliberare i SSD in aggiunta a quelli non attivati nel corso dell'anno 2020, nel rispetto del numero massimo per ciascuna categoria di personale indicato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare", pari al 10% dell'organico del Dipartimento alla data del 1° novembre 2020;
- ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento di programmare per ciascuna tipologia di posti d'interesse fino a 5 ulteriori posizioni rispetto al numero massimo indicato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare" sovraccitata;
- ritenuto opportuno che i settori scientifico-disciplinari d'interesse per la programmazione congiunta siano contrassegnati da un asterisco;
- ritenuto di consentire la richiesta di attivazione dei posti sopraindicati al determinarsi dell'esigenza senza dover tenere conto dell'ordine nel quale sono inseriti nella tabella., fermo restando che i settori scientifico-disciplinari relativi a posti in programmazione congiunta già approvati dagli Organi e ancora non attivati dovranno comunque essere indicati in tabella;
- ritenuto opportuno, in merito alla determinazione dei criteri da utilizzare nella predisposizione della nuova programmazione, confermare i criteri precedentemente approvati, anche a seguito del rinnovato parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione, nell'ambito della Relazione Annuale 2020 - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio;
- dato atto che i Dipartimenti sono messi in grado di deliberare la programmazione triennale mediante la predisposizione di una serie di dati forniti in tabelle singole per ciascun dipartimento che riepilogano i parametri salienti, quali la consistenza dell'organico del personale docente e ricercatore per settore scientifico-disciplinare proiettata nel triennio e i carichi didattici complessivi dei settori scientifico-disciplinari con verifica dell'effettiva distribuzione individuale delle ore di docenza;
- ritenuto opportuno ricordare la centralità che i Dipartimenti, nella loro autonomia e nell'ambito delle competenze attribuite dallo Statuto, assumono nella predisposizione di una programmazione triennale del personale docente e ricercatore che assicuri il necessario mantenimento e sviluppo delle attività istituzionali dell'Ateneo, anche alla luce delle linee di indirizzo strategiche triennali;
- richiamato quanto stabilito dallo Statuto in merito all'assegnazione ai Dipartimenti delle risorse per i posti di professore e quelli di ricercatore a tempo determinato, nell'ambito della programmazione annuale di Ateneo, competenti a proporre le chiamate di professori e ricercatori per i settori scientifico disciplinari di cui sono referenti e per i quali sono tenuti ad assicurare, coerentemente alla offerta formativa programmata, la copertura dei relativi insegnamenti attivati in Ateneo;
- tenuto conto, altresì, che lo Statuto stabilisce che il Dipartimento debba elaborare la programmazione triennale del personale, tenuto conto della formulazione del quadro delle esigenze didattiche elaborate dal Consiglio della Scuola, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31, comma 6, lettera b-bis dello stesso, anche alla luce di eventuali segnalazioni di problemi di copertura degli insegnamenti attivati, da parte dei Consigli dei Corsi di laurea e di laurea magistrale;
- ritenuto non superfluo, infine, ricordare che, coerentemente con quanto disposto dallo Statuto, è compito del Dipartimento garantire l'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ai ricercatori del Dipartimento, in modo che ne sia assicurato il pieno e razionale impiego per la realizzazione dell'offerta formativa programmata, nonché la verifica del rispetto dei doveri di ufficio da parte dei professori e ricercatori e la valutazione del loro complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale;
- ritenuto opportuno, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte, chiamare i Dipartimenti ad aggiornare la programmazione triennale del personale docente e ricercatore, inserendo per il 2021-2023 i settori scientifico disciplinari che rispondono a uno o più dei seguenti criteri già approvati dagli Organi per la precedente programmazione triennale:

1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta per ciascuno dei 21 dipartimenti;
 2. 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, eventualmente commisurata alla numerosità dei professori del settore scientifico-disciplinare;
 3. riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio;
 4. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;
 5. attività di terza missione, specificatamente motivate;
 6. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento;
- ritenuto opportuno, al fine di supportare adeguatamente la predisposizione della programmazione triennale, mettere a disposizione dei Dipartimenti, come per le programmazioni 2018-2020, 2019-2021 e 2020-2022, tutta una serie di dati utili allo scopo che saranno forniti con successiva circolare;
 - dato atto che al fine di una rendicontazione puntuale è stata predisposta una tabella che i Dipartimenti utilizzano ai fini della programmazione;
 - ritenuto opportuno che per ciascuna categoria di personale sia indicato l'ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;
 - ritenuto che, per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD), il Dipartimento dovrà dare esplicita indicazione del criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato, i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4, 5 di cui sopra e specificarne la motivazione;
 - ritenuto che per il criterio 2, al fine di un monitoraggio puntuale in merito, sarà necessario indicare esplicitamente i nominativi del personale alla cui cessazione si intende sopperire con il nuovo reclutamento;
 - ritenuto che per i criteri 3 e 4 sarà necessaria una esplicita motivazione anche in relazione al ricorrere delle condizioni richieste relative all'indice di copertura didattica, come sopra esposte;
 - ritenuto utile inoltre rilevare che dovrà essere adeguatamente e circostanziatamente motivato l'eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l'indice di copertura del fabbisogno didattico con l'organico esistente ecceda il 130% e al contempo il Dipartimento sia referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell'offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;
 - resta fermo che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento dovrà tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto e che i relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;
 - ritenuto opportuno, inoltre, ricordare quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e del 21 dicembre 2017, in ordine alla raccomandazione che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare e che, a tale scopo, tali dati saranno inclusi nelle tabelle che saranno inviate con successiva circolare;
 - ritenuto opportuno confermare le considerazioni del Consiglio di Amministrazione della seduta del 23 febbraio 2018, in merito all'omissione dalla Tabella della programmazione triennale 2021-2023 sottoposta all'approvazione degli Organi di Ateneo, dei settori programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore al 10% dell'organico;
 - considerato che tali posti dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2022-2024, a meno di sopraggiunte motivate esigenze;
 - ritenuto opportuno consentire ai Dipartimenti di deliberare in ordine alla programmazione triennale per gli anni 2021-2023 entro il mese di gennaio 2021;
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

DELIBERA

l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2020-2022 già approvata:

- a. i settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:
 1. solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;
 - 1.bis solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, eventualmente commisurata alla numerosità dei professori del settore scientifico-disciplinare, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;
 2. riduzione dell'organico, da utilizzare in riferimento ai pensionamenti previsti nel prossimo triennio;
 3. qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente

individuati dal Dipartimento;

4. attività di terza missione, specificatamente motivate;
 5. motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento;
- b. l'eventuale ricorso ai soli criteri 3 o 4 per la programmazione di RTD a) in SSD nei quali l'indice di copertura del fabbisogno didattico con l'organico esistente ecceda il 130% e al contempo il Dipartimento sia referente o coreferente di altri SSD con potenziale didattico insufficiente per la copertura dell'offerta formativa e/o un elevato numero di contratti di insegnamento affidati a esterni, dovrà essere adeguatamente e circostanziatamente motivato al fine di valorizzare la rilevanza che i criteri di programmazione del personale docente assumono in rapporto alla sostenibilità della didattica;
 - c. per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per almeno il 30% delle posizioni;
 - d. per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis), 2, 3, 4, 5 di cui sopra e la motivazione esplicita nella "Tabella programmazione triennale 2021-2023" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12);
 - e. per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;
 - f. per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2020 come indicato nella "Tabella numero massimo di posizioni da programmare" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13);
 - g. i Dipartimenti di Area Biomedica coinvolti nella programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento possono programmare per ciascuna tipologia di posti d'interesse fino a 5 ulteriori posizioni rispetto al numero massimo indicato nella tabella "Numero massimo di posizioni da programmare" sopraccitata. I settori scientifico-disciplinari relativi a posti di interesse per la programmazione congiunta dovranno essere contrassegnati da un asterisco e l'attivazione dei posti potrà essere richiesta al determinarsi dell'esigenza senza dover tenere conto dell'ordine nel quale sono inseriti nella tabella. Resta fermo che i settori scientifico-disciplinari relativi a posti in programmazione congiunta già approvati dagli Organi e ancora non attivati dovranno comunque essere indicati in tabella;
 - h. per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, è raccomandato che i Dipartimenti considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;
 - i. il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettorale del 30 settembre 2020, n. 1070 (prot. 148285) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, del dott. Stefano Gitto, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, contratto dal 1° aprile 2018 al 31 marzo 2021;
- considerato che dalla delibera, adottata dal Dipartimento interessato con la maggioranza assoluta egli aventi

diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;

- verificato che il ricercatore interessato ha dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto del parere favorevole alla proroga espresso dalla Commissione di valutazione dell'Area Biomedica;
- rilevato che la proroga biennale in questione è a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico è chiamato a esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 20 novembre 2020,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, del dott. Stefano Gitto, settore concorsuale 06/B1 (Medicina Interna), settore scientifico-disciplinare MED/09 (Medicina Interna), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, a decorrere dal 1° aprile 2021,

PRENDE ATTO

che la proroga biennale del suddetto contratto grava totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTE PER LA CHIAMATA DIRETTA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, DELLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9, come integrato e modificato dall'articolo 1-bis, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, dall'articolo 29, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 58, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e, da ultimo, dall'articolo 14, comma 3-quater, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 (nostro prot. 27018/2011) ad oggetto "*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*" che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010: professori ordinari ed associati nonché ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. a) e b). Ciò in quanto le disposizioni di cui all'art. 1, comma 9, della legge 230 del 2005, devono essere lette in combinato disposto con l'art. 29 della legge di riforma, ai sensi del quale a decorrere dall'entrata in vigore della stessa possono essere avviate esclusivamente le procedure, previste dal Titolo III della legge, per la copertura di posti di professore ordinario e associato e ricercatore a tempo determinato;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- visto il DM 442 del 10 agosto 2020, "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020*", Registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2020 Reg. 1802, che all'art. 5 "*Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo*", che prevede, tra i vari interventi, la destinazione dell'importo di euro 8.500.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;
- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono esclusi dagli interventi di cui al presente articolo le assunzioni già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali di cui all'articolo 9 e a valere sui Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 9, lett. f);
- preso atto che l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito e nel caso di ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di Professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
- rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio precedente, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti

-
- esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - preso atto che per gli interventi di cofinanziamento per la chiamata diretta, la cui assunzione dovrà avvenire non oltre il 1° novembre dell'anno successivo, il MUR terrà conto delle proposte formulate per via telematica nel corso dell'anno;
 - tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;
 - visto l'art 20 "Procedura di attivazione", del Titolo 3 "Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005", del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;
 - richiamato quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, in merito all'individuazione di un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate dirette;
 - tenuto conto che dall'applicativo PROPER risulta che nel triennio 2017-2019 la percentuale dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 29%, senza le assunzioni effettuate nell'ambito del Progetto del Dipartimento di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 36%;
 - valutato che è possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
 - tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 16 novembre 2020, ha deliberato, con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, del **prof. Francesco Piazza**, per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia);
 - tenuto conto altresì che la suddetta delibera, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 "Procedura di attivazione", del Titolo 3 "Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005" del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati" emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, ha espresso le motivazioni della chiamata con le seguenti esigenze scientifiche e didattiche:
 - a. la carenza di docenti di ruolo nel settore 02/B2 FIS/03 sta causando sempre maggiori problemi nel garantire la copertura degli insegnamenti, fondamentali e complementari, nei campi della meccanica statistica di equilibrio e fuori equilibrio, oltre che dello studio teorico dei sistemi complessi;*
 - b. negli ultimi anni i pensionamenti e l'avvenuto trasferimento di colleghi verso altri Istituti hanno contribuito a depauperare in termini numerici l'organico di questa specifica area di ricerca che fa attualmente capo al settore 02/B2 FIS/03;*
 - c. è diventato pertanto difficile far fronte alla crescente domanda di un adeguato percorso formativo e di ricerca incentrato sui temi della complessità. Il settore, anche grazie alla presenza del Centro Interdipartimentale per lo Studio delle Dinamiche Complesse (CSDC), fa da traino per numerose iniziative a scala nazionale e internazionale che richiedono un congruo e qualificato numero di professori;*
 - d. la possibilità di reclutare per chiamata diretta ex art. 1, comma 9, della L. n. 230/2005 un docente ampiamente inserito in una dimensione sovranazionale rappresenta quindi un valore aggiunto irrinunciabile per la qualità della ricerca del Dipartimento e per le opportunità di crescita professionale di studenti e ricercatori";*
 - tenuto conto della proposta del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia di inquadramento del Prof. Francesco Piazza nella seconda classe del Professore Associato "considerato che il Prof. Francesco Piazza è in servizio come Professeur des Universités presso l'Università di Orléans (FRANCIA) dal 01/09/2010 e che pertanto ha ricoperto una posizione accademica equipollente per un periodo corrispondente a circa due classi stipendiali triennali";
 - ritenuto opportuno ricordare in merito al costo in termini di Punti Organico della chiamata diretta, presumendo che il 50% sia a carico del MUR, che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 dicembre 2019, nel destinare i Punti Organico ad interventi finalizzati o strategici in collaborazione con i Dipartimenti, ha previsto fra questi il "cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento";
 - preso atto, pertanto, che i costi in termini di PuOr per la copertura del posto in questione risultano:
 - o 0,35 a carico del MUR;
 - o 0,175 coperti dai PuOr destinati ad interventi finalizzati o strategici dell'Ateneo;
 - o 0,175 a carico del Dipartimento;
 - valutato che, al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse ed evitare che i PuOr a disposizione subiscano lunghi
-

differimenti prima del reale utilizzo, l'Amministrazione potrebbe imputarli solo al momento della presa di servizio del Professore;

- acquisito il consenso dell'interessato alla chiamata diretta;
- preso atto che non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- preso atto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 20 novembre 2020,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proposta di chiamata diretta ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005 del seguente studioso stabilmente impegnato all'estero:
prof. Francesco Piazza, in qualità di Professore Associato ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005, per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- 2) l'approvazione della proposta di inquadramento del prof. Francesco Piazza nella seconda classe del ruolo di Professore Associato, con il maggior onere derivante dal riconoscimento dell'anzianità di servizio interamente a carico del bilancio di Ateneo;
- 3) la determinazione del costo in termini di PuOr per la copertura del posto di Professore Associato, in questione nel modo seguente:
 - o 0,35 a carico del MUR;
 - o 0,175 coperti dai PuOr destinati ad interventi finalizzati o strategici dell'Ateneo;
 - o 0,175 a carico del Dipartimento.
- 4) l'imputazione dei relativi Punti Organico al Dipartimento al momento della presa di servizio del Professore.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PIANO STRAORDINARIO PER LA PROGRESSIONE DI CARRIERA DEI RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO IN POSSESSO DI ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE DI CUI AL D.M. 84/2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 *“Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018”*;
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 *“Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 *“Costo standard per studente in corso 2018-2020”*;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019);
- visto, in particolare, l'articolo 1, comma 401, lett. b), della citata legge 145/2018 che dispone: *“401. A valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019 sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali: [...] b) progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale;*
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”*;
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti

Organico 2020;

- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2020”;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 84 “*Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*” che, in attuazione di quanto previsto dall’articolo 6, comma 5-sexies, lett. b) e comma 5-septies del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, ha ripartito tra le Università le risorse stanziare a valere sul fondo per il finanziamento ordinario, pari a 15 milioni di euro a decorrere dall’anno 2022, per consentire la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale anche se conseguita successivamente al 31/12/2019, per un numero complessivo di circa 1.034 unità, con presa di servizio non anteriore al 1/1/2022 e comunque entro il 31/12/2022;
- preso atto che all’Ateneo fiorentino sono stati assegnati 229.614 euro sulla base del numero di 71 ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale in servizio al 31 dicembre 2019;
- preso atto, altresì, che le procedure di reclutamento ai sensi dell’art. 18 della legge n. 240/2010 devono essere riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale e che il numero di posti ex art. 18, comma 1, L.240/2010 non può essere inferiore al numero di posti ex art. 24, comma 6, L.240/2010, fatto salvo che le risorse che dovessero rendersi disponibili all’esito delle procedure di cui all’art. 18 non siano sufficienti a bandire una nuova progressione ai sensi del medesimo articolo;
- dato atto che sulla base dei criteri dettati dal DM citato è stata emanata la Circolare n. 17/2020 con cui i Dipartimenti sono stati invitati a formulare una manifestazione d’interesse non vincolante per l’attivazione di procedure di reclutamento di professore Associato nei settori scientifico-disciplinari in cui sono in servizio ricercatori a tempo indeterminato che abbiano conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale con la specifica della preferenza tra procedura art. 18, comma 1, L.240/2010 e art. 24, comma 6, L.240/2010;
- preso atto che è pervenuta la manifestazione di interesse per l’attivazione di una o più procedure da parte di 11 Dipartimenti: Biologia (BIO), Chimica, Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Ingegneria dell’Informazione (DINFO), Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI), Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), Neuroscienze, dell’Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (DSBSC), Scienze della Salute (DSS), Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- preso atto che, in particolare, è stato manifestato l’interesse per un totale di 4 procedure ex art. 18, comma 1, L.240/2010 e per 11 ex art. 24, comma 6, L.240/2010;
- valutata l’opportunità, tenuto conto dell’entità dell’assegnazione ministeriale, di consentire la richiesta di una posizione per ciascun Dipartimento;
- ritenuto opportuno, nel caso in cui un Dipartimento abbia espresso la manifestazione d’interesse sia per una procedura ex art. 18, comma 1, L.240/2010 che per una ex art. 24, comma 6, L.240/2010, accogliere quella ex art. 18 comma 1;
- considerato che le suddette manifestazioni d’interesse non sono vincolanti, si ritiene opportuno subordinare l’attivazione del Piano straordinario all’effettiva richiesta di attivazione di almeno tre procedure ex art. 18, comma 1, L.240/2010 da parte dei Dipartimenti interessati;
- ritenuto opportuno rapportare a *PuOr* le risorse finanziarie assegnate all’Ateneo dal DM pari a 229.614 euro dividendo la somma per il valore di 1 *PuOr* pari a 116.031,00 euro (valorizzazione del DM 441 del 10 agosto 2020, “Contingente assunzionale delle Università – Punti Organico 2020”) e ottenendo così una corrispondenza a 1,978 *PuOr* ;
- ritenuto opportuno, sulla base della suddetta disponibilità e considerato il numero totale di procedure che potrebbero essere richieste, mettere a disposizione dei Dipartimenti 0,25 *PuOr* per una posizione ex art. 18, comma 1, L.240/2010 e 0,14 *PuOr* per una posizione ex art. 24, comma 6, L.240/2010;
- dato atto che l’assegnazione di 0,25 *PuOr* per l’attivazione di una procedura ex art. 18, comma 1, L.240/2010, eccedente il normale costo di 0,2 *PuOr* è motivata dall’obbligo di richiedere almeno tre procedure di questa tipologia, che essendo aperte a candidature estese sul territorio nazionale sono ritenute meritevoli di una forma di incentivo;
- considerato opportuno chiamare i Dipartimenti a deliberare le richieste di attivazione entro il mese di febbraio 2021;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

DELIBERA

- 1) di mettere a disposizione dei Dipartimenti per la richiesta di attivazione di una procedura di reclutamento per professore Associato riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale:
 - o 0,25 *PuOr* per una posizione ex art. 18, comma 1, L.240/2010;
 - o 0,14 *PuOr* per una posizione ex art. 24, comma 6, L.240/2010;
- 2) di subordinare l’attivazione del Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo

indeterminato in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale di cui al D.M. 84/2020 all'effettiva richiesta di attivazione di almeno tre procedure ex art. 18, comma 1 della legge 240/2010 da parte dei Dipartimenti interessati.
Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2020; RICHIESTE DI ATTIVAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni";
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati;
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 740 dell'8 agosto 2019 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2019;
- visto il D.M. n. 738 del 8 agosto 2019, Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2019";
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- richiamata la "Nota di indirizzo e principi applicativi per gli indirizzi strategici per la distribuzione delle risorse per la programmazione triennale del personale docente" approvata dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018 per le parti d'interesse;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 26 e 29 novembre 2019, in ordine all'adozione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2019-2021;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 20 e 23 dicembre 2019, in ordine ai *PuOr* anno 2020 e alla distribuzione *PuOr* ai Dipartimenti, in particolare per quanto riguarda la quota di *PuOr* imputata al Dipartimento per l'attivazione delle procedure di reclutamento di RTD b): "[...] *Ai Dipartimenti è stato, inoltre, consentito richiedere l'attivazione di posti di RTD b) di norma in SSD in cui sono presenti RTD a) al terzo anno o in proroga nel 2020 gravanti su FFO, al fine di dare continuità e stabilità definitiva (tenure track) a programmazioni pregresse nell'ambito del SSD, garantendo le attività di ricerca e di didattica nei settori in oggetto per tempi duraturi.*" In merito alle regole di imputazione dei *PuOr* necessari per la suddetta categoria di reclutamento, è opportuno specificare che gli Organi di Governo hanno deliberato che la quota di *PuOr* necessaria per l'attivazione delle procedure di RTD b) in SSD in cui sono in servizio RTD a) su FFO al terzo anno o in proroga sia di 0,1 *PuOr*. Qualora non ricorra tale condizione, rimane fermo il costo di 0,5 *PuOr*;
- preso atto di quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 24 e 28 febbraio 2020 e 24 e 27 marzo 2020 in ordine all'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2020-2022;

- preso atto della delibera assunta il 12 novembre 2020 dal Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) nell'ambito della suddetta programmazione e in coerenza con l'ordine di priorità approvato, relativa alla richiesta di attivazione con urgenza delle procedure di reclutamento per quattro posizioni di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010, per i sottoelencati SC e SSD, per i quali sono in servizio RTD a) al terzo anno o in proroga nel 2020 gravanti su FFO:
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo) - scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale);
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi) - scientifico disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria);
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia) - scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale);
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari) - scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari);
- considerato che il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8 (art. 6, commi 5-sexies e 5-septies), ha autorizzato, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, il reclutamento di RTD b), a decorrere dal 2021, nel limite di spesa di € 96,5 mln annui dal 2021 e di € 111,5 mln annui dal 2022;
- preso atto che le risorse previste per il 2021 sono state ripartite con il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 "Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010";
- considerato che è prevista a breve l'emanazione di un ulteriore Decreto Ministeriale che ripartirà tra le università le risorse previste per il 2022;
- ritenuto, di conseguenza, che la richiesta di attivazione di posizioni di RTD b) deliberata in data 12 novembre 2020 dal Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) possa essere considerata un'anticipazione di tale piano straordinario ai fini della rendicontazione, nel caso che il DM consenta l'entrata in servizio nel 2021;
- ritenuto necessario ricordare che gli Organi, nelle sedute del 22 e 29 maggio 2020, hanno deliberato di dare seguito alla pubblicazione dei bandi relativi alle richieste di attivazione delle procedure di reclutamento nell'ambito della programmazione 2020 approvate dagli Organi nelle sedute di marzo 2020, ad eccezione del posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/M2 (Medicina Legale e del Lavoro) - scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale), per il quale erano in corso di approfondimento con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi i dettagli relativi alla tipologia di attività assistenziale che il vincitore della procedura era chiamato a svolgere;
- precisato che, per quanto attiene al suddetto posto di professore Associato, con nota del 30 ottobre 2020 (ns. prot. 174158 del 2/11/2020) l'AOUC ha manifestato interesse alla programmazione congiunta di 2 posti di professore Associato per il SSD MED/43, anziché 1, con profilo assistenziale articolato rispettivamente per la SOD di Medicina Legale e per la SOD di Tossicologia;
- considerato infine che, contestualmente alla suddetta comunicazione, la Direzione generale dell'AOUC, con nota prot. n. 183498 del 09/11/2020, ha espresso parere favorevole alla pubblicazione del bando per il posto di professore Associato per il SSD MED/43 con il profilo deliberato dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) nel mese di febbraio 2020 (prot. 45248 del 19/02/2020);
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

DELIBERA

- 1) l'attivazione delle procedure di reclutamento per posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) nel seguito elencate:
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/A1 (Economia Agraria ed Estimo) – scientifico disciplinare AGR/01 (Economia ed Estimo Rurale);
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/C1 (Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi) - scientifico disciplinare AGR/09 (Meccanica Agraria);
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/D1 (Patologia Vegetale e Entomologia) – scientifico disciplinare AGR/12 (Patologia Vegetale);
 - o 1 posto per il settore concorsuale 07/F1 (Scienze e Tecnologie Alimentari) – scientifico disciplinare AGR/15 (Scienze e Tecnologie Alimentari);
- 2) di considerare le posizioni suddette un'anticipazione del piano straordinario RTD b) ai fini della rendicontazione, tenuto conto della prevista emanazione del decreto ministeriale di ripartizione delle risorse previste per il 2022 per il reclutamento di RTD b), a condizione che il Decreto Ministeriale consenta l'entrata in servizio nel 2021;
- 3) di dare seguito alla pubblicazione del bando per un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/M2

(Medicina Legale e del Lavoro) - scientifico disciplinare MED/43 (Medicina Legale) richiesto dal Dipartimento di Scienze della Salute (DSS).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ PER L'ANNO 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto;
- visto il Regolamento dei Dipartimenti;
- visto il Regolamento delle Scuole di Ateneo;
- visto il "Regolamento del Fondo di Ateneo per la premialità" emanato con decreto rettorale 5 novembre 2019, n. 1364;
- viste le delibere del Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26 e del 29 novembre 2019, relative a compensi a docenti coinvolti nei progetti POT e PLS;
- viste le delibere del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 28 e 29 maggio 2020, con cui è stato approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2019;
- considerate le risorse disponibili in relazione alla costituzione del Fondo di Ateneo per la premialità per l'anno 2020, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 del Regolamento in materia;
- considerato che il consuntivo 2019 è stato approvato nel maggio 2020 senza la previsione di tale fondo, vista l'assenza di informazioni circa le risorse da destinarvi;
- ritenuto opportuno attendere l'approvazione del prossimo consuntivo per aggiungere le risorse da destinarvi relative all'esercizio 2020, procedendo poi ad un'unica distribuzione nel 2021, anche al fine di recepire indicazioni circa la corretta contabilizzazione di tale fondo da parte della Commissione Ministeriale per la Contabilità Economico-Patrimoniale negli Atenei,

DELIBERA

- 1) di rinviare al momento dell'approvazione del consuntivo 2020 la costituzione del Fondo di Ateneo per la premialità per l'anno 2019 per complessivi euro 83.346,05 di cui euro 73.520,05 provenienti dalle risorse di cui alle lettere a), b), c), art. 2, comma 1 del Regolamento e euro 9.826,00 provenienti dall'integrazione dei dipartimenti (art. 2 comma 4);
- 2) di costituire, in caso di disponibilità dei dati relativi alle risorse di competenza, al momento dell'approvazione del consuntivo 2020 anche il fondo per la premialità per l'anno 2020;
- 3) di distribuire, dopo l'approvazione del consuntivo 2020, su disposizione del Rettore, le risorse di cui all'art. 2 comma 4 provenienti dai Dipartimenti e dalle altre strutture dotate di autonomia gestionale, relative a attività svolte nei progetti POT e PLS, previa loro acquisizione da parte dell'Amministrazione Centrale, in base alle proposte provenienti dalle strutture stesse con l'indicazione dei nominativi e gli importi da liquidare.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE A RATIFICA DEL DECRETO RETTORALE N. 1364 (PROT. 196677) DEL 19 NOVEMBRE 2020 DI ADOZIONE DEL "BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DELLA CLASSE STIPENDIALE AI PROFESSORI E RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE RELATIVO AL PRIMO SEMESTRE 2020"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680, in particolare il comma 3 dell'articolo 11;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare gli articoli 6 "Stato giuridico dei professori e ricercatori di ruolo", commi 7, 8 e 14, e 8 "Revisione del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari";
- visto il D.P.R. 15 dicembre 2011, n.232, "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3, della legge 30 dicembre 2010, n.240";
- visto il "Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 240/2010 e del DPR 15 dicembre 2011, n.232", emanato con Decreto rettorale, 14 gennaio 2019, n. 48;
- vista la Legge del 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che all'art. 1, comma 629, prevede che "*con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe*

dallo stesso decreto”;

- considerato che in attesa di nota esplicativa ministeriale non è stato possibile pubblicare il bando relativo al primo semestre 2020 entro il mese di settembre, come previsto dal Regolamento in materia;
- vista la nota ministeriale prot. n. 13022 del 12 novembre 2020 con cui si forniscono chiarimenti in merito all'individuazione del *dies a quo* a partire dal quale è possibile l'accesso alla classe biennale da parte dei docenti dopo la maturazione dello scatto triennale in corso di perfezionamento al 31 dicembre 2017;
- visto il decreto rettorale n. n.1364 (prot. 196677) del 19 novembre 2020 con cui è stato emanato il bando relativo all'attribuzione della classe stipendiale per i professori e ricercatori a tempo indeterminato dell'ateneo fiorentino relativo al I semestre 2020, in cui si è proceduto ad un adeguamento dei requisiti di partecipazione in relazione al passaggio alla classe biennale di cui all'art. 1, comma 629 della Legge del 27 dicembre 2017, n. 205;
- considerato che tale adeguamento consiste nella semplice riparametrazione dei requisiti di partecipazione dal periodo triennale al periodo biennale, fermo restando i requisiti relativi alla didattica che sono relativi a ciascun anno accademico del periodo di valutazione di ciascun avente diritto;
- considerato che per le suddette motivazioni, tale decreto rettorale è stato adottato in forza di quanto disposto dal comma 3 dell'articolo 11 dello Statuto, al fine di procedere senza ulteriore indugio alla pubblicazione del bando relativo al primo semestre 2020, anche in carenza di una esplicita previsione regolamentare, e non arrecare un danno agli aventi diritto,

APPROVA

a ratifica, il decreto rettorale n. n.1364 (prot. 196677) del 19 novembre 2020 di emanazione del bando relativo all'attribuzione della classe stipendiale per i professori e ricercatori a tempo indeterminato dell'ateneo fiorentino relativo al I semestre 2020.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**PROPOSTE DI ISTITUZIONE DI DUE CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA E DI QUATTRO CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE A.A. 2020-2021 – SCADENZA DEL 2 NOVEMBRE 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota del Rettore del 9 aprile 2020 (prot. n. 56099), con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea e Corsi di Aggiornamento professionale per l'anno accademico 2020/2021;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente, del 19 e del 26 giugno 2020, del 24 e 28 settembre 2020 e del 23 e 30 ottobre 2020;
- viste le proposte per i Corsi di Aggiornamento professionale presentate dal Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) e dal Dipartimento di Architettura (DIDA);
- viste le proposte dei Corsi di Perfezionamento post laurea presentate dal Dipartimento Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e dal Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
- preso atto del parere favorevole pervenuto dal Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) co-referente di due settori scientifico-disciplinari richiamati nel progetto del Corso di aggiornamento professionale in “*Fashion Law. Diritto e cultura nella filiera della moda. IV edizione*”;
- preso atto del parere favorevole pervenuto dal Dipartimento di Architettura (DIDA) che, con decorrenza 1° gennaio 2021, sarà referente di un settore scientifico-disciplinare richiamato nel progetto del Corso di Perfezionamento post laurea in “*Acustica*”;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 16 novembre 2020, in merito alle suddette proposte;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 novembre 2020;
- letto quanto riportato in narrativa, con particolare riferimento all'elenco di cui all'allegato A (Corsi di Aggiornamento professionale) e all'allegato B (Corsi di perfezionamento post laurea);
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con Decreto Rettoriale 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. n. 12872);
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

delibera

di approvare l'istituzione, per l'anno accademico 2020/2021, dei quattro Corsi di Aggiornamento professionale proposti dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche (DSG) e di Architettura (DIDA) e dei due Corsi di Perfezionamento post laurea, proposti dai Dipartimenti di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) e di Ingegneria Industriale (DIEF) - come riportato nei documenti allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 14 e 15) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come riportate negli allegati medesimi, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALL'ART. 15, COMMA 1, LETT. B DEL "REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO, L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la sentenza n. 3923 del 2014 con la quale il Tar del Lazio ha accolto il ricorso di uno specializzando dell'Università di Bologna che aveva impugnato l'esclusione dall'immatricolazione al corso di dottorato di ricerca, per il quale era risultato vincitore, in relazione a quanto disposto dal D.M. 45/2013, attuativo dell'art. 19 della L. n. 240 del 2010 (la quale ha modificato sul punto l'art. 4 della L. 3 luglio 1998, n. 210) che consente la frequenza congiunta del dottorato e della scuola di specializzazione solo "durante l'ultimo anno della scuola di specializzazione", mentre il ricorrente era iscritto al terzo anno della medesima scuola (della durata di cinque anni);
- considerato che con la suddetta sentenza il giudice amministrativo ha ritenuto che al Ministero non fosse consentito introdurre veri e propri requisiti di accesso alla frequenza congiunta dottorato-scuola di specializzazione, tanto più che la frequenza congiunta del corso di specializzazione medica e del corso di dottorato di ricerca era esplicitamente consentita dalla legge senza alcuna condizione;
- visto che la sentenza citata ha annullato il D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 nella parte in cui non consente la frequenza congiunta della scuola di specializzazione e del dottorato di ricerca salvo che durante l'ultimo anno di corso della scuola medesima;
- considerato, inoltre, che la sentenza è passata in giudicato e spiega, oramai, i suoi effetti erga omnes (trattandosi di annullamento giurisdizionale di norme regolamentari) e che, pertanto, corre l'obbligo per questo ateneo di darne efficacia superando il disposto normativo giudicato illegittimo;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- considerato che Senato Accademico ha espresso il proprio parere favorevole sulla proposta di modifica del Regolamento nella seduta del 23 ottobre u.s.;
- preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre ha invitato ad acquisire in merito il parere del Comitato Tecnico Amministrativo, data la particolare delicatezza della sentenza, rinviando l'esame della pratica all'adunanza successiva;
- considerato che il Comitato Tecnico Amministrativo, nella seduta del 16 novembre u.s., si è pronunciato favorevolmente alla modifica regolamentare conseguente alle pronunce del Giudice Amministrativo passate in giudicato;
- preso atto che, come conseguenza della modifica, anche la lettera d) dello stesso comma deve essere aggiornata sostituendo il riferimento all'"anno" con quello al "periodo,

DELIBERA

la modifica dell'art. 15, comma 1, lettera b e lettera d, del Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. 4 luglio 2013, n. 670, che risultano, pertanto, così formulati:

- b) "la frequenza deve essere compatibile con l'attività e l'impegno previsto dalla scuola medesima a seguito di nulla osta rilasciato dal Consiglio della scuola",
- d) "nel corso del periodo di frequenza congiunta lo specializzando non può percepire la borsa di dottorato".

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL DIPARTIMENTO DELLE INFORMAZIONI PER LA SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI. RINNOVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri sottoscritto il 15 settembre 2017 (prot. n. 132352 del 19 settembre 2017);
- vista l'e-mail 8 ottobre 2020 (prot. n. prot. n. 184168 del 10 novembre 2020) con cui il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza (D.I.S.) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato la volontà di rinnovare l'accordo di collaborazione con l'Ateneo fiorentino;
- vista la nota 11 novembre 2020 (prot. n. 185922) con cui il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) esprime parere favorevole al rinnovo dell'accordo con il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- vista la bozza per il rinnovo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- letto quanto riportato in narrativa;

- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 16 novembre 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 novembre 2020;
- visto il vigente *Regolamento didattico di Ateneo*,

approva

la stipula dell'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 16), autorizzando il Rettore ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE CALABRIA RELATIVO A "MISURE DI POLITICA ATTIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI" DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE 18 GIUGNO 2018, N. 6396. APPROVAZIONE A RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Dirigenziale 18 giugno 2018, n. 6396 con cui la Regione Calabria, all'interno del proprio Programma di Azione Coesione (PAC) 2014-2020 - Asse Prioritario 8 – Azione 8.5.1, ha pubblicato l'Avviso relativo a "Misure di politica attiva per lo sviluppo delle competenze digitali";
- visto il Decreto Dirigenziale 20 settembre 2018, n. 10185 con cui la Regione Calabria ha prorogato al 18 ottobre 2018 la scadenza dell'Avviso relativo a "Misure di politica attiva per lo sviluppo delle competenze digitali";
- visto il progetto denominato *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)* presentato dall'Associazione Archimede di Montalto Uffugo (CS), in qualità di capofila, con la partecipazione, come partner, dell'Università degli Studi di Firenze, per il tramite del Dipartimento di Architettura;
- visto il Decreto Dirigenziale 6 agosto 2020, n. 8284 con cui la Regione Calabria ha ammesso al finanziamento il progetto denominato *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)* presentato, in qualità di capofila, dall'Associazione Archimede di Montalto Uffugo (CS);
- vista la nota 4 novembre 2020 (Prot. n. 176856) con cui il Direttore del Dipartimento ha inoltrato il proprio Decreto 4 novembre 2020, n. 11072 (Prot. n. 176792) di approvazione del progetto in parola unitamente alla relativa documentazione;
- visto il Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura (DIDA) 4 novembre 2020, n. 11072 (Prot. n. 176792) con cui viene approvata la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al progetto in parola, proponendo di attribuire al prof. Giorgio Verdiani la delega alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo necessaria per l'attuazione del progetto stesso;
- visto lo schema di decreto rettorale predisposto dall'Area Servizi alla Didattica per la delega al prof. Giorgio Verdiani;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere della Commissione Didattica del 16 novembre 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 novembre 2020;
- visto il vigente *Statuto*,

approva

- 1) a ratifica, la partecipazione dell'Università di Firenze all'Avviso pubblico della Regione Calabria "Misure di politica attiva per lo sviluppo delle competenze digitali", all'interno del Programma di Azione Coesione (PAC) 2014-2020 - Asse Prioritario 8 – Azione 8.5.1, di cui al Decreto Dirigenziale 18 giugno 2018, n. 6396, in qualità di partner del progetto denominato *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)*;
- 2) lo schema di decreto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All.17), per delegare il prof. Giorgio Verdiani, designato dal Dipartimento di Architettura (DIDA), alla firma dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) necessaria per l'avvio del progetto in *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)* che vede coinvolta in qualità di partner l'Università degli Studi di Firenze per il tramite del Dipartimento di Architettura (DIDA).

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**ESAMI DI STATO -ABOLIZIONE PROVA SCRITTA ESAME DI STATO PROFESSIONE MEDICO CHIRURGO – DETERMINAZIONI IN MERITO AI RIMBORSI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto di Ateneo;
- preso atto della normativa in materia, ed in particolare:
 - articolo 176 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 recante titolo "Approvazione delle Leggi sull'istruzione superiore";
 - Decreto Ministeriale 19 ottobre 2001 nr. 445 "Regolamento concernente gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di MEDICO-CHIRURGO. Modifica al decreto ministeriale 9 settembre 1957, e successive modificazioni ed integrazioni";

- Decreto Ministeriale 9 maggio 2018, n. 58 “Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo”;
 - articolo 102 del decreto Legge 17 marzo 2020 nr 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 nr 27;
 - Decreto Ministeriale nr 8 del 2 aprile 2020 (registrato alla Corte dei conti al nr. 630 del 7 aprile 2020) recante l'adeguamento dell'ordinamento didattico della Classe LM/41– Medicina e Chirurgia;
 - Decreto Rettorale nr 605 (prot. nr 79249) dell'otto giugno 2020;
RICHIAMATA la propria delibera del 21 dicembre 2018 “ Esami di Stato – Contributo obbligatorio di Ateneo per il sostenimento degli esami di stato: adeguamento”;
- letto e fatto proprio quanto riportato in narrativa;
- valutata positivamente la proposta di corrispondere un rimborso forfettario–alla stregua delle motivazioni evidenziate nell'istruttoria che si intendono interamente richiamate;
- ritenuto di dover affidare ad una successiva delibera la previsione dei costi di organizzazione del tirocinio interno nella quantificazione del contributo onnicomprensivo di iscrizione al Corso di Studio, giusta nota ministeriale del 25 marzo 2020 riportata in descrittiva,

DELIBERA:

di corrispondere un rimborso forfettario ai sottoelencati candidati:

<i>ABILITATI</i>	<i>N</i>	<i>€</i>	<i>Totale</i>
<i>II sessione 2019 - Tirocinio PostLaurea. (1)</i>	<i>253</i>	<i>150</i>	<i>37950</i>
<i>I sessione 2020 - Tirocinio PostLaurea (1)</i>	<i>115</i>	<i>150</i>	<i>17250</i>
<i>Iscritti I sessione 2020 - TIROCINIO PRE LAUREA con laurea abilitante (2)</i>	<i>192</i>	<i>150</i>	<i>28800</i>
<i>Iscritti I sessione 2020 - TIROCINIO PRE LAUREA ma 2 diplomi (3)</i>	<i>5</i>	<i>150</i>	<i>1250</i>
	<i>565</i>		<i>84.750</i>

Di rinviare all'approvazione del Manifesto degli Studi del prossimo anno accademico la previsione dei costi di organizzazione del tirocinio interno che dovranno confluire nel contributo onnicomprensivo di iscrizione al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

Sul punto 27bis dell'O.D.G. «**DEUTSCHER AKADEMISCHER AUSTAUSCH DIENST (DAAD): STIPULA DEL CONTRATTO DI LETTORATO DI SCAMBIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto l'Accordo di collaborazione culturale, scientifica e didattica tra l'Università di Firenze e il Deutscher Akademischer Austauschdienst – DAAD per l'inserimento di un lettore di scambio presso l'Ateneo in vigore fino al 31.12.2021;
- vista la propria precedente delibera del 29.11.2019, con la quale è stato deliberato il rinnovo del contratto del lettore per il secondo anno;
- vista la delibera del Dipartimento FORLILPSI del 14.10.2020, con la quale viene comunicata la disponibilità del Dipartimento stesso a cofinanziare per € 7.000 la posizione del lettore di scambio per il rinnovo del suo contratto per l'ultimo anno;
- vista la relazione sulle attività svolte dal lettore di scambio dal 1° dicembre 2019 al 30 ottobre 2020, trasmessa dal Dipartimento FORLILPSI con nota prot. n. 176848 del 4.11.2020;
- preso atto dell'impegno del Dipartimento FORLILPSI a coordinare le attività del lettore e gestire il relativo contratto;
- vista la delibera del Senato Accademico del 20 novembre 2020,

DELIBERA

di approvare la stipula del contratto per l'ultimo anno con il lettore di scambio dal 1° dicembre 2020 al 30 novembre 2021. Il costo complessivo annuo del trattamento economico per l'ultimo anno del contratto per un importo di € 18.500 – lordo percipiente (importo totale circa € 24.500,00) sarà a carico del bilancio dell'Ateneo per € 17.500 da far gravare su "progetto PF24", e a carico del Dip. FORLILPSI per € 7.000, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 14/10/2020.

prende inoltre atto

degli impegni assunti dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) a coordinare le attività del lettore e gestire il relativo contratto.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**RINNOVO TRIENNALE DELL'ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA CRUI PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici"
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale del 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto lo Statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in particolare l'art. 2 che ne definisce gli scopi;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 21 marzo 2019 n. 332;
- visto l'art. 11 c. 2 dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici,

Delibera

- 1) il rinnovo triennale della stipula dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18);
- 2) il pagamento della quota pari a € 10.000,00 annue quale contributo alle spese di gestione sostenute dalla CRUI, a valere sul budget SIAF per le annualità di competenza.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA HESPLORA SRL E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO: "ANALISI DEI DATI RADAR SATELLITARI PER LA ZONA EUR (COMUNE DI ROMA)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che Hesplora s.r.l., start-up innovativa che si occupa di Ricerca e sviluppo all'interno di progetti di business al fine di sviluppare nuovi prodotti o innovare i processi, ha ricevuto un incarico dal Comune di Roma per lo svolgimento di un'analisi dei dati radar satellitari per la zona del quartiere EUR al fine di dettagliare un quadro conoscitivo dello scenario deformativo pregresso;
- preso atto della richiesta, inviata per le vie brevi al Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (CPC), di collaborazione da svolgersi ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera A, Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- visto il Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, in particolare l'art. 3 comma 1 lettera A,

delibera

- 1) la stipula della convenzione tra Hesplora srl e il Centro della Protezione Civile dell'Università di Firenze per una prestazione avente il seguente oggetto: "Analisi dei dati radar satellitari per la zona EUR (Comune di Roma)" secondo il testo allegato a presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
- 2) l'autorizzazione al Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma della medesima convenzione.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**RIVISTA LEA – LINGUE E LETTERATURE D'ORIENTE E D'OCCIDENTE. NOMINA DIRETTORI SCIENTIFICI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto il Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo;
- viste le dimissioni da Direttore scientifico della rivista *LEA - Lingue e Letterature d'oriente e d'occidente* presentate il 9 settembre u.s. dalla prof.ssa Beatrice Tottosy;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento FORLILPSI del 14 ottobre 2020 in cui a seguito delle suddette dimissioni il Dipartimento ha proposto la prof.ssa Ayse Saracgil e la dott.ssa Ilaria Natali;

- considerato che l'art. 7 del regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo non vieta che vi possa essere una contitolarità della nomina a Direttore scientifico;
- considerata la disponibilità e i curriculum vitae;
- visto il parere espresso dal Senato accademico del 20 novembre u.s.,
esprime parere favorevole

alla nomina della prof.ssa Ayse Saracgil e della dott.ssa Ilaria Natali a Direttori scientifici, con firma disgiunta, della rivista *LEA - Lingue e Letterature d'oriente e d'occidente*. La nomina avrà durata di cinque anni solari dalla data del decreto, per la prof.ssa Ayse Saracgil, e fino allo scadere del contratto di ricercatore a t.d. per la dott.ssa Ilaria Natali.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER LA BIO-ONCOLOGIA (CINBO)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia CINBO;
- visto il DR n. 69 prot, 17019/2017 di nomina del prof. Marco Carini prossima alla scadenza;
- vista la richiesta pervenuta dal Consorzio;
- vista la disponibilità manifestata dal prof. Marco Carini;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

delibera

di assentire alla nomina del prof. Marco Carini, Professore Ordinario afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, quale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia (CINBO) per il triennio 2020-2023.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALLO STATUTO DEL MUSEO GALILEO – ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
- visto lo Statuto del Museo Galileo – Istituto e Museo di Storia della Scienza;
- vista la comunicazione del Presidente;
- vista la nuova formulazione dello Statuto del Museo Galileo;
- considerato che le predette modifiche non incidono sulle prerogative di questa Amministrazione, nel suo apporto all'Istituzione;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

Delibera

l'approvazione delle modifiche Statutarie come riportate nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20).

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALLO STATUTO DEL CONSORZIO PER LA RICERCA E LA DIMOSTRAZIONE SULLE ENERGIE RINNOVABILI RE-CORD**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto lo Statuto del Consorzio Re-Cord con l'evidenza della nuova formulazione proposta (All. n.3) e la comunicazione circa un ulteriore adeguamento;
- considerato che le predette modifiche non incidono sulla partecipazione dell'Ateneo e sul suo apporto contributivo al Consorzio Re-Cord;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

delibera

di autorizzare il Rettore, quale rappresentante legale pro tempore dell'Università, o suo eventuale delegato in seno all'Assemblea straordinaria dei soci convocata dal Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili RE-CORD, ad esprimere voto favorevole alle modifiche Statutarie del Consorzio, come riportate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21) e a quelle ulteriori già comunicate o eventuali ulteriormente necessarie per adeguare lo Statuto del Consorzio a norme di legge poste a garanzia della partecipazione di Enti Pubblici al Consorzio in questione, per queste ultime demandando agli uffici amministrativi di riportare all'approvazione del Senato.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE, USL TOSCANA CENTRO, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, COMUNE DI FIRENZE SU ASSISTENZA SANITARIA A STUDENTI UNIVERSITARI FUORI SEDE E RESIDENTI IN ALTRE REGIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che fra gli studenti iscritti al primo anno presso l'Università degli Studi di Firenze nel 2019 il 27% circa risulta provenire da altre Regioni e che tale percentuale che si eleva a circa un quarto sul totale degli iscritti;
 - considerato che la maggior parte degli studenti fuori sede, se non ha optato per avere nel Comune di Firenze la propria residenza sanitaria, non può essere seguita da un medico di base e quindi, in caso di necessità, accede al Pronto Soccorso o al Servizio di Guardia Medica, andando ad aumentare l'utenza di queste strutture già particolarmente oberate;
 - ritenuto opportuno intercettare i bisogni di salute degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze che vivono nel territorio della Città Metropolitana, specialmente nel Comune di Firenze, ma che sono residenti in altre città o Regioni attraverso l'offerta di un servizio pubblico di assistenza, sia pure senza assegnare loro un medico di base di cui dispongono già nel proprio luogo di residenza;
 - preso atto che su questo tema si sono tenute da luglio a novembre 2020 una serie di riunioni, coordinate dalla Città Metropolitana di Firenze, cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti degli Enti firmatari del presente Accordo, anche i rappresentanti dell'Ordine dei Medici di Firenze, degli Studenti universitari e del Comune di Firenze;
 - valutate le esperienze realizzate in altri contesti territoriali di concerto con la Regione Toscana nella figura del responsabile del Settore "Organizzazione delle cure e percorsi di cronicità";
 - vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 – "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
 - visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,
delibera
- 1) la stipula dell'accordo di collaborazione tra Città metropolitana di Firenze, USL Toscana Centro, Università degli Studi di Firenze, Comune di Firenze su assistenza sanitaria a studenti universitari fuori sede e residenti in altre regioni secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22);
 - 2) la spesa di € 25.000,00 per l'attivazione iniziale del Servizio, a valere sul budget di Direzione.

INVERSIONE ORDINE DEL GIORNO

O M I S S I S

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**CENTRO DI RICERCA TURBOMACCHINE E SISTEMI ENERGETICI - CERTUS. NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto il D.R. n. 262 del 23 marzo 2016 di adeguamento del Centro alla normativa vigente;
- visto il D.R. n. 276 prot. n. 45529 del 29 marzo 2016 di nomina del prof. Bruno Facchini a Direttore del Centro;
- considerato che la suddetta nomina risulta scaduta a marzo 2020 e che vi è la necessità di procedere alla nomina di un nuovo Direttore;
- considerato che è stato ricostituito il Comitato di gestione del CERTUS nel corso del 2019-2020;
- visto il verbale delle votazioni del 22 ottobre 2020 di elezione del prof. Giovanni Ferrara a Direttore del Centro;
- considerata la disponibilità e competenza del docente,

esprime parere favorevole

alla nomina del prof. Giovanni Ferrara quale Direttore Centro di ricerca Turbomacchine e Sistemi Energetici - CERTUS per la durata di anni quattro, con decorrenza dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 39bis dell'O.D.G. «**PAGAMENTO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA RELATIVA ALL'ASSOCIAZIONE EUA EUROPEAN UNIVERSITY ASSOCIATION PER L'ANNO 2020 E SUCCESSIVI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- vista la richiesta pervenuta dall'Associazione;

- considerato l'interesse dell'Ateneo a confermare la propria adesione all'Associazione EUA per l'anno 2020 e per i successivi fino alla eventuale contraria deliberazione, al fine di promuovere forme di collaborazione internazionale in materia di alta formazione e ricerca,

delibera

lo stanziamento del contributo annuale di euro 4.535,00 per l'anno 2020 e nella misura prevista per gli anni successivi, così confermando la partecipazione dell'Università di Firenze all'Associazione EUA European University Association fino a contraria deliberazione.

Detto importo graverà sul conto CO.04.01.02.01.12.06 del bilancio di Ateneo.

Sul punto 39ter dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI MODIFICHE ALLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE PER LA CULTURA E LO SVILUPPO INDUSTRIALE - ACSI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
- visto lo Statuto dell'Associazione per la Cultura e lo Sviluppo Industriale – ACSI e la comunicazione circa la modifica proposta;
- considerato che le predette modifiche non incidono sulla partecipazione dell'Ateneo come già valutata nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 31 gennaio 2020, che si richiama,

delibera

di autorizzare il Rettore, quale rappresentante legale pro tempore dell'Università o suo eventuale delegato in seno all'Assemblea straordinaria dei soci convocata per il giorno 1 dicembre 2020 (ed eventuali successive) dall'Associazione per la Cultura e lo Sviluppo Industriale – ACSI, ad esprimere voto favorevole alle modifiche Statutarie proposte aventi ad oggetto la modifica dell'art. 11 dello Statuto sociale, relativo al Collegio dei Revisori per prevedere un organo di controllo monocratico

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA “TRASDUTTORE PIEZOELETRICO INTERDIGITATO PER ONDE DI LAMB CON ELETTRODI SAGOMATI PER AUMENTARNE LA DIVERGENZA”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 3 novembre 2020, per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'Invenzione denominata “Trasduttore piezoelettrico interdigitato per onde di Lamb con elettrodi sagomati per aumentarne la divergenza” da parte del prof. Lorenzo Capineri, professore associato, e del dott. Andrea Bulletti, assegnista di ricerca, afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 5 novembre 2020 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- tenuto conto che tramite procedura RDO al prezzo più basso realizzata sulla piattaforma MEPA è stato individuato quale consulente brevettuale per il deposito della domanda di brevetto in Italia lo studio Ferrario Srl che ha quantificato la spesa in 2.196,00 euro IVA compresa;
- visto l'art.5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo”,

Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata “Trasduttore piezoelettrico interdigitato per onde di Lamb con elettrodi sagomati per aumentarne la divergenza” con indicazione quali inventori del prof. Lorenzo Capineri, professore associato, e del dott. Andrea Bulletti, assegnista di ricerca, afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Studio Ferrario Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 2.196,00 IVA compresa, sul bilancio di cui CsaVRI dispone sul budget 2020 (“Costi generali brevetti”).

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEI BREVETTI "RADAR AD APERTURA SINTETICA BASATO A TERRA CON TRASPONDER A BORDO DI UAV" E "INIBITORI DI PEPTIDOMIMETICI DI ASPARTIL**

PROTEASI PER IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE"»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.6 co.3.;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 5 novembre 2020 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere i diritti brevettuali correlati al brevetto italiano "Radar ad apertura sintetica basato a terra con trasponder a bordo di UAV", n. 102016000120425 e quelli correlati al brevetto statunitense "Inibitori di peptidomimetici di aspartil proteasi per il trattamento delle malattie infettive", n. 8,445,484;
- tenuto conto che l'inventore del brevetto italiano "Radar ad apertura sintetica basato a terra con trasponder a bordo di UAV", n. 102016000120425 e gli inventori del brevetto statunitense "Inibitori di peptidomimetici di aspartil proteasi per il trattamento delle malattie infettive", n. 8,445,484 hanno comunicato la volontà di non mantenere in vita i suddetti brevetti;
- tenuto conto, per il brevetto statunitense "Inibitori di peptidomimetici di aspartil proteasi per il trattamento delle malattie infettive", n. 8,445,484, della comunicazione del 10/11/2020 del contitolare Istituto Superiore di Sanità in cui manifesta l'intenzione di non voler procedere con il mantenimento del brevetto statunitense;
- avuto riguardo, per il brevetto statunitense "Inibitori di peptidomimetici di aspartil proteasi per il trattamento delle malattie infettive", n. 8,445,484, del fatto che negli anni i vari titoli brevettuali (IT; EP convalidato in Francia, Gran Bretagna Germania e Italia Spagna, Svizzera e Olanda; Cina; Giappone; India) erano già stati abbandonati,

- Delibera

di far decadere i diritti brevettuali correlati al brevetto italiano depositato in data 28 novembre 2016 al n. 102016000120425 dal titolo "Radar ad apertura sintetica basato a terra con trasponder a bordo di UAV" e al brevetto statunitense depositato in data 24 novembre 2009 concesso il 21 maggio 2013, "Inibitori di peptidomimetici di aspartil proteasi per il trattamento delle malattie infettive", n. 8,445,484.

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**ACQUISIZIONE DEL 17% DELLA TITOLARITÀ DEL BREVETTO DAL TITOLO "PRODUZIONE FOTOBIOLOGICA DI IDROGENO E POLIDROSSIBUTIRRATO DA BIOMASSE CON BATTERI ROSSI NON SULFUREI"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario;
- vista l'offerta ricevuta dal contitolare Consiglio Nazionale delle Ricerche per la cessione a titolo gratuito della propria quota di titolarità della domanda di brevetto in Italia dal titolo "Produzione fotobiologica di idrogeno e polidrossibutirrato da biomasse con batteri rossi non sulfurei", pari complessivamente al 50%, da ripartire per il 17% all'Università di Firenze e per il 16% alla Scuola Superiore Sant'Anna;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale all'acquisizione a titolo gratuito della quota di titolarità del 17% della domanda di brevetto in Italia dal titolo "Produzione fotobiologica di idrogeno e polidrossibutirrato da biomasse con batteri rossi non sulfurei";
- considerato che la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale suggerisce di non procedere al momento alla trascrizione del passaggio di titolarità della domanda di brevetto in Italia presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- valutata la convenienza economica dell'offerta di cessione ricevuta dal contitolare;
- preso atto delle potenzialità nella valorizzazione del titolo prospettate dagli Inventori e positivamente valutate dalla Commissione Brevettazione;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università,

Delibera

- 1) di approvare l'acquisizione a titolo gratuito da parte dell'Università degli Studi di Firenze della quota complessiva del 17% del contitolare Consiglio Nazionale delle Ricerche della domanda brevettuale dal titolo "Produzione fotobiologica di idrogeno e polidrossibutirrato da biomasse con batteri rossi non sulfurei", depositata in Italia col numero 102016000028033 in data 17 marzo 2016;
- 2) di autorizzare il Rettore alla firma dell'atto di acquisizione a titolo gratuito dei diritti di titolarità delle quote pari al 17% da parte del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e dei documenti connessi;
- 3) di autorizzare l'Unità Funzionale Brevetti, Spin-off e Laboratori Congiunti alla predisposizione di una scrittura privata per perfezionare la acquisizione dal contitolare Consiglio Nazionale delle Ricerche, tenuto conto delle proposte della Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale;
- 4) di accogliere la proposta della Commissione Brevettazione di non procedere al momento alla trascrizione del passaggio di titolarità della domanda di brevetto in Italia presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, e di espletare tale pratica solo qualora si renda necessario ai fini della valorizzazione dello stesso.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAGLI SPIN-OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AL 31.12.2019 AI SENSI DELL'ART.10 DEL REGOLAMENTO SPIN-OFF EMANATO CON D.R. N. 140392 (901) DEL 06/08/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06/08/2019 ed in particolare l'art. 10;
- tenuto conto che CsaVRI, attraverso la Commissione Spin-off, verifica annualmente le attività degli Spin-off dell'Università di Firenze e riferisce al Consiglio di Amministrazione;
- visto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società detenute da UNIFI* ai sensi del D.Lgs n.175 del 19/08/2016;
- richiamata la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29/10/2018, con cui è stata approvata la dismissione delle quote di partecipazione nelle società Di.V.A.L. S.r.l., Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. e Giotto Biotech S.r.l.;
- tenuto conto che nel corso del 2019 sono state avviate le procedure competitive finalizzate alla cessione delle quote societarie di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze delle società Di.V.A.L. S.r.l., Fotosintetica & Microbiologica S.r.l. e Giotto Biotech S.r.l.;
- visto il parere della Commissione Spin-off riunitasi telematicamente nella seduta dell'11 novembre 2020 per la verifica dell'attività degli Spin-off Partecipati ed Approvati al 31.12.2019 che hanno presentato il proprio bilancio consuntivo relativo a quello stesso anno;
- preso atto che Ibionet Srl è in fase di chiusura, Osmes Srl e Nunacode Srl sono in stato di liquidazione,

Delibera

- 1) di approvare senza riserve il mantenimento del riconoscimento nei seguenti Spin-off Partecipati per i quali la Commissione Spin-off ha espresso giudizio positivo, prendendo atto che sono in corso le procedure di cessione delle quote societarie di proprietà dell'Ateneo:
 1. Di.V.A.L. S.r.l.
 2. Fotosintetica & Microbiologica S.r.l.
 3. Giotto Biotech S.r.l.
- 2) di approvare senza riserve il mantenimento del riconoscimento nel seguente Spin-off Partecipato per il quale la Commissione Spin-off ha espresso giudizio positivo, confermando la necessità di avviare la procedura di cessione della quota societaria di proprietà dell'Ateneo entro il 2020:
 1. Probiomedica S.r.l.
- 3) di approvare senza riserve il mantenimento del riconoscimento nei seguenti Spin-off per i quali la Commissione Spin-off ha espresso giudizio positivo:
 1. Am3 S.r.l.
 2. AtomsensorsS.r.l.
 3. Balance S.r.l.
 4. BluebilobaS.r.l.
 5. CarbonsinkGroupS.r.l.
 6. CSP Alas Cooperativa a r.l.
 7. Diacon S.r.l.
 8. Ebico S.r.l.
 9. Ecolgene S.r.l.
 10. Ergon Research S.r.l.
 11. Food Micro Team S.r.l.
 12. Horizons S.r.l.
 13. ImadromS.r.l.
 14. Inn-3D S.r.l.
 15. Item S.r.l.
 16. JaewaS.r.l.
 17. Kobe S.r.l.
 18. Light4tech S.r.l.
 19. Laboratori Archeologici San Gallo Soc. Coop. RE
 20. Labcom Soc. Coop. Sociale ONLUS
 21. LaborplayS.r.l.
 22. Mdm Team S.r.l.
 23. Meccanica 42 S.r.l.
 24. Mck Therapeutics S.r.l.
 25. MHC Progetto Territorio Soc. Coop.
 26. Moca future designers Soc. Coop.

27. Morfo Design S.r.l.
28. Nunacode S.r.l.
29. Perlab S.r.l.
30. Pnat S.r.l.
31. PromopsiSoc. Coop.
32. S2R S.r.l.
33. SismaS.r.l.
34. SmartOperationsS.r.l.
35. SmartourismS.r.l.
36. Snap4 S.r.l.
37. Terza Cultura Soc. Coop.
38. Trezerodue S.r.l.
39. Urban Life S.r.l.
40. ValmonS.r.l.
41. X-Phase S.r.l.

4) di revocare il riconoscimento ai seguenti Spin-off Accademici:

1. Ibionet S.r.l.
2. Nunacode S.r.l.
3. Osmes S.r.l.

5) di approvare il mantenimento del riconoscimento nel seguente Spin-off Accademico, rimandando il monitoraggio non appena disponibile il bilancio d'esercizio 2019

1. Glycolor S.r.l.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE MODIFICHE ALL'ATTO AZIENDALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER (AOUM)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che dalla data di entrata in vigore dell'ultimo Atto Aziendale, 1° gennaio 2016, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (AOUM) ha visto diversi cambiamenti organizzativi fra i quali la creazione di una nuova struttura denominata "Meyer Academy", che sarà completata a fine 2021/inizio 2020; premesso altresì che in questi anni l'AOUM ha incrementato le sinergie con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi attraverso, ad esempio, la creazione del Centro Interaziendale dell'area materno infantile e del Centro interaziendale in campo urologico, entrambi in collaborazione con l'Università;
- preso atto della volontà della AOUM di dare all'Azienda un nuovo assetto organizzativo e introdurre un'interfaccia con gli uffici dell'Ateneo per una ottimale integrazione di alcune attività, in particolare le pratiche del personale, i brevetti, i progetti di ricerca e innovazione;
- valutate positivamente le modifiche proposte da AOUM al proprio vigente Atto Aziendale;
- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto l'Atto Aziendale AOUM adottato con delibera aziendale n. 370 del 31/12/2010;
- vista la revisione dello stesso Atto adottata con delibera aziendale n. 335 del 7 dicembre 2012;
- vista l'ulteriore revisione dello stesso Atto adottata con delibera aziendale n. 133 del 29 dicembre 2015 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2016;
- visti i pareri del COSSUM espressi nelle sedute del 29 ottobre, del 15 ottobre e del 12 novembre 2020;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 novembre 2020,

delibera

la modifica all'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer (AOUM) secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23).

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**RINNOVO ACCORDO PER L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO INTERAZIENDALE DI CHIRURGIA UROLOGICA PEDIATRICA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, AOUC E AOUM**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che in data 19 marzo 2015 l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per l'implementazione, attraverso la costituzione di un Centro Interaziendale di innovazione e ricerca in campo urologico, dei rapporti di collaborazione nelle attività di assistenza, didattica e ricerca;
- preso atto dell'accordo stipulato in data 14 maggio 2015 per la costituzione di un Centro Interaziendale di innovazione e ricerca in campo urologico;
- considerato che il Protocollo, scaduto il 14 maggio 2020, causa la pandemia in atto è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020;
- valutata la relazione del Coordinatore pro tempore del Centro, prof. Marco Carini, sull'attività del Centro nel periodo 2015 – 2019 nella quale si dà atto dei risultati raggiunti nei molteplici ambiti secondo gli obiettivi prefissati;
- ritenuto opportuno, alla luce di questi risultati raggiunti e evidenziati nella relazione del prof. Carini, mantenere, consolidare e se possibile potenziare le attività del Centro rinnovando il protocollo in scadenza e garantendo, così, la prosecuzione dei programmi clinici formativi e di ricerca.
- visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 - "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 - "Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419";
- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 - "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 - "Disciplina del servizio sanitario regionale" così come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il parere del COSSUM espresso nella seduta del 19 novembre 2020;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 20 novembre 2020,

Delibera

il rinnovo dell'accordo per l'attivazione di un centro interaziendale di chirurgia urologica pediatrica tra l'Università degli Studi di Firenze, AOUC e AOUM secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24).

Sul punto 44 dell'O.D.G. **«RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ RESTRUERE – STRUCTURE AND RESTORATION SRL»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06 agosto 2019;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di ReStruere Srl;
- considerato che il Consiglio del Dipartimento di Architettura nella seduta del 28 ottobre 2020 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società ReStruere – Structure and Restoration Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze nonché alla compatibilità del ruolo, delle mansioni e dell'impegno nello Spin-off con l'attività accademica del Personale del Dipartimento coinvolto nello Spin-off;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 11 novembre 2020 parere positivo alla richiesta di riconoscimento della costituenda società ReStruere – Structure and Restoration Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 novembre 2020;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare quale Spin-off Accademico dell'Università una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la domanda di riconoscimento della società ReStruere – Structure and Restoration Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

1. rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 140392 (901) del 06.08.2019, ed in particolare dell'articolo 10;

2. obbligo dei soci proponenti a non cedere la propria partecipazione per un periodo minimo di tre anni dal riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
3. obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare l'impresa, e non le sue singole attività, prodotti o servizi.

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE 2020 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Relazione Annuale 2020 del Nucleo di Valutazione;
- udita la relazione svolta in seduta dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione;
- preso atto del parere reso dal Senato Accademico il 20/11/2020;
- udita la proposta del Rettore,

prende atto della Relazione Annuale 2020 del Nucleo di Valutazione e dà mandato al Rettore di portare all'attenzione del Consiglio medesimo il piano delle azioni da mettere in atto al fine di operare attivamente per conseguire risultati significativi nelle aree di miglioramento individuate nella relazione del Nucleo di Valutazione e superare così le criticità rilevate.

Alle ore 14,30, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei



**Ipotesi di Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP
– anno 2020 –**

Il giorno 7 ottobre 2020, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze e in modalità telematica, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Sig. Alessandro Fusco

SNALS CONFSAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018 ed in particolare gli artt. 7, 64 e 66;

Unità di Processo “Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo”

Relazioni Sindacali Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



- l'Accordo sull'erogazione dell'indennità accessoria mensile, della produttività e il miglioramento dei servizi e delle indennità di turno, di autista, di centralinista e di rischio da radiazioni, siglato in data 27 gennaio 2009;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, siglato in data 7 marzo 2016;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance – anno 2019, siglato in data 6 febbraio 2019;
- l'Accordo relativo ai Premi correlati alla performance- Anno 2019 – siglato in data 20 febbraio 2020;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole, siglato in data 11 maggio 2020
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020 del 6 agosto 2020

PRESO ATTO

- che la costituzione dei Fondi ex art. 63 (per le categorie B, C e D) e ex art. 65 (per la categoria EP) del CCNL 2016-18 per l'anno 2020 è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 25.08.2020;

I Fondi sono riepilogati negli schemi di seguito riportati (valori lordo dipendente):

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D - art. 63 CCNL 2016-2018			
1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2020	2019	Diff.
1.1a Risorse storiche	4.205.286	4.205.286	0
Fondo 2004 certificato parte fissa	4.205.286	4.205.286	0
1.1 b Incrementi contrattuali	387.168	387.168	0
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	178.031	178.031	0
Art. 87 comma 1 lett. c) CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	172.992	172.992	0
Art. 63 comma 2 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 0,1% MS 2015 relativo al personale BCD	36.145	36.145	0
1.1 c Altri Incrementi	3.475.304	3.137.729	337.575
Art. 63 comma 2 lett. c) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 2 comma 3 D.Lgs. 165/2001) - Risparmi	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato B-C-D misura intera	959.352	914.008	45.344
Art. 63 comma 2 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera	2.440.594	2.148.363	292.231

38
New

25
J.W.H.
S
2



Art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incrementi finanziamenti PEO da risorse stabili destinate a produttività	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Riduzione stabile dello straordinario (ex art. 86 comma 4 CCNL 16.10.2008)	75.358	75.358	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0	0	0
1.1d Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	8.067.758	7.730.183	337.575

1.2 Risorse Variabili (*)			
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	0	0	0
Art. 63 comma 3 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 43 L. 449/1997) - Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 63 comma 3 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile	0	0	0
Art. 67 comma 1 lett. f) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001	0	0	0
1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	480.328	486.643	-6.315
Quote per la progettazione Art. 63 c. 3 lett. c CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018- Art. 92 commi 5-6 D.Lgs. 163/2006	0	0	0
Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente RD 1578/1933	0	0	0
Art. 42 comma 3 lett. b) CCNL 19.04.2018 Quota riservata al fondo per attività c/terzi o programmi comunitari	252.600	215.167	37.433
Art. 63 comma 3 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Risparmi da straordinario	119.908	127.639	-7.731
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato anno precedente accantonato B-C-D mensilità residue	14.326	20.671	-6.345
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D mensilità residue	93.494	100.142	-6.648
Altre risorse variabili	0	0	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	0	23.024	-23.024
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	480.328	486.643	-6.315

1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite	4.834.790	4.502.443	332.347
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali B-C-D (ed EP fino al 2017)	4.714.953	4.382.606	332.347
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione risorse stabili produttività per finanziamento PEO	0	0	0

Handwritten signature

Handwritten signature
E.T.S.
A.25/11.9
3



Altre decurtazioni del Fondo alla stregua dei rinnovi contrattuali (per verifica limite art. 1 c. 189 L. 266/2005)	99.996	99.996	0
Altre decurtazioni del Fondo	19.841	19.841	0
1.3b Decurtazione per applicazione di Legge	25.478	0	25.478
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	25.478	0	25.478
1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis L. 122/2010 operate nel 2014) - rilevanti ai fini della verifica del limite	580.547	580.547	0
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	203.731	203.731	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	376.816	376.816	0
1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	137.032	115.881	21.151
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	137.032	115.881	21.151
1.3e Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b + 1.3c+1.3d)	5.577.847	5.198.871	378.976

1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	8.067.758	7.730.183	337.575
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	480.328	486.643	-6.315
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3e)	5.577.847	5.198.871	378.976
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4b - 1.4c)	2.970.239	3.017.955	-47.716

2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	2.990.848	3.031.927	-41.079
2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)	2.990.848	3.031.927	-41.079

Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP			
1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2020	2019	Diff.
1.1a Risorse storiche	708.392	708.392	0
Fondo 2004 certificato parte fissa	708.392	708.392	0
1.1b Incrementi contrattuali	56.769	56.769	0
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	13.751	13.751	0
Art. 90 comma 2 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	37.743	37.743	0
Art. 65 comma 2 lettera e) 0,1% MS 2015 relativo al personale EP	5.275	5.275	0
1.1c Altri Incrementi	330.641	236.060	94.581
Art. 10 comma 1 lett. f) CCNL 2004/2005 Incremento dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità Art. 70 comma 2 lettera a) e b) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001 per applicazione Art. 57	117.047	117.047	0

Handwritten signature

Handwritten signatures and initials
4



Art. 65 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 Ria personale cessato EP misura intera	35.909	21.852	14.057
Art. 65 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 Differenziale cessati o passati di categoria EP misura intera	177.685	97.161	80.524
1.1 Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	1.095.802	1.001.221	94.581

1.2 Risorse Variabili (*)			
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	0	0	0
Art. 43 L. 449/1997 Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 10 comma 1 lett. f) CCNL 26.03.2006 biennio economico 2004/2005 Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione parte variabile	0	0	0
Art. 75 commi 7 e 8 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto Amm.ne	0	0	0
1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	132.005	83.975	48.030
Art. 75 commi 7 e 8 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Finanziamento per incarichi aggiuntivi conto Terzi	0	0	0
RD 1578/1933 Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente	0	0	0
Art. 65 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 Ria personale cessato EP mensilità residua	3.814	6.600	-2.786
Art. 65 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 Differenziale cessati o passati di categoria EP mensilità residue	22.071	24.076	-2.005
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	106.120	53.299	52.821
1.2 Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	132.005	83.975	48.030

1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite di cui all'art. 1 comma 236 della L. 208/2015	121.922	56.468	65.454
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali EP	121.922	56.468	65.454
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
1.3b Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite	70.839	70.839	0
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	70.839	70.839	0
Altre decurtazioni del Fondo	0	0	0
1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 Legge 147/2013 - rilevanti ai fini della verifica del limite	34.098	34.098	0
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	0	0	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	34.098	34.098	0
1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	92.890	78.753	14.137
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	92.890	78.753	14.137
1.3 Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b+1.3c+1.3d)	319.749	240.158	79.591

1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1)	1.095.802	1.001.221	94.581

Handwritten signature

Handwritten signatures and initials, including "ETG", "J.W.H.", and "5".



1.4b Totale risorse variabili (1.2)	132.005	83.975	48.030
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3)	319.749	240.158	79.591
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione (1.1 + 1.2 -1.3)	908.058	845.038	63.020
2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	543.401	554.845	-11.444
2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)	543.401	554.845	-11.444

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

FONDO ART. 63 CCNL 2016-2018

- 1) Alle **Progressioni economiche Orizzontali 2020** per il personale delle **categorie B, C e D** è destinato l'importo di € **338.210,00** (corrispondente alla Ria e al Differenziale del personale cessato nell'anno 2019 e quantificato nel Fondo 2020, oltre alla quota residua della PEO 2019). L'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020 del 6 agosto 2020 individua, altresì, i criteri per le PEO 2020.
- 2) All'**indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL** è destinato l'importo di € **100.000,00**. Si confermano altresì i criteri di corresponsione delle indennità per unità funzionali, funzioni di responsabilità e funzioni specialistiche così come individuati negli accordi del 7 marzo 2016 (amministrazione centrale), del 11 maggio 2020 (dipartimenti e scuole).
L'eventuale residuo di tale importo sarà destinato alla retribuzione delle Performance 2020.
- 3) In applicazione dell'*Accordo relativo ai Premi correlati alla performance- Anno 2019* – del 20 febbraio 2020, è destinato alla Performance organizzativa e alla performance individuale l'importo di € **432.029,00** (ragionevole stima), corrispondente all'importo del fondo certificato per l'anno 2020 decurtato di quanto destinato agli altri istituti del trattamento accessorio (PEO, Indennità di turno, Indennità di centralista, Indennità di autista, Indennità mensile accessoria, Indennità di Responsabilità (Unità funzionali, Funzioni di Responsabilità, Funzioni Specialistiche, Direttori Tecnici e Avvocati).

In applicazione del predetto accordo, sono destinati alla performance organizzativa (performance organizzativa di Ateneo e obiettivi di struttura) una quota pari al 90% del fondo delle risorse dedicate, riservando alla performance individuale (capacità manageriale e comportamenti organizzativi) la residua quota del 10%.

Inoltre a valere sulla quota di ripartizione della performance individuale verrà remunerato anche il "bonus delle eccellenze" per il personale di categoria B, C e D, con le modalità previste dagli accordi del 6 febbraio 2019 (*Accordo per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance – anno 2019*) e del 20 febbraio 2020 (*Accordo relativo ai Premi correlati alla performance- Anno 2019*).

Bj
uerr

ETS
A. P. H. 6



Gli eventuali scostamenti, positivi o negativi, dovuti a successiva certificazione del fondo per evidenze a consuntivo o per altre motivazioni che interverranno, confluiranno nella quota destinata alla **Performance organizzativa e alla performance individuale** per l'anno 2020.

Stima Quadro riepilogativo utilizzo – Fondo B-C-D 2020

Totale fondo 2020 certificato	€ 2.970.239,00
Destinazioni in applicazione di accordi precedenti	
IMA, fondo oneri rischi e disagi (stima anno corrente 2020 - ai sensi dell'Accordo 2009)	€ 2.100.000,00
Performance organizzativa (stima anno corrente 2020- ai sensi dell'accordo 20 febbraio 2020)	€ 388.826,00
Performance individuale (stima anno corrente 2020 – ai sensi dell'accordo 20 febbraio 2020)	€ 43.203,00
Totale applicazione accordi precedenti	€ 2.532.029,00
Destinazioni regolate dal presente accordo	
Peo	€ 338.210,00
Indennità di responsabilità	€ 100.00,00
Totale regolato dal presente accordo	€ 438.210,00
Risorse ancora da contrattare	€ 0,00

- 4) In applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, l'indennità di responsabilità nonché i premi correlati alle performance per il personale di categoria B, C e D con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, pertanto in misura non proporzionale al regime orario adottato.

FONDO ART. 65 CCNL 2016-2018

- 5) Alle **Progressioni economiche Orizzontali 2020** per il personale della categoria EP è destinato l'importo di **€ 96.947,00** (corrispondente alla Ria e al Differenziale del personale cessato nell'anno 2019 e quantificato nel Fondo 2020, oltre alla quota residua della PEO 2019). L'Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020 del 6 agosto 2020 individua, altresì, i criteri per le PEO 2020.
- 6) In applicazione dell'Accordo per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance – anno 2019, siglato in data 6 febbraio 2019, la percentuale di retribuzione di risultato attribuibile al personale di categoria EP sarà determinata secondo i seguenti criteri:

BR
Uced

ETC
J.W.M.
[Signature]



<i>Colonna A</i>	<i>Colonna B</i>
<i>Fascia</i>	<i>% base collegata ad obiettivi</i>
Fascia 1	25%
Fascia 2	
Fascia 3 (con incarico) - € 3.099	
Fasce 3 (senza incarico) - € 3.099	10%

La retribuzione di risultato sarà erogata a seguito di valutazione e correlata all'effettiva percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La percentuale di risultato, come sopra determinata potrà essere integrata, al massimo di un ulteriore 5%, in caso di disponibilità di eventuali residui esistenti, ad eccezione degli importi già destinati ad altra finalità.

Stante la proiezione del fondo, con DD 1059/138058 del 21.09.2020 l'Amministrazione ha provveduto ad incrementare del 5% la percentuale di risultato.

La quota del fondo destinata alla retribuzione di risultato remunererà anche il "Bonus delle Eccellenze" per il personale di categoria EP.

Stima Quadro riepilogativo utilizzo - Fondo EP 2020

Totale fondo 2020 certificato	€ 908.058,00
Destinazioni in applicazione di accordi precedenti	
Retribuzione di Posizione e Risultato 10%	592.468,00
Retribuzione di Risultato eccedente il 10% e Bonus	58.744,00
Totale applicazione di accordi precedenti	651.212,00
Destinazioni regolate dal presente accordo	
PEO	€ 96.947,00
Totale regolato dal presente accordo	€ 96.947,00
Risorse ancora da trattare	€ 159.899,00

- 7) In applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alla retribuzione di risultato per il personale di categoria EP con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, pertanto in misura non proporzionale al regime orario adottato.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Pr
ker

etc
A. W. J. G. C. L.
Almo
8



La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



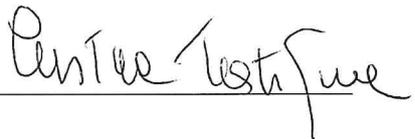

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini



Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra



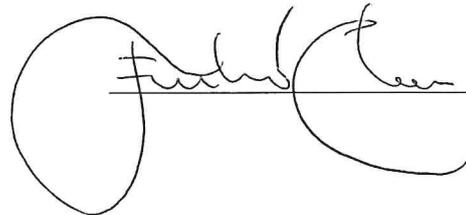
FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert




Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emilano Chiezzi



Allegato 1

Monitoraggio indicatori del Piano Strategico 2019-2021. Anni 2019 e 2020.

26 novembre 2020

Legenda:

-  Valore superiore al 5% rispetto al valore soglia
-  Valore non superiore al 5% del valore soglia
-  Valore coincidente con il valore soglia
-  Valore non inferiore al 5% del valore soglia
-  Valore inferiore al 5% del valore soglia

MS 1 - Offerta formativa e diritto allo studio

OS.1.1 - Garantire l'efficacia dell'offerta formativa

OB.1.1.1 - Valorizzazione dell'efficacia e della qualità delle attività formative		2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.1.1.1.1 - Abbandoni (%)	AA	10,97	10,57	10,00	10,51	Riduzione	11,72	9,91		↓	▲	✗
I.1.1.1.2 - Studenti nella durata normale del corso aumentata di uno (regolari+1) (%)	AA	45,62	45,96	46,76	46,11	Mantenimento	47,90	49,01		▲	▲	✓
I.1.1.1.3 - Studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU (%)	[AS]	38,34	40,15	42,42	40,30	Mantenimento	43,11	46,66		▲	▲	✓
I.1.1.1.4 - Immatricolati (L e LM CU) e iscritti all'anno LM (%)	AA	21,75	22,79	22,89	22,48	Mantenimento	22,66	24,24		▲	▲	✓
OB.1.1.2 - Innovazione delle metodologie didattiche												
I.1.1.2.1 - Insegnamenti erogati in modalità mista	AA	1.628	1.799	2.299	1.908,67	Incremento	2.476	3.047		▲	▲	✓

OS.1.2 - Consolidare le politiche per il diritto allo studio

OB.1.2.1 - Valorizzazione delle misure per il sostegno al diritto allo studio		2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.1.2.1.1 - Esoneri (testate e perzieletti)	AA-F	17.762	16.610	17.856	17.409,33	Mantenimento	12.517	12.300		▲	▲	✓
I.1.2.1.2 - Servizi aggiuntivi a favore degli studenti	[AS]	0	0	1	0,33	Mantenimento	2	1		▲	▲	✓
OB.1.2.2 - Valorizzazione delle opportunità di formazione per particolari categorie di studenti												
I.1.2.2.1 - Studenti part-time (%)	AA	1,62	1,78	2,46	1,95	Mantenimento	2,17	2,10		▲	▲	✓
I.1.2.2.2 - Misure di sostegno a favore di studenti con particolari esigenze	[AS]	1	1	1	1	Mantenimento	1,00	1,00		▲	▲	✓
OB.1.2.3 - Avvio di un sistema di accoglienza per i dottorandi												
I.1.2.3.1 - Avvio di un sistema di accoglienza per i dottorandi	AA	FALSO	FALSO	FALSO	FALSO	VERO	FALSO	VERO		↓	▲	✓

OS.1.3 - Consolidare le iniziative di orientamento

OB.1.3.1 - Valorizzazione delle iniziative di orientamento in ingresso		2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.1.3.1.1 - Iniziative di orientamento in ingresso	AA	9	9	9	9	Incremento	10	10		▲	▲	✓
I.1.3.1.2 - Studenti fruitori del servizio di orientamento	AA	6.064	9.502	15.750	10.438,67	Mantenimento	16.506	9.980		▲	▲	✓
OB.1.3.2 - Valorizzazione delle iniziative di orientamento in itinere												
I.1.3.2.1 - Tutor dedicati al supporto della didattica in itinere	AA	268	270	288	275,33	Mantenimento	235	297		↓	▲	✗
I.1.3.2.2 - Laureati in corso (%)	[AS]	34,88	36,69	38,93	36,83	Mantenimento	40,67	40,64		▲	▲	✓
OB.1.3.3 - Incremento delle opportunità di acquisizione delle competenze trasversali												
I.1.3.3.1 - Iniziative destinate a studenti e dottorandi per l'acquisizione di competenze trasversali	AA	3	3	4	3,5	Incremento	5	5		▲	▲	✓

OS.2.1 - Migliorare la qualità e la produttività della ricerca

OB.2.1.1.1 - Valorizzazione della produzione scientifica dei docenti	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.2.1.1.1 - Prodotti di ricerca per docente [AS]	5,01	5,21	5,26	5,16	Mantenimento	4,58	6,02		↕	↕	✓
OB.2.1.1.2 - Rafforzamento della qualità della produzione scientifica dei colleghi di dottorato [AS]	0,92	0,92	4,01	0,97	faceamento						
OB.2.1.1.3 - Monitoraggio della produzione scientifica dei neo-assunti/promossi [AS]	1,19	1,18	1,18	1,19	Mantenimento	1,68	1,03		↕	↕	✓
OB.2.1.1.4 - Completamento e sperimentazione del sistema di monitoraggio della qualità, dell'entità e degli esiti della ricerca [AS]	FALSO	FALSO	FALSO	FALSO	VERO	FALSO	VERO		↕	↕	✓

OS.2.2 - Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti

OB.2.2.1 - Valorizzazione del dottorato di ricerca	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.2.2.1.1 - Investimento complessivo per il dottorato di ricerca AA	55,88	52,25	53,55	53,89	Mantenimento	52,64	55,94		↕	↕	✓
OB.2.2.2 - Valorizzazione delle posizioni successive al dottorato (Assegnisti) [AS]	0,481	0,490	0,522	0,500	Incremento	0,485	0,472		↕	↕	✗
OB.2.2.3 - Valorizzazione reclutamento e progressioni [AS]	6,74	6,74	9,86	8,44	Mantenimento	14,26	16,61		↕	↕	✓

OS.2.3 - Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse

OB.2.3.1 - Valorizzazione degli investimenti per attrezzature e piattaforme a supporto della ricerca	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.2.3.1.1 - Investimenti in attrezzature di ricerca [AS]	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	Mantenimento	400.000,00	400.000,00		↕	↕	✓
OB.2.3.2 - Miglioramento della capacità di attrazione dei fondi di ricerca nei bandi competitivi [AS]	0,052	0,052	0,121	0,087	Incremento	0,159	0,218		↕	↕	✓

MS 3 - Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro

OS.3.1 - Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza

OB.3.1.1.1 - Valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo dell'occupabilità di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.3.1.1.1 - Partecipanti a percorsi di formazione per sviluppare le competenze trasversali all'interno dei servizi di Job Placement: educazione alla carriera, formazione al lavoro, incontri con le imprese, sviluppo dell'intraprendenza [AS]	4.127	4.253	4.190	Mantenimento	5.727	5.556			↕	↕	↕

OB.3.1.2 - Valorizzazione dei percorsi di formazione per lo sviluppo dell'intraprendenza volti a promuovere e rafforzare le dinamiche e le abilità imprenditoriali

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.3.1.2.1 - Partecipanti coinvolti nei percorsi di formazione dedicati allo sviluppo delle abilità imprenditoriali [AS]	145	108	126,50	Incremento	145	156			↕	↕	↕

OS.3.2 - Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione

OB.3.2.1 - Valorizzazione del trasferimento tecnologico a livello locale, nazionale e internazionale anche attraverso la condivisione di Proprietà Intelletuali

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.3.2.1.1 - Importo annuo pro capite delle entrate da valorizzazione (era Domande di brevetto pubblicate (famiglie)) [AS]	60,38	48,39	54,39	Incremento	99,48	44,76			↕	↕	↕

OB.3.2.2 - Valorizzazione della collaborazione fra il mondo delle imprese e la comunità accademica

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.3.2.2.1 - Incassi per attività commerciale [AS]	10.031,76	9.622,25	9.827,01	Mantenimento	11.914,40	11.633,06			↕	↕	↕

OS.4.1 - Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale

OB.4.1.1 - Sviluppo della capacità di integrazione nelle reti di ricerca internazionali		2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.4.1.1.1 - Accordi "attivi"	[AS]	211	230	220,50	Mantenimento	192	268		↘	↗	↘	✓
I.4.1.1.2 - Visiting professors	[AS]	8,00	Incremento rispetto al 2018	8,00	Incremento rispetto al 2018	8	22		↘	↗	↘	✓
OB.4.1.2 - Sistemizzazione e incremento delle attività di cooperazione allo sviluppo, inclusa la collaborazione con le istituzioni internazionali												
I.4.1.2.1 - Programmi di scambio culturale con i paesi emergenti e in via di sviluppo	[AS]	33	52	42,50	Incremento	65	53		↗	↘	↗	✓

OS.4.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica

OB.4.2.1 - Valorizzazione dei corsi di studio internazionali e loro promozione all'estero, anche aumentando l'offerta formativa in lingua straniera con riferimento a interi corsi di studio, a insegnamenti specifici o a percorsi che portano a doppi titoli o titoli congiunti		2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.4.2.1.1 - Corsi di studio internazionali (in lingua straniera, che rilasciano doppi titoli o titoli congiunti) (%)	AA	13,18	17,42	20,3	16,97	Mantenimento	20,59	21,01		↗	↗	✓
I.4.2.1.2 - Dottorandi in cotutela e titoli di Dottore Europeo	[AS]	58	87	111	85,33	Mantenimento	120	106		↗	↗	✓
OB.4.2.2 - Valorizzazione della mobilità globale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, nei paesi europei ed extra-europei anche migliorando le loro conoscenze linguistiche (con l'uso di MOOC e didattica frontale)												
I.4.2.2.1 - Studenti internazionali ed Erasmus in entrata	AA	4.873	4.834	4.953	4.886,67	Mantenimento	5.215	4.942		↗	↘	✓
I.4.2.2.2 - Laureati con almeno 12 CFU all'estero (%)	[AS]	6	6,39	6,74	6,38	Incremento	8	8		↗	↗	✓
I.4.2.2.3 - Docenti e tecnici-amministrativi in mobilità	[AS]	257	281	269	269	Incremento	253	264		↘	↗	✗
I.4.2.2.4 - Studenti in mobilità	AA	2.295	2.602	2.813	2.570	Mantenimento	2.934	2.444		↗	↘	✓

MS 5 - Comunicazione e diffusione della cultura universitaria

OS.5.1 - Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio

OB.5.1.1 - Valorizzazione della rete di relazioni con le Istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.5.1.1.1 - Iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement	[AS]	578	564	571	649	690		↕	↕	↕
				Mantenimento						

OB.5.1.2 - Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missione/public engagement

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.5.1.2.1 - Strumenti realizzati per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement	[AS]	FALSO	FALSO	FALSO	VERO	VERO		↕	↕	↕

OS.5.2 - Consolidare la comunicazione istituzionale

OB.5.2.1 - Valorizzazione delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.5.2.1.1 - Iniziative di comunicazione (News del sito di Ateneo, conferenze stampa, comunicati, ...)	[AS]	865	845	855	969	1.078		↕	↕	↕
				Incremento						

OB.5.2.2 - Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo in linea con il nuovo sito UNIFI

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.5.2.2.1 - Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo	[AS]	FALSO	FALSO	FALSO	FALSO	VERO		↘	↕	↕

MS 6 - Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale

OS.6.1 - Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica

OB.6.1.1 - Miglioramento della qualità dei percorsi formativi in collaborazione con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro		2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.6.1.1.1 - Attività di tirocinio svolte in collaborazione con le AOU e dell'Azienda USL Toscana Centro		AA	3.719	3.255	3.841	3.605	6.482	4.050		↑	↑	✓
I.6.1.2 - Potenziamento delle collaborazioni con le AOU e l'Azienda USL Toscana Centro per incrementare l'attività di ricerca e il reperimento di fondi						Mantenimento						
I.6.1.2.1 - Pubblicazioni scientifiche congiunte		[AS]	338	395	423	385,33	485	554		↑	↑	✓
I.6.1.2.2 - Progetti di ricerca presentati da teams misti		[AS]	11	15	13	Incremento	86	54		↑	↑	✓
OS.6.2 - Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche												
OB.6.2.1 - Reclutamento di docenti e ricercatori secondo un piano concordato con le AOU e con l'Azienda USL Toscana Centro al fine di potenziare le attività cliniche, di ricerca, didattica												
I.6.2.1.1 - Posizioni attivate congiuntamente		[AS]	4	4	4	Mantenimento	10	6		↑	↑	✓
OB.6.2.2 - Valorizzazione e miglioramento della qualità delle attività cliniche, di ricerca e didattica mediante razionalizzazione e miglioramento dell'impiego del patrimonio strutturale ed infrastrutturale												
I.6.2.2.1 - Interventi strutturali e infrastrutturali progettati o realizzati sul patrimonio integrato (Numero)		[AS]	51			25,50	1	11		↓	↓	✗
I.6.2.2.2 - Interventi strutturali e infrastrutturali progettati o realizzati sul patrimonio integrato (Valore)		[AS]	819.585,98			409.792,99	572.797,69	710.000,00		↑	↑	✓

GR I - Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale

OS.I.1 - Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane

OB.I.1.1 - Valorizzazione del merito scientifico nel reclutamento e nella progressione di carriera del personale docente in accordo con valori, obiettivi e metodi sottesi alla Carta europea dei ricercatori

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
I.1.1.1.1 - Qualità del reclutamento e nella progressione di carriera del personale	[AS] 2,93	2,58	3,57	3,03	Mantenimento	4,02	3,52		↕	↕	↕

OB.I.1.2 - Sviluppo e valorizzazione delle competenze e professionalità del personale

I.1.1.2.1 - Personale docente assunto o promosso che ha frequentato corsi per lo sviluppo delle competenze didattiche

	[AS]	147	146	146,50	Incremento	282	316		↕	↕	↕
--	------	-----	-----	--------	------------	-----	-----	--	---	---	---

I.1.1.2.2 - Personale tecnico-amministrativo o collaboratore linguistico che ha frequentato corsi per lo sviluppo delle competenze trasversali

	[AS]			0	Incremento	916	692		↕	↕	↕
--	------	--	--	---	------------	-----	-----	--	---	---	---

OS.I.2 - Garantire la connessione delle politiche del personale docente con la sostenibilità dei corsi di studio

OB.I.2.1 - Connessione delle politiche del personale docente con la sostenibilità dei corsi di studio

I.1.2.1.1 - Docenti di riferimento	[AS] 1.223	1.262	1.317	1.267,33	Mantenimento	1.333	1.293		↕	↔	↕
------------------------------------	------------	-------	-------	----------	--------------	-------	-------	--	---	---	---

GR II - Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti

OS.II.1 - Potenziare la fruibilità per le tre missioni

	2015/16 [2015]	2016/17 [2016]	2017/18 [2017]	Valore soglia	Obiettivo	2018/19 [2018]	2019/20 [2019]	2020/21 [2020]	Andamento annuale	Media biennio	Esito
OB.II.1.1 - Sviluppo di misure per la conservazione e sicurezza dei luoghi di lavoro											
I.II.1.1.1 - Interventi edilizi realizzati rispetto al Piano edilizio	[AS]	6.846.965,68	6.903.648,78	1.000.000,00	>= 1 milione di euro per esercizio	9.609.610	12.388.256		↑	↑	✓
OB.II.1.2 - Valorizzazione del patrimonio per le tre missioni											
I.II.1.2.1 - Nuove sedi in grado di potenziare la fruibilità per le tre missioni	[AS]	2	2	3	>= 3 nel triennio	2	3		↑	↑	✓

OS.II.2 - Realizzare nuove infrastrutture per le tre missioni

OB.II.2.1 - Realizzazione di nuove infrastrutture per la didattica											
I.II.2.1.1 - Interventi progettati o realizzati per lo sviluppo delle risorse immobiliari finalizzate ad accrescere la qualità della didattica	[AS]	2.479.025,03		5.000.000,00	>= 5 milioni di euro per esercizio	6.059.170,92	13.457.376,69		↑	↑	✓
OB.II.2.2 - Realizzazione di nuove infrastrutture di ricerca e trasferimento tecnologico											
I.II.2.1.2 - Interventi progettati o realizzati per l'apertura di nuovi laboratori	[AS]	1.077.722,00		1.500.000,00	>= 1,5 milioni di euro per esercizio	5.776.669,44	1.025.698,65		↑	↓	✓

Allegato 2 - Sintesi del monitoraggio degli indicatori del Piano Strategico 2019-2021. Anni 2019 e 2020

MS 1 - Offerta formativa e diritto allo studio		12 / 14
OS.1.1 - Garantire l'efficacia dell'offerta formativa		4 / 5
OS.1.2 - Consolidare le politiche per il diritto allo studio		4 / 4
OS.1.3 - Consolidare le iniziative di orientamento		4 / 5
MS 2 - Ricerca scientifica		7 / 8
OS.2.1 - Migliorare la qualità e la produttività della ricerca		3 / 3
OS.2.2 - Promuovere la formazione e valorizzazione dei migliori talenti		2 / 3
OS.2.3 - Potenziare la competitività nell'attrazione di risorse		2 / 2
MS 3 - Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro		4 / 4
OS.3.1 - Promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza		2 / 2
OS.3.2 - Potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio per valorizzare l'innovazione		2 / 2
MS 4 - Ateneo nel mondo		8 / 9
OS.4.1 - Promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale		3 / 3
OS.4.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica		5 / 6
MS 5 - Comunicazione e diffusione della cultura universitaria		4 / 4
OS.5.1 - Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio		2 / 2
OS.5.2 - Consolidare la comunicazione istituzionale		2 / 2
MS 6 - Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale		5 / 6
OS.6.1 - Potenziare le interazioni e l'integrazione per ottenere sinergie nell'ambito della didattica e ricerca clinica		3 / 3
OS.6.2 - Incrementare le risorse umane e strutturali congiunte per potenziare le attività didattiche, di ricerca e cliniche		2 / 3
GR I - Valorizzazione delle risorse umane e politiche del personale		4 / 4
OS.I.1 - Promuovere la crescita e la valorizzazione delle risorse umane		3 / 3
OS.I.2 - Garantire la connessione delle politiche del personale docente con la sostenibilità dei corsi di studio		1 / 1
GR II - Conservazione del patrimonio, riqualificazione e sicurezza degli spazi, investimenti		4 / 4
OS.II.1 - Potenziare la fruibilità per le tre missioni		2 / 2
OS.II.2 - Realizzare nuove infrastrutture per le tre missioni		2 / 2
Totale complessivo		48 / 53

Allegato A. Programma proposto per la partecipazione all'assegnazione di risorse relative alla quota della programmazione triennale MIUR 2019-2021 (art. 2 DM 989/2019), secondo quanto previsto dal successivo DM 435/2020

<p>PREMESSA</p> <p>Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020 è stato approvato il programma di Ateneo per la partecipazione alla Programmazione Triennale MIUR (Pro3), sviluppato secondo quanto disposto dal Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati". Tale programma era stato sviluppato sull'obiettivo di programmazione triennale "D. Internazionalizzazione" e sull'azione "Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero". Gli indicatori scelti per la misurazione dei risultati conseguiti dal programma erano:</p> <ul style="list-style-type: none">• D_a. Proporzioni di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, con un obiettivo di incremento dell'indicatore da 0,15 osservato nel 2018 a un valore atteso di 0,17 dell'anno 2021• D_b. Proporzioni di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero, con un obiettivo di incremento dell'indicatore da 0,217 (migliore tra quelli degli anni 2017 e 2018) a un valore atteso di 0,24 dell'anno 2021. <p>Per il conseguimento di tale obiettivo l'Ateneo aveva posto in campo risorse sul triennio per un valore di 2.920.000 euro a copertura delle spese relative a "Mobilità studentesca internazionale" (per 1.000.000 euro) e "Mobilità dottorandi" (per 1.920.000 euro). In particolare la posta relativa alle borse di mobilità studentesca prevedeva un impegno di 250.000 euro sul 2019, 500.000 sul 2020 e 250.000 sul 2021, mentre la posta relativa alla mobilità dei dottorandi l'impegno di 640.000 annui nel triennio 2019-2021. A fronte di tali impegni, l'Ateneo aveva chiesto un cofinanziamento di programma per il triennio di 4.722.000 euro per la copertura delle ulteriori azioni.</p> <p>Pochi giorni dopo la presentazione del programma, la pandemia da COVID19 ha determinato la situazione emergenziale che ancora oggi stiamo affrontando. Si ricorderà in particolare che il lockdown nazionale è scattato pochi giorni dopo la citata delibera e ha costretto addirittura l'Ateneo a impegnative azioni di rientro dall'estero dei nostri studenti e ricercatori.</p> <p>Dell'evidente situazione di imprevedibile incompatibilità del programma presentato con quella provocata dalla pandemia, il Rettore ha tempestivamente informato il MUR con lettera datata 3 aprile 2020. Il DM 435/2020 del 6 agosto 2020 dà disposizioni per la rimodulazione o l'impiego delle somme in relazione alla Nota del Ministro 798 del 4 maggio 2020.</p>
<p>CONSIDERAZIONI SULLA POSSIBILE RIMODULAZIONE</p> <p>Si consideri che la quasi totalità delle azioni previste dal programma comportavano la gestione della mobilità in presenza (ad esempio borse per sostenere i costi di viaggio e soggiorno) e la possibilità di riunire molte persone (eventi di rilevanza internazionale), azioni queste pesantemente condizionate dalla nuova situazione emergenziale.</p> <p>Oltre a ciò si consideri che le azioni allora previste su un arco temporale triennale, dovrebbero ora essere ricalibrate per una loro realizzazione su un orizzonte più o meno annuale e che in questo ridotto arco di tempo non sarebbe realizzabile una progettazione complessa ed efficace, soprattutto per la necessità di rivedere numerosi accordi con le Università partner europee e internazionali che garantiscano effettiva reciprocità ed equità di trattamento a studenti e ricercatori internazionali.</p> <p>In considerazione di quanto argomentato, e così come anticipato nella comunicazione del Rettore al MUR del 3 aprile scorso, si può concludere la manifesta impossibilità di dar seguito alle azioni programmatiche originariamente previste e di rimodularne i contenuti nel residuo arco temporale delineato dal DM, fatte salve le azioni già intraprese e gli interventi più circoscritti volti a un potenziale rilancio della mobilità a conclusione della situazione di emergenza. Decisamente più opportuno è l'indirizzamento della maggior parte delle risorse rese disponibili alle effettive necessità delle attività didattiche e di ricerca per il loro allineamento alle indicazioni contenute nella nota ministeriale 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui DD.MM. 13 maggio 2020 (prot. 81) e 14 luglio 2020 (prot. 294).</p>
<p>RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA</p> <p>La rimodulazione del programma Pro3 tiene conto di tre componenti, tutte di prevista conclusione con</p>

l'anno 2021:

- le attività già avviate e previste dal programma Pro3 originariamente presentato
- gli interventi più circoscritti volti a un potenziale rilancio della mobilità a conclusione della situazione di emergenza attivabili fin da subito
- gli interventi coerenti alle indicazioni contenute nella nota ministeriale 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui DD.MM. 13 maggio 2020 (prot. 81) e 14 luglio 2020 (prot. 294), con particolare riguardo a "Il principio a cui ispirare la riorganizzazione delle attività del sistema della formazione superiore e della ricerca deve essere quello di contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca".

Attività già avviate e previste dal programma Pro3 originariamente presentato

Fra le azioni che prevedevano originariamente voci di spesa specificamente previste risulta essere stato attivato un contratto di coaching finalizzato all'organizzazione del Progetto Valore Coach con scadenza dicembre 2020 di importo 6.500 euro lordi rientrante nella voce "1.H Contratto di coaching per attività didattica integrativa in presenza e online" per un valore di 6.500 euro. Le altre azioni, per le motivazioni descritte in precedenza, non hanno trovato possibilità di significativo sviluppo.

Interventi volti a un potenziale rilancio della mobilità a conclusione della situazione di emergenza attivabili fin da subito

In questo ambito, si sono valutati di particolare rilevanza due interventi relativi alla promozione dell'internazionalizzazione attraverso il potenziamento dei sistemi digitali e la formazione del personale:

- implementazione del processo di digitalizzazione della mobilità internazionale nell'ambito del programma Erasmus 2021/2027
- Apply online: digitalizzazione delle domande di ammissione ai corsi di laurea magistrale per gli studenti internazionali.

I programmi di sviluppo degli interventi sono diffusamente descritti nell'allegato 1.a. Le attività sono propedeutiche a una ripresa della mobilità internazionale, non appena le condizioni di sicurezza lo renderanno possibile, grazie anche a una gestione remota anche di tutte le fasi preliminari. Le risorse necessarie per lo svolgimento delle previste attività ammontano a euro 64.050.

Sempre nel quadro della promozione delle attività di internazionalizzazione nel rispetto delle direttive ministeriali si deve annoverare l'atto costitutivo della Fondazione "Italian Higher Education with Africa" (IHEA), siglato lo scorso 8 ottobre 2020 a Milano con altri cinque atenei italiani: Politecnico di Milano, Università di Bologna, Università di Napoli Federico II, Università di Padova e Sapienza Università di Roma. La Fondazione consolida un percorso avviato quasi due anni fa volto alla promozione dell'internazionalizzazione degli atenei in Africa e contribuire, in un'ottica di cooperazione, allo sviluppo locale. IHEA si propone di sviluppare, con adeguate metodologie scientifiche interdisciplinari, la didattica, la formazione, il perfezionamento degli studenti residenti nei Paesi Africani e di promuovere percorsi di supporto, aggiornamento per personale e corpo docente delle università locali. Il programma prevede in particolare la mobilità virtuale rivolta ad alcune università africane già partner degli atenei e la possibilità di partecipazione ad alcuni corsi online. Al momento sono state sostenute spese per 20.000 euro.

Interventi coerenti alle indicazioni contenute nella nota ministeriale 798 del 4 maggio 2020 per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui DD.MM. 13 maggio 2020 (prot. 81) e 14 luglio 2020 (prot. 294)

In relazione ai punti articolati dalla nota ministeriale per la corrente fase 3, e anche in attuazione delle linee guida e i protocolli anticontagio approvati dagli Organi, l'Amministrazione ha individuato le misure necessarie da implementare a garanzia della ripresa delle attività in massima sicurezza, con indicazione di tempi e costi. Tali interventi sono esposti nel quadro seguente e, ove necessario per la ripresa delle attività, sono già stati realizzati o in corso di conclusione, come indicato in apposito campo. Gli interventi che invece erano originariamente differibili sono stati inseriti nella presente programmazione. Per facilitare il collegamento con i punti articolati nella nota ministeriale e la successiva rendicontazione, nel quadro è stata prevista l'apposita colonna "Declinazione dei punti della nota MUR".

Quadro degli interventi necessari e urgenti per la gestione della ripresa delle attività

Progressivo	Tipologia di servizio	Declinazione dei punti della nota 798 MUR. Fase 3	Periodo	Importo (compresa IVA)	Note
1	Vigilanza privata	2.	Da settembre al 13 novembre 2020	380.000,00	Per la sorveglianza degli accessi alle sedi non dotate di sistemi automatici di misurazione della temperatura corporea e dei tornelli. L'erogazione del servizio è soggetta a forti oscillazioni e variazioni in relazione alle molteplici richieste dell'utenza
2	Igiene ambientale e sanificazione	2.	Da settembre al 13 novembre 2020	400.000,00	Il servizio può subire forti oscillazioni e variazioni in relazione alle molteplici richieste dell'utenza
3	Dispositivi di protezione individuale e gel sanificanti	2.	Da settembre a dicembre 2020	550.000,00	I prodotti sono esenti Iva fino al 31.12.2020. In alcuni casi però, tenuto conto del DL 34/2020, esistono prodotti soggetti IVA
4	Installazione tornelli dotati di terminale termografico in 20 plessi didattici	2.	Da agosto 2020 a gennaio 2021	900.191,93	Comprende: <ul style="list-style-type: none"> • installazione di tornelli automatizzati a tamburo battente dotati di terminale termografico con riconoscimento facciale integrato • accessori per il controllo degli accessi in 20 plessi didattici • centralizzazione con software per gestione e interfaccia del sistema di controllo accessi • riposizionamento della sala controllo dalla garitta di vigilanza all'ingresso del Polo Scientifico di Sesto all'edificio di Coordinamento di Viale delle Idee 26. La cifra è relativa alla spesa complessiva dell'intervento e agli oneri per la sicurezza e, per ragioni di tempestività, è collocata all'interno del contratto di manutenzione degli impianti speciali (Rep 2052/2013)
5	Installazione di termoscanner all'ingresso delle sedi	2.	Da novembre 2020 a giugno 2021	340.709,40	Installazione di: <ul style="list-style-type: none"> • 20 apparati termoscanner connessi al lettore presenza in altrettante sedi dell'Ateneo • 80 sistemi di gestione accessi con QR code e misurazione della temperatura
6	Adeguamento dotazioni audiovisive delle aule in prosecuzione di quanto disposto dal CdA del 26.6.2020	1. e 3.	Da gennaio a dicembre 2021	1.100.000,00	Plessi di: Via Laura 28, Via Gino Capponi 9, Calenzano, Palazzo Fenzi, Plesso Morgagni (completamento), Plesso Novoli aule magne, Plesso Sesto Fiorentino aula magna, ex Oratorio dei Battilani, Quaracchi (completamento), Rettorato aula magna, altro
7	Servizi di assistenza alle dotazioni audiovisive delle aule	1. e 3.	Da gennaio a dicembre 2021	183.000,00	
8	Dematerializzazione processi	4.	Da gennaio a dicembre 2021	95.000,00	Sviluppo applicativi per la remotizzazione dei servizi stabilita dalla cabina di regia: Akademia, Temprowork, Jama, Gestione Test.
9	Formazione per lo Smart Working	5.	Da giugno a ottobre 2020	5.930,00	Formazione manageriale prevista per il supporto alla transizione organizzativa: <ul style="list-style-type: none"> • Università e Smart Working - Fondazione CRUI PIU' - 10, 17, 24 giugno 1 e 8 luglio 2020 - 2 partecipazioni - € 2.000,00 • La valutazione della performance fra smart working, nuovi modelli organizzativi, sviluppo delle risorse umane - PromoPA - 16 luglio 2020 - una partecipazione - € 240,00 • Il nuovo regime del pubblico impiego fra smart working e lavoro in presenza - PromoPA - 15 settembre 2020 - una partecipazione - € 240,00 • L'organizzazione del lavoro nella "fase 3" tra lavoro in presenza e smart working. L'innovazione nello sviluppo organizzativo e le nuove modalità di assegnazione degli obiettivi e di misurazione della performance, 29, 30 settembre e 1 ottobre 2020 - PromoPA - corso in house - € 3.450,00
10	Dispositivi per la remotizzazione della didattica e dei servizi	1., 3. e 4.	Da dicembre 2020 a dicembre 2021	315.194,67	Fornitura di almeno 400 notebook per la produzione remota di contenuti, la didattica a distanza, le attività amministrative e tecniche in lavoro agile
Totale				4.270.026,00	

Oltre alle azioni e corrispondenti spese evidenziate nel quadro si è prevista sul bilancio di Ateneo una spesa per "Portierato e vigilanza passiva" da svolgersi tra i mesi di settembre e dicembre 2020, per un ammontare di 400.000 euro, con la finalità di rafforzare i servizi di sorveglianza delle sedi e le verifiche di corretta applicazione delle Linee Guida.

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'Amministrazione a modeste variazioni delle poste indicate nel quadro precedente per sostenere le singole azioni del programma per adattarsi alle situazioni generate dall'evoluzione dell'epidemia, pur nel rispetto del vincolo di budget complessivo di 4.270.026 euro indicato. Tali eventuali variazioni non dovranno produrre revisioni del cronoprogramma di seguito esposto.

Allegato A.a. PROMOZIONE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DIGITALI

- A) IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS 2021/2027**
- B) APPLY ONLINE: DIGITALIZZAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE PER GLI STUDENTI INTERNAZIONALI**

INTRODUZIONE

Gli Organi dell'Ateneo nelle sedute del 13 febbraio 2020 hanno approvato la presentazione del programma per l'accesso alle risorse relative alla quota della programmazione triennale 2019-2021 disposte dall'art. 2 del DM n. 989 del 25 ottobre 2019 "Linee generali di indirizzo per la programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati". Il progetto, denominato "Sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi", sviluppava l'obiettivo della programmazione triennale "D_INTERNAZIONALIZZAZIONE" in relazione alla specifica azione "a) Esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero".

L'azione prevedeva in particolare lo svolgimento di una serie di attività, molte delle quali inerenti importanti e ricorrenti scambi di studenti, dottorandi e personale fra le sedi con cui l'Ateneo intrattiene rapporti o ha intenzione di attivarli attraverso la stesura di nuovi accordi.

Purtroppo la crisi sanitaria globale che il mondo si è trovato a fronteggiare in questo periodo ha causato l'intervenuta impossibilità a dare seguito al progetto approvato e proposto, dal momento che molte attività sono risultate impraticabili e, anche prospetticamente, risultano di complessa realizzazione. A questo riguardo si ricorda che il lockdown nazionale è scattato pochi giorni dopo la delibera degli Organi, costringendo l'Ateneo addirittura a impegnative azioni di rientro dall'estero dei propri studenti e ricercatori.

Il Rettore con lettera datata 3 aprile 2020 ha comunicato al MUR tale impossibilità; alla lettera non sono seguite risposte, ma in data 6 agosto 2020 è stato emanato il DM n. 435 che reca disposizioni in materia di programmazione triennale e rimodulazione delle azioni ivi previste.

A seguito dell'emanazione del suddetto DM il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 settembre 2020 ha deliberato in merito all'impiego delle risorse, dando mandato al Rettore di formulare proposte di rimodulazione del programma Pro3 allora presentato e di analizzare le proposte di cofinanziamento allora previste relativamente alla mobilità degli studenti e dottorandi, per un'eventuale possibilità di loro migliore impiego in misure maggiormente aderenti alla fase attuale.

Per quanto riguarda il settore Internazionalizzazione, tenuto conto della difficoltà di realizzare le previste attività di mobilità dovuta al protrarsi della situazione emergenziale, si propone, in linea con il citato DM n. 435 e con la nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, un programma alternativo maggiormente aderente alla fase attuale, mirato a dematerializzare i procedimenti amministrativi, attraverso il potenziamento dei sistemi digitali in uso, e a garantire la relativa formazione del personale tecnico-amministrativo a supporto di tale punto. Il programma è articolato nei due progetti sotto riportati:

- A) Implementazione del processo di digitalizzazione della mobilità internazionale nell'ambito del Programma Erasmus 2021/2027
- B) Apply online: digitalizzazione delle domande di ammissione ai corsi di laurea magistrale per gli studenti internazionali

A) IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA MOBILITÀ' INTERNAZIONALE
NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS 2021-2027

PREMESSA

Il prossimo settennato Erasmus 2021-2027 si propone la realizzazione di un ampio processo di digitalizzazione del programma, mirata a semplificare i processi amministrativi legati alla gestione delle mobilità degli studenti. Garantire procedure amministrative online semplici e sicure e rendere le informazioni accessibili agli studenti è di fondamentale importanza per stimolare la mobilità studentesca in tutta Europa. È anche essenziale per promuovere la partecipazione degli studenti ad attività educative e culturali con l'obiettivo di creare uno Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025.

Grazie all'iniziativa relativa alla European Student Card (ESC), promossa dalla Commissione Europea, verrà realizzato uno sportello unico online tramite l'app per dispositivi mobili Erasmus+ (Erasmus+ Mobile App), in modo che gli studenti possano gestire tutte le procedure amministrative del loro periodo di mobilità, prima, durante e dopo il soggiorno. In questo modo gli studenti potranno reperire agevolmente tutte le informazioni di cui hanno bisogno per vivere un'esperienza di mobilità all'estero di elevata qualità.

Il primo step per rendere operativo il processo di digitalizzazione dell'intera mobilità e finalizzare l'iniziativa relativa alla European Student Card, è il collegamento dei sistemi informatici interni in uso agli Atenei europei all'Erasmus Without Paper (EWP).

Erasmus Without Paper (EWP) è stato annunciato dal European Commission DG Education and Culture nel marzo 2019, indicando che la digitalizzazione sarebbe diventata obbligatoria per il prossimo settennato del programma Erasmus in partenza da gennaio 2021.

Erasmus Without Paper (EWP) network è un framework tecnologico abilitante alla interoperabilità ed allo scambio sicuro ed efficiente di dati della mobilità tra gli Atenei partner. Nelle aspettative del "legislatore" una volta che EWP sarà implementato da tutte le Erasmus Charter presenti in Europa, consentirà agli Atenei la gestione, in modo efficiente ed automatico, dei flussi di studenti in entrata (incoming) ed in uscita (outgoing).

OBIETTIVO

L'obiettivo principale è la gestione di tutto il processo della mobilità di uno studente, dalla nomination fino alla "stampa" del Transcript Of Records, garantendo lo scambio automatico tra i partner di tutta una serie di informazioni che spaziano dalle info generiche legate all'ateneo, alle strutture didattiche coinvolte negli scambi, ai corsi offerti, fino ad arrivare alla redazione degli Accordi internazionali, alla lista delle Nominations, ai dati sul periodo di mobilità, al Learning Agreement ed agli esami sostenuti.

Attraverso EWP si potrà:

- gestire in modo consistente il carico di lavoro amministrativo per studenti e personale;
- ridurre l'impegno profuso da studenti e personale coinvolti in un progetto di mobilità nella redazione della abbondante documentazione necessaria;
- creare infrastrutture digitali pubbliche e gratuite per le Università e gli utenti finali;
- costruire una rete in grado di collegare diversi strumenti già in uso.

Si sottolinea l'obbligatorietà di adesione a tali direttive europee e all'adozione della piattaforma EWP.

UNIFI, già nella Dichiarazione d'Onore della Candidatura ECHE 2021-2027 inviata lo scorso maggio, si impegna a rispettare quanto previsto dalla *European Student Card Initiative*, tra cui l'attuazione dello scambio informatizzato dei dati tra tutti gli Atenei tramite il network EWP, primissimo step per l'implementazione dell'ESC.

La Commissione Europea ha stabilito una tabella di marcia (*roadmap*) secondo la quale entro il 2021 dovranno essere obbligatoriamente digitalizzati gli Accordi Interistituzionali Erasmus e i Learning Agreement, entro il 2022 dovrà essere attivato lo scambio online di Nominations e Acceptances e dei Transcript of Records, sia per le mobilità in uscita che in entrata.

Il collegamento al network EWP per lo scambio informatizzato dei dati tra gli Atenei europei richiede però una serie di adeguamenti informatici necessari per garantire la connessione diretta tra il network EWP e i sistemi informatici interni all'Ateneo che gestiscono gli Accordi e la mobilità outgoing e incoming. La

procedura richiede necessariamente l'intervento di uno sviluppatore per l'esecuzione delle operazioni di scambio dei dati secondo livelli di condivisione (cd. API, Advanced Programming Interfaces). Questo sistema consentirebbe la comunicazione diretta del sistema interno all'Ateneo con i sistemi interni degli Istituti partner e lo scambio diretto dei dati presenti all'interno dei rispettivi sistemi. Come specificato nella pagina del Competence Centre EWP e a seguito di conferma ricevuta da un webinar organizzato sul tema da Cineca che ha coinvolto tutti gli Atenei italiani, in Italia Cineca ESSE3 ha sviluppato il software per il collegamento a EWP.

Obiettivo specifico del progetto è consentire l'adeguamento del sistema attualmente in uso all'Ateneo affinché sia possibile scambiare dati necessari con gli Atenei del network EWP, in linea con quanto previsto dal nuovo Programma Europeo 2021-27.

ATTIVITA' PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO 2020/2021

Allo stato attuale, UNIFI utilizza l'applicativo ESSE3 per la sola gestione delle Mobilità Erasmus Incoming. Affinchè sia possibile realizzare la connessione tra ESSE3 ed EWP, è quindi necessaria in primo luogo l'adozione del modulo di Mobilità Internazionale in ESSE3 per entrambe le tipologie di mobilità (in uscita e in entrata), e per tutto il percorso della mobilità.

Due quindi sono le attività per la realizzazione dell'obiettivo, da concludersi entro ottobre 2021:

- a) adozione completa del modulo di ESSE3 per la gestione dei processi della "Mobilità Internazionale Studenti" per la gestione di tutti i processi attivati da un ateneo per il trattamento dei flussi in arrivo ed in uscita degli studenti che decidono di effettuare dei periodi di studio all'estero nell'ambito di programmi dell'unione europea oppure in relazione ad accordi specifici fra atenei
- b) rilascio del connettore di integrazione tra ESSE3 ed EWP, come parte integrante del modulo di Mobilità Internazionale di ESSE3, per il collegamento di UNIFI agli Atenei del network EWP

a) Il modulo di ESSE3 per la gestione dei processi della Mobilità internazionale consente di gestire non solo il progetto più rappresentativo di mobilità studentesca, cioè il programma Erasmus+, ma anche tutti gli altri ambiti che possano essere previsti in un ateneo, come scambi bilaterali, joint degree e double degree. Il modulo consente di effettuare tutte le operazioni necessarie allo svolgimento delle attività utili a questi processi:

- gestione degli accordi: un insieme di funzioni web disponibili nei profili dei docenti e del personale dell'ufficio che si occupa della mobilità internazionale, per l'inserimento delle proposte di accordo, per la modifica, la correzione, il completamento delle proposte inserite, per l'approvazione e la registrazione della stipula degli accordi; inoltre una funzione "cruscotto" che a partire dagli accordi validi genera i bandi necessari ad attivare l'application form per le candidature, sia per l'incoming che per l'outgoing;
- gestione dei bandi: i bandi sono essenziali per il funzionamento del modulo a prescindere dall'utilizzo o meno della gestione degli accordi (che è invece facoltativa), le funzioni client che consentono di gestire i bandi, prevedono la possibilità di indicare tutte le informazioni necessarie per ogni sede di destinazione/provenienza, informazioni riguardanti le sottoaree ISCED, le lingue coi livelli di conoscenza richiesti, i docenti responsabili, i criteri per la candidatura e i metodi di elaborazione della graduatoria e dell'assegnazione delle sedi;
- gestione delle iscrizioni: gli studenti possono candidarsi ai bandi di mobilità internazionale dalla apposita funzione web, possono indicare le sedi preferite, le lingue conosciute, i certificati di lingua posseduti, e inserire tutte le eventuali altre informazioni necessarie in questionari o in campi predisposti ad hoc;
- registrazione nomination e iscrizione da application form incoming online;
- gestione della graduatoria: è possibile definire criteri per l'esclusione dalla graduatoria, che non dovevano comunque essere controllati all'atto dell'iscrizione, la formula per il calcolo del punteggio può essere quella standard o può essere personalizzata, le assegnazioni delle sedi possono avvenire in automatico o manualmente, sono gestite anche le assegnazioni automatiche in caso di graduatorie separate per sede; i docenti, se opportunamente autorizzati, possono visualizzare ed eventualmente assegnare punti aggiuntivi ai candidati da una funzione web

presente nel loro profilo;

- gestione del learning agreement: un insieme di funzioni web che consente allo studente di presentare il LA e proporlo al docente responsabile che dovrà approvarlo o respingerlo; lo studente seleziona un insieme di attività didattiche interne (dal proprio libretto e/o dall'offerta didattica, è un'impostazione che si può decidere con un parametro) e indica le attività estere che seguirà nell'ateneo di destinazione con l'associazione tra interne ed esterne; è possibile modificare più volte il LA presentato, il modulo gestisce i *change* così come previsto dalle linee guida europee;
- gestione del periodo di mobilità: tutte le informazioni relative al periodo, le date di arrivo e di partenza, eventuali proroghe o rientri anticipati, possono essere registrate in ESSE3; in alcuni casi ci sono automatismi legati a queste informazioni (esempio: la sospensione della carriera se prevista);
- riconoscimento degli esami sostenuti all'estero: riportati in ESSE3 gli esami sostenuti all'estero riportati nel TOR rilasciato dall'ateneo partner, può iniziare il processo di convalida mediante atti amministrativi.

b) Il connettore di integrazione tra ESSE3 ed EWP verrà rilasciato come parte integrante del modulo di Mobilità Internazionale di ESSE3, per cui in primo luogo va richiesta l'installazione di una versione che contenga le funzionalità di integrazione che interessano l'Ateneo o sia successiva ad essa.

E' necessario che l'Ateneo richieda l'installazione del connettore, in quanto dovranno essere effettuate le opportune configurazioni interne ad ESSE3 per la visibilità all'interno del network EWP dell'ateneo e conseguentemente censire nel "registro globale" del network EWP gli endpoint webESSE3 di riferimento dell'Ateneo.

Attività che si svolgerà seguendo un percorso articolato in due fasi:

FASE 1 - pre-produzione: inserimento dell'Ateneo ESSE3 nel registry di sviluppo (ambiente di test) di EWP, al quale seguiranno una serie di verifiche della connessione condotte da CINECA, e di validazione del trasferimento dati da-e-verso un entry del registry;

FASE 2 - di esercizio: superati con esito positivo i test e le validazioni della fase precedente, l'Ateneo ESSE3 potrà essere inserito (reso visibile) nel registry ufficiale di EWP, entrando a far parte del network.

Questa è la condizione necessaria per abilitare poi le funzioni di interoperabilità del componente ESSE3-EWP.

RISULTATI ATTESI

Come indicato in dettaglio nella sezione precedente,

- l'adozione del modulo ESSE3 per la gestione di tutta la mobilità in entrata e in uscita permetterà la gestione digitale dell'intero processo della mobilità Erasmus in Ateneo entro la fine del 2021, e agevolerà anche le operazioni di invio all'Anagrafe Nazionale dei dati di mobilità, che saranno già presenti in ESSE3 e non dovranno quindi essere importati da database ad uso interno
- l'installazione del connettore di integrazione ESSE3-EWP garantirà, attraverso i due componenti SERVER-CLIENT, lo scambio in automatico tra i partner di tutta una serie di informazioni che spaziano dalle info generiche legate all'ateneo, alla sua struttura didattica, ai corsi offerti, fino ad arrivare alla redazione degli accordi internazionali, alla lista delle nomination, ai dati sul periodo di mobilità, al Learning Agreement ed agli esami sostenuti.

COSTO PREVISTO

L'adozione del modulo ESSE3 - Mobilità internazionale non comporta alcun costo aggiuntivo a carico dell'Ateneo in quanto già compreso nelle funzionalità previste e strutturate nel gestionale ESSE3, già in uso a UNIFI.

I costi di seguito indicati si riferiscono a implementazioni del modulo necessarie per adattare la struttura standard, già fortemente implementata negli anni, a esigenze specifiche dell'Ateneo nonché a garantire la relativa formazione del personale:

Approfondimento funzionale per gap analisi --> 3 gg analista da remoto

Formazione su 2 sessioni --> 5gg + 5gg consulente on site
Assistenza alla configurazione dei processi + assistenza all'avvio delle singole funzionalità --> 10/15 gg di consulente (alcune giornate on site altre da remoto)
Personalizzazioni (stampe - query - condizioni - formule - ecc.) --> 10 gg di sviluppo

Costo totale previsto: Euro 30.000 + IVA

B) APPLY ONLINE: DIGITALIZZAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE PER GLI STUDENTI INTERNAZIONALI

PREMESSA

L'internazionalizzazione, obiettivo prioritario nei piani strategici degli atenei italiani e in particolare nel Piano strategico 2019-2021 dell'Ateneo fiorentino, è un processo complesso che tra i tanti fattori di attrattività – qualità percepita dei corsi di studio, finanziamento allo studio, ranking nelle classifiche internazionali ecc.. – annovera anche la facilità di accesso ai corsi. In questo contesto, si inserisce la necessità per l'Università di Firenze di dotarsi di una piattaforma digitale, che garantisca allo studente internazionale la possibilità di trovare facilmente, in uno spazio ad hoc, un prospetto dei corsi di laurea magistrale offerti, le informazioni dettagliate sul corso di interesse, con la possibilità di presentare in pochi step la propria candidatura.

L'adozione di una piattaforma digitale, soprattutto alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, che ha ridisegnato le procedure classiche di iscrizione in presenza anche per gli studenti internazionali, si rende più che mai necessaria, anche al fine di rendere più competitivo l'Ateneo nell'attività di recruitment degli studenti internazionali.

La scelta di diversi atenei italiani – Università di Padova, Università di Venezia, Università di Torino, Università di Siena ecc. – si è indirizzata sull'applicativo di DreamApply, azienda estone che, dal 2011 offre i propri servizi a numerose università italiane ed europee.

In realtà, DreamApply non offre un applicativo da acquistare a tantum, ma un *SaaS (Software as a Service)*, un modello di distribuzione del software in cui l'applicativo e gli eventuali servizi collegati sono eseguiti in un ambiente centralizzato e gli utenti vi accedono via rete, quasi sempre via Internet e usando un browser come interfaccia.

Nella prima metà di quest'anno, la società DreamApply, in considerazione delle richieste pervenute dalle diverse università italiane che usano anche il gestionale Esse3, ha realizzato, in collaborazione con CINECA, l'integrazione tra la propria piattaforma e Esse3, garantendo così un flusso dati automatico nel caso un prospective student venga ammesso ai corsi LM. Più nel dettaglio, allo studente ammesso la piattaforma Dreamapply invia un messaggio, invitandolo ad attivare il proprio account Esse3, dove sono già stati riversati i propri dati.

AMMISSIONE DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE: PROCESSO AS IS

Al momento il processo di ammissione degli studenti internazionali ai corsi di laurea magistrale (circa 1.500 applications per anno accademico) prevede un primo contatto via email con l'International desk, che invia agli interessati una breve guida in formato pdf contenente le informazioni su come presentare domanda di ammissione e un elenco dei corsi in offerta presso le varie Scuole, oltreché un modulo di domanda in pdf editabile.

Una volta pervenuta la domanda di valutazione per l'accesso alle lauree magistrali, l'International desk protocolla in conferenza di servizi con la Scuola la domanda unitamente alla documentazione di corredo, registra i dati del candidato su un database access e informa via email l'interessato dell'avvio del procedimento.

La delibera, adottata entro 30 giorni dal ricevimento della domanda dal competente comitato per la didattica del corso, viene trasmessa via protocollo Titulus dai servizi alla didattica della Scuola

all'International desk, che ne cura l'inoltro all'interessato, informandolo contestualmente sulle successive formalità cui adempiere.

CRITICITÀ' DEL PROCESSO AS/IS

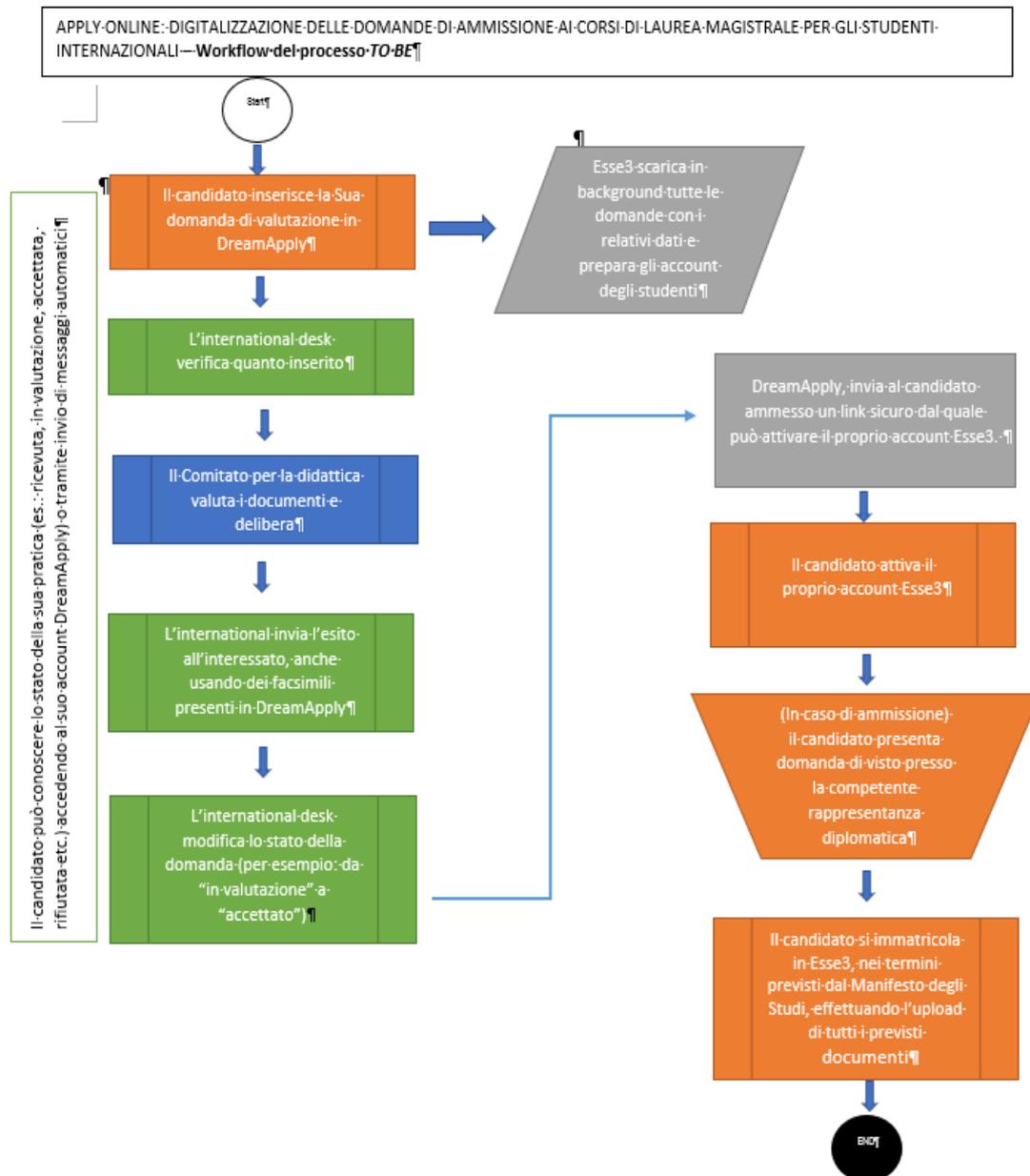
Il processo AS/IS evidenzia diverse criticità, di seguito evidenziate:

- Il candidato non trova, in maniera immediata, il corso di studio di proprio interesse e le relative informazioni (deadlines, requisiti, obiettivi formativi etc...), ma deve procedere per tentativi con navigazione sul sito internet di ateneo, spesso poco user-friendly e non esaustivo
- L'applicazione inviata dal candidato frequentemente non è compilata in maniera completa e la documentazione di corredo è spesso carente di taluni elementi (es.: certificato di lingua inglese, portfolio, passaporto etc...). Questo comporta nuove richieste ai candidati e ulteriore invio di emails
- La gestione delle applications da parte degli uffici prevede diversi passaggi rendendo il processo lungo e laborioso
- Non esistono delle finestre temporali per la presentazione delle domande. Le domande vengono infatti inviate e processate in qualsiasi momento dell'anno, sottoponendo le strutture didattiche ad un'incessante attività valutativa, tenuto anche conto che spesso lo stesso candidato presenta mediamente tre domande su corsi di studio diversi.

DATI NUMERICI



AMMISSIONE DEGLI STUDENTI INTERNAZIONALI AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE: PROCESSO TO BE E OBIETTIVI



Il processo sopra illustrato sarà più dettagliatamente definito insieme al configuration team di DreamApply, anche in base ad eventuali ulteriori esigenze procedurali.

L'implementazione della piattaforma Dreamapply è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- offrire ai prospective students una education landing page, che permetta loro di accedere in maniera diretta ed immediata all'offerta formativa di ateneo, alle principali informazioni su documenti richiesti, certificazioni linguistiche, tasse e servizi, e presentare eventualmente in pochi step la propria candidatura
- in considerazione dell'aumento delle candidature ai corsi LM in lingua inglese, offrire, in sinergia con i corsi LM interessati, dei contenuti in lingua inglese, riferiti sia all'iter amministrativo di ammissione, sia alla presentazione dei corsi (obiettivi formativi, piani di studio, sbocchi professionali etc....)

- creare un percorso ben definito per la presentazione delle candidature, in modo che i candidati inseriscano tutti i dati e i documenti richiesti, ed evitando così sospensioni del procedimento e molteplici richieste di integrazione
- creare delle finestre temporali per le candidature e standardizzare non solo i tempi, ma anche documenti richiesti e procedure.

RISULTATI ATTESI

L'adozione della piattaforma DreamApply, che è in pratica un Customer Relations Management (CRM) software, consentirà una migliore gestione dell'intero processo delle candidature degli studenti internazionali master degree-seekers, dalla valutazione per l'accesso alle lauree magistrali fino al definitivo enrollment.

I risultati attesi sono molteplici:

1. Miglioramento della comunicazione università/utente e riduzione dei tempi di invio degli esiti ai prospective students, offrendo quindi un'immagine di maggiore efficienza
2. Ottimizzazione, grazie alla standardizzazione di tempi e procedure, dell'uso delle risorse umane – sia personale docente, che amministrativo – disponibili
3. Efficientamento, in definitiva, dell'intero processo di recruitment, grazie anche all'integrazione con il gestionale Esse3, in uso in Ateneo, e migliore gestione dei dati, con un passaggio diretto dalla piattaforma a Esse3, evitando una gestione su più applicativi (database access, titulus, programmi di posta elettronica), con notevole dispendio di tempo e aumento del margine di errore
4. Aumento del numero di candidature

COSTO PREVISTO

Più che di costo, trattandosi di un SaaS, è più opportuno parlare di canone annuale.

Il canone è in pratica calcolato per ogni singola application inserita, che ha un costo unitario di EUR 9,00.

Il totale preventivato dalla società DreamApply è di EUR 13.500 per anno (al netto dell'IVA che è, con sistema *reverse charge*, a carico dell'acquirente), calcolato su una stima annuale di 1.500 applications per i corsi di laurea magistrale, include la configurazione e l'integrazione con Esse3 (fatti salvi eventuali costi aggiuntivi da parte di CINECA) e spazio per lo storage di 50 GB. Il totale di cui sopra è al netto di eventuali add-ons che si volessero eventualmente acquistare e che comportano dei costi aggiuntivi annuali, come dettagliati nel preventivo che si allega.

Al canone annuale di DreamApply c'è da aggiungere poi le seguenti voci per i servizi CINECA di implementazione su Esse3

EUR 7.000 (+ IVA) di avvio (una tantum)

EUR 2.000 (+ IVA) di canone annuale

Costo totale: Euro 22.500 + IVA*

* Tenuto conto che ci sono dei costi annuali fissi, alcuni atenei richiedono ad ogni candidato una application fee. Alla stregua di tali atenei UNIFI potrebbe prevedere un contributo a carico dello studente nella misura che gli Organi riterranno di applicare.

TEMPISTICHE E IPOTETICA TIMELINE PER L'IMPLEMENTAZIONE

I tempi medi per l'implementazione della piattaforma sono di circa tre mesi e includono il training del personale che amministra e gestisce la piattaforma in UNIFI e anche degli incontri tra il personale dell'International desk e il personale delle Scuole, volti a definire compiti di spettanza di ciascuno, condividere procedure, recepire eventuali feedback.

Una possibile timeline per l'implementazione della piattaforma DreamApply potrebbe essere la seguente:

- Dicembre 2020: acquisto e configurazione della piattaforma
- Gennaio 2021: training del personale coinvolto nel processo
- Febbraio/marzo 2021: riunioni tra il personale dell'International desk e il personale delle scuole per la preparazione dei contenuti da inserire nella piattaforma e la condivisione delle nuove procedure.
- Marzo/aprile 2021: avvio in produzione

All. 5

CODICE	DESCRIZIONE: Adeguamento antincendio del plesso didattico e manutenzione straordinaria del laboratorio modelli DIDA - Santa Teresa (Edificio 098.00) P.E. scheda n. 255.502 CUP B14H17001380001 Responsabile del Procedimento ing. Marco Quarta	IVA	PROGETTO fattibilità approvato prot 152626/2017 rep 1695	PROGETTO Esecutivo Previsione di progetto	IN +	IN -
A	LAVORI					
A.1.1	Lavori adeguamento antincendio	22%	€ 65.785,98			
A.1.2	Lavori adeguamento laboratorio modelli	22%	€ 127.736,52			
A.1.3	Opere edili	22%	€ -	€ 190.871,03		
A.1.4	Impianti elettrici e speciali	22%	€ -	€ 135.000,00		
A.1.5	Impianti meccanici	22%	€ -	€ 193.272,00		
A.1.6	Opere idrotermosanitarie	22%	€ -			
	Totale Opere (importo soggetto a ribasso d'asta)		€ 193.522,50	€ 519.143,03	€ 325.620,53	€ -
A.2	Oneri su Opere					
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC		€ 6.000,00	€ 3.594,95	€ -	€ 2.405,05
A.2.2	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti elettrici		€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Oneri su Opere		€ 6.000,00	€ 3.594,95	€ -	€ 2.405,05
	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	22%	€ 199.522,50	€ 522.737,98	€ 325.620,53	€ 2.405,05
B	SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	Arredi, attrezzature, traslochi					
B.1.1	Traslochi e logistica	22%	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti	22%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.1.3	Fornitura arredi tecnici	22%	€ -	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ -
	Totale Arredi, attrezzature, traslochi		€ -	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -
B.2	Imprevisti					
B.2.1	Imprevisti al ... %	22%	€ 13.966,58	€ 29.476,91	€ 15.510,33	€ -
B.2.2	Fondo per Accordo Bonario ex art.81, dir. 2004/18; art. 72, dir. 2004/17; art. 31-bis, legge n. 109/1994; art. 149, d.P.R. n. 554/1999					
	Totale Imprevisti		€ 13.966,58	€ 29.476,91	€ 15.510,33	€ -
B.3	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...					
B.3.1	Spese tecniche, comprensive di spese e CNPAIA	22%	€ 39.711,89	€ -	€ -	€ 39.711,89
B.3.2	Spese tecniche	22%	€ -	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -
B.3.3	Servizi supporto per verifica progettazione CET	22%	€ -	€ -	€ 7.500,00	€ -
B.3.4	Attività di supporto al RUP (convenzione CET) - Supporto Verifica	22%	€ -	€ 7.500,00	€ -	€ -
B.3.5	Direzione lavori		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.6	Direzione Operativa		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.7	Coordinamento sicurezza per la progettazione		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.8	Coordinamento sicurezza per l'esecuzione		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.9	Variazione catastale		€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -
	Totale Spese tecniche professionali		€ 39.711,89	€ 51.500,00	€ 51.500,00	€ 39.711,89
B.4	Spese per incentivi					
B.4.1	Incentivo		€ 3.288,37	€ -	€ -	€ 3.288,37
B.4.2	Incentivo (80% calcolato su A+B1.3)		€ -	€ 8.683,81	€ 8.683,81	€ -
B.4.3	Incentivo (20% calcolato su A+B1.3)		€ -	€ 2.170,95	€ 2.170,95	€ -
	Totale Spese per incentivi		€ 3.288,37	€ 10.854,76	€ 10.854,76	€ 3.288,37
B.5	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche					
B.5.1	Spese per pubblicità compreso ANAC gare	22%	€ -	€ 375,00	€ 375,00	€ -
B.5.2	Opere Artistiche		€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale Spese per pubblicità		€ -	€ 375,00	€ 375,00	€ -
B.6	IVA ed eventuali altre imposte					
B.6.1	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 4%	4%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.2	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 10%	10%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.3	IVA sui opere - su totale A - aliquota 22%	22%	€ 43.894,95	€ 115.002,36	€ 71.107,41	€ -
	Totale IVA sui lavori		€ 43.894,95	€ 115.002,36	€ 71.107,41	€ -
B.6.4	IVA su Arredi, attrezzature, traslochi - aliquota 4%	4%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.5	IVA su Arredi, attrezzature, traslochi - aliquota 10%	10%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.6	IVA su Arredi, attrezzature, traslochi - aliquota 22%	22%	€ -	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ -
	Totale IVA su forniture		€ -	€ 6.600,00	€ 6.600,00	€ -
B.6.7	Contributo previdenziale (4%) - su B3.2+B3.9		€ -	€ 1.760,00	€ 1.760,00	€ -
B.6.9	IVA su spese generali e tecniche e CNPAIA (22%)	22%	€ 8.736,61	€ 10.067,20	€ 1.330,59	€ -
B.6.10	IVA su imprevisti	22%	€ 3.072,65	€ 6.484,92	€ 3.412,27	€ -
B.6.11	IVA sulle spese di supporto		€ -	€ 1.650,00	€ 1.650,00	€ -
B.6.12	IVA su spese analisi e collaudi		€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale IVA ed eventuali altre imposte		€ 55.704,21	€ 141.564,48	€ 85.860,27	€ -
	Totale Somme a disposizione		€ 112.671,05	€ 263.771,15	€ 194.100,36	€ 43.000,26
	IMPORTO TOTALE		€ 312.193,55	€ 786.509,13	€ 519.720,89	€ 45.405,31
				A BILANCIARE	€ 474.315,58	

All. 6

CODICE	DESCRIZIONE: Adeguamento impianti elettrici e speciali Scuola di Architettura Plessi di Santa Teresa e Santa Verdiana	IVA	APPROVATO PROGETTO fattibilità	PROGETTO Definitivo	IN +	IN -
	P.E. scheda n. 161 CUP B16E18000270001 Responsabile del Procedimento ing. Marco Quarta		Rep. 836/2018 - Rep 987/2019	Previsione di progetto		
A	LAVORI					
A.1	Opere					
A.1.1	Opere edili e affini		€ 143.000,00	€ 139.444,36		
A.1.2	Impianti elettrici e speciali		€ 738.300,00	€ 746.433,27		
	Totale Opere (importo soggetto a ribasso d'asta)		€ 881.300,00	€ 885.877,63	€ 4.577,63	€ -
A.2	Oneri su Opere					
A.2.1	Oneri per l'applicazione del PSC Opere edili e affini		€ 26.000,00	€ 22.000,00	€ -	€ 4.000,00
A.2.2	Oneri per l'applicazione del PSC Impianti elettrici					
	Totale Oneri su Opere		€ 26.000,00	€ 22.000,00	€ -	€ 4.000,00
	Totale Opere ed Oneri (A1+A2) con aliquota 10%	10%	€ 907.300,00	€ 907.877,63	€ 577,63	€ -
A.3	Servizi/Appalto Concorso Integrato					
A.3.1	Progettazione esecutiva e CSP comprensiva di spese		€ 45.747,00	€ 45.747,00	€ -	€ -
	Totale Servizi/Appalto Concorso Integrato	22%	€ 45.747,00	€ 45.747,00	€ -	€ -
	Totale Lavori	22%	€ 953.047,00	€ 953.624,63	€ 577,63	€ -
B	SOMME A DISPOSIZIONE					
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto					
B.1.1	Traslochi e logistica	22%	€ -	€ -		
B.1.2	Fornitura attrezzature impianti	22%	€ -	€ -		
B.1.3	Fornitura arredi tecnici	22%	€ 76.800,00	€ 76.800,00	€ -	€ -
	Totale Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto		€ 76.800,00	€ 76.800,00	€ -	€ -
B.2	Imprevisti					
B.2.1	Imprevisti al ... %	10%	€ 93.054,23	€ 51.489,10	€ -	€ 41.565,13
B.2.2	Fondo per Accordo Bonario ex art.81, dir. 2004/18; art. 72, dir. 2004/17; art. 31-bis, legge n. 109/1994; art. 149, d.P.R. n. 554/1999					
	Totale Imprevisti		€ 93.054,23	€ 51.489,10	€ -	€ 41.565,13
B.3	Spese tecniche professionali relative a: progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza...					
B.3.1	Incarico professionale rilievi	4%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.2	Incarico professionale geologo		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.3	Progettazione definitiva (Comprensivo di Direzione e contabilità dei lavori, Collaudi ect)	22%	€ 166.464,98	€ -	€ -	€ 166.464,98
B.3.4	Progettazione definitiva affidata a Consilium	22%	€ -	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ -
B.3.5	Attività di supporto al RUP (convenzione CET)	22%	€ -	€ 17.388,91	€ 17.388,91	€ -
B.3.6	Direzione lavori		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.7	Direzione Operativa		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.8	Coordinamento sicurezza per la progettazione		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.9	Coordinamento sicurezza per l'esecuzione		€ -	€ -	€ -	€ -
B.3.10	Variazione catastale		€ -	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ -
B.3.11	Incentivo ex art.92, c.5. D.Lgs.163/2006		€ 20.241,80	€ -	€ -	€ 20.241,80
B.3.12	Incentivo (80%) (calcolato su A1+A2+B.1.3)		€ -	€ 15.754,84	€ 15.754,84	€ -
B.3.13	Incentivo (20%) (calcolato su A1+A2+B1.3)		€ -	€ 3.938,71	€ 3.938,71	€ -
	Totale Spese tecniche professionali		€ 186.706,78	€ 75.582,46	€ 75.582,46	€ 186.706,78
B.4	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche					
B.4.1	Spese per pubblicità compreso ANAC gare	22%	€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ -	€ -
B.4.2	Opere Artistiche		€ -	€ -		
	Totale Spese per pubblicità		€ 3.200,00	€ 3.200,00	€ -	€ -
B.5	IVA ed eventuali altre imposte 10%					
B.6.1	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 4%	4%	€ -	€ -		

B.6.2	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 10%	10%	€ 90.730,00	€ 90.787,76	€ 57,76	€ -
B.6.3	IVA sui opere - su totale A2 - aliquota 22%	22%	€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale IVA sui lavori		€ 90.730,00	€ 90.787,76	€ 57,76	€ -
					€ -	€ -
B.6.4	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 4%	4%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.5	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 10%	10%	€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.6	IVA su forniture - su totale A4 - aliquota 22%	22%	€ 16.896,00	€ 16.896,00	€ -	€ -
	Totale IVA su forniture		€ 16.896,00	€ 16.896,00	€ -	€ -
B.6.7	Contributo previdenziale (CNPAIALP 4%)		€ 8.488,48	€ 3.369,88	€ -	€ 5.118,60
B.6.8	Contributo previdenziale (4%)		€ -	€ -	€ -	€ -
B.6.9	IVA su spese generali e tecniche e CNPAIA (22%)	22%	€ 49.258,11	€ 19.275,71	€ -	€ 29.982,40
B.6.10	IVA su imprevisti	10%	€ 9.305,42	€ 5.148,90	€ -	€ 4.156,52
B.6.11	IVA sulle spese di supporto CET	22%	€ -	€ 3.825,56	€ 3.825,56	€ -
B.6.12	IVA su spese analisi e collaudi		€ -	€ -	€ -	€ -
	Totale IVA ed eventuali altre imposte		€ 174.678,01	€ 139.303,81	€ 3.883,32	€ 39.257,52
	Totale Somme a disposizione		€ 534.439,02	€ 346.375,37	€ 79.465,78	€ 267.529,43
	IMPORTO TOTALE		€ 1.487.486,02	€ 1.300.000,00	€ 80.043,41	€ 267.529,43
				A BILANCIARE		€ 187.486,02

PROGRAMMAZIONE

Fonti di finanziamento	L. 338/00				4° Accordo di programma				Totale per annualità			
	3° accordo di programma	Leggi speciali	UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale		Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.
2020	6.953,05	1.198.143,62	51.869,27		3.311.395,17	1.871.931,88	3.486.013,84	9.926.306,83		6.408.793,21		16.335.100,04
2021		3.812.967,52	346.708,04	127.487,00	11.225.816,27	4.002.085,06	11.069.543,93	30.584.607,82	0,00		30.928,85	30.615.536,67
2022		1.862.296,00			24.928.252,60	3.603.161,67	3.534.286,69	33.927.996,96			73.200,00	34.001.196,96
2023		5.500.000,00			6.514.654,64	1.744.036,93	2.432.828,08	16.191.519,65				16.191.519,65
Oltre		31.514.907,00			64.329.743,45			95.844.650,45	34.443.598,17	8.000.000,00		138.288.248,62
Sommario	6.953,05	43.888.314,14	398.577,31	127.487,00	110.309.862,13	111.221.215,54	20.522.672,54	186.475.081,71	34.443.598,17	14.408.793,21	104.128,85	235.431.601,94

80.951.833,67

80.808.253,28

66.187.486,25

CDA	L. 338/00			CDA
	UNIFI	MIUR	Bilancio UNIFI	
31/01/2020	27/03/2020	26/06/2020	Luglio 2020	
66.281.350,83	66.281.350,83	92.578.723,55	93.086.228,03	
37538234,86	37538234,86	57.080.831,45	57588335,93	

Triennio in corso (2020-2022)

Triennio (2021-2023)

Consumivi precedenti a quello in corso	L. 338/00				Totale	
	4° Accordo di programma	3° Accordo di programma	Bilancio UNIFI	MIUR		
Pagato 2003-2019	Cassa DD.PP	Unifi+Per muta/acq	Leggi speciali	Altri capitali	Funzionam.	Totale
	103.313.129,65	71.569.241,57	40.276.685,10	7.146.099,68	9.443.762,94	278.047.581,49
31/12/2018						
Stanziam.	103.313.129,65	40.283.638,15	66.682.791,42	21.779.399,53	11.556.321,88	513.479.183,43

Anno 2021 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
20		9.793,31						9.793,31		9.793,31
102					121.601,08		2.051,22	123.652,30		123.652,30
103					82.760,06	72.500,00	3.405,36	158.665,42		158.665,42
104					34.920,90	17.802,00		52.722,90		52.722,90
106					70.241,00		112.287,14	182.528,14		182.528,14
159		578.430,24						578.430,24		578.430,24
177		101.086,80						101.086,80		101.086,80
255		58.566,34	150.000,00				444.317,76	652.884,10		652.884,10
255,1		44.001,41						44.001,41		44.001,41
256		246,55						246,55		246,55
Subtotale 01.01.01.05.0		792.124,65	150.000,00	309.523,04	90.302,00	562.061,48	1.904.011,17			1.904.011,17
01.01.02.01.01.01										
208,1		52.098,39						52.098,39		52.098,39
210		383.976,23						383.976,23		383.976,23
Subtotale 01.01.02.01.0		436.074,62						436.074,62		436.074,62
01.01.02.01.01.02										
284		4.280.000,00					1.838.299,00	6.118.299,00		6.118.299,00
292							900.000,00	900.000,00		900.000,00

All 08

Anno 2021 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
277,5							134.577,09	134.577,09		134.577,09
Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC		207.846,93	612.925,19	37.185,00	37.185,00	37.185,00	134.577,09	1.029.719,21		1.029.719,21
Subtotale		01.01.02.02.0								
01.01.02.05.01.01										
93,8		20.000,00						20.000,00		20.000,00
Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere										
235		43.358,80						43.358,80		43.358,80
Biologia Animale - trasferimento, lavori solatio Edificio A e arredi - Dipartimento Eccellenza - Lab. di Genomica										
250			794.961,71					794.961,71		794.961,71
Complesso museale La Specola - Via Romana, 17										
255		2.988,12						2.988,12		2.988,12
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA										
274		105.687,60						105.687,60		105.687,60
ARREDI ATENEO										
282		125.660,00						125.660,00		125.660,00
Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento										
Subtotale		01.01.02.05.0								
		297.694,52	794.961,71					1.092.656,23		1.092.656,23
01.01.02.06.01.02										
15		24.831,27						24.831,27		24.831,27
RISCHIO IDRULICO - Realizzazione di un parco con valenza di vasca di laminazione										
20		150.000,00						150.000,00		150.000,00
SPESE TECNICHE E COLLAUDI										
92,3		347.100,59					20.000,00	367.100,59		367.100,59
VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF										
93,3		135.000,02					976.225,95	1.111.225,97		1.111.225,97
Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano										
93,4			2,72					2,72		2,72
Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano										
93,8		330.000,00						330.000,00		330.000,00
Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1 (appartamento portiere										
95			7.991,94					7.991,94		7.991,94
VIA SANTA REPARATA, 56 - RIORDINO FUNZIONALE EX CHIESA BATTILANI E ARREDI INTEGR. FINANZIAMENTO										
97		21.827,12						21.827,12		21.827,12
SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA										

Anno 2021 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
97,1		460.000,00						460.000,00		460.000,00
100		719,26						719,26		719,26
101		28.514,89						28.514,89		28.514,89
154,1		11.460,83						11.460,83		11.460,83
161		59.718,05						59.718,05		59.718,05
161,3		50.000,00						50.000,00		50.000,00
213		5.500,00						5.500,00		5.500,00
231,2		110.000,00						110.000,00		110.000,00
235		79.831,67						79.831,67		79.831,67
250		1.421.680,24		377.240,21				1.798.920,45		1.798.920,45
255,2		142.041,76						142.041,76		142.041,76
255,3							150.000,00	150.000,00		150.000,00
258		270.000,00						270.000,00		270.000,00
276		9.223,70						9.223,70		9.223,70
278		1.144.400,00						1.144.400,00		1.144.400,00
279		1.144.400,00						1.144.400,00		1.144.400,00
280		50.000,00						50.000,00		50.000,00
282		912.262,44						912.262,44		912.262,44
285		31.605,47						31.605,47		31.605,47

Anno 2021 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
286							100.000,00	100.000,00		100.000,00
	Nuovo ingresso San Marco - Controllo Accessi									
287							2.208.199,21	2.208.199,21		2.208.199,21
	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.									
289							938.589,58	938.589,58		938.589,58
	ISTITUTI ANATOMICI - Riqualificazione edificio 10									
290							2.200.000,00	2.200.000,00		2.200.000,00
	FpO tendostruttura temporanea									
		6.948.111,97		377.240,21			6.593.014,74	13.918.366,92		13.918.366,92
	Subtotale 01.01.02.06.0									
	01.01.02.06.01.03									
208								5.853,00		5.853,00
	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso Reale									
208,1								491.559,44		491.559,44
	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate									
								497.412,44		497.412,44
	Subtotale 01.01.02.06.0									
	01.01.02.06.01.04									
210								743.942,22		743.942,22
	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica									
								239.931,64		239.931,64
	Subtotale 01.01.02.06.0									
	A01.01.01.05.01.02									
255								19.016,72		19.016,72
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
								19.016,72		19.016,72
	Subtotale A01.01.01.05									
	A01.01.02.01.01.06									
159								934,66		934,66
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA									
255								2.571,40		2.571,40
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
								3.506,06		3.506,06
	Subtotale A01.01.02.01									

Anno 2021 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
92,3	A01.01.02.06.01.02									
							3.132,47	3.132,47		3.132,47
	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF									
97		13.662,67						13.662,67		13.662,67
	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA MATTONAIA									
161		17.608,00						17.608,00		17.608,00
	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
		31.270,67					3.132,47	34.403,14		34.403,14
	Subtotale A01.01.02.06									
93,4	A04.01.02.01.08.14									
									30.928,85	30.928,85
	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Aula B primo piano									
									30.928,85	30.928,85
	Subtotale A04.01.02.01									
277,5	D01.01.02.02.01.01									
				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC									
				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	Subtotale D01.01.02.02									
277,2	D01.01.02.06.01.02									
				30.500,00				30.500,00		30.500,00
	Dip. eccellenza - DILEF lettere e filosofia - lab. Orbatello									
277,3				609.093,73				609.093,73		609.093,73
	Dip. eccellenza - SCIENZE GIURIDICHE - sistemazione Villa Ruspoli e D4 a Novoli									
277,4				300.000,00				300.000,00		300.000,00
	Dip. eccellenza - DMSC Sc. della Salute - Cubo 4 (infrastr. alta formazione), lab. BLS3 (Cubo 2 e Igene)									
				939.593,73				939.593,73		939.593,73
	Subtotale D01.01.02.06									
161	P01.01.01.05.01.02									
							273.526,20	273.526,20		273.526,20
	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa									
271							9.863,81	9.863,81		9.863,81
	PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo									

Anno 2021 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Somma	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
Subtotale P01.01.01.05							283.390,01	283.390,01		283.390,01
P01.01.02.06.01.02										
PROGETTO PRO 3 - Op. edili complementari ammodernamento audiovisivi Ateneo							6.638,25	6.638,25		6.638,25
Subtotale P01.01.02.06							6.638,25	6.638,25		6.638,25
Totale complessivo		15.071.628,99		3.812.967,52	346.708,04	127.487,00	11.225.816,27	30.584.607,82	30.928,85	30.615.536,67
	UNIFI	26.644.153,30		ESTERNI	3.940.454,52	ORDINARIA	30.928,85			

Anno 2020 Elenco annuale

All 9

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.01.05.01.02										
159		268.683,32	4.679,10					273.362,42		273.362,42
		40.349,75					103.920,70	144.270,45		144.270,45
255		160.320,09			50.219,90			210.539,99		210.539,99
269		469.353,16	4.679,10		50.219,90		103.920,70	628.172,86		628.172,86
01.01.02.01.01.01										
210		50.873,61						50.873,61		50.873,61
		50.873,61						50.873,61		50.873,61
01.01.02.01.01.02										
284		1.220.000,00					366.000,00	1.586.000,00		1.586.000,00
		1.220.000,00					366.000,00	1.586.000,00		1.586.000,00
01.01.02.01.01.06										
20		22.077,82						22.077,82		22.077,82
159		177.869,75						177.869,75		177.869,75
243		2.768,81						2.768,81		2.768,81
255		830.279,72	2.273,95				539.104,13	1.371.657,80		1.371.657,80
269		357.792,57					30.220,57	388.013,14		388.013,14
277,5		1.390.788,67	2.273,95				57.196,57	57.196,57		57.196,57
							626.521,27	2.019.583,89		2.019.583,89

Anno 2020 Elenco annuale

	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommario	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
01.01.02.02.01.01										
255		33.428,00						33.428,00		33.428,00
							33.846,49	33.846,49		33.846,49
277,5		33.428,00					33.846,49	67.274,49		67.274,49
01.01.02.05.01.01										
255		23.765,48						23.765,48		23.765,48
258		158.600,00						158.600,00		158.600,00
274		115.671,45						115.671,45		115.671,45
		298.036,93						298.036,93		298.036,93
01.01.02.06.01.02										
20		290.443,53			1.649,37		1.856,87	293.949,77		293.949,77
92,3		1.111,62						1.111,62		1.111,62
93,3		187.955,15					92.960,00	280.915,15		280.915,15
97,1		10.000,00						10.000,00		10.000,00
101		22.699,94						22.699,94		22.699,94
235		8.352,73						8.352,73		8.352,73
250		35.233,73		921.175,61				956.409,34		956.409,34
258		9.762,29						9.762,29		9.762,29
270		314.358,52						314.358,52		314.358,52

Anno 2020 Elenco annuale

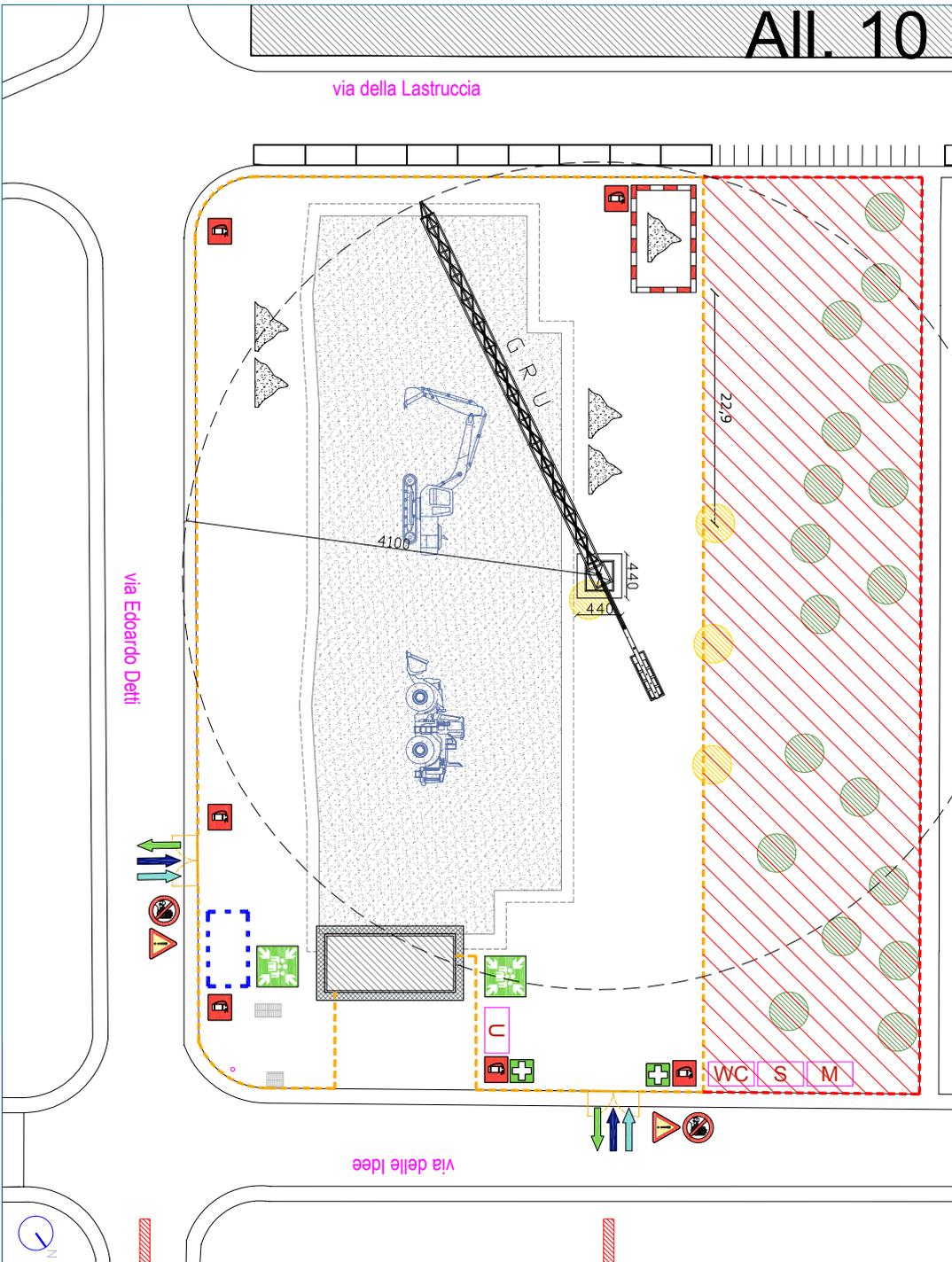
	14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS. di progr.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
275	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no									
276	PALAZZETTO DELLO SPORT - CUS - Adeguamento sismico									
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO									
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEIO - ACCORDO QUADRO									
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento									
285	Protocollo intesa con Firenze Parcheggi - Lavori integrativi sistemazione scala di servizio e di emergenza S. Verdiana									
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.									
290	FpO tendostruttura temporanea									
		1.293.379,99		921.175,61	1.649,37		1.922.166,20	4.138.371,17		4.138.371,17
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica									
		36.941,05					190.068,36	227.009,41		227.009,41
		36.941,05					190.068,36	227.009,41		227.009,41
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA									
269	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEIO - ACCORDO QUADRO									
		56.756,31						56.756,31		56.756,31
		12.333,93						12.333,93		12.333,93
		69.090,24						69.090,24		69.090,24
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa in sicurezza idraulica									
							2.577,22	2.577,22		2.577,22
							2.577,22	2.577,22		2.577,22

AIL 10

via della Lastruccia

via Edoardo Detti

via delle Idee



	SCADIA EDIFICIO
	UFFICIO DI CANTIERE
	WC DI CANTIERE
	MENSA DI CANTIERE
	SPOGLIATOIO DI CANTIERE
	INGRESSO PERSONALE DI CANTIERE
	DIREZIONE DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA
	INGRESSO VEICOLI DI CANTIERE
	AREA DI SCAVO
	REGOLAZIONE DI CANTIERE
	AMPLIAMENTO AREA DI CANTIERE
	ESTINTORE PORTATILE
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
	DEPOSITO TEMPERANO MATERIALI DI RISULTA
	IMPIRONTA SCAVO
	PERIMETRO SCARPIA EDIFICIO
	AREA DI CARIC/SCARICO TEMPERANO
	TRASERRE DI MASTRI DI DELIMITAZIONE
	PERICOLO GENERICO CANTIERE
	DIVIETO DI ACCESSO ALLE PERSONE NON AUTORIZZATE
	CABINA ELETTRICA MANTENERE - DM
	FONDAZIONI CABINA ELETTRICA
	ALBERI DA CONSERVARE/RIPANTUMARE
	TOMBINI ESISTENTI

NOTA: Tutte le dimensioni riportate all'interno di tutti gli elaborati dovranno essere preventivamente verificate sul sito di cantiere dall'ingegnere.

VIETATO L'ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI

DPI USO RISCHIO SPECIFICI

	PROTEZIONE OBLIGATORIA DEL VISO
	E' OBLIGATORIO L'USO DI PROTEZIONE UDI
	PROTEZIONE OBLIGATORIA DEL CORPO
	PROTEZIONE INDIVIDUALE OBLIGATORIA CONTRO LE CADUTE
	PROTEZIONE OBLIGATORIA DELLE VIE RESPIRATORIE

DPI SEMPRE OBLIGATORI

	CAZZI E/O SCAVI: OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE E' OBLIGATORIO USARE I QUANTI PROTETTIVI
	CAZZI E/O SCAVI: OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE
	CAZZI E/O SCAVI: OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE

NOTA: E' OBLIGATORIO PER IL PERSONALE DI CANTIERE, DURANTE LA FASE DI SCAVO, L'USO DI SOTTOSERVIZI NON POTIZZABILI IN FASE DI ATERRENAMENTO ALL'INTERNO DELLA ALTA CONDOTTA AEREA, PRESENTE IN VIA BETTI E VIA DELLA LASTRUCCIA, ESSA SARÀ REALIZZATA PERM. DEL LAVORO DELLA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE ATTIVA AL LOTTO DI PROGETTO.

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

REALIZZAZIONE DI NUOVE AULE PER L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE



TRAVEX S.R.L.
Via di Firenze 101 - 50139 Firenze

TITOLO	MANUTENIMENTO CANTIERE	ESABORATO	CDD
CONDIZIONE	CONDIZIONE	SCALA	1:200
DATA	PROGETTO DELLA REALIZZAZIONE	STATO	PROGETTO DEFINITIVO
DATA	PROGETTO DEFINITIVO	STATO	PROGETTO DEFINITIVO

Addendum ai protocolli di intesa approvati con provv. DG n. 290/2016 e n. 770/2017, per parte AOUC e con prott. 11893/2018 e 1274/2016 per parte UNIFI, relativi rispettivamente a “metodologia di ripartizione dei costi” e “metodologia di ripartizione dei contratti”

L'anno 2020, il mese di _____, il giorno _____

TRA

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

e

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi rappresentata dal Direttore Generale Dott. Rocco Donato Damone

Richiamati

l'atto aziendale di cui al provvedimento del Direttore Generale n. 547 del 06/08/2014 il quale prevede che “al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi concorrono le risorse messe a disposizione dall’Università e dalla Regione nonché le risorse derivanti da corrispettivi per prestazioni rese a terzi ed alle Aziende Sanitarie, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 40/2005 e smi e la regolamentazione attuativa in materia. Le risorse assegnate sono impiegate nel bilancio aziendale per l’integrazione dell’attività assistenziale con quelle di didattica e ricerca, secondo programmi concordati tra Direttore Generale e Rettore dell’Università, sempre secondo l’atto aziendale AOUC. Il patrimonio immobiliare iniziale è costituito dagli immobili già di proprietà dell’Azienda Ospedaliera Careggi e di quelli già di proprietà dell’Università, destinati in modo esclusivo o prevalente alle attività aziendali”;

i provvedimenti DG n. 290/2016 e n. 770/2017, per parte AOUC e i prot. 11893/2018 e 1274/2016 per parte UNIFI ed i protocolli ad essi allegati con i quali veniva definito un modello di gestione unitaria degli immobili del Campus Careggi al fine di ottimizzarne la gestione con un sistema di contabilizzazione dei costi basato su una rendicontazione analitica di tutte le voci relative ai consumi ed alla manutenzione ordinaria;

Considerato che

sulla base dei provvedimenti da ultimo menzionati AOUC veniva individuata come soggetto che subentrava ad UNIFI nella gestione della manutenzione ordinaria estendendo l’efficacia dei propri servizi individuati nell’allegato 1 del protocollo di cui alla delibera DG n. 770/2017 sopra rammentato e che veniva altresì individuata quale titolare e gestore dei contratti di facility management estendendoli anche agli edifici di proprietà e uso esclusivo di UNIFI;

attualmente UNIFI ha solo in essere i contratti manutentivi per gli elevatori negli edifici ad uso esclusivo e di termo gestione per gli edifici siti in Viale Pieraccini nel presupposto che, quanto al resto, il patrimonio utilizzato per le finalità inscindibili debba essere trattato secondo standard uniformi;

Premesso che

i suddetti protocolli individuano un complesso meccanismo di determinazione dei costi con analitiche rendicontazioni e periodici incontri e verifiche tra i diversi uffici;

negli anni 2018/2019/2020 il rimborso da parte di un Ente all’altro e viceversa, dei costi di gestione e di manutenzione, come individuati negli atti sopra richiamati e con le modalità in essi

descritte, si è assestato sulla somma annuale di € 3.300.000,00 a carico di UNIFI e di € 415.000,00 a carico di AOUC;

Ritenuto che

non è previsto, per l'anno a venire, un sostanziale mutamento dello *status quo* relativo all'utilizzazione dei beni immobili oggetto dei protocolli *de quibus* né con riferimento ai contratti di manutenzione attualmente in essere;

sussiste la necessità di semplificare il processo amministrativo mediante la corresponsione, dall'una parte e dall'altra, di un contributo omnicomprensivo determinato in modo forfettario sulla base dei costi storici sopra menzionati, rivedibili di anno in anno sulla base delle attività di controllo e monitoraggio di dati, effettuate dai competenti uffici dei rispettivi Enti, così come indicato nei protocolli richiamati nonché per effetto di una eventuale modifica dell'assetto di utilizzazione dei beni;

Tenuto conto

che quanto sopra va nell'ottica della semplificazione del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e si realizza un sistema ancora da perfezionare di definizione del patrimonio immobiliare in forma integrata che prevede la necessità di compiere un'accurata ricognizione degli spazi al fine di riattualizzare il quadro di impegni e diritti conseguenti alla proprietà dei beni, peraltro interessati dalle recenti e numerose azioni di rinnovamento organizzativo, logistico e funzionale attivate a Careggi.

Tutto ciò sopra premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

- 1) L'UNIFI verserà ad AOUC entro il 31 dicembre di ciascun anno il contributo omnicomprensivo pari ad euro 3.300.000,00 versato a rimborso per la gestione dei contratti necessari all'ordinario funzionamento di beni immobili riguardo l'uso cui sono destinati;
- 2) L'AOUC verserà ad UNIFI entro il 31 dicembre di ciascun anno il contributo omnicomprensivo pari ad euro 415.000,00;
- 3) Gli enti suddetti entro il 30 ottobre di ogni anno provvederanno a verificare la corrispondenza delle somme come sopra determinate con i dati effettivamente risultanti dalle attività di monitoraggio e controllo richiamate nei protocolli di intesa in essere tra AOUC ed UNIFI, al fine di riparametrare i contributi ~~a fondo perduto~~ da corrispondere annualmente;
- 4) Nel far ciò gli Enti terranno conto delle eventuali modificazioni dell'assetto patrimoniale intercorsi nell'anno precedente ed idonei a determinare una presumibile variazione dei costi, in conseguenza della mutata utilizzazione dei beni;
- 5) Il presente addendum ha una durata sperimentale di anni 2;
- 6) Le parti si impegnano nel corso della validità del presente protocollo a progredire nella definizione degli assetti immobiliari di reciproca proprietà e a favorire l'ottimizzazione per gli scopi comuni.

Il Rettore UNIFI
Prof. Luigi Dei

Il Direttore Generale AOUC
Dott. Rocco Donato Damone

Dipartimenti	Personale in servizio al 1° novembre 2020	Numero massimo di posizioni da programmare pari al 10% dell'organico per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD)	Numero minimo di posizioni per le quali deve essere indicato l'ordine di priorità (30%)
Architettura (DiDA)	110	11	4
Biologia	47	5	2
Chimica "Ugo Schiff"	98	10	3
Fisica e Astronomia	70	7	3
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	46	5	2
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	64	7	3
Ingegneria Industriale (DIEF)	61	7	3
Lettere e Filosofia (DILEF)	62	7	3
Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	76	8	3
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	165	17	6
Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	92	10	3
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (DSBSC)	98	10	3
Scienze della Salute (DSS)	70	7	3
Scienze della Terra (DST)	54	6	2
Scienze Giuridiche (DSG)	91	10	3
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	107	11	4
Scienze Politiche e Sociali (DSPA)	52	6	2
Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	50	5	2
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	68	7	3
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	78	8	3
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	110	11	4
TOTALE	1669	175	64

numero progressivo	TITOLO	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Riserva di posti per dipendenti/aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max studenti iscritti a corsi di laurea/lm	Assegnisti di ricerca personale e docente appartenenti ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico ammi.vo
1	Fashion Law. Diritto e cultura della moda. IV edizione	DSG	Prof.ssa Vittoria Barsotti	Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) - Via delle Pandette 32 - Firenze e Plesso Didattico Via Laura 48 - Firenze	Corso intero: 56 ore; Modulo I: 8 ore; Modulo II: 12 ore; Modulo III: 8 ore; Modulo IV: 12 ore; Modulo V: 8 ore; Modulo VI: 8 ore.	Corso intero: 6 CFU; Modulo I: 1 CFU; Modulo II: 1 CFU; Modulo III: 1 CFU; Modulo IV: 1 CFU; Modulo V: 1 CFU; Modulo VI: 1 CFU.	Corso intero: € 750; Modulo I: € 150; Modulo II: € 200; Modulo III: € 150; Modulo IV: € 200; Modulo V: € 150; Modulo VI: € 150.	no	Corso intero: € 500; Modulo I: € 100; Modulo II: € 135; Modulo III: € 100; Modulo IV: € 135; Modulo V: € 100; Modulo VI: € 100.	5	100	10	3	3 UNIFI
2	Optically. Nuove prospettive nel design delle montature.	DIDA	Prof.ssa Elisabetta Benelli	corso on line Dipartimento di Architettura - Via della Mattonaia 14 - Firenze	16	2	€ 200	no	€ 150	10	50	20 (oltre il 10% del num. max come previsto dal Reg. di Ateneo)	***	***
3	Building Information Modeling (BIM) applicato al facility management	DIDA	Prof. Alessandro Merlo	Instituto Superior de Arte de Cuba - 120, No 904, e/9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€ 150	100 posti a titolo gratuito a beneficio dei candidati di cittadinanza cubana residenti a Cuba.	***	5	200	15	10	5 UNIFI
4	Valorizzazione del patrimonio territoriale	DIDA	Prof. Alessandro Merlo	Instituto Superior de Arte de Cuba - 120, No 904, e/9na y 23, Playa, La Habana	80	10	€ 150	100 posti a titolo gratuito a beneficio dei candidati di cittadinanza cubana residenti a Cuba.	***	5	200	15	10	5 UNIFI

numero progressivo	Titolo	Corso annuale	Moduli	Dipartimento proponente	Direttore del Corso	Sede del corso, con indirizzo	Ore Didattica	CFU	Quota iscrizione	Quota iscrizione uditore	Riserva di posti per dipendenti aziende/enti in convenzione (sì/no) e quota	Quota iscrizione per giovani laureati entro 28° anno	Min	Max	Max uditori	Max studenti iscritti a corsi di laurea/Im	Assegnisti di ricerca personale Ricerca docente appartenente ai dipartimenti che hanno approvato il corso	Personale tecnico amm.vo	Max Dottorandi
1	Storia, cultura e cittadinanza europea			SAGAS	Prof. Luigi Dei e Prof. Andrea Zorzi (referente organizzativo)	Università degli Studi di Firenze - Aula Magna del Rettorato - Piazza San Marco 4 - Firenze	32	non previsti	€ 150	***	***	€ 50	5	50 in presenza (a distanza ad accesso totalmente aperto senza conferimento di attestato)	***	€	***	5 UNIFI	5
2	Acustica			DIEF	Prof.ssa Monica Carfagni	Polo Universitario Città di Prato - Piazza Ciardi 25 - Prato	180	18	€ 1800 (l'aumento del costo è dovuto all'acquisto di strumentazione e attrezzature per la parte di esercitazione pratica)	***	***	***	18	30	***	***	***	***	***

ACCORDO DI COLLABORAZIONE**TRA**

il **Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza**, di seguito denominato “DIS”, della Presidenza del Consiglio dei Ministri (C.F. 97824830588), rappresentato dal Direttore Generale, Pref. Gennaro Vecchione, nato a Roma il 17 giugno 1959

E

l'**Università degli Studi di Firenze**, di seguito indicata “Università”, con sede legale in Piazza San Marco 4, Firenze (C.F. e P. IVA 01279680480), rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956, domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Università e autorizzato alla stipula del presente Accordo dal Consiglio di Amministrazione del XXX;

denominate anche congiuntamente “Parti” e singolarmente “Parte”.

Premesso che:

- in data 15 settembre 2017 le Parti hanno sottoscritto un Accordo di collaborazione di durata triennale avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, didattica e di formazione su temi di rilievo per la sicurezza nazionale;
- attesa la fattiva collaborazione instaurata, le Parti hanno interesse a rinnovare per ulteriori tre anni il citato Accordo di collaborazione;
- le Parti confermano la comune volontà di continuare la collaborazione, ognuna con il proprio ruolo e specificità, nella promozione e diffusione della cultura della sicurezza e nelle attività di studio e ricerca ai fini della

sicurezza nazionale favorendone una conoscenza sempre più ampia e approfondita;

- l'art. 2, comma 6, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, recante il “Codice dell'amministrazione digitale”, stabilisce che le disposizioni del medesimo Codice non si applicano all'esercizio delle attività e funzioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa e sicurezza nazionale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto della collaborazione

Le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, manifestano il comune intento di proseguire il rapporto di collaborazione in iniziative riguardanti attività di ricerca scientifica, didattiche e di formazione nell'ambito di aree disciplinari di interesse ai fini della sicurezza nazionale.

Le iniziative di collaborazione potranno riguardare:

- 1) attività di formazione, anche in forma congiunta;
- 2) collaborazioni per studi e ricerche su temi di interesse;
- 3) partecipazione a programmi e progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- 4) organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari funzionali alla promozione e diffusione della cultura della sicurezza.

Gli eventuali oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dalle Parti per le attività oggetto del presente Accordo, saranno determinati nelle singole Convenzioni attuative, di cui all'art. 2.

Articolo 2 – Convenzioni attuative

Al fine di dare attuazione a quanto previsto all'art. 1, le Parti procederanno mediante la stipula di apposite Convenzioni attuative, che dovranno indicare in particolare:

- obiettivi;
- durata della Convenzione e condizioni per l'esercizio del diritto di recesso;
- attività a carico di ciascuna delle Parti contraenti;
- modalità di esecuzione, anche con riguardo all'accesso a banche dati, archivi e biblioteche dell'Università;
- responsabili scientifici indicati da ciascuna delle Parti;
- eventuali oneri finanziari e relative modalità di corresponsione, in coerenza con la natura non contrattuale della Convenzione;
- disciplina dei diritti di proprietà intellettuale;
- tutela della riservatezza e delle informazioni acquisite.

Ogni singola Convenzione attuativa sarà approvata e sottoscritta dai rispettivi organi competenti nel rispetto delle normative e regolamenti interni delle Parti.

Articolo 3 – Responsabili dell'Accordo di collaborazione

Le Parti individuano quali referenti del presente Accordo di collaborazione, per l'Università, il Rettore o suo delegato e, per il DIS, il Direttore della Scuola di formazione o suo delegato.

Articolo 4 – Copertura assicurativa

L'Università garantisce, a suo esclusivo carico e responsabilità, l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto nella realizzazione delle singole attività avviate in attuazione del presente Accordo. Il DIS garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 5 – Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui al presente Accordo le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti dalle rispettive discipline in materia.

Articolo 6 – Durata

Il presente Accordo di collaborazione ha durata di tre anni a decorrere dalla data di stipula e, fatto salvo il completamento di eventuali attività in corso, potrà essere prorogato o rinnovato in forma scritta a scadenza, previa valutazione positiva congiunta dei risultati delle iniziative poste in essere, mediante la sottoscrizione di un nuovo Accordo, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Articolo 7 – Trattamento dei dati personali

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo ed alle relative Convenzioni di attuazione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette Convenzioni, in conformità con la disciplina rispettivamente applicabile.

Articolo 8 – Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

I diritti di proprietà, intellettuale ed industriale, su brevetti e know-how, restano regolati dalla normativa di Legge vigente.

La titolarità dei risultati derivanti dalle attività comuni sarà oggetto di specifico accordo nell'ambito di ogni singola Convenzione attuativa.

È espressamente inteso che conoscenze e diritti anteriori resteranno in piena ed intera proprietà della Parte alla quale appartengono e non potranno essere utilizzati dall'altra Parte che per le attività previste nell'ambito del presente Accordo.

Articolo 9 – Promozione dell'immagine

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere la collaborazione regolata dal presente Accordo e l'immagine di ciascuna di esse.

In particolare, i rispettivi loghi potranno essere utilizzati, previo consenso espresso delle Parti, nell'ambito delle iniziative di cui all'art.1 dell'Accordo stesso.

Articolo 10 – Controversie e giurisdizione

Le Parti accettano di definire in via amichevole qualsiasi controversia che dovesse insorgere in merito al presente Accordo.

In caso di mancata composizione amichevole, è competente il foro di Roma.

Articolo 11 – Registrazione e spese

Per quanto riguarda la registrazione del presente Accordo, le Parti rinviando alla vigente normativa applicabile.

Per il Dipartimento delle
Informazioni per la Sicurezza

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Gennaro Vecchione

*Per l'*Università
degli Studi di

IL RETTORE
Prof. Luigi Dei



Il Rettore

Decreto n. _____
Anno 2020

Prot. n. _____

VISTO il Decreto Dirigenziale 18 giugno 2018, n. 6396 con cui la Regione Calabria, all'interno del proprio Programma di Azione Coesione (PAC) 2014-2020 - Asse Prioritario 8 – Azione 8.5.1, ha emanato l'Avviso pubblico relativo a “*Misure di politica attiva per lo sviluppo delle competenze digitali*”;

PRESO ATTO che l'Associazione Archimede di Montalto Uffugo (CS), in qualità di capofila, in risposta al sopra citato Avviso, il 12 ottobre 2018, ha presentato il progetto denominato *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)* a cui l'Università degli Studi di Firenze partecipa in qualità di partner per il tramite del Dipartimento di Architettura (DIDA);

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 agosto 2020, n. 8284 con cui la Regione Calabria ha ammesso al finanziamento il progetto denominato *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)* richiamato in precedenza;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Architettura (DIDA) 4 novembre 2020, n. 11072 (Prot. n. 176792) con cui viene approvata la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze al progetto in parola, proponendo di attribuire al Prof. Giorgio Verdiani la delega alla sottoscrizione dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo necessaria per l'attuazione del progetto stesso e di sottoporre tale determinazione all'approvazione a ratifica del prossimo Consiglio di Dipartimento;

VISTA la delibera del novembre 2020 con cui il Consiglio del Dipartimento di Architettura (DIDA) ha approvato la partecipazione dell'Università degli Studi al progetto *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)* e la designazione del Prof. Giorgio Verdiani quale persona delegata dal Rettore per la sottoscrizione dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.);

VISTE le delibere con cui il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 20 novembre 2020 e del 30 novembre 2020 hanno approvato la partecipazione dell'Ateneo fiorentino all'Avviso regionale di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Calabria 18 giugno 2018, n. 6396;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

DECRETA

di individuare il Prof. Giorgio Verdiani come persona delegata alla firma dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) necessaria per l'attuazione del Progetto *Tecnico della comunicazione digitale (Digital Strategic)*.

Firenze,

Il Rettore
Prof. Luigi Dei

ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI.

TRA

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - di seguito indicata come CRUI - con sede in Roma, Piazza Rondanini 48, 00186 Roma, codice fiscale 97476030586, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di altra persona da lui a tale scopo delegata,

E

Le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute

E

Le Accademie

E

Gli Enti di ricerca

E

Le Aziende Ospedaliere Universitarie

E

Gli Enti partecipati e/o vigilati dal MUR,

di seguito definite come Istituzioni e rappresentate dai rispettivi Rettori,

legali rappresentanti, e/o loro delegati.

CRUI e le Istituzioni saranno collettivamente indicate nel prosieguo

come Parti;

PREMESSO CHE

- le risorse informatiche costituiscono un elemento essenziale nello svolgimento delle attività di didattica e ricerca per il sistema universitario italiano e della ricerca;
- l'articolo 2 dello Statuto della CRUI sancisce che sono finalità della stessa, tra le altre, “rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani; promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano” e che “per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni”;
- per gli adempimenti gestionali e operativi la CRUI si avvarrà della Fondazione CRUI, incaricata di svolgere attività coerenti alle esigenze e rispondenti alle strategie della Conferenza dei Rettori;
- attraverso il suo operato la CRUI da oltre 10 anni consente per le Istituzioni, in alcuni processi di approvvigionamento, la semplificazione delle procedure di acquisto e il raggiungimento di economie nella gestione dei servizi informatici, rafforzando la posizione contrattuale delle Università e degli Enti aderenti;
- Le Accademie, gli Enti di ricerca e le Aziende Ospedaliere Universitarie, pur non essendo associati alla CRUI, conservano comunque un interesse concreto ed attuale ad aderire al presente accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati;

E CHE

- il complesso dei servizi informatici offerti tramite i contratti è da considerarsi come un *unicum*, e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;
- esistono situazioni differenziate di mercato a seconda dei servizi presi in considerazione nel presente accordo, per i quali possono esistere operatori economici titolari di diritti di esclusiva e altre situazioni di mercato che vedono la contestuale presenza di una pluralità di operatori economici in grado di fornire alcuni dei predetti servizi in un regime di concorrenza;

- le attività di Didattica e Ricerca universitaria presentano peculiarità uniche nell'acquisizione di beni e servizi informatici. Questa specificità non è riconosciuta, soprattutto in aree in cui vi è una sovrapposizione di categorie merceologiche come ad esempio per il settore ICT: computer, portatili, server e apparati di rete utilizzati nella Ricerca sono solo apparentemente comuni a quelli utilizzati dal resto della PA;
- visti i risultati ottenuti, grazie alle attività negoziali svolte dalla CRUI, in termini di semplificazione delle procedure di acquisizione, di economicità e accesso a servizi e condizioni altrimenti non disponibili - pensati strettamente per il mondo universitario - e di terzietà nella procedura di negoziazione, la CRUI ha strutturato quest'attività dotandosi nel 2017 di un Gruppo di lavoro permanente partecipato dagli Atenei, capace di sviluppare le attività in essere e supportare le numerose nuove richieste, con il compito di programmare, gestire e coordinare l'attività negoziale per l'acquisizione delle risorse informatiche;
- le attività svolte dalla CRUI attraverso il gruppo di lavoro sono, tra l'altro:
 - l'analisi, l'acquisto e l'organizzazione delle informazioni relative ai fabbisogni informatici espressi dalle Università;
 - la messa a punto di modelli e formule contrattuali di possibile interesse comune per l'acquisto centralizzato di risorse informatiche;
 - l'organizzazione e la conduzione delle negoziazioni, per fare proposte in merito alla gestione dei contratti e poi sottoporle alle Istituzioni;
- le Istituzioni convengono di sottoscrivere, mediante lettera di accettazione da inviare a CRUI, il presente accordo per assicurare una direzione condivisa e coordinata delle procedure di acquisizione delle risorse informatiche richieste ai fornitori, una programmazione condivisa, il monitoraggio nonché la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti *ut supra* costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – PREMESSE

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ART. 2 – OGGETTO

1. Il presente accordo ha per oggetto la delega conferita dalle Istituzioni alla CRUI, nell'ambito della programmazione condivisa di cui sopra, a negoziare la stipulazione degli accordi quadro e dei contratti relativi alle esigenze informatiche, dalla fase delle trattative con gli operatori economici a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché la loro esecuzione complessiva, inclusi il monitoraggio della fase esecutiva.
2. L'Istituzione sottoscrittore si impegna espressamente ad autorizzare la CRUI

a gestire le trattative ed a sottoscrivere i contratti in suo conto; conferisce inoltre l'autorizzazione a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il loro monitoraggio e la gestione, anche operativa, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti, secondo quanto previsto dal successivo art. 5.

3. La CRUI svolge nei confronti e a favore delle Istituzioni ogni compito e funzione inerente alle procedure d'appalto, compresa la stipula dei contratti. In particolare, e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti della CRUI sono quelli di:

- a) effettuare periodiche consultazioni con le Istituzioni ed acquisirne i risultati;
- b) svolgere indagini di mercato, negoziando le condizioni più adatte per il sistema della didattica e della ricerca;
- c) sottoporre alle Istituzioni l'esito dell'attività negoziale, con lo scopo di riceverne il benestare propedeutico alla prosecuzione dell'attività istruttoria per la redazione degli atti necessari alle procedure di affidamento verso gli operatori economici;
- d) curare e definire la predisposizione degli atti delle procedure di affidamento sia come procedure negoziate sia con altre forme compresa l'evidenza pubblica, assicurando momenti di condivisione con tutte le Istituzioni aderenti;
- e) istruire le procedure di affidamento, verificandone le condizioni di fattibilità e di mercato per l'adozione di tali procedure;
- f) avviare, dove sussistono le condizioni previste in premessa, una procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara nel rispetto delle previsioni delle direttive comunitarie di riferimento in materia di procedure di appalto e dall'art. 63 comma 2 lett. b) punti 2 e 3 del D. Lgs. 50/2016, e ss.mm.ii;
- g) avviare procedure di affidamento, eventualmente anche ad evidenza pubblica, laddove siano presenti una pluralità di prestatori di servizi per lo stesso contratto;
- h) provvedere all'aggiudicazione definitiva ed efficace previa verifica del possesso dei requisiti generali e speciali ed alla conseguente stipula nei tempi e alle condizioni previste dalla normativa vigente;
- i) garantire la gestione amministrativo contabile e la manutenzione dei contratti stipulati;
- j) disciplinare eventuali regimi di proroga;
- k) assicurare adeguata informazione, nel rispetto del principio di trasparenza, a tutte le Istituzioni aderenti sullo stato di avanzamento dei contratti;
- l) assicurare alle Istituzioni aderenti una gestione coordinata del contratto;

- m) assolvere a tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dall'ANAC e dal D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. in materia di appalti pubblici, di ottenimento del codice identificativo di gara, di pagamento del contributo e di tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici per quanto di propria competenza;
 - n) assolvere a tutti gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs 33/2013 e dall'art. 29 del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii in materia di informazione, pubblicità e comunicazione, con particolare riferimento agli adempimenti di pubblicità on line nella sezione "Amministrazione trasparente";
 - o) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti richiesti dalla L. 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - p) dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy e in particolare al Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e al D. Lgs. n. 196/03 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.
4. L'Istituzione sottoscrittore si impegna ad evitare per tutta la durata delle procedure negoziali contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI e conseguentemente conferisce alla stessa la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con tali fornitori per suo conto. Tale vincolo è da intendersi ristretto a tutti e soli i contratti ai quali l'Istituzione sottoscrittore ha aderito e limitato al periodo di adesione e all'oggetto di ciascun contratto.
 5. L'Istituzione con lettera di accettazione del presente accordo, secondo il modello allegato, attribuisce alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento per le risorse informatiche, di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente.
 6. L'Istituzione sottoscrittore, consapevole del fatto che gli impegni indicati nei contratti saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università italiane e degli Enti di ricerca aderenti, ed in particolare anche di essa Istituzione, si impegna a rispettare le modalità ed i tempi stabiliti nel presente accordo e ad ottemperare a tutti gli obblighi indicati nei contratti, nessuno escluso, rispettando le clausole operative degli stessi.
 7. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dei contratti, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ai fornitori, l'Istituzione sottoscrittore dichiara di prevedere nella propria programmazione di budget i fondi necessari ad assicurare i rispettivi pagamenti a carico della stessa CRUI.
 8. La CRUI, uniformandosi alle scadenze stabilite nei singoli contratti, emetterà, per la quota parte dell'Istituzione sottoscrittore le relative note di debito, di norma con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data delle stesse, salvo che, per ragioni di urgenza, sia necessario emettere note di debito a rimessa diretta.

9. L'Istituzione sottoscrittore si impegna ad effettuare, entro le scadenze fissate nelle note di debito, un bonifico a favore della CRUI dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto definito nei contratti e negli eventuali allegati. In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Istituzione sottoscrittore le penali previste nei contratti stessi.
10. L'Istituzione sottoscrittore dichiara di essere a conoscenza che il ritardo nel pagamento potrà anche determinare l'interruzione del servizio da parte del fornitore.
11. L'Istituzione sottoscrittore prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per i ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ai fornitori, la CRUI possa informare i fornitori e gli stessi possano procedere direttamente nei confronti di essa Istituzione inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato ai contratti e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

ART. 3 – FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PROCEDURE

1. La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di negoziazione e affidamento con gli operatori economici, che la successiva gestione amministrativo contabile, nonché la manutenzione coordinata dei contratti a favore delle Istituzioni aderenti all'accordo. La gestione e la manutenzione comune dei contratti consentono un maggiore risparmio nelle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto stesso. La standardizzazione delle prestazioni offerte, comuni per tutte le Istituzioni aderenti, può portare ad ottenere economie di scala. L'utilizzo della gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione dei contratti può consentire inoltre la finalità di aumentare la qualità dei servizi per le Istituzioni aderenti in termini di competenza, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

ART. 4 – SOGGETTI DELEGATI DALL'ISTITUZIONE

1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione un Referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo che sarà appositamente autorizzato a rappresentare formalmente l'Istituzione ed autorizzato a firmare gli impegni di spesa e le adesioni ai singoli contratti (Referente di Istituzione). Tutta la documentazione contrattuale (impegni di spesa o lettere di adesione ai contratti) dovrà quindi essere sottoscritta dal Referente di Istituzione, nominato al momento dell'adesione alla presente convenzione, o dal Responsabile Legale (Rettore, Presidente, etc). Nel caso in cui, per ragioni di necessità, la documentazione dovesse essere firmata da altri soggetti, sarà necessario trasmettere la relativa delega alla firma in rappresentanza dell'Istituzione.

2. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura amministrativa relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - informazioni e comunicazioni relative alle note di debito e ai pagamenti (Referente amministrativo);
3. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura tecnica relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, problematiche di accesso alle risorse (Referente tecnico);
4. È facoltà dell'Istituzione indicare che il Referente di cui al comma 1 svolga anche le funzioni di natura tecnica e/o amministrativa così come specificate ai commi 2 e 3.

ART. 5 – COMPITI DELLE ISTITUZIONI ADERENTI

1. Le Istituzioni aderenti confermano la loro adesione alle trattative e accettano e approvano gli esiti delle stesse, secondo quanto previsto dal presente articolo e dall'art. 2 del presente accordo.
2. La mancata conferma da parte di una o più delle Istituzioni ad aderire a uno o più contratti conseguiti da CRUI non pregiudica l'adesione da parte delle restanti Istituzioni, nonché l'efficacia e la esecutività dei contratti verso le restanti Istituzioni aderenti;
3. Le Istituzioni aderenti, per quanto di propria specifica competenza, assolveranno a tutti gli adempimenti richiesti in materia di contratti pubblici dalla normativa vigente;
4. Le Istituzioni aderenti assumono l'impegno di corrispondere a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare agli operatori economici aggiudicatari quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove previste;
5. Nel caso in cui l'Istituzione aderente a contratti pluriennali che prevedano anche il recesso o la modifica parziale ritenesse di avvalersi di tale opzione, l'Istituzione si impegna, nelle modalità previste dai singoli contratti, a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre 15 giorni prima della data prevista dal singolo contratto per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ai fornitori.

ART. 6 – RECESSO O SCIoglIMENTO DAL PRESENTE ACCORDO

1. Per l'Istituzione è fatta salva la possibilità di recedere unilateralmente, per giustificato motivo e di sciogliere consensualmente il presente accordo con preavviso di almeno tre mesi dalla data di scadenza annuale del medesimo. Il recesso e lo scioglimento stesso avranno effetto per l'avvenire e non incideranno sulla parte di accordo già eseguito.
2. Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta a CRUI, da notificare attraverso posta elettronica certificata o con raccomandata A.R., a seguito della quale la CRUI informerà l'operatore economico per la chiusura del contratto.

3. Qualora l'Istituzione sottoscrittore eserciti la facoltà di recesso dal presente accordo dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione sottoscrittore derivanti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito e per i quali ha esercitato il recesso.

ART. 7 – RISERVATEZZA

1. Le Parti, fatti salvi gli obblighi sanciti dal D. Lgs. 33/2013 concernente il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni di carattere riservato relative al presente Accordo e agli Accordi che verranno sottoscritti a seguito della stessa.
2. Le Parti garantiscono di non utilizzare le informazioni recepite attraverso il presente Accordo e i correlati Accordi scaturenti, per fini propri estranei o confliggenti con le attività esplicitate nel presente Accordo e che possano arrecare danno al sistema universitario italiano.

ART. 8 – CONTROVERSIE

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del presente Accordo.

ART.9 – ESONERO DI RESPONSABILITA'

1. La CRUI non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività di trattativa ad essa affidate dovuti a cause ad essa non imputabili.
2. La CRUI, inoltre, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata rispondenza a verità dei dati e delle informazioni ricevute.

ART. 10 PIANO DEI FABBISOGNI

1. La CRUI e le Istituzioni partecipano alla definizione del piano dei fabbisogni per le diverse procedure che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente accordo. Nel 2020 il questionario somministrato alle Istituzioni è stato compilato da 62 (prevalentemente referenti tecnici dell'accordo CRUI) tra queste, distribuite sull'intero territorio nazionale. L'indagine era volta principalmente a fare il punto sullo stato dei contratti in essere e raccogliere informazioni sui software di potenziale interesse del sistema universitario nazionale da poter negoziare tramite la CRUI. Dall'analisi delle indicazioni ricevute (**Allegato 2 – Piano dei fabbisogni**), emergono forti richieste per negoziare contratti principalmente con Adobe, Mathworks e altri 19 fornitori per un valore indicativo di circa 15 milioni di euro.

2. Il piano dei fabbisogni viene allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dalle Istituzioni per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi.
3. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, previa intesa con le Istituzioni ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero, a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.
4. La CRUI si riserva la facoltà di avviare nuove procedure di negoziazione per rispondere ad eventuali nuovi fabbisogni manifestati dalle Istituzioni.

ART. 11 – DURATA

1. Il presente accordo ha durata di 3 anni, dal primo gennaio 2021 al 31 dicembre 2023.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogare, alle medesime condizioni, (per ulteriori 3 anni) il presente accordo in seguito ad accordo scritto tra le stesse, previa delibera dell'Organo competente.
3. Altresì le Parti dopo la prima proroga, laddove si riscontri ancora la necessità di completare prestazioni derivate dai singoli contratti, si riservano la facoltà di esercitare ulteriori proroghe, alle medesime condizioni, di durata annuale o infrannuale fino all'assolvimento di tutte le prestazioni contrattuali in corso di esaurimento.
4. Qualora l'Istituzione sottoscrivente al termine del 31 dicembre 2023 non intenda prorogare il presente accordo, dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione aderente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

ART 12 – ONERI DI GESTIONE

L'Istituzione si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento di una quota annuale di adesione.

La misura di tale quota è stabilita sulla base della metodologia indicata nella nota allegata (**Allegato 1 - Riparto delle quote di adesione**) alla presente convenzione approvata dalla Giunta della CRUI nella seduta del 21/10/2020 e dall'Assemblea della CRUI nella seduta del 21/10/2020. Rimane fermo che è fatta salva la possibilità da parte della Giunta e dell'Assemblea di autorizzare variazioni a tale quota a fronte di comprovati aumenti degli oneri.

ART. 13 – MODIFICAZIONI DELL'ACCORDO

1. Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente accordo e negli allegati dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione delle Parti. In particolare, le Parti potranno definire, con appositi accordi scritti, le eventuali variazioni alle modalità di svolgimento delle attività previste dal presente accordo, che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni legislative sopravvenute, nonché la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento normativo.

ART. 14 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

1. Le parti del presente accordo dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, acconsentire) che i dati personali forniti anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo (art. 6, comma 1 lettera b) del Regolamento UE 2016/679).
2. I dati saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, attuando misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (art. 32 del Regolamento UE 2016/679) e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
3. Le parti si informano reciprocamente, inoltre, che i dati personali conferiti o comunque raccolti ai fini dell'esecuzione del presente accordo potranno essere elaborati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale vigente in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DI BENI
E SERVIZI INFORMATICI 2021 - 2023**

Allegato 1 - Riparto delle quote di adesione

L'accesso ai contratti negoziati dalla CRUI in materia di Information Technology prevede già dal 2019 una quota di adesione annuale omnicomprensiva e svincolata dalla singola procedura, calcolata in funzione della dimensione dell'Istituzione rilevata sulla base della classificazione Censis (Allegato 3 - Classifica CENSIS università 2020 -2021), attraverso la quale l'Ateneo o l'Ente può avere accesso a tutte le negoziazioni in essere nonché contribuire alla definizione di nuove esigenze e più in generale a partecipare all'attività che la CRUI svolge anche verso altre agenzie governative in materia di digitalizzazione. Le quote per il periodo 2021-2023 rimarranno invariate rispetto a quanto previsto nel precedente Accordo.

Tipologia	Quota annuale associati CRUI (€)	Quota di adesione altri Enti/Atenei (€)
Ente mega		15.000,00
Ente grande		11.000,00
Ente medio		7.000,00
Ente piccolo		6.000,00
A.O.U. (Policlinico)		11.500,00
Politecnico	7.000,00	10.000,00
Ateneo Mega	10.000,00	14.500,00
Ateneo Grande	8.000,00	11.500,00
Ateneo Medio	4.500,00	6.500,00
Ateneo Piccolo	3.500,00	5.000,00

Gli atenei sono classificati secondo i dati CENSIS. Per quanto riguarda gli enti si considerano:

- Piccolo fino a 400 FTE
- Medio fino a 800 FTE
- Grande fino a 2500 FTE
- Mega oltre 2500 FTE

ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI 2021 – 2023

Allegato 2 - Piano dei Fabbisogni

Introduzione

Per tramite del gruppo ICT, la CRUI negozia contratti con i maggiori operatori del settore, al fine di semplificare il processo di procurement per il Sistema universitario e della Ricerca con l'obiettivo primario di ottenere condizioni di maggior vantaggio sia di natura tecnica che economica non reperibili altrimenti sul mercato. In dipendenza da tali attività e successivamente all'esito delle procedure di gara, la scelta di disporre il ricorso ad un particolare contratto o convenzione reso disponibile dalla negoziazione che CRUI fa come stazione appaltante, è poi lasciata all'autonomia degli Atenei e dei Centri di Ricerca che abbiano sottoscritto l'Accordo per l'adesione alle trattative di beni e servizi informatici. In alcuni casi l'azione si è rivelata abilitante: a titolo di esempio il contratto CASA-EES di Microsoft definito a livello globale può essere applicato solo ad istituzioni con almeno 1.000 impiegati. Nel contratto in Convenzione, tale vincolo, che avrebbe escluso un numero significativo di Atenei e Centri di Ricerca è stato portato a 100 dipendenti. Oltre a questo, va sottolineato il significativo vantaggio rispetto al listino prezzi che è normalmente riservato alle pubbliche amministrazioni.

Nei primi anni della sua attività il Gruppo ICT si è concentrato su operatori che erano ampiamente diffusi (come ad es. Microsoft, VMware e Oracle), ricevendo le diverse richieste secondo un processo che però era destrutturato e riferito al singolo contratto/convenzione. A partire dal 2019, con l'attivazione dell'Accordo per l'adesione alle trattative di beni e servizi informatici, è stata prevista e successivamente messa in atto l'elaborazione di un piano di fabbisogni che seguisse un percorso strutturato coinvolgendo tutti i partecipanti e garantisse così la possibilità di contribuire direttamente alla definizione delle future attività negoziali del gruppo ICT.

Durante il primo incontro nazionale sull'ICT tenuto nella seconda metà di gennaio 2020 presso la sede della CRUI, è stata promossa un'indagine volta a definire in modo strutturato le esigenze del Sistema nel suo complesso, necessarie a definire il Piano dei Fabbisogni 2020. L'emergenza COVID-19 iniziata poco dopo ha evidentemente condizionato anche il lavoro del gruppo ICT che, in particolar modo durante la fase di lockdown, ha indirizzato la propria azione nel facilitare il rapporto tra Istituzioni universitarie e della ricerca e i player dell'ICT anche con lo scopo di implementare le tecnologie digitali per la didattica a distanza prima e, successivamente, per la digitalizzazione delle altre funzioni accademiche che improvvisamente si sono potute tenere in presenza. I webinar promossi dal gruppo hanno rappresentato il luogo naturale per un continuo confronto delle esperienze tra gli Atenei, svolgendo di fatto una funzione di coordinamento dell'intero Sistema e di punto nodale di scambio delle informazioni necessarie ed utili per superare le diverse fasi dell'emergenza; questo, nella comunque complessa cornice della trasformazione digitale che ha investito il sistema universitario. L'aver sempre garantito e messo a disposizione le registrazioni degli incontri è stata un riferimento anche nei mesi successivi, avendo consentito di creare un patrimonio collettivo di esperienze che hanno poi supportato le scelte fatte dagli organi di Governo. Tra queste attività, è sicuramente degna di nota la raccolta dati effettuata sul tema della didattica a distanza che ha permesso di fare il punto sullo stato del sistema nazionale e ha fornito dati essenziali per comprendere lo stato di attuazione e quindi definire quelle linee di azione e di allocazione risorse in un modo più consapevole.

Dopo l'estate, il gruppo ICT ha ripreso la normale attività negoziale arrivando infine alla formalizzazione di un'offerta da parte di The Mathworks (software house che produce il popolare software MatLab) per l'intero sistema nazionale, ed è ripresa l'attività negoziale con Adobe.

Di seguito è riportata l'analisi delle risposte al formulario sul Piano dei Fabbisogni, date da 62 Istituzioni e sarà rappresentata la strategia che il gruppo ICT intende seguire nel corso del prossimo anno, anche a seguito dei dati emersi.

L'indagine sul piano dei fabbisogni

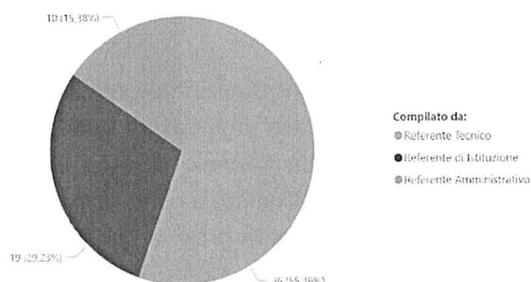
All'indagine hanno partecipato 62 istituzioni (università, consorzi ed enti di ricerca) che operano su tutto il territorio nazionale come mostrato in figura.



Nella prima parte, si sono richieste informazioni relativamente ai contratti già in essere (Microsoft, VMware, Oracle, IBM, Amazon), mentre nella seconda si chiedevano:

- fino ad un massimo di 5 player ICT con cui gli Enti avessero già rapporti contrattuali e per cui si richiedeva la negoziazione attraverso CRUI;
- La proposta di 5 player ICT di interesse, a prescindere dal loro attuale impiego.

L'Accordo per l'adesione alle trattative di beni e servizi informatici prevede 3 figure di riferimento: il referente per l'istituzione, il referente tecnico e il riferimento amministrativo. Nella maggior parte dei casi, si è rilevato come le risposte siano state fornite dal referente tecnico.



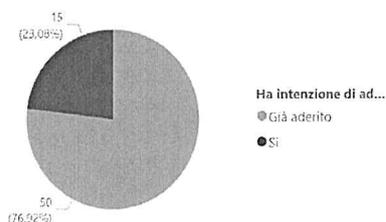
Adesione alle convenzioni in essere

La prima parte dell'indagine si è concentrata sull'adesione ai contratti/convenzioni già in essere, in modo da aiutare a definirne il futuro e verificarne il grado di utilità da parte dei vari Enti.

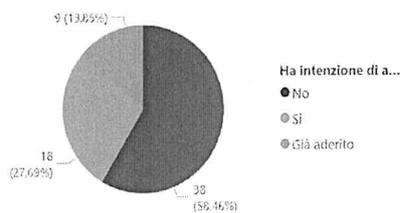
Dall'analisi delle risposte, si è rilevato come l'unico contratto a cui aderiscono tutti coloro che hanno compilato l'indagine è quello stipulato con Microsoft e a cui tutti hanno espresso la volontà di aderire.

Per gli altri contratti il livello di adesione riscontrato è ragionevolmente ampio e si attesta su circa il 40% del totale.

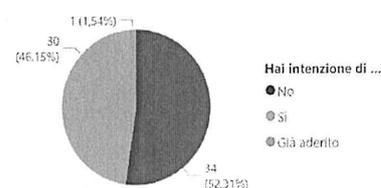
Adesione alle convenzioni Microsoft



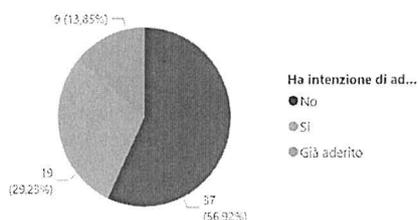
Adesione alle convenzioni Oracle



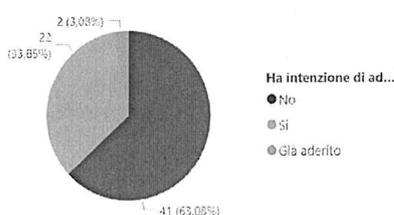
Adesione alle convenzioni Amazon



Adesione alle convenzioni VMware



Adesione alle convenzioni IBM



L'impegno economico previsto nell'ambito dei contratti, esclusi i costi di adesione dove spesso si hanno i costi principali (come nel caso di Microsoft e VMware), prevede rispettivamente circa 1,6Mln€ per Microsoft e VMware e circa 900k€ per i restanti tre.

Nuove aree di interesse

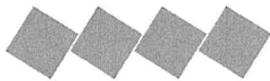
Il questionario chiedeva di indicare, in ordine di preferenza, cinque vendor con cui l'Istituzione aveva già contratti e per cui si chiedeva una negoziazione attraverso CRUI, e ulteriori cinque vendor di potenziale interesse.

È interessante rilevare come, per la prima fattispecie, solo 43 istituzioni hanno indicato un valore e solo 16 tra questi hanno indicato i 5 vendor. Nella seconda, solo 21 Istituzioni hanno indicato almeno un vendor di interesse e solo 5 li hanno indicati tutti e 5.

Questi numeri rivelano una sostanziale copertura dei fabbisogni primari degli Enti e di conseguenza un'attenzione a operatori di mercato più specifici e legati a loro processi interni.

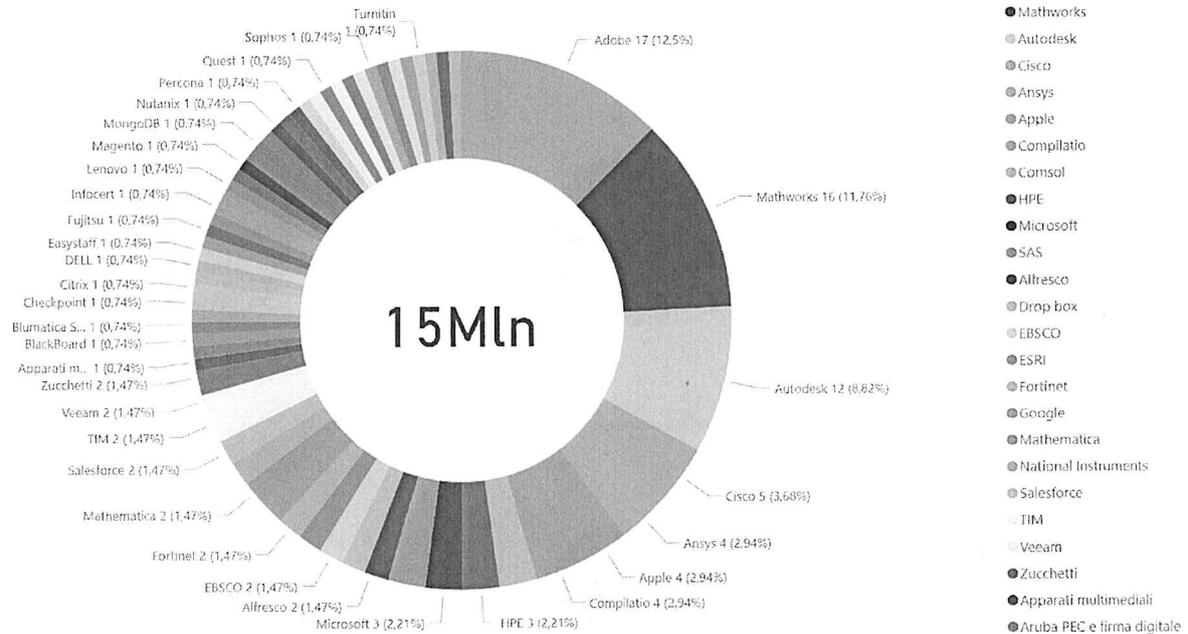
La spesa indicativa per i software di cui i partecipanti hanno richiesto di svolgere attività negoziali ammonta a circa 15Mln€, e i vendor più richiesti sono collettivamente (ovvero considerando il dato relativo alle 5 preferenze espresse) Adobe e Mathworks con cui il gruppo ICT ha portato avanti una trattativa nel corso del 2020. Tra le richieste, si evidenzia come ci siano anche fornitori di Hardware come HPE e Dell.

La seguente figura indica il dettaglio delle richieste ordinate per rilevanza (numero di enti che lo hanno indicato in almeno una delle preferenze).

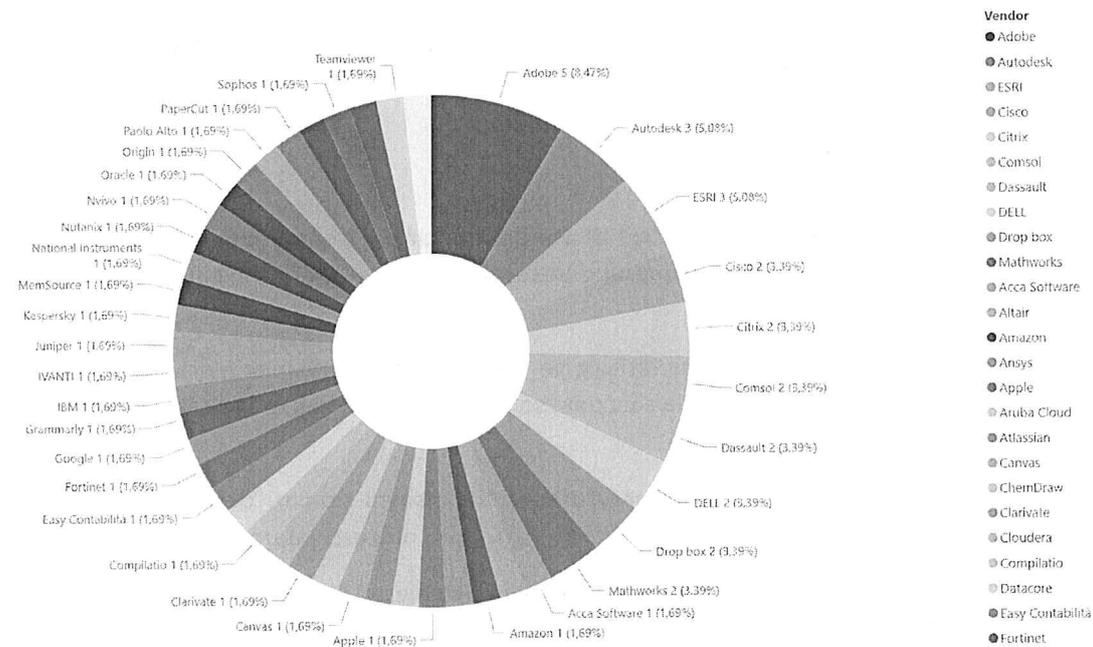


CRUI

Conferenza dei Rettori
delle Università Italiane



Come si può osservare anche nel caso delle richieste di negoziazioni per vendor non già in uso si trovano Adobe e Mathworks.



Tra le richieste, è presente anche Autodesk, con cui il gruppo ICT ha avviato i primi contatti.

La strategia per il 2021

Sulla base dell'indagine condotta e dei contatti diretti avuti con vari Atenei ed altre Istituzioni, il gruppo ICT intende proseguire e concludere le negoziazioni con i grandi player non ancora presenti nelle convenzioni (Adobe, Mathworks, Autodesk), anche con lo scopo di coprire il fabbisogno diffuso da parte di tutti gli Enti. Dovranno poi essere mantenuti gli accordi con i vendor già contrattualizzati poiché, come emerge dall'indagine, tutti i contratti sono già ampiamente utilizzati e in crescita; la negoziazione dei rinnovi riveste un ruolo delicato anche perché tutti i player nel tempo cambiano le proprie politiche globali e, di conseguenza, si rende necessario armonizzare le nuove condizioni alle specifiche esigenze del Sistema universitario, contemperandole se possibile anche con necessarie logiche di contenimento della spesa. Proprio per garantire questo obiettivo e andare in questa direzione, si è ricorso spesso alla concessione di condizioni transitorie volte a ritardare l'entrata in vigore delle nuove politiche globali. Si ritiene che il gruppo debba potenziare l'attività di supporto alle Istituzioni durante l'esecuzione dei contratti, per promuovere un uso consapevole degli strumenti messi a disposizione e favorire gli adeguamenti tecnici e organizzativi necessari ad affrontare i cambiamenti imposti dalle politiche globali.

Il gruppo comincerà quindi ad individuare nuovi criteri per interagire anche con player più piccoli, cercando comunque di sfruttare l'effetto "sistema" nella negoziazione di software più specifici.

Si cercherà inoltre di affrontare il problema di acquisizione di apparati hardware, tema molto sentito dagli enti ma che pone non poche sfide nella sua realizzazione.

L'impianto giuridico su cui si poggiano le convenzioni CRUI, infatti, è sempre stato utilizzato nell'ambito della contrattualizzazione di servizi (OPEX) ma non di apparati che hanno la natura di investimento (CAPEX). È quindi necessario esplorare la fattibilità dell'ipotesi di sostenere il costo dell'hardware pagandolo come un servizio (cosa che adesso è possibile solo per alcuni vendor) e verificare che il volume generato sia sostenibile dall'intero sistema; questo, naturalmente, avendo cura di non sovrapporsi a centrali di committenza come CONSIP o centrali regionali. Si intende quindi avviare un primo progetto pilota di entità ridotta per verificare tutti i dettagli e validare la fattibilità.

È da sottolineare la strategicità di questa azione poiché la disponibilità di hardware come OPEX consentirebbe un uso più efficiente dei fondi europei che potrebbero essere usati per coprire le necessità computazionali della ricerca coprendone interamente il costo poiché usati esclusivamente dal progetto stesso.

Si ritiene infine che sia essenziale potenziare il contatto con le Istituzioni coinvolte, attraverso un nuovo sito web e sistemi di collaborazione a distanza, al fine di rendere sempre più partecipativo il processo e avere cicli di retroazione che consentano di verificare l'esito delle scelte fatte.

Ci si attende che il protrarsi dell'emergenza COVID-19 chieda ulteriori sforzi al gruppo per far fronte alle nuove esigenze che si presenteranno e legate a processi non interamente digitalizzati durante la prima parte della crisi.

UNIVERSITA' DI

Io sottoscritto
in qualità di Rettore

in esecuzione del che approva l'allegato "accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici" tra l'Università e la CRUI,
in forza dei poteri conferitimi, sottoscrivo il presente accordo e delego la CRUI a svolgere tutte le attività necessarie alla conclusione dei contratti per l'acquisto di diritti di accesso alle risorse informatiche, comprese le attività di trattative propedeutiche alla stipula dei successivi contratti, fermo restando che l'adesione ai singoli contratti sarà decisa dall'Ateneo solo dopo la comunicazione da parte della CRUI delle specifiche condizioni contrattuali ed economiche raggiunte.

L'Università si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento della quota annuale di adesione sulla base di quanto indicato nell'articolo 12 dell'Accordo.

Nomino come referente per la gestione dei rapporti derivanti dall'accordo (Referente di Istituzione)
.....

Nomino come referente amministrativo

Nomino inoltre come referente tecnico

Data e luogo

Firma

CONVENZIONE TRA

HESPLORA SRL

E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO

**“ANALISI DEI DATI RADAR SATELLITARI PER LA ZONA EUR
(COMUNE DI ROMA)”**

T R A

Hesplora srl, c.f. e P.I. 03488811203, con sede in Bologna, Via Aldo Moro, 16 in seguito indicata “Hesplora”, rappresentata dal Dott. Francesco Imposimato in qualità di Amministratore unico;

E

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato “Centro” - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2020;

Di seguito definiti come le “parti”

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica,

ALLEGATO 1

i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

CONSIDERATO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

ALLEGATO 1

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- Hesplora è una start-up innovativa che ha fatto dell'innovazione la propria missione. Con un inedito modello di business da Knowledge Integrator, Hesplora propone ai suoi clienti progetti per l'innovazione della loro offerta di servizi e prodotti, o dei loro processi, integrando il

ALLEGATO 1

meglio della ricerca scientifica, le più innovative tecnologie promosse da start-up di successo e quelle più consolidate prodotte dai principali technology provider internazionali.

- L'offerta di servizi di Hesplora comprende:

- **Ricerca e sviluppo** all'interno di progetti di business al fine di sviluppare nuovi prodotti o innovare i processi.

- **Scouting di soluzioni tecnologiche innovative**, valutazioni di investimenti tecnologici, capacità di fornire sistemi e servizi innovativi pronti all'uso.

- **Innovazione come servizio**: selezione e fornitura di servizi cloud per comporre soluzioni innovative.

Questa offerta di servizi si concentra su quattro aree principali:

- Smart Network e Smart Cities
- Security & Safety
- Asset Management
- Marketing digitale

- la presente convenzione rientra nella tipologia A4 servizi tecnologici e organizzativi non a tariffa (consulenze, monitoraggio, progetti esecutivi/commerciali, sponsorizzazioni, ecc.), ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto della convenzione

Il Centro svolgerà per conto di Hesplora, una prestazione avente il seguente oggetto **Analisi dei dati radar satellitari per la zona EUR (Comune di**

ALLEGATO 1

Roma)”, i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei risultati, sono indicati nell’Allegato tecnico, parte integrante del presente contratto.

Art. 2. Responsabile scientifico

Il responsabile scientifico della prestazione è il Prof. Nicola CASAGLI, che potrà disporre dei mezzi del Centro.

Art. 3. Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.

I risultati della prestazione sono di proprietà di Hesplora.

Le parti riconoscono che per la natura dell’oggetto, non si prevede che l’attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 4. Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza

Sono garantiti a Hesplora e al Centro i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le parti.

Il Centro ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza. Il Centro vigila affinché il programma delle attività non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l’obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo. Il Centro è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà di Hesplora, messi a disposizione del Centro per lo svolgimento della prestazione Hesplora è tenuto a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal Centro nello svolgimento della prestazione.

ALLEGATO 1

Art. 5. Durata della convenzione

La prestazione avrà la durata di 4 mesi con decorrenza dalla data di stipula del presente atto, rinnovabile tramite accordo scritto firmato da entrambe le parti. Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario.

Art. 6. Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità

Per lo svolgimento della prestazione Hesplora, corrisponderà al Centro la somma di Euro 4.100,00+ IVA.

Il pagamento sarà eseguito in un'unica soluzione alla conclusione delle attività, dietro presentazione di una relazione finale.

Il pagamento verrà effettuato da Hesplora, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche - codice SDI del destinatario M5UXCR1 - che verranno inoltrate tramite PEC all'indirizzo hesplora@legalmail.it

Art. 7. Collaborazioni di esterni

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al Centro, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Art. 8 Attrezzature in comodato

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevedono attrezzature in comodato d'uso.

Art. 9. Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, Hesplora è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Centro durante la permanenza presso i locali di Hesplora. Il Centro esonera comunque e tiene indenne Hesplora da qualsiasi impegno e

ALLEGATO 1

responsabilità che a qualunque titolo possa derivare al Centro nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Centro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Centro da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale di Hesplora durante la permanenza nei locali del Centro. Hesplora esonera comunque e tiene indenne il Centro da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a Hesplora nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente di Hesplora.

Art. 10. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura di Hesplora e del Centro, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolare del trattamento è Hesplora, e Responsabile del Trattamento dati il

ALLEGATO 1

Presidente del Centro. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi.

Art. 11. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art. 12. Spese contrattuali

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico di

---00---

p. Hesplora Srl

L'amministratore unico Dott. Francesco Imposimato

--

p. il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

---00---

Il presente contratto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

AVV. MARTA RENIERI
NOTAIO
Via dei Della Robbia n. 78
Firenze

Al. 20
Registrazione a Firenze
il 20/10/2020
al n. 36475 Serie 1T

Repertorio n. 12235 Raccolta n. 8096 =====

===== VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE =====

===== DI ENTE MORALE SENZA SCOPO DI LUCRO =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

Il giorno quattordici del mese di ottobre dell'anno
duemilaventi, alle ore 18.30 (diciotto e trenta minuti). ==

In Firenze, Piazza dei Giudici n. 1, presso la sede
dell'Istituto "Museo Galileo". =====

Innanzi a me Avv. Marta RENIERI, Notaio in Firenze, iscritto
al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze,
Pistoia e Prato, =====

===== è comparso il signor: =====

PAVONE Francesco Saverio, nato a Bari il 23 marzo 1962,

domiciliato per la carica presso la sede sociale di cui

infra, codice fiscale PVN FNC 62C23 A662Y, il quale dichiara

di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua

qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione

dell'Istituto =====

= "MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA" =

con sede in Firenze, Piazza dei Giudici n. 1, codice fiscale

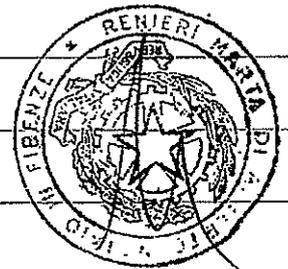
01346820481, iscritto al n. 113 nel Registro delle persone

giuridiche private tenuto dalla Prefettura di Firenze. =====

Detto Comparente, della cui identità personale io Notaio

sono certo, mi richiede di assistere, onde redigerne verbale

in forma pubblica, alla riunione del Consiglio di



MARTA RENIERI - NOTAIO



	Amministrazione del predetto Istituto, riunito in questo	
	giorno, luogo ed ora, per deliberare sul seguente =====	
	===== ORDINE del GIORNO =====	
	1) Modifiche statutarie concernenti gli organi sociali; =====	
	2) Inserimento della possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione possano svolgersi anche mediante il ricorso a mezzi di telecomunicazione; =====	
	3) Delibere consequenziali. =====	
	Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio procedo alla redazione del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del predetto Istituto, e do atto di quanto segue. =====	
	Assume la Presidenza della riunione - a norma dell'articolo 11 dello Statuto Sociale - il costituito Presidente del Consiglio di Amministrazione, signor PAVONE Francesco Saverio, il quale =====	
	===== DICHIARA, CONSTATA E FA CONSTATARE CHE =====	
	- in data 7 ottobre 2020 è stata convocata l'adunanza del presente Consiglio di Amministrazione per questo giorno, luogo ed ora; =====	
	- la riunione del Consiglio di Amministrazione si svolge anche mediante mezzi di telecomunicazione, in collegamento audio-video, in conformità a quanto disposto dall'art. 73,	
	comma 4, del D.L. 18/2020, convertito con Legge 24 aprile 2020, n. 27; =====	
		*

- il suddetto collegamento in audio-video conferenza

garantisce l'identificazione dei partecipanti, la loro

partecipazione e l'esercizio del diritto di voto; =====

- è presente l'intero Consiglio di Amministrazione, nelle

persone di: =====

* se medesimo, sopra meglio generalizzato, in qualità di

Presidente; =====

* BENVENUTI Marco, nato a Firenze il 1° marzo 1961, codice

fiscale BNV MRC 61C01 D612M, in qualità di Consigliere, il

quale interviene alla riunione mediante collegamento in

audio-video conferenza; =====

* DONEGANI Dante Vittorino, nato a Pinzolo (TN) il 27 marzo

1957, codice fiscale DNG DTV 57C27 G681Q, in qualità di

Consigliere, il quale interviene alla riunione mediante

collegamento in audio-video conferenza; =====

* SGARBI Vittorio, nato a Ferrara l'8 maggio 1952, codice

fiscale SGR VTR 52E08 D548E, in qualità di Consigliere, il

quale interviene alla riunione mediante collegamento in

audio-video conferenza; =====

- il mandato della signora FERRARI Cristina, nata a Firenze

il 23 dicembre 1980, codice fiscale FRR CST 80T63 D612L, è

scaduto in data 19 aprile 2020; =====

- è presente la maggioranza del Collegio dei Revisori, nelle

persone di: =====

* MATALONI Marco, nato a Firenze il 15 dicembre 1955, codice



fiscale MTL MRC 55T15 D612D, il quale interviene alla riunione mediante collegamento in audio-video conferenza; =====

* RICCI Andrea, nato a Montevarchi (AR) il 27 settembre 1981, codice fiscale RCC NDR 81P27 F656E, il quale interviene alla riunione mediante collegamento in audio-video conferenza; =====

- è assente giustificato il revisore, signor MINNELLA Nando, nato ad Avellino il 18 agosto 1970, codice fiscale MNN NND 70M18 A509U; =====

- tutti gli intervenuti mediante collegamento in audio-video conferenza sono collegati dall'Italia; =====

- tutti gli intervenuti hanno la possibilità di interloquire e di scambiarsi documenti a mezzo del più volte richiamato collegamento in audio-video conferenza. =====

Il Presidente, dopo aver accertato l'identità e la legittimazione ad intervenire di tutti i presenti =====

===== DICHIARA =====
il Consiglio di Amministrazione regolarmente costituito ed in grado di deliberare sui punti all'ordine del giorno. =====

===== SI APRE LA SEDUTA =====

Prende la parola il Presidente, il quale, partendo dal primo punto all'ordine del giorno, illustra ai presenti la necessità per il Museo Galileo di modificare lo Statuto mediante l'introduzione di due nuove figure, quali il Direttore Esecutivo ed il Direttore Scientifico, precisando

quali saranno le loro rispettive competenze. =====

Passando al secondo argomento all'ordine del giorno, il
Presidente espone l'opportunità di inserire, poi, nello
Statuto la previsione che le riunioni del Consiglio di
Amministrazione possano svolgersi anche mediante il
collegamento in audio-video conferenza. =====

Terminata la propria esposizione, il Presidente dichiara
aperta la discussione. =====

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione,
all'unanimità, mediante consenso espresso peralzata di mano
dai consiglieri qui presenti e verbalmente da quelli
collegati in audio-video conferenza, come dal Presidente
accertato ed a me Notaio comunicato, ai sensi dell'articolo
73 comma 4, del D.L. 18/2020, convertito con Legge 24 aprile
2020, n. 27, =====

===== **DELIBERA** =====

1) di prevedere che possano essere nominati un Direttore
Esecutivo ed un Direttore Scientifico; =====

2) di prevedere nello Statuto la possibilità che le riunioni
del Consiglio di Amministrazione si svolgano anche mediante
collegamento in audio-video conferenza, e di modificare lo
Statuto in tal senso; =====

3) di approvare lo Statuto così come revisionato e già
conosciuto dai membri del Consiglio di Amministrazione;
Statuto che, nella sua versione aggiornata, viene allegato



al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte

integrale e sostanziale; =====

4) di delegare il Presidente dell'Istituto, signor Pavone
Francesco Saverio di preparare una proposta di assunzione
del Direttore Esecutivo; =====

5) di conferire mandato al Presidente dell'Istituto, signor
PAVONE Francesco Saverio, sopra meglio generalizzato, per
l'attuazione delle presenti delibere, con i più ampi poteri,
apportando all'allegato Statuto tutte le modifiche richieste
dalle competenti Autorità. =====

Non essendovi altro da discutere e deliberare, e nessuno
avendo preso la parola, il Presidente dichiara sciolta la
riunione alle ore 19.10 (diciannove e dieci minuti). =====

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a
carico dell'Istituto "MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO DI
STORIA DELLA SCIENZA". =====

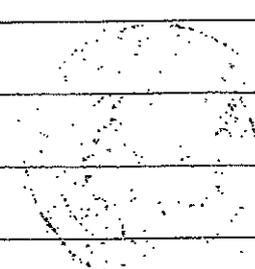
Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato. =====

===== ***** =====

La parte di questo atto consente il trattamento dei suoi
dati personali ai sensi della legge vigente; gli stessi
potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici
e sistemi telematici solo per fini connessi al presente
atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi. =====

===== ***** =====

Ed io Notaio richiesto ho ricevuto il presente atto del



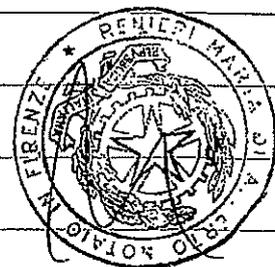
www.istitutogalileo.it

quale ho dato lettura al Comparsente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive con me Notaio alle ore 19,10 (diciannove e dieci minuti). =====

Atto che, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno, consta di due fogli per sette pagine scritte fino qui. =====

F.to: Francesco Saverio Pavone =====

F.to: Marta Renieri notaio (sigillo) =====



Allegato "A" all'atto repertorio nn. 12235/8096 =====

===== STATUTO del MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO =====

===== DI STORIA DELLA SCIENZA =====

===== Art. 1 - Denominazione e Sede =====

Il "MUSEO GALILEO - ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA", in breve anche "MUSEO GALILEO", istituito con Regio Decreto 12 maggio 1927, n. 1060, è un Ente morale senza scopo di lucro, iscritto nel Registro delle persone giuridiche private tenuto dalla Prefettura di Firenze. =====

Il Museo Galileo ha sede in Firenze. =====

E' comunque fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di stabilire, per le funzioni operative, altre sedi, delegazioni o uffici, in Italia e all'estero. =====

===== Art. 2 - Scopo =====

Il Museo Galileo è costituito per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento dell'attività di interesse generale di seguito descritta. =====

Esso ha lo scopo di custodire e valorizzare le proprie collezioni e di promuovere, anche in collaborazione con altri Enti, attività di ricerca, di alta formazione, didattiche, espositive, di divulgazione, di coordinamento e di servizio relative alla storia delle scienze e delle tecniche, al patrimonio tecnico scientifico e alla diffusione della cultura tecnico-scientifica. Esso opera,



inoltre, come organismo di ricerca. =====

Il Museo Galileo, per il conseguimento delle finalità

descritte al primo comma: =====

1. forma e tiene continuamente aggiornata una biblioteca

specializzata di storia delle scienze e delle tecniche,

garantendo agli studiosi l'accesso alle sale di

consultazione ed agli utenti in generale la possibilità di

consultare le proprie collezioni bibliografiche e

archivistiche, su supporto digitale e attraverso le reti

telematiche; =====

2. custodisce il patrimonio tecnico-scientifico di sua

proprietà e/o affidatogli per comodato dall'Università di

Firenze o da altri Enti o privati, esponendo al pubblico le

collezioni museali con modalità idonee alla loro

valorizzazione e a garantirne la trasmissione alle

generazioni future; =====

3. raccoglie iconografia, fotografie, filmati, documenti,

anche su supporto digitale, nonché strumenti scientifici e

apparati sperimentali e ogni altro materiale pertinente al

conseguimento delle proprie finalità; =====

4. promuove iniziative di studio e di ricerca, anche in

collaborazione con altri Enti nazionali e internazionali,

con i quali può stipulare convenzioni e accordi; =====

5. crea e implementa continuativamente il sito web

istituzionale che fornisce informazioni sulle attività di

ricerca e di divulgazione dell'Ente, mette a disposizione

sussidi didattici, materiali di studio e documentazione sul

patrimonio museale e bibliografico posseduto e sulla storia

delle scienze e delle tecniche; =====

6. esegue consulenze, perizie, ispezioni e interventi di

restauro, di catalogazione, di organizzazione e promozione;

gli eventuali proventi di queste attività, a copertura delle

spese sostenute, entrano a far parte delle disponibilità

finanziarie del Museo Galileo; =====

7. promuove conferenze, convegni, seminari, corsi di

aggiornamento per il personale docente e di alta formazione,

anche a livello di dottorato di ricerca; si propone come

piattaforma, anche multimediale, per la diffusione della

cultura storico-scientifica, stipulando a tal fine intese

con Enti pubblici, Scuole, Università ed Enti di ricerca

nazionali e internazionali; eroga borse di studio e/o

contributi di ricerca a studiosi italiani e stranieri che

intendano dedicarsi a ricerche originali o che conducano

indagini di interesse strategico per le finalità del Museo

Galileo; =====

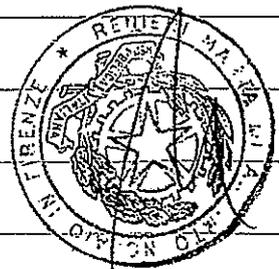
8. dà alle stampe pubblicazioni scientifiche e realizza

prodotti multimediali, sistemi informativi, anche

sviluppando software proprietario e formando basi di dati e

immagini; =====

9. assume iniziative didattiche rivolte a docenti e studenti



delle scuole di ogni ordine e grado, proponendosi come centro di competenza e di coordinamento per progetti che vedano la partecipazione anche del mondo della scuola e dell'imprenditoria; programma e allestisce, anche in collaborazione con altri Enti nazionali e internazionali, esposizioni, comprese quelle solo virtuali, sulle tematiche inerenti le proprie finalità istituzionali; =====

10. assume ogni tipo di iniziativa e strumento pedagogico e di comunicazione - inclusa la gestione di servizi di assistenza alla visita e di accoglienza per il pubblico - per promuovere la diffusione della cultura tecnico-scientifica e delle sue interazioni con le altre discipline nei confronti del pubblico di ogni fascia di età, condizione personale e sociale, privilegiando, in particolare, le tematiche inerenti l'evoluzione storica delle scienze e delle tecniche, anche al fine di mettere in evidenza i processi dai quali sono scaturiti i metodi utilizzati nella ricerca scientifica contemporanea. =====

Il Museo Galileo potrà svolgere anche attività diverse, purchè secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra citate. =====

===== Art. 3 - Patrimonio =====

Il patrimonio del Museo Galileo, fatti salvi i diritti di Enti pubblici e privati che abbiano effettuato depositi a ogni titolo, è costituito: =====

a) dalle collezioni di strumenti scientifici; =====

b) dai materiali a stampa e manoscritti della Biblioteca,
dai documenti conservati negli archivi corrente e storico,
dalle risorse iconografiche, basi di dati, mostre virtuali e
immagini su supporto digitale; =====

c) dai diritti derivanti dalla proprietà letteraria delle
opere pubblicate, delle immagini di proprietà, anche su
supporto digitale, e dalle iniziative espositive, di
formazione, di sviluppo software, ecc., prodotte dal Museo
Galileo; =====

d) dagli arredi, dalle attrezzature e impianti posseduti;
dalle eredità, lasciti, donazioni, sussidi e contributi, e
dalle acquisizioni di beni mobili e immobili già maturati e
futuri; =====

e) dalle competenze scientifiche e servizi forniti a terzi
ai fini della valorizzazione del patrimonio
storico-scientifico e della diffusione della cultura
tecnico-scientifica. =====

Il patrimonio sarà impiegato per la vita dell'Istituto ed il
raggiungimento degli scopi sociali, anche attraverso la
locazione o l'acquisto di beni necessari per l'attività
gestionale dell'ente stesso. =====

===== Art. 4 - Contributi =====

Al normale funzionamento del Museo Galileo si provvede
mediante: =====



- | | |
|--|--|
| 1. contributo dell'Università di Firenze; ===== | |
| 2. contributo del Comune di Firenze; ===== | |
| 3. contributo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; ===== | |
| 4. contributo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; ===== | |
| 5. contributo della Regione Toscana; ===== | |
| 6. contributi di Enti pubblici e privati, elargizioni e donazioni di privati e istituzioni, iniziative di fundraising e di crowdfunding; ===== | |
| 7. partecipazione a progetti comunali, regionali, nazionali, europei e internazionali; ===== | |
| 8. proventi dell'attività istituzionale; ===== | |
| 9. redditi del patrimonio. ===== | |

===== Art. 5 =====

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione possono essere acquisiti e/o depositati nel Museo Galileo, collezioni museali, fondi librari e archivistici di Enti o di privati, arredi ed attrezzature, purché rispondenti alle finalità del Museo Galileo. =====

===== Art. 6 - Organi dell'Ente =====

- Sono organi del Museo Galileo: =====
- | | |
|---|--|
| 1. Il Consiglio di Amministrazione; ===== | |
| 2. Il Presidente e Vice Presidente; ===== | |
| 3. Il Collegio dei Revisori. ===== | |

===== Art. 7 - Consiglio di Amministrazione =====

Il Museo Galileo è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da: =====

- 1) un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; =====
- 2) un rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; =====
- 3) due rappresentanti dell'Università di Firenze; =====
- 4) un rappresentante del Comune di Firenze. =====

Al Consiglio di Amministrazione partecipano con voto consultivo il Direttore Esecutivo ed il Direttore Scientifico. =====

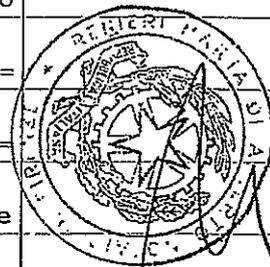
Tutti i membri restano in carica quattro anni e possono essere rinominati. =====

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione non viene corrisposto compenso. Vengono rimborsate le spese per la partecipazione alle riunioni e per attività inerenti il mandato. =====

Il Consiglio nomina, con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario. Il Segretario può essere scelto anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione. =====

==== Art. 8 - Riunioni del Consiglio di Amministrazione ====

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno, di norma entro il 30 aprile (e comunque non oltre



	il 30 giugno), per esaminare ed approvare il bilancio
	consuntivo, ed entro il 31 ottobre per esaminare ed
	approvare il bilancio preventivo. =====
	Il Consiglio di Amministrazione viene convocato presso la
	sede del Museo Galileo dal Presidente, o altrove purchè nel
	Comune di Firenze, dal Presidente, e, in caso di sua assenza
	o impedimento, dal Vice Presidente a mezzo di lettera
	raccomandata o comunicazione a mezzo PEC almeno otto giorni
	solari prima della riunione. In caso di urgenza, il termine
	di preavviso può essere ridotto a tre giorni solari, purché
	la comunicazione sia effettuata a mezzo di telegramma o PEC.
	La lettera di convocazione, oltre all'ordine del giorno,
	dovrà contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora della
	riunione. =====
	Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono
	svolgersi anche mediante il ricorso a mezzi di
	telecomunicazione purchè sia consentito effettuare gli
	accertamenti e porre in essere tutte quelle attività che
	devono risultare dal verbale; in particolare deve essere
	consentito a chi presiede la riunione di accertare
	l'identità e la legittimazione degli intervenuti, constatare
	e proclamare i risultati della votazione, identificando i
	membri del Consiglio di Amministrazione favorevoli, astenuti
	e dissenzienti; deve inoltre essere consentito agli
	intervenuti di partecipare alla discussione ed alla

votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno,
di visionare, ricevere o trasmettere documenti, di
richiedere che siano riportate nel verbale le proprie
dichiarazioni o il proprio dissenso. =====

==== Art. 9 - Competenze del Consiglio di Amministrazione ====

Il Consiglio di Amministrazione: =====

- a) delibera sul bilancio di previsione e sul conto
consuntivo; =====
- b) provvede al continuo sviluppo dell'Ente, assumendo e
sostenendo tutte le iniziative che contribuiscono a tale
scopo; =====
- c) esercita poteri di ordinaria e straordinaria
amministrazione del Museo Galileo per favorire il
conseguimento delle finalità istituzionali; =====
- d) nomina, su proposta del Presidente, il Direttore
Esecutivo ed il Direttore Scientifico, individuati con le
modalità di cui agli articoli 12 e 13; =====
- e) approva il piano di attività proposto dal Direttore
Scientifico; =====
- f) delibera le variazioni al bilancio preventivo che
risultino necessarie nel corso dell'esercizio finanziario; ==
- g) delibera, su proposta del Direttore Esecutivo, sulle
assunzioni, sull'inquadramento e sulla retribuzione del
personale; =====
- h) nomina, su proposta del Direttore Scientifico, un



Comitato Scientifico composto da studiosi di riconosciuta competenza a livello nazionale e internazionale nell'ambito della storia delle scienze e delle tecniche, della valorizzazione del patrimonio museale e della museografia scientifica innovativa, della formazione e della diffusione della cultura scientifica. =====

=== Art. 10 - Presidente del Consiglio di Amministrazione ===

Il Presidente ha la rappresentanza legale del Museo Galileo. =

Convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione; presenta al Consiglio di Amministrazione il bilancio preventivo e quello consuntivo annuali; provvede a tutti gli affari urgenti riferendone per ratifica al Consiglio di Amministrazione; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Esecutivo. =====

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti, prevale quello del Presidente. =====

= Art. 11 - Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione =

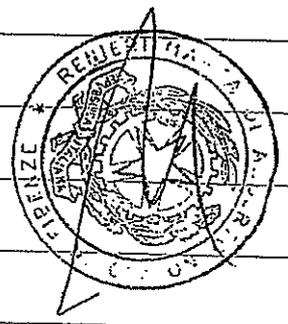
In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce ad ogni effetto. =====

===== Art. 12 - Direttore Esecutivo =====

Per lo svolgimento della propria attività il Museo Galileo è posto sotto la guida di un Direttore Esecutivo. =====

La sua nomina ed eventuale rinnovo, così come la sua revoca, vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione su

ita proposta del Presidente. =====
 to Al Direttore Esecutivo compete un emolumento il cui importo
 la è stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione. ==
 ia Il Direttore Esecutivo: =====
 ne - dura in carica cinque anni e può essere confermato =====
 == - dirige gli uffici, è responsabile della conservazione e
 == della valorizzazione del patrimonio; provvede al
 = funzionamento del Museo e della Biblioteca; =====
 di - si impegna nella ricerca di finanziamenti pubblici e
 il privati finalizzati al conseguimento delle finalità
 a statutarie; promuove inoltre la partecipazione a bandi e
 al progetti comunali, regionali, nazionali e internazionali; =====
 di - può essere distaccato dall'Amministrazione di appartenenza;
 == - attua le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; ==
 no - firma gli Atti amministrativi e contabili; =====
 ei - propone al Consiglio di Amministrazione assunzioni,
 == mansioni, inquadramento e retribuzione del personale. =====
 = ===== Art. 13 - Direttore Scientifico =====
 ce Il Direttore Scientifico viene selezionato tra studiosi
 == italiani e stranieri di riconosciuta competenza nella storia
 == delle scienze e delle tecniche e nella valorizzazione del
 è patrimonio tecnico-scientifico. =====
 == Il suo incarico dura cinque anni e può essere confermato. La
 a, sua nomina ed eventuale rinnovo, così come la sua revoca,
 su vengono deliberate dal Consiglio di Amministrazione su



proposta del Presidente. =====

È responsabile della programmazione scientifica dell'Ente e garantisce la qualità delle iniziative intraprese dal Museo, mediante il coordinamento scientifico delle attività e dei progetti, anche col supporto del Comitato Scientifico di cui all'art. 14. =====

Propone al Consiglio di Amministrazione una rosa di nominativi non necessariamente esaustiva tra i quali scegliere i membri del Comitato Scientifico, del quale coordina i lavori e formula gli obiettivi scientifici e le connesse iniziative per il piano delle attività. =====

Al Direttore Scientifico può essere corrisposta una indennità il cui importo è stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione. =====

===== Art. 14 - Comitato Scientifico =====

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore Scientifico che lo consulta sui programmi scientifici dell'Ente. =====

Il Comitato Scientifico è composto da un minimo di cinque a un massimo di sette membri nominati dal Consiglio di Amministrazione nel novero degli studiosi dotati delle competenze descritte nell'art. 9, comma h) =====

Ai componenti del Comitato Scientifico non viene corrisposto compenso, vengono rimborsate le spese per la partecipazione alle riunioni. =====

===== Art. 15 - Collegio dei Revisori =====

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti nominati come segue: =====

* un membro effettivo ed un membro supplente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; =====

* un membro effettivo ed un membro supplente dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; =====

* un membro effettivo dal Consiglio di Amministrazione del Museo Galileo. =====

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente con il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti. =====

Ai membri del Collegio compete solo l'emolumento previsto dalla lettera a) dell'art. 37 della tariffa dei dottori

commercialisti e degli esperti contabili di cui al D.M.Giustizia n.169 del 2 settembre 2010 determinato nella

misura minima sulla base dei parametri di cui all'art. 38 della tariffa dei dottori commercialisti e degli esperti

contabili di cui al D.M.Giustizia n.169 del 2 settembre 2010.

I Revisori sono nominati esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco dei Revisori Contabili. Essi durano in carica

quattro anni e possono essere riconfermati. =====

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno uno dei Revisori effettivi, ad esso subentrerà il supplente più anziano. =====

Sono cause di ineleggibilità e di incompatibilità con la carica di Revisore quelle previste dagli artt.2382 e 2399



C.C. =====

Il Collegio dei Revisori accerta la regolare tenuta delle scritture contabili; effettua verifiche di cassa; provvede al riscontro della gestione finanziaria; esprime parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci preventivi e consuntivi. =====

I membri del Collegio dei Revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. =====

I revisori verificano, anche individualmente, la regolarità della gestione contabile e si esprimono collegialmente, con apposite relazioni da presentare al Consiglio di Amministrazione, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo. =====

===== Art. 16 - Esercizio finanziario =====

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre. =====

Il bilancio preventivo è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il mese di dicembre dell'anno precedente l'esercizio. =====

Il rendiconto consuntivo è esaminato ed approvato entro il mese di aprile (e comunque non oltre il 30 giugno) dell'anno successivo. =====

===== Art. 17 - Norme di applicazione =====

Con regolamento emanato dal Consiglio di Amministrazione del Museo Galileo saranno dettate le norme per l'applicazione

del presente Statuto che dovranno essere approvate dal
Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della
maggioranza dei suoi componenti. =====

===== Art. 18 - Modifiche allo Statuto =====

Il presente Statuto può essere modificato dal Consiglio di
Amministrazione, a maggioranza qualificata di quattro quinti
dei suoi componenti, con delibera sottoposta
all'approvazione del Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca, del Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo, dell'Università di
Firenze e del Comune di Firenze. =====

F.to: Francesco Saverio Pavone =====

F.to: Marta Renieri notaio (sigillo) =====





ALLEGATO "A" AL N. 1.691 DI RACCOLTA

Statuto del

**"Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione
sulle Energie Rinnovabili"****Art. 1 - (Denominazione)**

1. Ai sensi dell'art. 2602 cod. civ. e seguenti è costituito un Consorzio con attività esterna con la seguente denominazione: "Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili" (più brevemente "RE-CORD", Renewable Energy Consortium for Research and Demonstration).

Art. 2 - (Sede)

1. Il Consorzio ha sede in Comune di Scarperia e San Piero, Viale Kennedy n. 182, area industriale di Pianvallico. Il domicilio dei consorziati per i loro rapporti con il Consorzio è stabilito presso la rispettiva Sede Legale.

Art. 3 - (Oggetto)

1. Il Consorzio, che non ha fini di lucro ed è costituito su iniziativa del CREAR dell'Università di Firenze, ha per oggetto l'attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, anche con la diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze, nel campo delle fonti rinnovabili di energia, dei sistemi per l'energia e l'ambiente e delle relative tecnologie industriali innovative.

2. Il Consorzio, nei settori Ingegneristici, Chimici, Agrari, Geologici, ICT, Medico e Aerospaziali, anche con riguardo al profilo economico e sociologico, stimolerà e potrà svolgere attività di divulgazione scientifica e tecnologica, formazione e disseminazione sulle Fonti Rinnovabili di Energia.

3. Nello svolgimento della sua attività, il Consorzio può avvalersi della collaborazione di organismi ed enti di ricerca privati o pubblici, quali - a titolo esemplificativo - Università, Istituti, Centri e Dipartimenti universitari, Fondazioni di ricerca, altri Consorzi o Società consortili purché svolgenti attività nel medesimo settore o in altri ad esso correlati.

4. Il Consorzio potrà inoltre costituire strutture nelle quali far convergere attività di ricerca dei singoli Consorziati, per favorire il loro coordinamento e raccordo funzionale su specifici progetti al fine di innescare una più diffusa ricaduta produttiva del ritrovato tecnologico nei confronti di imprese interessate, o proporsi come entità con competenze in grado di svolgere specifiche attività di ricerca e/o progettazione avanzata.

5. Il Consorzio opererà sia a livello nazionale che internazionale nel settore delle energie rinnovabili, promuovendo convenzioni e ricerche finalizzate agli scopi generali dello stesso.

Per il conseguimento dell'oggetto il Consorzio potrà compiere ogni operazione mobiliare, immobiliare e di prestazione di servizi.

Il Consorzio promuoverà i risultati della ricerca fondamentale o industriale e di sviluppo sperimentale mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze e di tecnologie, qualificandosi come "organismo di ricerca" ai sensi della vigente normativa nazionale ed europea; tutti gli utili verranno interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese consorziate in grado di esercitare un'influenza sull'ente non godranno di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Art. 4 - (Durata)

1. La durata del Consorzio è stabilita dalla data della sua legale costituzione sino al 31 dicembre 2030, rinnovabile con delibera dell'Assemblea dei soci.

2. In caso di scioglimento, anche prima della naturale scadenza, che dovrà essere stabilita da una maggioranza di 2/3 (due terzi) dei Consorziati, l'intero patrimonio sociale in essere al momento verrà trasferito ad un eventuale nuovo sodalizio voluto dall'assemblea a maggioranza assoluta. Non raggiungendosi una delibera in tal senso, verrà devoluto all'Università degli Studi di Firenze.

Art. 5 - (Fondo Consortile)

1. Il Fondo Consortile è costituito dai contributi versati dai consorziati e dai beni acquistati con questi a norma di Legge.

Art. 6 - (Obblighi assunti e contributi dovuti dai consorziati)

1. Ogni Consorziato deve versare al Consorzio, nel corso dell'esercizio secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'assemblea e, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione in base alle risultanze del bilancio preventivo approvato dall'Assemblea, contributi in danaro o in risorse di diversa natura, anche in attività scientifica e tecnologica occorrenti per lo svolgimento dell'attività consortile.

2. I Consorziati, ad esclusione ~~dell'Università di Firenze,~~ ^{adde:} degli Enti Pubblici devono poi versare, ove occorra e secondo le modalità ed i termini stabiliti in apposite delibere o in regolamenti approvati dal Consiglio di Amministrazione (nel rispetto della normativa concernente i consorziati che siano enti pubblici), contributi straordinari nella misura necessaria a fronteggiare i bisogni di cassa ed anticipare somme di denaro sulle quali non sarà dovuto alcun interesse.

3. I Consorziati devono inoltre versare (nel rispetto della normativa concernente i Consorziati che siano enti pubblici), entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto annuale contributi corrispondenti all'eventuale eccedenza del-

le passività, secondo le modalità stabilite dall'Assemblea e, in via preventiva, dal Consiglio di Amministrazione in base alle risultanze del rendiconto, fatto salvo comunque l'obbligo di versare contributi ed anticipazioni nel corso dell'esercizio.

4. In caso di ritardato versamento dei contributi richiesti, al Consorziato moroso sarà precluso l'esercizio del diritto di voto.

5. Tutti gli obblighi di contribuzione di cui al presente articolo gravano su ogni consorziato ad eccezione ~~dell'Università di Firenze~~ a cui viene riconosciuta la facoltà di effettuare contributi in denaro solo dopo aver ottenuto la disponibilità dai propri organi competenti.

*adde
degli Enti Pubblici*

6. In nessun caso ai Consorziati sono dovuti interessi sui contributi dagli stessi versati.

7. Non sono possibili rimborsi e ristorni sui contributi non in denaro.

Art. 7 - (Responsabilità)

1. Gli organi del Consorzio non possono assumere obbligazioni per conto dei singoli Consorziati, ma unicamente in nome e per conto del Consorzio stesso.

Per le obbligazioni assunte in nome e per conto del Consorzio dalle persone che ne hanno la rappresentanza, i terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul Fondo consortile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2615 del Codice Civile.

2. Il Consorzio potrà contrarre mutui e prestiti limitatamente per le anticipazioni necessarie allo svolgimento di progetti di ricerca finanziati da enti pubblici o privati, ovvero servizi da questi ultimi commissionati. Altri casi dovranno essere espressamente preventivamente approvati dall'Assemblea.

Art. 8 - (Nuovi Consorziati)

1. L'ammissione di nuovi partecipanti al Consorzio dovrà essere approvata dall'Assemblea con maggioranza di due terzi dei Consorziati ed importerà l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente Statuto.

Art. 9 - (Recesso)

1. I Consorziati possono recedere dal Consorzio con un preavviso di almeno tre mesi, purché al momento del recesso abbiano adempiuto alle obbligazioni derivanti dal patto consortile.

2. La comunicazione del recesso deve essere indirizzata a mezzo lettera raccomandata al Consorzio ed il Consorziato recedente deve indicare la motivazione.

Art. 10 - (Esclusione)

1. L'Assemblea può ordinare l'esclusione di un Consorziato, qualora lo stesso:

* non adempia agli obblighi imposti dalla legge, dal presente statuto, dall'atto costitutivo e dai regolamenti del Con-

sorzio, dalle deliberazioni degli organi del Consorzio o sopravvenga una comprovata inidoneità ad adempiere i suddetti obblighi;

* compia atti gravemente pregiudizievoli degli interessi e delle finalità consortili;

* sia sottoposto a gestione commissariale o a liquidazione, se ente pubblico, ovvero sia sottoposto a fallimento, ad amministrazione straordinaria, a liquidazione coatta amministrativa, ovvero abbia fatto istanza di ammissione a concordato preventivo;

* ceda o affitti l'impresa a terzi, modifichi l'oggetto sociale o intraprenda una diversa attività non compatibile con l'oggetto dell'attività consortile;

* sia assoggettato a misure previste dalle leggi contro la criminalità organizzata;

* perda qualcuno dei requisiti per l'ammissione al Consorzio.

Art. 11 - (Effetti del recesso e dell'esclusione)

1. Il Consorziato recedente o escluso è tenuto ai versamenti dell'esercizio alla chiusura del quale ha effetto il recesso o l'esclusione, oltre a quelli, eventualmente non ancora effettuati, relativi agli esercizi precedenti. Egli è tenuto pure all'assolvimento, per quanto di sua competenza, di ogni obbligazione precedentemente assunta dal Consorzio.

2. Qualora l'esclusione sia dovuta a fatto imputabile al Consorziato, questi sarà comunque obbligato al risarcimento di eventuali danni che da tale fatto siano derivati al Consorzio.

Art. 12 - Gli organi

1. Sono organi del Consorzio:

- l'Assemblea Consortile;
- il Consiglio di Amministrazione (CdA);
- il Presidente del Consiglio di Amministrazione (CdA) ed Amministratore Delegato;
- il Comitato Tecnico Scientifico.

Art. 13 - (L'Assemblea)

1. L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei Consorziati e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e al presente statuto, obbligano tutti i Consorziati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'Assemblea può essere convocata anche fuori della sede del Consorzio, purché nel territorio nazionale. Ogni Consorziato dispone di un voto.

Art. 14 - (Convocazione dell'Assemblea)

1. L'Assemblea è convocata a cura del Presidente del Consiglio di Amministrazione a mezzo telegramma, messaggio di posta elettronica con avviso di recapito o fax spedito ai Consorziati almeno otto giorni prima dell'adunanza e contenente l'ora, il giorno, il luogo, e l'elenco degli argomenti da trattare.

2. L'Assemblea è comunque valida, anche senza formale convo-

cazione, se sono presenti o rappresentati tutti i consorziati e vi assistano tutti gli amministratori in carica. L'Assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno in tempo utile per l'approvazione della situazione patrimoniale di cui all'art. 2615 bis del Codice Civile.

3. Ogni Consorzio, in persona del proprio legale rappresentante, ha diritto di intervenire all'Assemblea ma può farsi rappresentare, con delega scritta, da altra persona, anche non Consorzio, osservate le limitazioni di cui all'articolo 2372 del Codice Civile.

4. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

5. L'Assemblea nomina il Comitato Tecnico-Scientifico di cui al successivo articolo 23, determinandone anche la durata.

Art. 15 - (Presidenza dell'assemblea)

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in assenza od impedimento il Presidente è designato dagli intervenuti. Il Presidente è assistito da un Segretario, anche non Consorzio, designato pure dagli intervenuti.

Art. 16 - (Deliberazioni dell'Assemblea)

1. Per la validità della costituzione delle Assemblee vale il disposto dell'articolo 2606 del Codice Civile. Le deliberazioni sono prese dall'Assemblea con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto al voto, salvo quanto previsto all'articolo 8 del presente Statuto.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

3. Nei casi di legge o quando il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da Notaio.

Art. 17 - (Consiglio di Amministrazione)

1. L'amministrazione del Consorzio è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 3 (tre) ed un massimo di 7 (sette) membri. Qualora il Consiglio sia composto da un numero inferiore a 5 (cinque) membri, è riservata all'Università di Firenze, sentito il Consiglio del Centro Interdipartimentale per l'Energie Alternative e Rinnovabili (C.R.E.A.R.), la nomina di un componente; nel caso di Consiglio formato da un numero superiore od uguale a 5 (cinque) membri, è riservata all'Università di Firenze, sentito il Consiglio del Centro Interdipartimentale per l'Energie Alternative e Rinnovabili (C.R.E.A.R.), la nomina di due componenti.

2. La nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero e della loro durata in carica, comunque non superiore a tre anni, spetta all'Assemblea, fatta eccezione per quelli nominati dall'Università di Firenze ai sensi del comma precedente.

3. I componenti sono sempre rieleggibili.

4. Qualora per dimissioni o per qualunque altra causa venisse a cessare più della metà degli amministratori in carica, si intende decaduto in via anticipata l'intero Consiglio con effetto dalla data della sua ricostituzione.

5. Il Consiglio si riunisce presso la sede del Consorzio o altrove su convocazione del Presidente, di sua iniziativa o a seguito di richiesta scritta di almeno due amministratori.

6. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato e presieduto dal Vice Presidente se nominato o, in sua mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

7. Il Consiglio è convocato mediante messaggio di posta elettronica con avviso di recapito, fax o lettera raccomandata, spediti almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e, in caso di urgenza, con avviso spedito almeno tre giorni prima.

8. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli amministratori in carica e delibera a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità, prevarrà il voto del Presidente del Consiglio.

9. Qualora il Consiglio sia composto da quattro membri e tre soli di essi intervengano alla riunione, le deliberazioni devono essere assunte all'unanimità.

Le deliberazioni devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 18 - (Presidenza del Consiglio di Amministrazione)

1. La nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta all'Assemblea.

2. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, può altresì nominare un Vice Presidente. Sia il Presidente che il Vice Presidente, se nominato, durano in carica per la durata prevista dall'ufficio di amministratori e sono rieleggibili.

3. Il Consiglio può infine nominare un Segretario, in persona anche estranea al Consiglio stesso.

Art. 19 - (Poteri)

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio senza eccezione di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che si ritengano necessari od opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi consortili.

Art. 20 - (Comitato Esecutivo)

1. Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri, anche con la qualifica di Amministratori Delegati, determinandone la durata e i limiti della delega.

2. Il Consiglio di Amministrazione può anche delegare particolari funzioni o speciali incarichi a singoli membri.

3. Il Consiglio di Amministrazione può nominare procuratori

speciali e ad negotia per determinati atti o categorie di atti.

Art. 21 - (Rimborso Spese)

1. Ai membri del Consiglio spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio con le modalità stabilite dal Regolamento di cui al successivo art. 28.

2. Non è previsto alcun emolumento annuale ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Art. 22 - (Rappresentanza)

1. La rappresentanza legale del Consorzio di fronte ai terzi o in giudizio, in qualsiasi sede e grado di giurisdizione, compresi i giudizi di revocazione e cassazione e avanti la Corte Costituzionale, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati, al o agli Amministratori Delegati; essi possono conferire la rappresentanza legale a terzi con idonee procure.

2. Per gli atti relativi, nonché per tutti quelli occorrenti all'esecuzione delle deliberazioni consiliari, il Presidente ha firma libera.

Art. 23 - (Comitato Tecnico-Scientifico)

1. Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da un minimo di 4 (quattro) ed un massimo di 7 (sette) membri. Qualora il Consiglio sia composto da un numero inferiore a 5 (cinque) membri, è riservata all'Università di Firenze, sentito il Consiglio del Centro Interdipartimentale per l'Energie Alternative e Rinnovabili (C.R.E.A.R.), la nomina di un componente; nel caso di Consiglio formato da un numero uguale o superiore a 5 (cinque) membri, il numero di posti riservati all'Università, sentito il Consiglio del Centro Interdipartimentale per l'Energie Alternative e Rinnovabili (C.R.E.A.R.), è di 2 (due) membri. Il Comitato Tecnico Scientifico, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Coordinatore.

2. Su proposta del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Tecnico-Scientifico potrà decidere un eventuale allargamento sino ad un numero non superiore a 5 (cinque) ulteriori membri, selezionati in quanto esperti di chiara fama nei settori oggetto delle attività del Consorzio, siano essi Nazionali o meno: per assicurare la partecipazione di questi esperti alle riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico il Presidente del Consiglio di Amministrazione potrà decidere di sostenere i costi di trasferta.

3. Alle riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico potrà partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione o un suo delegato.

4. Tale Comitato ha la funzione di individuare ed indicare al Consiglio di Amministrazione le linee di politica tecnologica e scientifica, fornendo una consulenza tecnica e pareri riguardo l'individuazione e l'elaborazione dei programmi di attività.

Art. 24 - (Revisione contabile)

1. L'Assemblea dei consorziati può nominare un revisore contabile scegliendolo tra gli iscritti nel registro dei revisori legali.

2. L'incarico dura tre anni, termina con l'approvazione della situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2615 bis codice civile relativa al terzo anno, ed è rinnovabile per un solo mandato.

3. Il soggetto incaricato del controllo contabile:

- verifica, nel corso dell'esercizio e con periodicità semestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;

- verifica se la situazione patrimoniale di cui all'art. 2615 bis codice civile corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;

- esprime con apposita relazione un giudizio sulla situazione patrimoniale redatta a norma dell'art. 2615 bis codice civile.

4. La nomina del revisore è obbligatoria qualora il totale proventi, ivi compresi contributi e ogni altra forma di entrata, superi Euro 8.000.000,00 (ottomilioni e zero centesimi).

Art. 25 - (Rendiconto annuale)

1. L'esercizio annuale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

2. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede, in conformità al disposto dell'art. 2615 bis codice civile, alla redazione del rendiconto da sottoporre, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione ove richiesta, all'approvazione dell'Assemblea dei Consorziati.

3. Il Consorzio non avendo scopo di lucro, verrà gestito secondo il criterio della economicità, mirando al pareggio di bilancio.

Art. 26 - (Eccedenze)

1. Ferma l'esclusione dello scopo di lucro, l'Assemblea dei Consorziati può deliberare che le eventuali eccedenze che dovessero risultare dalla gestione siano reinvestite nell'attività consortile, o accantonate in appositi fondi di riserva.

Art. 27 - (Scioglimento e liquidazione)

1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento del Consorzio, l'Assemblea dei Consorziati assumerà le conseguenti deliberazioni in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 del presente statuto.

Art. 28 - (Regolamento)

1. Per una migliore disciplina delle operazioni consortili e dei rapporti fra i Consorziati ed il Consorzio ed i suoi organi, è demandata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di redigere un apposito regolamento, che dovrà essere appro-

vato all'unanimità dal Consiglio stesso ed accettato per iscritto dai singoli consorziati.

2. Le assemblee dei Consorziati e le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri, che sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché sia in grado di ricevere, trasmettere o visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente ed il Segretario, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale.

Art. 29 - (Clausola compromissoria)

1. Qualunque controversia insorgesse tra i Consorziati, il Consorzio ed il singolo Consorzio circa l'interpretazione ed esecuzione del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale, che sarà formato da tre membri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Firenze. Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedure e con giudizio inappellabile; in caso di parità, prevarrà il voto del Presidente del Collegio.

F.to DAVID CHIARAMONTI

F.to STEFANO SPINELLI NOTAIO

Sigillo

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE, USL TOSCANA CENTRO,
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE, COMUNE DI FIRENZE
SU ASSISTENZA SANITARIA A STUDENTI UNIVERSITARI
FUORI SEDE E RESIDENTI IN ALTRE REGIONI**

L'anno duemilaventi, il giorno del mese di nella sede dell'Amministrazione della Città Metropolitana di Firenze, sita in Firenze, Via Cavour 1, si sono costituiti:

La **Città Metropolitana di Firenze**, rappresentata dal Sindaco Metropolitan Dario Nardella nato a il, (ovvero il suo delegato nato a il) in quale dichiara di agire in nome e per conto dell'Amministrazione metropolitana di Firenze (C.F. 80016450480 – P. I.V.A. 01709770489),

l'Azienda **USL Toscana Centro**, rappresentata dal Direttore Generale, dott. Paolo Morello Marchese nato a Padova il 02/06/1956, il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'ente precedentemente indicato (C.F. – P. IVA 06593810481);

l'**Università degli Studi di Firenze**, rappresentata da nato a il, (ovvero il suo delegato nato a il) il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'ente precedentemente indicato (C.F. – P. IVA);

Il Comune di Firenze, rappresentato dal Sindaco Dario Nardella. nato a il, (ovvero il suo delegato nato a il) il quale dichiara di agire in nome e per conto dell'ente precedentemente indicato (C.F. – P. IVA);

PREMESSO CHE:

- la disciplina sul diritto alla Salute trova riferimenti in primo luogo nell'art. 32 della Costituzione;
- la tutela della salute pubblica, specialmente in un periodo quale quello che stiamo vivendo relativamente alla emergenza per la pandemia da Covid -19, è fondamentale per evitare quanto più possibile il diffondersi dell'infezione;
- si ritiene prioritario intercettare i bisogni di Salute degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze che vivono nel territorio della Città Metropolitana, specialmente nel Comune di Firenze, ma che essendo residenti in altre Regioni e non avendo optato per avere qui il proprio domicilio sanitario, non possono essere seguiti da un medico di medicina generale e, dovendo ricorrere in caso di necessità, al Pronto Soccorso o al Servizio di Guardia Medica, determinano un aumento dell'utenza di queste strutture già impegnate in maniera rilevante per la pandemia;

- è obiettivo comune fornire un servizio pubblico di assistenza a questi studenti, sia pure senza assegnare loro un medico di medicina generale di cui dispongono già nel proprio luogo di residenza, contribuendo a dare una maggiore assistenza sanitaria agli studenti che un quota parte dell'anno accademico si trovano ad abitare nella città di Firenze e nel territorio della Città Metropolitana per poter partecipare alla vita studentesca;
- la possibilità di fornire assistenza sanitaria in sede universitaria agli studenti fuori sede consente di incentivare il numero di iscrizioni di studenti all'Università, diventando una risorsa sia per la Città di Firenze che per tutta l'Area metropolitana;
- in Palazzo Medici Riccardi, si sono tenute da luglio a novembre 2020 una serie di riunioni su questo tema, coordinate dalla Città Metropolitana di Firenze, cui hanno partecipato, oltre ai rappresentanti degli Enti firmatari del presente Accordo, anche i rappresentanti dell'Ordine dei Medici di Firenze e degli Studenti universitari;
- durante questi incontri sono state valutate le esperienze realizzate in altri contesti territoriali ed è stata consultata la Regione Toscana nella figura del Dott. Mauro Maccari, responsabile del Settore "*Organizzazione delle cure e percorsi di cronicità*", che ha partecipato alla riunione del 23/10/2020;
- ciascuno dei soggetti citati ha proceduto ad approvare il presente schema di accordo, individuando le motivazioni e i contenuti dello stesso;
- le disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016 non trovano applicazione agli accordi conclusi tra soggetti pubblici, essendo soddisfatte le condizioni e i presupposti indicati dall'articolo 5 del citato decreto, atteso che la cooperazione è finalizzata alla realizzazione di interessi pubblici effettivamente comuni alle parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici (cfr. ANAC parere sulla normativa n. 567 del 31 maggio 2017; Cons. Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178).

**TUTTO CIÒ PREMESSO GLI ENTI SOPRA COSTITUITI CONCORDANO
QUANTO SEGUE:**

Art. 1 – Oggetto

Il presente Accordo costituisce strumento di concertazione finalizzato ad assicurare livelli di integrazione e coordinamento tra le funzioni amministrative e tecniche, che i

diversi soggetti firmatari svolgono per **offrire una forma di assistenza sanitaria pubblica agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze che vivono nel territorio della Città Metropolitana ma che, essendo residenti in altre Regioni, non intendono usufruire qui del servizio del Medico di medicina generale di cui dispongono già nei loro luoghi di residenza**, nello specifico con la seguente iniziativa:

- **creazione di un Consultorio per studenti universitari fuori sede**, aperto dal lunedì al venerdì per 4 ore giornaliere in un locale della USL Toscana Centro adibito ad ambulatorio, in cui il servizio di cura è svolto da un Medico selezionato dalla USL Toscana Centro tramite apposito Bando.

Questo Servizio offre assistenza gratuita agli studenti fuori sede che vi si possono rivolgere per patologie e sintomi non critici e non urgenti. Il medico dell'ambulatorio può inoltre prescrivere eventuali accertamenti specialistici o strumentali e trattamenti terapeutiche connessi all'evento clinico, effettuare richieste di ricovero e consulenze telefoniche.

Questa tipologia di assistenza non copre, per il momento, il servizio di visita domiciliare che, comunque dopo le 20.00, è svolto dal servizio di Continuità assistenziale.

Al Consultorio potranno accedere , gratuitamente per l'Anno Accademico 2020/2021, gli studenti fuori sede iscritti all'Università degli Studi di Firenze, muniti della carta dello studente e del libretto sanitario cartaceo appositamente fornito dalla Città Metropolitana di Firenze, di cui all'art. 2, al fine di fornire la comunicazione dell'intervento sanitario effettuato al medico di medicina generale dello studente.

Gli Enti sottoscrittori intendono con il presente Accordo raggiungere i seguenti scopi ed obiettivi :

- intercettare i bisogni di salute degli studenti universitari fuori sede, specialmente in questo periodo di pandemia, offrendo loro una forma di assistenza sanitaria che ne migliori la qualità di vita, alleggerendo al contempo il carico delle strutture di Pronto Soccorso e Guardia Medica a cui questi studenti si rivolgono in caso di necessità;
- tutelare la salute pubblica, principalmente in questo periodo emergenza pandemica da Covid-19, al fine di evitare quanto più possibile il diffondersi dell'infezione;
- occuparsi in concreto delle esigenze di questa tipologia di studenti, implementando l'offerta dei Servizi resi per loro sia dall'Università che dal territorio, anche al fine di favorire un incremento delle iscrizioni all'Università di Firenze con le conseguenti ricadute positive sulla Città e su tutta l'Area metropolitana;

Gli Enti sottoscrittori si impongono come criterio di azione il principio della reciprocità per rendere disponibili le risorse di ognuno, sia in termini finanziari che umani per una completa e integrata visione unitaria del territorio di appartenenza nel rispetto nelle singole specificità e di quanto esistente sul territorio, nonché si ispirano al principio di leale collaborazione.

Art. 2 – Contenuto dell’Accordo e ruolo di ciascuna Amministrazione

Il presente Accordo rimane un testo di principi, alla stregua di un accordo quadro, nel rispetto del quale le parti si impegnano a stipulare, ogni volta che si renda necessario, successive convenzioni attuative. Le parti si impegnano, in corso di rapporto e per tutta la durata dell’Accordo, a stipulare gli accordi necessari per l’individuazione della disciplina di dettaglio dei singoli aspetti della presente collaborazione.

Le Parti concordano che – per il perseguimento degli obiettivi precedentemente indicati – ciascuna amministrazione si incaricherà di intraprendere le seguenti azioni:

- **L’Università degli Studi di Firenze** si impegna, per l’Anno Accademico in corso 2020/2021, a stanziare un fondo di 25.000,00 euro per attivare immediatamente il Servizio di assistenza sanitaria agli studenti fuori sede che non hanno in questa Regione la loro residenza sanitaria e, successivamente, a monitorare l’interesse degli studenti per questo servizio, nonché la loro disponibilità a contribuire, in seguito, con una quota parte;
- **L’Azienda USL Toscana Centro**, si impegna a individuare il locale per il Consultorio degli studenti universitari fuori sede da adibire ad Ambulatorio, nonché a garantire la disponibilità di medico da impiegare in questo servizio;
- **la Città Metropolitana di Firenze**, oltre ad aver introdotto e promosso presso gli altri Enti sottoscrittori questa istanza degli studenti universitari fuori sede, si impegna a svolgere un ruolo di coordinamento tra le parti, anche per eventuali sviluppi futuri e, nello specifico, a realizzare in formato cartaceo il “*Libretto sanitario degli Studenti universitari fuori sede della Città Metropolitana di Firenze*”, che gli studenti dovranno esibire ogni volta che accederanno al Consultorio di cui all’art. 1;

- **il Comune di Firenze** si fa promotore dell'iniziativa anche attraverso la realizzazione di opuscoli e materiale funzionale al progetto.

È fatta comunque salva la possibilità di promuovere, anche su richiesta degli altri soggetti sottoscrittori, le modifiche all'Accordo che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche afferenti il tema oggetto del presente accordo o del mutamento del contesto istituzionale e gestionale nel quale operano le Amministrazioni.

L'amministrazione della **Città Metropolitana di Firenze** è individuata come autorità referente dell'Accordo verso terzi.

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo nello svolgimento dell'attività di propria competenza, si impegna:

- a) a rispettare i termini concordati e ad applicare le misure indicate nel presente Accordo con modalità omogenee, con intese attuative tra le parti anche secondo quanto previsto dall'art.5;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, sia nella fase di informazione che nell'adozione dei provvedimenti;
- c) ad assumere i provvedimenti di competenza delle singole Amministrazioni;
- d) a dare avvio alla campagna di informazione e comunicazione entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo;
- e) a procedere periodicamente, alla verifica dell'Accordo ed a proporre gli adeguamenti che si rendessero necessari secondo le modalità di cui all'art.5.

Art. 3 – Durata

Il presente Accordo ha validità di un anno decorrente dalla data della sua sottoscrizione.

Art. 4 – Valorizzazione economica delle prestazioni

Le risorse economiche per la realizzazione degli obiettivi del presente Accordo sono stanziare, per l'Anno Accademico 2020/2021, dall'Università degli Studi di Firenze, nella cifra di 25.000,00 euro.

La Città Metropolitana, all'interno del proprio bilancio in base alle indicazioni che annualmente verranno programmate, stabilisce l'entità delle proprie spese per la realizzazione del "*Libretto sanitario degli Studenti universitari fuori sede della Città Metropolitana di Firenze*", di cui all'art. 2.

L'Azienda Toscana Centro mette a disposizione un ambulatorio sito nel Comune di Firenze con relativa sala di attesa, attrezzatura e arredi necessari all'attività per 4 ore giornaliere su 5 giorni la settimana.

Ogni singola amministrazione può individuare le risorse umane da dedicare alla realizzazione degli obiettivi del presente Accordo.

Art. 5 – Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni

Il coordinamento delle attività su elencate e la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo è esercitato dalla "Conferenza dei Rappresentati delle Amministrazioni". La Conferenza è presieduta dalla Città Metropolitana di Firenze ed ha sede presso Palazzo Medici Riccardi, Via Cavour 9, 50129 Firenze (FI).

In particolare la Conferenza ha il compito di pervenire ad intese attuative del presente Accordo, così da facilitare ed armonizzare la gestione degli interventi e formulare direttive verso i propri uffici al fine di coordinare l'azione amministrativa.

In particolare:

- 1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo;
- 2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- 3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo;
- 4) risolve, in via bonaria, le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo.

Art. 6 – Informazione e comunicazione

Tutti gli Enti sottoscrittori il presente Accordo si impegnano ad attivare, anche con forme organizzative comuni, un'efficace campagna di informazione sull'iniziativa adottata, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione. Tutti i dati raccolti e le informazioni sono resi pubblici mediante inserimento nel sito istituzionale delle amministrazioni sottoscrittrici. Le parti comunicano ai seguenti indirizzi pec:

..... (per l'Università degli Studi di Firenze)

direzione.uslcentro@postacert.toscana.it (per USL Toscana Centro)

cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it (per la Città Metropolitana di Firenze);

..... (per il Comune di Firenze).

Ogni modifica va effettuata per iscritto e previo provvedimento autorizzatorio dell'organo abilitato.

Art. 7 – Disposizioni finali e di chiusura

Il presente accordo è aperto alla adesione di altri soggetti pubblici che ne condividono gli obiettivi e mettono a disposizione le loro risorse per favorirne la realizzazione.

Nell'atto di adesione ciascun soggetto dovrà indicare le azioni che intende svolgere, che andranno ad integrare i contenuti dell'art. 2 senza che sia necessaria l'ulteriore sottoscrizione da parte degli altri soggetti firmatari

Per quanto non espressamente richiamato si rinvia agli artt. 15 e 11 della legge n. 241/1990 nonché alle norme del codice civile in quanto compatibili.

Le Amministrazioni, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, tratteranno i dati contenuti nel presente accordo, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regola-menti in materia.

È garantito il diritto di accesso nei limiti previsti dalla legge n. 241/1990, D.Lgs. n. 33/2013, confermando che ogni singola Amministrazione si attiene al rispetto della normativa anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dei codici di comportamento, atti conosciuti dalle Parti in quanto pubblicati on line nei siti istituzionali, sez. "Amministrazione Trasparente".

I referenti del presente Accordo sono:

per **Città Metropolitana di Firenze**

.....

per **Università degli Studi di Firenze**

per **USL Toscana Centro**

per **Comune di Firenze**

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Città Metropolitana di Firenze nella persona di
Codice Fiscale: - Certificatore firma digitale: ... - Validità
firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Università degli Studi di Firenze nella persona di
..... Codice Fiscale: -
Certificatore firma digitale: ... - Validità firma digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

USL Toscana Centro nella persona di Codice
Fiscale: - Certificatore firma digitale: ... - Validità firma
digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

Comune di Firenze nella persona di Codice
Fiscale: - Certificatore firma digitale: ... - Validità firma
digitale dal ... al ... - Firma digitale n.: ...

FIRENZE,



**STATUTO DELL'AZIENDA
OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA MEYER**

Già da pochi anni dalla fondazione il popolo fiorentino imparò ad amare il proprio ospedale e ai bambini ammalati provenienti dalla città di Firenze, si aggiunsero quelli provenienti da tutta la provincia ed infine da ogni parte della Toscana e delle regioni vicine.

(L'ospedale Meyer. Cenni storici e recenti sviluppi. Vallecchi editore - Firenze)

INDICE

Titolo 1 - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 -	Oggetto, denominazione, sede e logo	pag. 1
Art. 2 -	Valori	pag. 1
Art. 3 -	Mission e prospettive di sviluppo	pag. 2
Art. 4 -	Vision	pag. 2
Art. 5 -	Assistenza	pag. 5
Art. 6 -	Didattica e Formazione	pag. 6
Art. 7 -	Ricerca e Innovazione	pag. 7
Art. 8 -	Partecipazione: associazioni di volontariato e associazioni di genitori	pag. 7
Art. 9 -	Ascolto della famiglia e del bambino e personalizzazione delle cure	pag. 8
Art. 10 -	Accoglienza delle famiglie	pag. 9
Art. 11 -	Promozione della salute nella comunità	pag. 9
Art. 12 -	Sostenibilità ambientale	pag.10
Art. 13 -	Il ruolo della Comunicazione	pag. 11

Titolo 2 - ORGANI ISTITUZIONALI E ALTRI ORGANISMI

Capo 1 - ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 14 -	Direttore Generale	pag. 13
Art. 15 -	Collegio Sindacale	pag. 14
Art. 16 -	Collegio di Direzione	pag. 14
Art. 17 -	Organo Paritetico	pag. 14

Capo 2 - ALTRI ORGANISMI

Art. 18 -	Consiglio dei Sanitari	pag. 15
Art. 19 -	Organismo Indipendente di Valutazione	pag. 15
Art. 20 -	Comitato Etico Locale	pag. 16
Art. 21 -	Comitato Etico Pediatrico della Regione Toscana	pag. 16
Art. 22 -	Comitato dei Garanti	pag. 17

Titolo 3 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE PEDIATRICA REGIONALE

Art. 23 -	La rete pediatrica regionale: attuazione della normativa R.T	pag. 20
Art. 24 -	Il modello di governance della rete pediatrica regionale	pag. 21
Art. 25 -	Mission della rete pediatrica	pag. 22
Art. 26 -	Centri per la rete pediatrica regionale	pag. 23
Art. 27 -	Rapporti con i reparti di Pediatria della rete pediatrica regionale.....	pag. 24
Art. 28 -	Rapporti con la Pediatria di Famiglia	pag. 25

Titolo 4 - STRUMENTI DI GOVERNO, GESTIONE E PATRIMONIO AZIENDALE

Art. 29 -	Governo clinico	pag. 26
Art. 30 -	Pianificazione strategica e controllo strategico	pag. 27
Art. 31.1 -	Bilancio preventivo economico annuale e programmazione triennale	pag.27
31.2 -	Bilancio di esercizio	pag. 28
Art. 32 -	Sistema di budget	pag. 28
Art. 33.1 -	Patrimonio	pag. 29
33.2 -	Proprietà intellettuale	pag. 29
33.3 -	Donazioni e lasciti	pag. 30

Titolo 5 - STRUMENTI ORGANIZZATIVI

Art. 34 -	Strumenti organizzativi dell'Azienda Ospedaliero — Universitaria Meyer	pag. 31
-----------	--	---------

Capo 1 – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CURA

Art. 35.1 -	Dipartimento ad Attività Integrata (DAI)	pag. 32
35.2 -	Area Funzionale Omogenea (AFO)	pag. 33
35.3 -	Struttura Organizzativa Complessa (SOC) e Struttura Organizzativa Semplice Autonoma (SOSA).....	pag. 34
35.4	Struttura organizzativa semplice intra SOC	pag. 35
35.5	Centro Specialistico	pag. 35
Art. 36 -	Centro di Eccellenza	pag. 36
Art. 37 -	Centro interaziendale per la ricerca e l'innovazione	pag. 37
Art. 38.1	Incarico di programma	pag.37
Art. 38.2	Incarichi professionali a valenza organizzativa	pag. 38

Capo 2 – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE PROFESSIONI SANITARIE, TECNICO AMMINISTRATIVE E PROFESSIONALI

Art. 39 -	Area	pag. 39
Art. 40-	Struttura Organizzativa Complessa (SOC) e Struttura Organizzativa Semplice (SOS)	pag. 39
Art. 41 -	Ufficio e Unità Professionale	pag.39
Art. 42 -	Incarichi di funzione	pag. 40

Titolo 6 - ASSETTO ORGANIZZATIVO

Capo 1 - DIREZIONE AZIENDALE

Art. 43 -	Direzione Aziendale	pag. 42
Art. 44 -	Direttore Sanitario	pag. 42
Art. 45 -	Direttore Amministrativo	pag. 44
Art. 46 -	Direttore dello Staff del Direttore Generale	pag. 44
Art. 47 -	Direttore delle Professioni Sanitarie	pag. 45
Art. 48 -	Ufficio di Direzione	pag. 46
Art. 49 -	Strutture di Staff	pag. 46

Capo 2 - DIPARTIMENTO SPECIALISTICO INTERDISCIPLINARE

Art. 50 -	Direttore del Dipartimento	pag. 47
Art. 51 -	Coordinatore di Area	pag. 48
Art. 52 -	Organi dipartimentali	pag. 49

Capo 3 - CENTRI DI ECCELLENZA

Art. 53 -	Direttore del Centro di Eccellenza	pag. 50
Art. 54 -	Gestione dell'attività assistenziale e relazioni con il Dipartimento	pag. 51
Art. 55 -	I Centri di Eccellenza	pag. 51

Capo 4 - FUNZIONI TRASVERSALI DELL'OSPEDALE

Art. 56 -	Area Servizi dell'Ospedale	pag. 52
Art. 57 -	Area dei diritti dei bambini e delle famiglie in Ospedale	pag. 52
Art. 58 -	Hospice pediatrico regionale	pag. 52

Capo 5 – MEYER ACADEMY

Art. 59 -	Meyer Academy	pag. 53
5.1	MEYER HEALTH CAMPUS (CAMPUS)	
Art. 60.1 -	Organizzazione e competenze del Campus	pag. 54
60.2 -	Direttore operativo del Campus	pag. 54
60.3 -	Coordinatore scientifico per la didattica	pag. 55
60.4 -	Formazione ECM	pag. 55
60.5 -	Centro di simulazione pediatrica	pag. 56
60.6 -	Scuole di specializzazione – Master e corsi universitari	pag. 56
5.2	MEYER CHILDREN'S RESEARCH INSTITUTE (ISTITUTO)	
Art. 61.1 -	Organizzazione e mission dell'Istituto	pag. 57
61.2 -	Direttore operativo dell'Istituto	pag. 57
61.3 -	Coordinatore scientifico per la ricerca	pag. 58
61.4 -	Organismi dell'Istituto	pag. 58

Titolo 7 - ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Art. 62 -	Relazioni internazionali	pag. 60
Art. 63 -	Cooperazione internazionale	pag. 60
Art. 64 -	Centro di Salute Globale	pag. 61
Art. 65 -	Azioni umanitarie	pag. 62

Titolo 8 POLITICHE DEL PERSONALE: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL CAPITALE UMANO

Art. 66 -	Salute organizzativa	pag. 63
Art. 67.1 -	Strumenti per la valorizzazione e la tutela del capitale umano	pag. 63
67.2 -	Valutazione del personale	pag. 64
67.3 -	Sviluppo delle competenze	pag. 65
67.4 -	Servizio di ascolto psicologico	pag. 65
Art. 68 -	Relazioni sindacali	pag. 66
Art. 69 -	Sistema delle deleghe e delle responsabilità	pag. 66

Titolo 9 - NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 70 -	Norme di rinvio	pag. 68
Art. 71 -	Regolamenti integrativi ed applicativi	pag. 68

Allegati	pag. 69
-----------------	-------	---------

Titolo 1 - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto, denominazione, sede e logo

Il presente Statuto, adottato d'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, così come previsto dall'art. 1, commi 1 e 3, D. Lgs. 517/99, costituisce l'atto attraverso il quale la denominata "Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer" disciplina la propria organizzazione e ne regola il funzionamento.

Essa è dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, organizzativa e contabile e si caratterizza per le attività di diagnosi, cura e riabilitazione rivolte ai piccoli pazienti sino al raggiungimento della loro maggiore età nel rispetto, comunque, del principio della continuità assistenziale. L'Azienda, la cui denominazione può essere anche sintetizzata in "A.O.U. Meyer", ha la sua sede legale in Firenze, viale Gaetano Pieraccini, numero 24.

Il logo aziendale è rappresentato nell'allegato 1 al presente atto; attraverso specifico manuale di coordinamento identitario saranno definite le regole di utilizzazione del logo aziendale.

Art. 2 - Valori

La dimensione etica non può autenticamente realizzarsi tramite un mero conformarsi a principi calati dall'alto, ma solo attraverso un'intima adesione di coloro che rendono viva un'organizzazione: i suoi operatori.

È con questa consapevolezza che l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer, attraverso un percorso partecipato dei suoi dipendenti, ha individuato un insieme di valori condivisi che costituiscono un costante riferimento per il futuro.

L'Azienda si impegna, dunque, a porre i seguenti valori quali principi guida del proprio agire affinché contribuiscano a definire la modalità collettiva di essere "*operatori del Meyer*", al di là degli obiettivi specifici di ogni gruppo e professionista:

- *passione e responsabilità*: il complesso e delicato lavoro in ambito sanitario e la peculiarità della Pediatria ci ricordano che per un'autentica presa in carico del piccolo paziente e della sua famiglia devono coesistere ed integrarsi l'elemento razionale ed il coinvolgimento emotivo, quale canale conoscitivo non da mettere a tacere, ma da tradurre in risorsa;
- *consapevolezza*: il raggiungimento di prestazioni di qualità, nel rispetto di parametri quali efficacia, efficienza, sicurezza ed appropriatezza, richiede a tutti coloro che sono coinvolti nella realizzazione

di tale obiettivo una competenza non solo tecnica, ma doti morali e capacità relazionali. Ogni operatore deve avere consapevolezza di tale complessità e necessità d'integrazione;

- *tutela del bene comune*: la sensibilizzazione degli operatori all'uso responsabile e corretto del tempo e delle risorse disponibili costituisce valore fondamentale assieme al perseguimento dell'appropriatezza nell'approccio assistenziale. Il concetto di Salute, intesa quale bene comune, da un lato esprime la necessità del mantenimento delle risorse da preservare, dall'altro, e soprattutto, richiede il coinvolgimento competente di tutti gli attori coinvolti, inclusi i piccoli pazienti, le loro famiglie e la Comunità tutta;
- *appartenenza e lealtà*: il lavoro di gruppo multidisciplinare, imprescindibile in Sanità, affinché non resti un assunto teorico, presuppone lealtà e appartenenza: favorire la visibilità del contributo di ogni operatore al raggiungimento degli obiettivi aziendali facilita il “*sentirsi un'NOI*”;
- *fiducia e trasparenza*: centrale è il perseguimento della trasparenza, non solo nel suo versante più visibile di pubblicazione e condivisione di atti e documenti, da cui si evince l'operato del management, ma anche come cultura organizzativa, che contribuisce a porre le basi per un autentico sentimento di fiducia che accomuni tutti gli attori coinvolti nel processo di cura;
- *ascolto e apertura*: la realizzazione di tali valori consente di creare una reale personalizzazione delle cure basata sulla conoscenza della peculiarità dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, un'integrazione autentica tra funzioni aziendali, ma anche tra l'Ospedale ed il territorio; l'ascolto e l'apertura debbono essere garantite intercettando un delicato e dinamico equilibrio tra la tutela della privacy e della fragilità ed il mantenimento di un costante dialogo con l'esterno, in termini spaziali, culturali e di confronto dialettico;
- *evoluzione e flessibilità*: un Ospedale di terzo livello che tende all'eccellenza richiede capacità di adattamento e cambiamento nell'ottica di un'innovazione costante, che presume flessibilità, formazione continua e ricerca di sempre nuove e migliori cure, non solo come area di attività ma come “*forma mentis*”. L'evoluzione dei processi di cura è resa possibile dalla dinamicità di ogni altra funzione aziendale: dall'implementazione tecnologica finanche all'adozione degli strumenti normativi e di management più strategici nell'evoluzione gestionale.

Art. 3 - Mission e prospettive di sviluppo

Dalla sua apertura nel 1991, l'Ospedale pediatrico, divenuto Azienda Ospedaliero Universitaria del Servizio Sanitario Regionale, si è dedicato alla cura dei neonati, dei bambini e dei ragazzi.

Le sue finalità istituzionali sono la cura e il benessere dei bambini, un'assistenza clinica integrata con la

didattica, la ricerca scientifica nonché l'erogazione delle attività formative necessarie al trasferimento delle competenze pediatriche a studenti, specializzandi e operatori pediatrici.

La mission aziendale è costantemente orientata e impegnata a fornire le migliori cure possibili per il trattamento e la guarigione dei piccoli pazienti che provengono dall'Italia e da altri Paesi e, a completamento e parte della cura, ad accompagnare e sostenere le famiglie in tutto il percorso assistenziale.

È questo il nucleo essenziale e il significato profondo della mission aziendale che dà senso e motivazione a un team di professionisti e operatori motivato e orientato a operare in maniera integrata e multidisciplinare, volto a conseguire risultati clinici efficaci e un'esperienza positiva sia per i piccoli pazienti e le loro famiglie che per i professionisti stessi.

Una mission che punta sul valore delle relazioni umane ed esprime amorosa sollecitudine e senso del bene comune.

Un bene comune alimentato dalla collaborazione delle Associazioni di Volontariato e delle Associazioni dei Genitori che, insieme al ruolo speciale della Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer Onlus, costituiscono un presidio fondamentale di accoglienza e ospitalità per i bambini e le loro famiglie.

L'Azienda, nell'offrire tutte le discipline a indirizzo pediatrico, specialistiche, mediche e chirurgiche, intende rappresentare una struttura di riferimento a livello nazionale e internazionale per le patologie complesse.

Il coordinamento e riferimento per la rete pediatrica regionale costituisce ulteriore mission attribuita all'Azienda.

Il posizionamento aziendale nell'offerta di cura nella realtà italiana e internazionale è raggiunto, e ogni giorno rinnovato, grazie all'impulso dato alle attività della didattica e della ricerca, che insieme all'assistenza, rappresentano un sistema complessivo virtuoso per il trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali con benefici immediati per i piccoli pazienti.

L'Azienda promuove lo sviluppo professionale di tutte le persone che lavorano nell'Ospedale e investe sui giovani con specifici programmi.

Art. 4 - Vision

La vision che l'Azienda propone e si impegna a perseguire, si aggancia e trae alimento da ciò che è stata la storia e il continuo divenire dell'Ospedale, dalla sua fondazione ad oggi.

Il ritorno alle origini, alle “*radici*” è funzionale al recupero e al rilancio di una propensione al futuro necessaria e assimilabile a un organismo vivente che cresce in altezza ed estensione, che accoglie le innovazioni da un lato e richiede manutenzione dall'altro.

Una vision che opera per ottenere risultati positivi nel breve periodo e non rinuncia alla progettazione strategica di medio e lungo termine per raggiungere risultati di eccellenza clinica, organizzativa, didattica e di ricerca.

Una vision che ha il suo fondamento nelle persone che lavorano nell' Ospedale e che si sostanzia in un patto forte per esprimere condivisione sugli indirizzi e sui cambiamenti per gli anni a venire.

Una vision ancorata alla nostra mission mirata a offrire le cure migliori possibili ai piccoli pazienti e sostegno alle famiglie contando sulla collaborazione del mondo del volontariato presente nell'Ospedale che confluisce e arricchisce la dimensione di “*comunità*”.

L'Azienda si impegna a rafforzare il lavoro di cura come paradigma medico-terapeutico, inteso nella sua dimensione salutogenica, come fattore protettivo e in ottica di sviluppo del benessere e promozione della salute, come indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Questo approccio si lega necessariamente e coerentemente alla didattica ed alla ricerca, attività fondamentali e distintive dell'Azienda, che, nella loro autonomia di funzioni, devono essere rafforzate nel ruolo attraverso un mandato chiaro.

I valori aziendali, su cui sono stati invitati a esprimersi operatori e professionisti, sono elementi fondativi che l'Azienda si impegna a rendere vivi, fattuali con l'offerta delle migliori cure e saperi, con l'integrazione fra discipline e un approccio scientifico basato sulla complessità e sulla responsabilità.

Frutto di un imprinting del management aziendale, la vision si armonizza con il sentire aziendale attraverso iniziative di ascolto che rendono possibile il formarsi di significati condivisi e di un modello di governance riconosciuta.

La vision è indissolubilmente agganciata alla sostenibilità di ruolo, funzioni e posizionamento di struttura pediatrica pubblica che opera, con logica di rete, nella cornice del Servizio Sanitario Regionale e in un contesto socio-economico caratterizzato da aumento della povertà e della povertà dei bambini in particolare. Ciò impone di utilizzare le risorse in maniera rigorosa per continuare a offrire cure di qualità e di potenziare un'offerta attiva per le famiglie attraverso iniziative e occasioni volte a promuovere la salute dei nostri piccoli pazienti.

Un'organizzazione che si fa carico dei bisogni, che propone e pratica soluzioni, che si responsabilizza complessivamente e agisce quindi con un ruolo da protagonista sul piano nazionale e internazionale e che sviluppa il capitale sociale attraverso il lavoro di connessione e rete.

Pur nella doverosa distinzione di ruoli, la Fondazione Meyer si pone come alleato fondamentale e sinergico per sviluppare le attività di accoglienza, per sostenere i progetti di ricerca scientifica e accompagnare la crescita complessiva dell'Ospedale.

Art. 5 - Assistenza

L'organizzazione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer è volta a garantire alti livelli qualitativi dell'assistenza ai pazienti in età pediatrica e alle loro famiglie.

Strumenti necessari per una corretta organizzazione sono la periodica programmazione delle attività, l'integrazione e la collaborazione tra i diversi soggetti che erogano l'assistenza, indipendentemente dal loro ruolo e dalla struttura di appartenenza, l'ottimizzazione e condivisione degli spazi e delle attrezzature, la condivisione e di conseguenza la fedele e costante realizzazione delle strategie aziendali.

Cure tempestive, efficaci, sicure, sostenibili e accessibili sono assicurate grazie alla presenza di ottime competenze professionali, supportate da una continua innovazione tecnologica e organizzativa e sostenute da percorsi formativi di alto livello e dal continuo e strutturato confronto della pratica clinica con le migliori evidenze scientifiche, volto al conseguimento dell'eccellenza.

La predisposizione di percorsi di cura consente l'erogazione dell'assistenza articolata nei diversi setting assistenziali: ricovero ospedaliero a ciclo continuo e in regime diurno, attività di day service e ambulatoriale, televisita. Vengono così forniti gli interventi più efficaci rispetto alle caratteristiche del paziente, nel livello assistenziale più idoneo.

Viene posta particolare attenzione alla gestione dell'intero percorso del bambino, dal suo ingresso in ospedale fino alla dimissione e all'eventuale follow-up, prestando cura alla continuità dei processi, e tramite il lavoro in equipe multi professionali e multidisciplinari, in grado di assicurare in ogni fase del percorso le cure migliori, focalizzate sulle specifiche necessità dei singoli pazienti.

Grazie al livello di standardizzazione dei percorsi assistenziali, le equipe possono personalizzare le cure sulle specifiche esigenze dei bambini garantendo sicurezza e appropriatezza, e al tempo stesso umanizzazione dell'assistenza e comunicazione partecipata con i pazienti e le loro famiglie.

La piena realizzazione di questi obiettivi avviene ricercando la massima collaborazione e integrazione con le strutture territoriali di residenza e con gli altri centri della rete pediatrica regionale, con la finalità di fornire ad ogni piccolo paziente la migliore assistenza possibile nel luogo più vicino al proprio domicilio e ai propri affetti.

Altro requisito fondamentale per garantire percorsi di cura completi e volti all'eccellenza è la capacità concreta di trasferire nella pratica clinica i risultati delle innovazioni tecnologiche consentendo una rapida fruizione delle più recenti conoscenze scientifiche validate, in modo da costruire percorsi che consentano una diagnosi precoce e un trattamento tempestivo con la effettiva disponibilità delle migliori scelte terapeutiche anche per le patologie rare.

L'impegno nella ricerca tecnologica e nell'adozione di modelli organizzativi innovativi rappresenta la vocazione al miglioramento continuo per il perseguimento dell'eccellenza.

Art. 6 - Didattica e Formazione

Le risorse umane costituiscono il più importante patrimonio dell'Azienda e, allo stesso tempo, l'elemento determinante per il successo di ogni organizzazione di qualità, dal momento che ogni funzione è presidiata dal fattore umano. La formazione è lo strumento d'eccellenza per accompagnare ogni processo di miglioramento, poiché integra fra loro i diversi strumenti di gestione (uomini, mezzi, risorse) consentendo la diffusione dei valori aziendali e di comportamenti condivisi, offrendo opportunità al processo di crescita professionale continua che va presidiato in maniera puntuale e costante.

In tal senso la formazione sanitaria deve svilupparsi oltre i livelli nozionistici, impersonali e decontestualizzati nella considerazione della nuova concezione della malattia e del malato.

La "complessità del malato" infatti, oggi implica la necessità che i ragionamenti scientifici siano arricchiti nella "complessità *delle relazioni con il malato*". La personalizzazione del rapporto terapeutico, la centralità del malato, insieme alle linee guida e ai protocolli, sono strumenti utili a risolvere il problema della complessità, ma essi diventano deboli e insufficienti se non ampliati in una visione olistica della persona neonato, bambino, adolescente.

Nella specificità dell'A.O.U. Meyer i processi didattici e formativi si connotano quale punto di riferimento globale di una medicina umanistica oltre che scientifica, nell'ottica di una pediatria che ripensa se stessa nella relazione e nella complessità dei soggetti e delle metodologie di cura.

Il processo di formazione pertanto non può essere fine a se stesso, settoriale, disancorato dalle finalità e dalla mission, previste dagli art. 2 e 3 del presente Statuto, anzi deve diventare uno strumento imprescindibile attraverso il quale esse si realizzano.

L'Azienda garantisce lo svolgimento delle attività formative programmate dalla Scuola di Scienze della Salute Umana. Pur nella specificità dei ruoli, dei contenuti disciplinari e dei destinatari, l'Azienda e l'Università, di concerto tra loro, definiscono il proprio piano annuale di formazione e di didattica in modo integrato e condiviso anche con altre sedi di formazione pediatriche regionali, nazionali ed internazionali con i seguenti comuni obiettivi:

- centralità del paziente nella cura;
- rigore scientifico ed etico nella cura e nella ricerca pediatrica;
- rispetto e difesa della dignità e dei diritti del paziente;
- miglioramento qualitativo dell'assistenza e la tutela della dignità e del benessere dei caregivers;
- aggiornamento e consolidamento in termini culturali della collaborazione

interprofessionale e multidisciplinare.

Art. 7 - Ricerca e Innovazione

L'Azienda, per la sua vocazione, riconosce il valore strategico delle attività di ricerca e innovazione e la loro traduzione nella pratica clinica inscindibili dai compiti di assistenza, che costituiscono condizione essenziale per il compimento della propria missione. L'Ospedale rappresenta infatti il luogo privilegiato per la realizzazione di attività di ricerca volte a sviluppare soluzioni innovative nella pratica clinico-assistenziale, diagnostica e terapeutica.

L'Azienda intende promuovere ogni sforzo affinché le potenzialità del sistema di ricerca e innovazione possano essere realizzate appieno nelle articolazioni aziendali e nei dipartimenti universitari di riferimento, promuovendo la ricerca e accogliendo in modo tempestivo, efficace e compatibile le innovazioni, quale bene comune di tutto l'Ospedale, che essa propone tramite il loro rapido trasferimento tecnologico, contribuendo, laddove possibile, a orientarne le applicazioni verso i bisogni assistenziali prioritari in un'ottica di sostenibilità del sistema sanitario stesso.

Le attività di ricerca e di innovazione potranno altresì essere sviluppate in complessi organizzati specificamente dedicati e dotati di avanzate infrastrutture tecnologiche.

Art. 8 – Partecipazione: associazioni di volontariato ed associazioni di genitori

Le storie personali, i valori e il carico di vicinanza e sostegno, che le Associazioni di volontariato e le Associazioni di genitori esprimono nei confronti dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, hanno contribuito nel tempo, in maniera sempre più incisiva, a fare dell'Ospedale una “*comunità*”.

L'Azienda intende rafforzare questa realtà, alimentare il dialogo e creare spazi di condivisione. Intende, nella cornice di riferimento indicata dalla Regione Toscana favorire la partecipazione come componente fondamentale dell'impegno civico e sociale, ravvisando in tale attività, una solida base di relazioni amichevole, accessibile ed empatica, utile alla crescita delle Associazioni e dell'Azienda stessa.

Nel contesto dei processi di umanizzazione, le Associazioni possono trovare le ragioni e le modalità di espressione più autentica e di sostegno alla loro presenza e attività in un quadro di pianificazione complessiva negoziata con l'Azienda.

L'approccio alla cura che l'Ospedale promuove, centrato sul piccolo paziente e la sua famiglia, incrocia e accoglie la competenza dei genitori come una risorsa e intende quindi valorizzare il ruolo vitale della famiglia nello stimolo alla guarigione e nella salute del bambino.

Nella presa in carico complessiva dei piccoli pazienti e delle famiglie, le Associazioni fungono da cerniera

sociale e costituiscono supporto a una migliore integrazione tra assistenza sociale e sanitaria, riconoscendo le identità e specificità delle comunità locali.

Il ruolo delle Associazioni di volontariato e delle Associazioni/Fondazioni di genitori all'interno dell'Ospedale è riconosciuto attraverso forme di collaborazione costanti e in organismi formalizzati, sostenuti dal processo di accreditamento:

- il Comitato di partecipazione che ha nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'interfaccia di riferimento nei confronti della Direzione Aziendale;
- il Coordinamento delle Associazioni dei genitori.

Con tali organismi sono definiti l'ambito e le modalità di partecipazione delle Associazioni nelle attività dell'Azienda: da quelle dell'accoglienza, orientamento e ospitalità a quelle assistenziali secondo una logica di ampio respiro che abbia a cuore il benessere di tutti i piccoli pazienti e delle loro famiglie.

Art. 9 - Ascolto della famiglia e del bambino e personalizzazione delle cure

La Pediatria, come gran parte delle discipline mediche, si è tendenzialmente spostata dalla creazione “su misura” del progetto diagnostico-terapeutico a quello dei modelli precostituiti. Il rapporto individuale fra medico e paziente si è ridotto al minimo: il primo si rapporta spesso con referti laboratoristici e diagnostica per immagini, ma non attribuisce un valore essenziale al rapporto con il paziente, non ne coglie l'individualità, tende a non fidarsi delle sue percezioni e realizza il programma assistenziale, secondo metodiche “guidate” ed assemblate per “gruppi diagnostici”.

Per superare questa dimensione e migliorare gli standard qualitativi delle prestazioni sanitarie per i piccoli pazienti, l'Ospedale mette in campo, in una dimensione prospettica di cambiamento, la “*medicina personalizzata*” sostituendo la “genericità” dell'approccio clinico classico con un approccio “paziente-centrico” in cui si valuta il profilo individuale della persona, ed in base ad esso si procede ad una specifica strategia terapeutica, nella quale l'ascolto del bambino e l'ascolto delle famiglie sono parte integrante e determinante la personalizzazione della cura.

Un progetto di pediatria personalizzata ha bisogno di una metodologia di analisi “su misura” incentrata sulla persona malata, in grado di costruire una “scienza individuale” che ponga enfasi sullo studio delle soggettività, di ogni bambino e adolescente.

Si intende promuovere così la medicina narrativa che si fa carico del ruolo relazionale e terapeutico del racconto dell'esperienza di malattia da parte del paziente o dei suoi familiari con i numerosi vantaggi che questo comporta sia per la gestione della malattia stessa sia nel miglioramento del rapporto medico - paziente.

L'A.O.U. Meyer intende pertanto facilitare l'introduzione nella pratica clinica pediatrica di nuove dimensioni della cura, evitando una formazione troppo spinta sul lato della tecnicità, tramite l'integrazione tra i tradizionali metodi induttivi-deduttivi con un approccio mirato allo studio dei casi individuali secondo una prospettiva qualitativa in grado di mediare l'universalità della teoria con l'individualità dei fatti.

Art. 10 - Accoglienza delle famiglie

Nel contesto di umanizzazione delle cure il Meyer avvia, già mediante l'accoglienza e la prima presa in carico, un rassicurante contatto del piccolo paziente e della sua famiglia con la struttura ospedaliera; tale approccio si rende ancor più importante in una visione personalizzata delle cure in situazioni più complesse quali il ricovero di degenti affetti da gravi malattie, la presenza dei familiari con criticità abitative dovute ad una residenza al di fuori dell'area metropolitana fiorentina durante il ricovero, il contesto e la numerosità del nucleo familiare del piccolo paziente.

Con tale premessa l'Azienda favorisce l'accoglienza mediante l'orientamento, la comunicazione e la mobilità facilitata, al fine di favorire un adeguato supporto al sostegno, al benessere ed al ristabilimento della salute del bambino/adolescente.

Detti elementi precedentemente delineati ed offerti in maniera omogenea durante il ricovero, incidono infatti sulla percezione del bambino/ragazzo e dei suoi genitori e possono influenzare positivamente la sensazione dell'accompagnamento verso la dimissione rispetto a percezioni di distacco ed indifferenza che il paziente potrebbe avvertire.

In tal senso l'immediata presa in carico della famiglia costituisce dunque un aspetto valoriale fondamentale e caratterizzante del successivo percorso di cura.

Sulla scorta di queste valutazioni il Meyer ha maturato la decisione di realizzare uno spazio interamente dedicato alla famiglia, il *Family Center Anna Meyer*, pensato ad ospitare e facilitare le relazioni dei componenti della famiglia stessa con il personale di front office e/o sanitario.

In questo contesto il team di operatori dedicato, sempre presente durante la permanenza in ospedale e dotato di specifiche competenze, supporta fin dall'inizio il percorso di ricovero per rispondere alle diverse necessità pratiche e informative con il fine di accompagnare la famiglia verso le dimissioni ed il rientro pianificato alla abituale abitazione o in altra struttura sanitaria.

Art. 11 - Promozione della salute nella comunità

Il Meyer riconosce nella sua mission un ruolo attivo nella promozione della salute e di "Community education" per genitori e bambini sviluppando programmi innovativi per mantenere e sviluppare la salute

fisica mentale ed emotiva dei bambini, con il coinvolgimento attivo delle famiglie, del mondo associativo e del volontariato riconoscendo altresì un essenziale ruolo strategico e proattivo del medico di medicina generale e del pediatra di famiglia.

La famiglia conta sul ruolo essenziale del pediatra come figura di riferimento per la “salute” del bambino e l’Azienda intende rafforzare strategie di continuità assistenziale nella presa in carico così da divenire un punto di riferimento e di appoggio non solo connotato in senso sanitario/sociale ma comunitario, in grado di fornire informazioni e supporti se necessari e di fungere da nodo di connessione per il rapporto con la comunità, i suoi servizi e le sue risorse.

In particolare l’Azienda intende sviluppare strumenti e programmi specifici per gli adolescenti al fine di rafforzarne abilità e competenze non solo sulla propria patologia, ma in generale sulla propria crescita in termini di fattori protettivi e di consapevolezza.

Nel contesto delineato, è istituito un organismo denominato “Consiglio dei ragazzi e delle ragazze”, in linea con la Carta europea dei giovani del 2003, con la convenzione Onu sui diritti del fanciullo (20/11/’89) ratificata in Italia con L. 176/91 e con la legge regionale 75/2018 “Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela dell’utenza nell’ambito del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge 40/2005”. Esso è composto da pazienti, ex pazienti ed eventualmente da fratelli e sorelle ed è inteso quale organismo di partecipazione che permetta loro, a partire dall’esperienza ospedaliera, di intervenire direttamente nei confronti della direzione aziendale, contribuendo con proposte e pareri alla fase di impostazione di scelte su strumenti e percorsi assistenziali e di salute che interessano e hanno un impatto diretto su di loro e, più in generale, sulla comunità dei coetanei. Il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze potrà inserirsi in contesti partecipativi allargati anche in collaborazione con gli istituti scolastici che condividano le progettualità di promozione della salute che emergeranno nei vari laboratori con le modalità della peer education, sostenuta dall’OMS, e considerata un metodo efficace per l’attivazione di competenze personali e sociali e per l’apprendimento e il potenziamento delle life skill.

L’Azienda si impegna a creare momenti di confronto e di approfondimento in termini culturali, accogliendo contributi ed esperienze del mondo delle arti, anche in raccordo con la Fondazione.

Art. 12 - Sostenibilità ambientale

L’Azienda - consapevole della crisi ambientale che caratterizza il pianeta, nonché delle implicazioni a lungo termine che ne derivano per la salute di ciascun individuo e conseguentemente per la salute sociale ed economica delle nostre comunità - si unisce agli sforzi globali per promuovere le azioni volte ad affrontare le minacce ambientali alla salute dei bambini;

Prende atto delle evidenze scientifiche che dimostrano la necessità urgente di azioni concrete per garantire che le generazioni attuali e future possano avere una vita più sana e sostenibile e, sulla base della propria

posizione privilegiata di responsabilità della salute dei bambini, agisce per apportare cambiamenti positivi alla propria organizzazione e ad incoraggiare azioni collaborative da parte di tutti; in tal senso si attiva per:

- rendere l'interazione responsabile con l'ambiente parte integrante dell'approccio di cura e dei processi di produzione e logistici ad essa sottesi nella consapevolezza che tutto il contesto sanitario a qualsiasi livello e funzione possa contribuire con azioni e comportamenti non più sostenibili a far emergere criticità ambientali da correggere;
- valorizzare l'ambiente quale elemento imprescindibile per un buon percorso di cura nella considerazione dell'impatto positivo che esso può avere sulla salute fisica e mentale dei bambini, delle famiglie, e del personale;
- rafforzare la propria capacità di reagire ai cambiamenti ambientali, riconoscendo che la ricerca e l'innovazione sono alleate preziose per poter affrontare le nuove minacce alla salute;
- costruire alleanze e partnership per raggiungere l'obiettivo di un pianeta sano per bambini sani.

L'Azienda si muove per il raggiungimento degli obiettivi sopra rappresentati attraverso appropriati strumenti organizzativi affidando il coordinamento delle attività al “*sustainability management*”.

Art. 13 - Il ruolo della Comunicazione

La comunicazione intesa nella sua duplice accezione di comunicazione esterna e di comunicazione interna viene qui ricomposta nella dimensione di “*comunicazione organizzativa*”.

Con essa si intende fare riferimento a un'area strategica dell'Azienda che esercita funzioni trasversali e che si pone a disposizione di tutte le altre strutture per raggiungere i fini istituzionali nel quadro della mission aziendale.

La comunicazione organizzativa ha come vocazione quella di “*porsi al servizio*” e per tale motivo necessita di una regia, di una governance che alimenti, in maniera coerente e coordinata, le connessioni formali e informali nel processo di produzione di strumenti e prodotti comunicativi sia per le famiglie e i piccoli pazienti, sia per il personale aziendale e per tutti gli altri stakeholders.

Gli strumenti che l'Azienda si propone di valorizzare e mettere a regia sono una combinazione di tecnologia e relazioni umane, dove insieme allo strumento individuato è data attenzione alla base comunicativa: sito internet, sito intranet, pianificazione dell'ascolto, newsletter, modalità di accoglienza, partenariati, convegnistica, pubblicazioni, lavoro in team, interviste ai professionisti, eventi con associazioni.

Tali strumenti e attività sono gestiti con modalità di raccordo con le attività dell'Ufficio stampa e della Fondazione Meyer.

Ricondurre il concetto di comunicazione al suo significato etimologico consente di cogliere meglio la

capacità dell'Ospedale di interagire con il contesto, di essere aperti alle relazioni e interazioni con l'interno/esterno per apprendere e anche adattarsi e svilupparsi sugli obiettivi futuri e sui cambiamenti. Tale approccio diviene la traccia utile a rafforzare i processi di umanizzazione già in atto nell'Azienda per offrire spazio alla parola del bambino/adolescente, alla sua famiglia e a quella del professionista con il compito di dare valore alla dignità etica della parola, al rispetto, al riconoscimento reciproco e alla solidarietà.

Il fattore umano e una strategia di comunicazione basata su progettualità costituiscono gli elementi chiave e di efficacia della comunicazione interna.

La comunicazione costituisce una competenza diffusa a sostegno dell'Azienda e non solo input del management ed espressione della professionalità dei comunicatori: ogni dipendente conosce gli obiettivi aziendali e il percorso intrapreso dalla Direzione per raggiungerli, qualunque posizione occupi.

La progettualità d'altro canto, con il coinvolgimento degli utenti e degli operatori, è fulcro della comunicazione stessa producendo, attraverso la pianificazione del lavoro, effetti positivi nella gestione strutturata delle attività di comunicazione e informazione.

Il presidio organizzativo della comunicazione aziendale ha il compito di supportare la Direzione nella messa a punto delle strategie e delle politiche di comunicazione e garantire, attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, l'informazione, l'accoglienza e l'orientamento allo scopo di facilitare ed agevolare l'accesso ai servizi dell'Ospedale da parte delle famiglie e dei bambini, raccogliendo i suggerimenti, gli apprezzamenti e le segnalazioni, in un'ottica di risoluzione dei problemi e miglioramento dei servizi.

Titolo 2 - ORGANI ISTITUZIONALI E ALTRI ORGANISMI

Capo 1 - ORGANI ISTITUZIONALI

Art. 14 - Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze.

Ha la rappresentanza legale dell'Azienda, assicura il perseguimento della mission aziendale avvalendosi degli strumenti organizzativi previsti dal presente Statuto al Titolo 5, ne garantisce il governo complessivo coadiuvato dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario.

Esercita, coerentemente con i principi, gli obiettivi, gli indirizzi e le direttive definite dai diversi livelli di governo e di programmazione del Servizio Sanitario Toscano e dell'Università degli Studi di Firenze, i poteri organizzativi e gestionali attribuitigli dalle leggi.

Presidia lo svolgimento delle funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione ed all'attuazione dei compiti di istituto nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza, nonché dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, secondo le linee programmatiche definite dall'Organo Paritetico. Garantisce l'effettiva integrazione tra assistenza, didattica e ricerca nell'ambito delle attività espletate all'interno dell'Azienda nell'interesse congiunto con l'Università degli Studi di Firenze per la tutela della salute della collettività.

Esercita le sue funzioni con atti di diritto privato nei limiti previsti dal codice civile oppure, nei casi previsti dalla vigente normativa, attraverso l'adozione di provvedimenti amministrativi nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 241/90.

Nomina il Direttore Amministrativo e il Direttore Sanitario.

Adotta lo Statuto Aziendale d'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Direttore Generale può delegare le proprie funzioni al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario o ai dirigenti, nei modi, forme e limiti consentiti dalla vigente normativa, mantenendo la distinzione tra le funzioni di pianificazione strategica, poste in capo alla Direzione Aziendale, e la responsabilità gestionale sulla produzione di competenza dei vari livelli organizzativi nel rispetto dei rapporti gerarchici.

Nei casi di assenza o di impedimento del Direttore Generale, le relative funzioni sono svolte dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario su delega del Direttore Generale o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età.

Art. 15 - Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, nominati dal Direttore Generale sulla base delle designazioni della Regione Toscana, del Ministro dell'Economia e Finanza, del Ministro della Salute, del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca e dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Direttore Generale convoca i sindaci entro il termine massimo di dieci giorni dalla nomina; nella prima seduta il Collegio procede all'elezione, tra i propri componenti, del Presidente.

Il Collegio Sindacale verifica l'attività dell'Azienda sotto il profilo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, l'osservanza delle leggi, la regolare tenuta della contabilità anche attraverso il controllo degli atti posti in essere dall'Azienda ai sensi dell'art. 3 ter del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 42 L.R.T. 40/2005.

Art. 16 - Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione supporta la direzione aziendale nella programmazione e valutazione delle attività tecnico sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria, con particolare riferimento alla appropriatezza dei percorsi diagnostico-assistenziali; concorre alla formulazione dei programmi di formazione, di ricerca e di innovazione, delle soluzioni organizzative per lo svolgimento dell'attività libero professionale intra – muraria ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici.

Il Collegio di Direzione è presieduto dal Direttore Sanitario, ed è composto dalle figure individuate dalla normativa regionale di riferimento; atteso il modello organizzativo aziendale il collegio è integrato con i responsabili delle strutture funzionali di massima dimensione aziendale titolari di budget, ancorché non dipartimentale.

Art. 17 - Organo Paritetico

Il livello di integrazione economico – patrimoniale tra l'Azienda e l'Università degli Studi di Firenze è garantito attraverso l'Organo Paritetico.

L'Organo Paritetico, organismo collegiale di riferimento dell'Azienda, è composto dall'Assessore regionale al Diritto alla salute, dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e dal Direttore Generale dell'Azienda; a tale Organo partecipano i due medici vicepresidenti del Consiglio dei Sanitari dell'Azienda; potrà partecipare altresì ai lavori altro rappresentante designato dall'Ateneo Fiorentino.

All'Organo Paritetico sono attribuite le competenze già assegnate all'Organo di Indirizzo, come individuate all'art. 4, comma 4, D. Lgs. 517/99 e in particolare esso propone iniziative e misure per assicurare la coerenza fra la programmazione aziendale e la programmazione didattica e scientifica

dell'Università e verifica la corretta attuazione del protocollo d'intesa e dei relativi provvedimenti aziendali.

Capo 2 - ALTRI ORGANISMI

Art. 18 - Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei Sanitari è un organismo collegiale, espressione di rappresentanza elettiva, ove è garantita la partecipazione paritetica di dipendenti ospedalieri e universitari e la rappresentatività di tutti i profili professionali.

Esso è presieduto dal Direttore Sanitario che ne è membro di diritto.

La sua composizione, le procedure di istituzione e il suo funzionamento sono definite dagli articoli 45, 46 e 47 della L.R.T 40/2005 e s.m. e i. nonché dallo specifico Regolamento adottato dal Direttore Generale.

A tale organismo sono demandate funzioni consultive in materia tecnico sanitaria; il Consiglio esprime parere obbligatorio non vincolante sul Piano Attuativo Ospedaliero Integrato, sulla relazione Sanitaria Aziendale e sullo Statuto Aziendale. Il Direttore Generale e il Direttore Sanitario possono altresì richiedere parere in altri ambiti di particolare interesse quali la Carta dei diritti del malato, la Carta dei servizi ed il Piano Aziendale di Formazione.

Il Consiglio dei Sanitari si esprime entro il termine di 20 giorni dal ricevimento dei provvedimenti o delle richieste in ordine ai quali è investito; i pareri debbono intendersi come favorevoli ove non resi entro il suddetto termine; il Direttore Generale è tenuto a motivare i provvedimenti assunti in difformità dal parere reso dal Consiglio dei Sanitari.

Art. 19 - Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione, assume le funzioni previste dai CCNL già attribuite al Nucleo di Valutazione; esso monitora, altresì, il processo di valutazione della performance organizzativa e individuale, a partire dalla definizione degli obiettivi fino alle prestazioni rese, al fine di garantirne correttezza e aderenza agli indirizzi regionali.

L'Organismo promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e partecipa inoltre, nell'ambito dei compiti previsti dalla normativa di settore, ai processi aziendali di definizione delle misure

di prevenzione della corruzione.

Esso è costituito da tre componenti esterni all'Azienda, di cui almeno uno esterno anche al SSR, nominati dal Direttore Generale, individuati tra soggetti dotati di consolidata professionalità ed esperienza maturata nel campo del management e della valutazione del personale.

Nell'assolvimento dei propri compiti si avvale del supporto delle strutture tecnico amministrative dell'Azienda.

Art. 20 - Comitato Etico Locale

Il Comitato Etico Locale (CEL) dell'A.O.U. Meyer è un organismo indipendente con competenze esclusive in ambito di etica clinica.

Ha funzioni consultive su questioni etiche concernenti le attività scientifiche e assistenziali svolte all'interno delle strutture aziendali. Le sue attività si ispirano alla protezione e promozione del valore dell'autonomia dei pazienti e mirano al miglioramento dei comportamenti e delle prassi assistenziali.

Il CEL promuove l'attività di ricerca, di documentazione e di confronto nell'ambito della bioetica clinica. La funzione di consulenza del CEL prevede l'espressione di indirizzi e pareri su aspetti della cura aventi un grado di complessità sul piano etico-decisionale e/o deontologico, l'esame di eticità dei principali atti di programmazione sanitaria e pareri su casi clinici per i quali gli interventi diagnostico terapeutici risultino controversi.

Il CEL è composto da 18 membri interni ed esterni all'Azienda, dei quali uno con funzioni di Presidente. La sua composizione multi-professionale comprende membri esperti e qualificati in materie umanistiche e tecnico-scientifiche necessarie per un corretto dibattito bioetico e una qualificata risposta alle problematiche a esso sottoposte; il Direttore Generale individua e nomina il Presidente ed i componenti del Comitato.

Il CEL si riunisce secondo necessità e fornisce pareri di esclusiva valenza bioetica.

Art. 21 - Comitato Etico Pediatrico della Regione Toscana

Il Comitato Etico Pediatrico della Regione Toscana (CEP) è una delle 4 sezioni del Comitato Etico Regionale Toscano (CER) ed ha sede presso l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer; esso ha competenza su tutto il territorio regionale per le sperimentazioni in ambito pediatrico.

Il CEP è un organismo indipendente con finalità di garanzia della tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei minori inseriti in programmi di ricerca svolti in strutture del SSR.

È composto da 20 professionisti interni ed esterni all'Ospedale, nominati dal Direttore Generale, in grado di garantire la valutazione degli aspetti etici, scientifici e metodologici delle sperimentazioni.

La sua organizzazione prevede un Presidente e un Vice-Presidente che coordinano i componenti esperti in farmacologia, pediatria, neonatologia, nutrizione, genetica, bioetica, biostatistica, epidemiologia, scienze infermieristiche, medicina legale, giurisprudenza, ingegneria clinica. È inoltre presente un rappresentante della Direzione Sanitaria e uno dell'associazionismo di tutela dei pazienti.

Art. 22 - Comitato dei Garanti

Il Comitato dei Garanti, previsto art. 5 comma 14 del D. Lgs.517/99, esprime, su richiesta del Direttore Generale, il parere sulla sospensione dall'attività assistenziale e il conseguente allontanamento dall'Azienda dei professori e ricercatori universitari qualora si verificano gravissime mancanze ai doveri d'ufficio. Conseguentemente all'adozione del provvedimento disciplinare il Direttore Generale darà immediata comunicazione al Rettore per gli ulteriori eventuali provvedimenti di competenza.

Il Comitato è composto da 3 garanti nominati d'intesa tra il Rettore e il Direttore Generale per un triennio.

Titolo 3 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DELLA RETE PEDIATRICA REGIONALE

Art. 23 - La rete pediatrica regionale: attuazione della normativa R.T.

L'art. 33 bis della Legge Regionale 40/2005, così come modificata dalla Legge Regionale 84/2015, attribuisce all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer le funzioni di riorganizzazione e di coordinamento operativo della Rete Pediatrica Regionale, di concerto con i direttori generali delle aziende sanitarie.

Il nuovo modello di Rete Pediatrica Regionale si pone l'obiettivo di fornire risposte omogenee ai bisogni di salute della popolazione pediatrica su tutto il territorio regionale ed in particolare è rivolto a favorire la cooperazione tra i professionisti dei poli pediatrici ospedalieri ed i pediatri di famiglia nell'assicurare percorsi clinico assistenziali integrati, ottimizzando il raccordo ospedale-territorio, oltre a elaborare programmi sul miglioramento dell'assistenza, la promozione della formazione e della ricerca.

Il progetto di programmazione innovativa intrapreso dalla Regione Toscana attraverso la LR 84/2015 viene recepito con la DRGT 707/2016 che definisce il nuovo modello organizzativo della Rete Pediatrica Toscana, che ha l'obiettivo di evitare ripetizioni e colmare vuoti nell'assistenza, assicurando ad ogni bambino toscano tempestività e qualità delle cure, grazie a nuove ed efficaci modalità di condivisione di conoscenze, di competenze e informazioni capaci di supportare l'attività clinica, permettendo inoltre il consolidamento e l'affiatamento dei gruppi di lavoro della Rete già attivi nei diversi ambiti.

Il Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale 2018-2020, nella Sezione Target B "dedicato ai Bambini" recepisce quanto definito dalle Nazioni Unite e ribadito nel documento delle "Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico – adolescenziale" del Ministero della Salute, anno 2017: i bambini hanno diritto ad essere curati in un ambiente pediatrico, prevedendo spazi e tecnologie adeguati, personale dedicato ed un approccio multidisciplinare, in cui non solo il pediatra, ma tutti i professionisti sanitari coinvolti abbiano specifiche competenze pediatriche, sia dal punto di vista tecnico che relazionale.

La rete pediatrica concepita su queste basi ha il compito di garantire a tutti i pazienti in base alle loro necessità la qualità, l'accessibilità e la continuità delle cure dai setting ad alto grado di specializzazione e intensità assistenziale a quelli a minore intensità e maggiore prossimità al luogo di vita del bambino e della famiglia.

L'organizzazione della rete pediatrica è orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari:

- garantire a neonati, bambini e adolescenti livelli assistenziali di qualità adeguata su tutto il territorio regionale limitando la mobilità ai casi di effettiva necessità;

- garantire l'appropriatezza delle cure evitando da un lato l'eccessiva ospedalizzazione e dall'altro la duplicazione di servizi o di attrezzature di alta specializzazione;
- garantire a neonati, bambini e adolescenti il ricovero in ambienti dedicati, con disponibilità di strutture e operatori dotati di specifiche competenze pediatriche;
- garantire diagnosi e cura di patologie ad alta complessità in centri specialistici, dotati di organizzazione multidisciplinare;
- valorizzare e sviluppare le competenze dei pediatri ospedalieri e di libera scelta, degli specialisti, della professione infermieristica e tecnico-sanitaria.

Art. 24 - Il modello di governance della rete pediatrica regionale

Il principale elemento di innovazione introdotto dalla DGRT 707/2016 nella Rete Pediatrica Regionale è rappresentato dal sistema di Governance, programmatoria e organizzativa, organizzato in tre livelli:

- strategico: Comitato Strategico,
- tecnico-organizzativo: Comitato Tecnico Organizzativo,
- tecnico-scientifico: Consulta Tecnico Scientifica.

Il Comitato Strategico, costituito dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie regionali e coordinato dal Direttore Generale di AOU Meyer, è lo strumento decisionale per le funzioni di pianificazione (definizione delle linee di programmazione, assegnazione di obiettivi comuni, previsione di investimenti sui progetti condivisi e azioni di comunicazione), monitoraggio e rendicontazione dell'assistenza pediatrica in Toscana. In tale ruolo, il Direttore Generale di AOU Meyer sottopone alla Giunta regionale i documenti, le linee guida e i protocolli approvati dal Comitato Strategico ed elaborati con il contributo tecnico degli specifici organi collegiali.

Il Comitato Tecnico Organizzativo svolge la funzione di coordinamento organizzativo della Rete Pediatrica Regionale, in attuazione delle linee strategiche e di programmazione decise dal Comitato Strategico. Il Comitato Tecnico Organizzativo rappresenta lo strumento operativo per il governo locale della rete e supporta il livello strategico per le attività di pianificazione, attuazione e monitoraggio. Tale Comitato è composto da: il Direttore Sanitario del Meyer, i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie, i tre Direttori delle Reti Ospedaliere, i Direttori dei Dipartimenti Materno Infantili aziendali, integrati da un Direttore di UO pediatrica se il ruolo di Direttore del Dipartimento è coperto da altra figura, un rappresentante della Pediatria di Famiglia, il Direttore del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare del Meyer, i responsabili delle reti cliniche specialistiche, un rappresentante delle professioni infermieristiche, i dirigenti regionali competenti.

Il Comitato Tecnico è coordinato dal Direttore Sanitario della AOU Meyer e riassume le funzioni in

precedenza esercitate dalla Commissione Pediatrica Regionale, di cui alla DGRT381/2001.

La Consulta Tecnico Scientifica è l'organismo che ha il compito di promuovere, supportare e monitorare la qualità e sicurezza delle cure nelle attività della rete, occupandosi prioritariamente dello sviluppo di percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali e della risposta ai bisogni formativi dei professionisti della Rete.

Fanno parte della consulta professionisti delle aziende sanitarie regionali e della pediatria di famiglia nonché rappresentanti delle associazioni dei genitori; si avvale della collaborazione del Laboratorio MeS e dell'Agenzia Regionale di Sanità.

La Delibera GRT n.707/2016, prevede inoltre la costituzione, su mandato del Comitato Strategico, di Reti Cliniche Specialistiche pediatriche per alcuni ambiti a maggiore complessità organizzativa, per i quali è necessario assicurare la massima coerenza tra le risorse disponibili e il bisogno stimato. Le reti cliniche specialistiche hanno il compito di coordinare i percorsi tra erogatori diversi per garantire accessibilità, omogeneità e continuità della risposta nei confronti delle diverse richieste assistenziali.

Sono state attivate in prima applicazione le tre seguenti Reti Cliniche Specialistiche:

- Emergenza;
- Neonatologia;
- Oncoematologia.

Questo modello rappresenta una forte innovazione rispetto al sistema delineato dal precedente quadro normativo (in particolare con la delibera GRT n. 298 del 16/04/2012), determinando il passaggio da un sistema di clinical governance, fondato essenzialmente sul confronto tra professionisti, ad uno specifico sistema di governo, coordinamento e programmazione.

Art. 25 - Mission della rete pediatrica

La mission della rete pediatrica regionale si declina secondo i seguenti principi:

- 1) centralità del piccolo paziente e della sua famiglia
- 2) omogeneità e qualità dell'assistenza pediatrica per tutti i bambini residenti in Regione Toscana
- 3) snellezza operative ed efficacia dell'azione
- 4) sostenibilità del sistema
- 5) rappresentatività dei vari soggetti della rete
- 6) comunicazione organizzativa e informatizzazione della rete
- 7) formazione continua e integrata del personale medico e delle professioni sanitarie per una uniforme risposta diagnostica, terapeutica e assistenziale pediatrica

8) promozione della salute secondo protocolli condivisi.

Al sistema di governo della Rete pediatrica regionale spetta la definizione:

- a) dei percorsi assistenziali omogenei, anche con l'integrazione ospedale-territorio ed il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta, favorendo e sviluppando la presa in carico del paziente in età pediatrica nelle sedi più vicine alla propria abitazione, fatti salvi gli interventi diagnostico-clinico-terapeutici a più elevata complessità;
- b) delle iniziative necessarie per assicurare la continuità assistenziale e cure tempestive ed appropriate;
- c) di percorsi per una precoce presa in carico integrata della grave cronicità in età pediatrica;
- d) dei ruoli dei diversi soggetti che fanno parte della rete pediatrica;
- e) dello sviluppo delle conoscenze attraverso attività formative rivolte al personale medico e sanitario in ambito pediatrico.
- f) del sistema di monitoraggio del grado di applicazione dei percorsi definiti e dei risultati conseguiti;
- g) delle attività di diffusione delle informazioni sui servizi della rete nei confronti dei cittadini;

Art. 26 - Centri per la rete pediatrica regionale

La nuova organizzazione della Rete Pediatrica configura come un sistema integrato con valenze "interaziendali" che prevede una migliore distribuzione delle risorse ed una maggiore capacità di "attrazione" dei singoli poli della rete, in quanto, realizzando di fatto un complesso sostanzialmente unitario, anche se operativamente dislocato su più sedi, si ottiene una maggiore coesione delle strutture locali già operative ed organizzate nel territorio e un utilizzo maggiormente integrato delle competenze professionali e tecnologiche disponibili, ottimizzandone le potenzialità operative sull'intero ambito regionale.

La definizione di percorsi assistenziali prevede l'individuazione dei setting assistenziali e dei nodi della rete appropriati per la cura dei singoli casi, assicurando, in base alle esigenze del paziente, la gestione domiciliare, il ricorso alle cure di ospedali di base, di I e II livello presenti in ciascuna Area Vasta, o dei centri di riferimento, dei centri specialistici o di eccellenza presenti sul territorio regionale.

I centri ospedalieri di I livello hanno il ruolo di gestire i casi che necessitano di minore intensità di cure, attivando modelli assistenziali integrati con i pediatri di libera scelta e i servizi territoriali, garantiscono l'intercettazione di bisogni emergenti da indirizzare verso i centri di II livello e la presa in carico e il follow-up dei pazienti dimessi, in collaborazione con i centri stessi.

I centri di II livello gestiscono pazienti che richiedono una maggiore intensità di cure sia in condizioni di emergenza sia per quanto riguarda le malattie rare, le malattie croniche o invalidanti.

Il Meyer svolge una funzione di ospedale di II livello per l'Area Vasta Centro ed essendo l'ospedale pediatrico regionale si pone al fianco degli altri ospedali di II livello per offrire supporto per specialità e

servizi solo qui presenti.

Il ricorso ai diversi nodi della rete deve avvenire in base a criteri condivisi, che garantiscano a ciascun paziente la sicurezza e la qualità delle cure in rapporto ai volumi della casistica trattata e alle relative dotazioni di risorse umane e tecnologiche, contribuendo alla valorizzazione delle specificità dei singoli centri della rete.

Verranno condivisi modelli organizzativi che prevedano anche, qualora ce ne siano le indicazioni, la mobilità dei professionisti dei centri di II livello o specialistici verso l'ospedale in cui è ricoverato il paziente, per evitarne il trasferimento.

I professionisti dei centri di II livello delle Aree Vaste e dei centri di riferimento, specialistici o di eccellenza presenti sul territorio regionale assicurano, in base alle loro competenze e alle specifiche necessità, percorsi di formazione e di aggiornamento, anche con l'utilizzo delle tecniche di simulazione, ove possibile, del personale medico e delle professioni sanitarie per garantire qualità e specificità dell'assistenza pediatrica in tutti i nodi della rete.

Presso l'A.O.U. Meyer ha sede il "Centro Regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle Malattie Rare Pediatriche", la cui direzione è affidata ad un professionista dell'Azienda.

Il Centro si avvale di competenze di professionisti presenti sia nell'Azienda Meyer che in altre Aziende Ospedaliere Universitarie Toscane e delle strutture pediatriche e neonatologiche delle Aziende Sanitarie. Esso svolge una funzione di definizione e coordinamento dei percorsi assistenziali nella rete dei presidi toscani, di individuazione dei presidi di riferimento per le singole patologie rare e di individuazione dei centri di riferimento extraregionali, qualora necessari, curando anche attività di informazione, comunicazione e formazione, e di raccordo con il Registro Toscano Malattie Rare.

Art. 27 - Rapporti con i reparti di Pediatria della rete pediatrica regionale

I reparti di Pediatria degli ospedali di I e II livello e i centri di riferimento pediatrici specialistici e di eccellenza presenti nel territorio regionale, rappresentano, insieme all'A.O.U. Meyer, i nodi essenziali della rete pediatrica regionale. L'obiettivo comune è quello di fornire ai piccoli pazienti la migliore assistenza possibile nel luogo più vicino al proprio domicilio e ai propri affetti.

E' necessaria una stretta relazione e un confronto costante, realizzabili mediante riunioni periodiche di tutti i direttori delle strutture di Pediatria della Toscana per condividere i percorsi, le procedure e i protocolli assistenziali, verificare le problematiche comuni e pianificare, ove necessario, dei percorsi formativi in base alle esigenze territoriali. I reparti di Pediatria degli ospedali di I e II livello hanno poi un ruolo fondamentale nella gestione della continuità assistenziale soprattutto per le patologie croniche, pertanto, integrandosi con i pediatri di famiglia, svolgono un ruolo importante nell'assistenza territoriale medico sociale.

L'implementazione di moderne tecnologie informatiche può rappresentare un valido supporto per lo

scambio delle informazioni cliniche e delle indagini strumentali, utili a condividere in tempo reale, scelte terapeutiche e decisioni sul percorso dei singoli pazienti, anche in condizioni di urgenza nonché a garantire continuità dopo la dimissione e nella gestione delle malattie croniche.

Art. 28 - Rapporti con la Pediatria di Famiglia

La rete pediatrica regionale prevede una forte integrazione tra i centri ospedalieri e i pediatri di famiglia, coinvolti attivamente nella definizione dei percorsi assistenziali, nei processi formativi, nella condivisione dei criteri di invio dei pazienti verso le strutture specialistiche ambulatoriali (anche tramite la realizzazione di percorsi preferenziali per l'accesso alle prestazioni), di ricovero, o al Pronto Soccorso e nella gestione del follow-up.

L'Ospedale Meyer svolge un ruolo proattivo nel raggiungimento di intese regionali tra le strutture ospedaliere e i pediatri di famiglia, con lo scopo di garantire risposte appropriate sia nella fase di acuzie che nelle tappe successive del percorso di cura.

Il pediatra di libera scelta è infatti il punto di riferimento per la famiglia e l'interfaccia privilegiato con gli altri livelli assistenziali della rete, e svolge quindi un ruolo fondamentale nell'orientamento del paziente.

La collaborazione con i pediatri di famiglia è volta alla ricerca dell'appropriatezza clinica (scelte terapeutiche e assistenziali) e organizzativa (individuazione del setting ottimale di erogazione delle cure) per garantire la continuità delle cure e dell'assistenza in tutte le fasi del percorso clinico, assicurando anche prassi e linguaggio comune nei confronti dei piccoli pazienti e delle loro famiglie.

L'integrazione nel lavoro in rete rafforza il rapporto e la reciproca stima professionale tra i pediatri di famiglia e quelli ospedalieri, coinvolti nella condivisione di percorsi basati su criteri di priorità e responsabilità.

L'utilizzo delle attuali tecnologie informatiche, quali il teleconsulto, può contribuire a rendere efficace lo scambio di informazioni e la gestione della continuità dell'assistenza tra il pediatra di famiglia e gli specialisti che lavorano nei diversi nodi della rete per assicurare la continuità dell'assistenza e la completezza delle indicazioni in ogni fase del percorso di cura.

Titolo 4 - STRUMENTI DI GOVERNO, GESTIONE E PATRIMONIO AZIENDALE

Art. 29 - Governo clinico

Per assicurare ai pazienti i migliori risultati possibili in termini di salute, di qualità e sicurezza delle cure e perseguire l'uso efficiente delle risorse e la valorizzazione e il coinvolgimento di tutte le componenti professionali, l'Azienda ricorre agli strumenti del governo clinico, che consentono di integrare gli aspetti clinico-assistenziali con quelli gestionali, organizzativi ed economici.

Il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza viene promosso grazie:

- all'adozione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici basati sulle evidenze scientifiche che supportino le scelte cliniche per consentire il raggiungimento dell'appropriatezza clinica, la standardizzazione dei livelli di cura e la centralità delle esigenze terapeutiche, assistenziali e umane del paziente e della sua famiglia;
- all'applicazione dell'Health Technology Assessment e la valutazione delle innovazioni tecnologiche e organizzative;
- alla gestione del rischio clinico e alla promozione della sicurezza delle cure.

L'A.O.U. Meyer cura la valorizzazione del personale, anche valutandone e soddisfacendone le esigenze formative, l'integrazione disciplinare e multi-professionale, la definizione degli obiettivi di budget per responsabilizzare tutti al conseguimento delle strategie aziendali, il monitoraggio sistematico delle performance e la valutazione degli esiti, per la creazione di una comunità professionale abituata al confronto e alla ricerca del miglioramento delle proprie prestazioni.

Strumenti fondamentali sono la pianificazione e il monitoraggio periodici delle attività in modo da consentire il corretto impiego delle risorse attribuite.

La programmazione delle attività, il governo della domanda di prestazioni e l'utilizzo dei setting assistenziali appropriati in base alle necessità dei pazienti, la gestione dei flussi all'interno dell'Ospedale con la ricerca di moderne tecniche di bed management e la continuità con il territorio, rappresentano gli strumenti di gestione della appropriatezza organizzativa che garantiscono ai piccoli pazienti tempestività, omogeneità ed equità dell'accesso alle cure.

Il governo clinico viene considerato un processo partecipativo, che si attua anche tramite la comunicazione verso l'esterno e il coinvolgimento di tutti i soggetti, compresi i volontari, le associazioni e la comunità.

Il Rischio Clinico dell'A.O.U. Meyer è parte del sistema di governo del Rischio Clinico regionale

(Network) con cui è in atto una reciproca collaborazione al fine di sviluppare la sicurezza in Pediatria. Si interfaccia a vari livelli con la rete pediatrica regionale e il Network regionale per il Rischio Clinico, l'Associazione Ospedali Pediatrici Italiani, il Ministero della Sanità e numerose istituzioni nazionali ed internazionali. La gestione del Rischio Clinico si realizza tramite attività di auditing, gestione della comunicazione difficile ed ergonomia.

Art. 30 - Pianificazione strategica e controllo strategico

L'Azienda utilizza la pianificazione strategica quale processo organizzativo con il quale si definiscono gli obiettivi di lungo periodo, in coerenza con le linee di indirizzo della Regione Toscana.

La pianificazione strategica è realizzata dalla Direzione Aziendale che, attraverso l'analisi dei bisogni di salute, indica gli obiettivi generali dell'Azienda, le strategie per il loro raggiungimento, l'allocazione ottimale delle risorse e l'assetto organizzativo, individuando i fattori produttivi, gli investimenti e le azioni necessarie.

La pianificazione strategica si concretizza attraverso la definizione di piani di lungo periodo, dello Statuto Aziendale e del Piano Attuativo Ospedaliero.

Il processo di programmazione, scomposto in obiettivi di breve periodo solitamente annuali, si realizza attraverso il sistema di budgeting.

Art. 31.1 - Bilancio preventivo economico annuale e programmazione triennale

Il bilancio di esercizio preventivo economico annuale ed il bilancio preventivo pluriennale costituiscono atti di pianificazione strategica in coerenza con la programmazione sanitaria e con la programmazione economico-finanziaria della Regione Toscana.

Il bilancio preventivo economico annuale è adottato dal Direttore Generale entro il 15 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento e viene trasmesso entro il successivo 30 novembre alla Giunta Regionale per la necessaria approvazione corredato dalla relazione del Collegio Sindacale dell'Azienda.

Il bilancio preventivo economico annuale deriva dal consolidamento complessivo delle risultanze del processo di budget aziendale anch'esso svolto in coerenza con le linee strategiche e le linee guida operative formulate dalla Regione Toscana. Esso rappresenta in forma sintetica ed in termini economico-finanziari le attività che l'Azienda intende realizzare nell'esercizio di riferimento.

Il bilancio preventivo economico annuale è composto da un conto economico preventivo annuale e un piano dei flussi di cassa prospettici, redatti secondo gli schemi di conto economico e rendiconto finanziario previsti dalla normativa vigente.

Le modalità di predisposizione del piano degli investimenti sono definite da specifiche linee guida formulate dalla Regione Toscana, cui sono demandate anche le procedure autorizzative.

Art. 31.2 - Bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è redatto con riferimento all'anno solare e si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario e della nota integrativa. È inoltre corredato da una relazione sulla gestione sottoscritta dal Direttore Generale.

Tale documento attesta in forma sintetica le attività realizzate dall'Azienda nell'anno di riferimento.

Il bilancio di esercizio è adottato dal Direttore Generale entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento ed è inviato alla Giunta Regionale per la relativa approvazione entro il successivo 30 aprile corredato dalla relazione del Collegio Sindacale.

Tutti i documenti di cui al presente articolo devono essere redatti in conformità agli schemi previsti dalla normativa di riferimento vigente al momento della predisposizione dei singoli atti e sono debitamente pubblicizzati attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Azienda entro 30 giorni dalla relativa adozione.

Art. 32 - Sistema di budget

L'Azienda si avvale di un sistema di budget e attiva il processo con il quale gli obiettivi generali di lungo periodo, definiti in fase di pianificazione strategica, trovano la loro disarticolazione in obiettivi di breve periodo, determinati in termini quantitativo-monetari.

Il budget è uno strumento operativo, configurato come un documento formale, che esprime in termini quali-quantitativi ed economici i programmi dell'Azienda nella sua interezza, le risorse disponibili ed i risultati da perseguire, anche suddivisi per centri di responsabilità.

Per favorire il perseguimento degli obiettivi di budget l'Azienda pone in essere opportuni meccanismi operativi di controllo, concomitanti ed a consuntivo, al fine di rilevare tempestivamente eventuali scostamenti, individuarne le cause, e porre in essere efficaci azioni correttive tese a reindirizzare la gestione verso il perseguimento degli obiettivi predefiniti. Alla fase del controllo consuntivo è strettamente correlato il processo di valutazione del personale, sia in base ai risultati ottenuti dalle specifiche strutture organizzative di appartenenza, sia in base al contributo per il raggiungimento degli stessi da parte dei singoli operatori.

La Direzione Aziendale realizza il processo di programmazione e controllo avvalendosi del supporto dei servizi di staff e in particolare dell'articolazione organizzativa nella quale è allocato il controllo di gestione.

L'Azienda adotta il sistema budgettario come metodologia per la formazione del Piano Attuativo Ospedaliero e come strumento per indirizzare ed orientare le scelte operative di realizzazione del Piano. L'Azienda definisce con specifico regolamento le procedure, le competenze ed i criteri per la formazione dei budget e individua gli strumenti di controllo e verifica della loro attuazione.

Art. 33.1 - Patrimonio

Il patrimonio aziendale della A.O.U. Meyer comprende l'insieme dei beni mobili ed immobili e dei beni di consumo di proprietà dell'Azienda destinati in modo esclusivo o prevalente alle proprie attività.

I beni mobili ed immobili, che costituiscono immobilizzazioni materiali, sono descritti in separati registri inventariali, la cui tenuta è disciplinata, in conformità alle disposizioni regionali, da specifico regolamento aziendale adottato dal Direttore Generale.

I registri inventariali sono oggetto di aggiornamento ogni volta che si verificano variazioni nei dati concernenti i singoli beni e comunque, in riferimento al loro valore, alla chiusura di ciascun esercizio in base alle risultanze emerse in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

I beni oggetto di inventariazione sono affidati a consegnatari i quali sono personalmente responsabili dei beni loro affidati.

Sono esclusi dall'inventariazione i beni di consumo, in quanto costituiscono oggetto di una apposita contabilità di magazzino. Il Direttore Generale determina le modalità di tenuta di detta contabilità anche alla luce delle direttive impartite dalla Giunta Regionale.

Art. 33.2 - Proprietà intellettuale

L'A.O.U. Meyer riconosce il valore della tutela della proprietà intellettuale dei risultati delle attività di ricerca, anche in un'ottica integrata con l'Università, e si adopera per sostenere le pratiche di trasferimento tecnologico volte alla loro valorizzazione.

L'Azienda promuove, al fine di favorire lo svolgimento delle attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico, l'attivazione di forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati che creino opportunità di fattiva relazione con settori produttivi e di mercato.

La realizzazione di un *cluster pediatrico*, in collaborazione con enti dedicati sul territorio regionale a tali finalità, può agevolare, in un percorso di sviluppo, il trasferimento tecnologico e l'adozione delle innovazioni.

Specifici atti potranno consentire le migliori forme collaborative nonché la costituzione di apposite strutture.

Art. 33.3 - Donazioni e lasciti

Gli atti di liberalità di cittadini e sostenitori costituiscono un importante contributo per consentire all'Azienda di perseguire i propri obiettivi e i propri fini istituzionali. L'Azienda individua nella "Fondazione dell'Ospedale Pediatrico Anna Meyer" il soggetto deputato all'acquisizione delle risorse finanziarie e di beni mobili e/o immobili oggetto di donazioni o lasciti vincolati alle attività istituzionali dell'Ospedale, fatta salva diversa esplicita volontà del donante.

Titolo 5 - STRUMENTI ORGANIZZATIVI

Art. 34 - Strumenti organizzativi dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer gestisce le attività di propria competenza attraverso strumenti organizzativi volti a dare la migliore risposta alle esigenze di assistenza, di didattica e di ricerca; tali strumenti si concretizzano in articolazioni organizzative differenziate tra il macro ambito di cura assistenziale e il macro ambito sanitario, amministrativo e tecnico-professionale.

Le attività di cura sono gestite attraverso le seguenti articolazioni organizzative:

- A) Dipartimento ad attività Integrata (DAI)
 - a 1) Area Funzionale Omogenea (AFO)
 - a 2) Struttura Organizzativa Complessa (SOC) e Struttura Organizzativa Semplice Autonoma (SOSA)
 - a 3) Struttura Organizzativa Semplice Intra-SOC
 - a 4) Centro Specialistico
- B) Centro di Eccellenza
- C) Centro interaziendale per la ricerca e l'innovazione
- D) Incarico di programma
- E) Incarichi professionali a valenza organizzativa.

Le attività esercitate dalle professioni sanitarie e le attività tecnico amministrative e professionali sono gestite attraverso le seguenti articolazioni organizzative:

- F) Area
- G) Struttura Organizzativa Complessa (SOC) e Struttura Organizzativa Semplice (SOS)
- H) Ufficio e Unità Professionale
- I) Incarichi di funzione

La Direzione Aziendale può gestire ambiti operativi o di supporto alle attività sanitarie, tecniche e amministrative attraverso Nuclei Operativi Strategici (NOS), utilizzando le più appropriate risorse professionali allocate nelle articolazioni organizzative declinate nei capoversi che precedono. Tali gruppi di operatori, espressione di competenze proprie di settori differenti, oltre all'abituale attività di lavoro, condividono con il coordinatore del NOS il raggiungimento dell'obiettivo strategico loro assegnato.

Gli strumenti organizzativi di cui al presente articolo saranno altresì utilizzati per assicurare la gestione

delle attività della didattica e della ricerca in Ospedale. Al fine di consentire lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione possono essere costituiti i Gruppi di Ricerca (RT – Research Team) i quali, nella stessa forma e con le stesse modalità dei sopra indicati NOS, sviluppano specifiche linee di ricerca ritenute d'interesse e preliminarmente approvate dal Comitato Scientifico Strategico di cui all'art. 61.4.

Capo 1 – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI CURA

Art. 35.1 - Dipartimento ad Attività Integrata (DAI)

Attraverso il Dipartimento ad Attività Integrata, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer garantisce nel suo complesso le funzioni assistenziali, di didattica e di ricerca come richiamate nella mission aziendale.

Il DAI sviluppa al suo interno, attraverso le proprie articolazioni organizzative, in coerenza con le linee di indirizzo aziendali, la massima integrazione dei professionisti per la migliore erogazione delle prestazioni sanitarie direttamente rese nel presidio ospedaliero e di quelle gestite attraverso la rete pediatrica con le aziende sanitarie toscane.

Costituisce, altresì, la più idonea sede per promuovere l'adozione di modelli assistenziali innovativi secondo principi di appropriatezza organizzativa e clinica, tramite l'applicazione di linee guida tecnico-professionali, per garantire coerenza e tempestività nell'erogazione delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative.

Rappresenta il primario luogo nel quale deve essere sviluppata, in sinergia con i Coordinatori scientifici del Campus e dell'Istituto, la valorizzazione clinico-assistenziale della didattica e della ricerca.

Al fine di garantire un univoco processo di integrazione interna per la più coerente presa in carico del piccolo paziente, nonché di coordinamento della rete pediatrica regionale, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer si avvarrà di un unico Dipartimento ad Attività Integrata denominato "*Dipartimento Specialistico Interdisciplinare*", altresì detto "*Dipartimento*".

La scelta di un unico dipartimento aziendale rimarca con forza la necessità di una gestione unitaria dell'attività sanitaria e consente una maggiore condivisione nell'utilizzo delle risorse sia strutturali che umane per quanto riguarda gli aspetti programmatici e organizzativi dell'assistenza, della formazione e della ricerca, nell'ottica di un miglior servizio al paziente. La pianificazione di tutte le attività (formazione, ricerca, assistenza), concretizzata mediante piani di lavoro mensili, è uno strumento indispensabile per ottimizzare le risorse, favorire l'integrazione di tutte le componenti del Dipartimento e promuovere,

quando necessario in base alle scelte strategiche dell'Azienda, la condivisione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche. La gestione unitaria dell'attività sanitaria favorisce anche la continuità del percorso di assistenza del bambino e dell'adolescente dall'ingresso in ospedale fino alla dimissione e al follow-up e permette la necessaria armonizzazione tra i diversi percorsi dell'attività urgente e programmata.

In considerazione del suo ruolo trasversale nell'erogazione dell'assistenza all'interno dell'Azienda, il Dipartimento è chiamato a mantenere una costante collaborazione con i Centri di Eccellenza, di cui al successivo art. 36, integrandosi con le specificità degli stessi al fine di contribuire ad una univoca risposta assistenziale per i pazienti in carico sia alle strutture assistenziali del Dipartimento, sia alle strutture assistenziali dei Centri di Eccellenza.

Il Dipartimento rappresenta inoltre il fulcro progettuale ed esperienziale della rete pediatrica regionale, quale punto di riferimento per le strutture territoriali, i pediatri di libera scelta e gli altri ospedali della rete, sia per le azioni di governo locale che per le azioni di programmazione, promozione delle azioni, monitoraggio e valutazione degli esiti a livello regionale.

Nell'ambito della rete pediatrica il Dipartimento ha il compito di coordinare la realizzazione di specifici percorsi clinici ed organizzativi, che integrano strutture ospedaliere di I e II livello e strutture territoriali per assicurare continuità assistenziale e risposte appropriate a ciascun paziente in ogni fase della patologia, riconducendo l'erogazione di prestazioni ad alta specialità nei punti della rete caratterizzati da esperienza e competenze altamente qualificate e l'erogazione delle prestazioni a minore complessità negli ospedali di I livello e nelle strutture territoriali in modo che al bambino sia offerta la migliore risposta assistenziale possibile nel luogo più vicino alla propria abitazione ed ai propri affetti.

Il responsabile del Dipartimento assume la denominazione di "Direttore".

Il Direttore di Dipartimento partecipa all'Ufficio di Direzione.

Art. 35.2 - Area Funzionale Omogenea (AFO)

Il Dipartimento Specialistico Interdisciplinare è organizzato in Aree Funzionali Omogenee all'interno delle quali sono ricondotte le casistiche afferenti alle discipline di medicina, di chirurgia e dell'emergenza.

L'AFO, al suo interno, ricomprende Strutture Organizzative Complesse (SOC), Strutture Organizzative Semplici Autonome (SOSA) e Centri Specialistici, cui è demandata la gestione di casistica atta a garantire l'unitarietà dei percorsi clinico-assistenziali in coerenza con la programmazione della didattica e della ricerca; tali macrostrutture si caratterizzano pertanto per affinità ed omogeneità dell'assistenza. L'appartenenza ad una stessa AFO favorisce l'integrazione delle singole strutture che la compongono migliorando la collaborazione tra loro, promuovendo la condivisione delle risorse umane e strutturali e

rafforzando l'univoca presa in carico assistenziale dei piccoli pazienti. Infine l'appartenenza delle diverse AFO ad un unico Dipartimento sottolinea la necessità di realizzare anche tra loro la stessa integrazione mediante la condivisione di procedure, di percorsi e protocolli assistenziali per realizzare una omogenea gestione dei pazienti in relazione alla loro patologia e indipendentemente dall'afferenza all'area medica, chirurgica o dell'emergenza.

Il responsabile dell'Area Funzionale Omogenea assume la denominazione di "Coordinatore".

Art. 35.3 - Struttura Organizzativa Complessa (SOC) e Struttura Organizzativa Semplice Autonoma (SOSA)

Le Strutture Organizzative, Complesse e Semplici Autonome, costituiscono le articolazioni organizzative di primo livello attraverso le quali si erogano al piccolo paziente le prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione; esse operano in piena autonomia per le specifiche competenze in campo clinico, assistenziale, scientifico, gestionale ed organizzativo, con responsabilità piena dell'utilizzo delle risorse assegnate e degli obiettivi stabiliti nel rispetto degli indirizzi aziendali e delle direttive del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore di Area. La loro autonomia trova completamento nel costante impegno di integrazione con le altre SOC e SOSA della stessa AFO. Tra loro infatti collaborano per gestire unitariamente l'assistenza e la formazione e tutte insieme, quando necessario, contribuiscono a condividere le risorse umane, strutturali e tecnologiche in base alle scelte strategiche dell'Azienda.

Attraverso le strutture organizzative sono gestite le competenze professionali e tutte le risorse finalizzate ad assicurare le prestazioni sanitario/assistenziali da ricondursi a casistiche e patologie omogenee.

La programmazione periodica delle attività, mediante i piani di lavoro, è uno strumento indispensabile per ottimizzare le risorse e consentire la pianificazione dell'assistenza, della ricerca e della formazione.

Tali strutture si diversificano in Complesse e Semplici Autonome in relazione alla complessità delle prestazioni erogate, all'entità delle risorse assegnate e ai costi di produzione.

In particolare le Strutture Organizzative Complesse si caratterizzano per:

- spiccata autonomia nella gestione della casistica assegnata caratterizzata da particolare complessità ed elevate soglie operative;
- rilevanza strategica delle attività di cura, di ricerca e didattiche svolte rispetto alla gestione aziendale complessiva anche in considerazione di obiettivi di particolare rilievo nella programmazione regionale;
- particolare idoneità nel soddisfacimento delle esigenze formative e professionalizzanti negli ambiti didattici che caratterizzano la mission aziendale, nonché importanza e numerosità della produzione scientifica;

- rapporti istituzionali ampiamente sviluppati con soggetti esterni anche a valenza nazionale ed internazionale.

Il responsabile di Struttura Organizzativa, sia Complessa che Semplice Autonoma, assume la denominazione di “Responsabile”.

Art. 35.4 - Struttura organizzativa semplice intra SOC

Tale articolazione, ricompresa nella Struttura Organizzativa Complessa di riferimento, costituisce lo strumento di gestione autonoma di risorse affidate dal Responsabile della SOC sovraordinata al fine di garantire specifiche attività cliniche assegnate, condividendo altresì le attività comuni di struttura complessa.

Il responsabile di Struttura Organizzativa Semplice intra SOC assume la denominazione di “Responsabile”.

Art. 35.5 - Centro Specialistico

Il Centro Specialistico nasce quale strumento organizzativo innovativo volto a dare il più ampio risalto, anche con finalità comunicative per l’utenza, alla presa in carico di pazienti affetti da patologie di particolare specificità e complessità.

I Centri Specialistici possono essere individuati quali centri di riferimento regionale, essi coinvolgono, ove necessario, specialisti di diverse discipline che garantiscono le attività cliniche di diagnostica, di cura e di riabilitazione della patologia di interesse, nonché la promozione di attività di prevenzione, di educazione sanitaria e di ricerca scientifica.

Tali centri possono avere una valenza organizzativa, e in tal senso essere equiparati per il loro più corretto funzionamento alle strutture individuate ai precedenti artt. 35.3 e 35.4, oppure una valenza professionale di elevata specializzazione; si diversificano per complessità, in relazione alla casistica attribuita, alle risorse assegnate, alla valenza strategica e autonomia.

La rete pediatrica regionale costituisce lo strumento privilegiato per avviare i casi clinici al Centro Specialistico e per garantire sul territorio la continuità nella gestione del piccolo paziente.

Qualora il centro non abbia rilievo gestionale, il coordinatore dello stesso assume la denominazione di “Referente”.

Art. 36 - Centro di Eccellenza

Il Centro di Eccellenza rappresenta uno strumento innovativo dotato di autonomia scientifica e gestionale, assimilabile a quella dipartimentale, all'interno del quale sono ampiamente sviluppate competenze capaci di offrire risposte assistenziali al piccolo paziente con riferimento a patologie e percorsi clinici ad elevata complessità assistenziale, in ordine ai quali l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer ha costituito e consolidato standard di eccellenza.

Al Centro di Eccellenza sono pertanto assegnate le competenze professionali e tutte le risorse finalizzate ad assicurare le prestazioni sanitario /assistenziali che ne costituiscono la specifica mission.

Esso può ricomprendere al suo interno più Strutture Complesse e/o Semplici Autonome e Centri Specialistici attraverso i quali viene gestita la casistica di afferenza ed i percorsi assistenziali di riferimento in coerenza con le linee di indirizzo aziendali.

Così come le strutture afferenti al Dipartimento, anche i Centri di Eccellenza si avvalgono di una programmazione periodica delle attività, mediante i piani di lavoro, come uno strumento indispensabile per ottimizzare le risorse e consentire la pianificazione dell'assistenza, della ricerca e della formazione.

I Centri di Eccellenza si mantengono in costante coordinamento, tra loro, con le strutture assistenziali del Dipartimento e dell'Area dei Servizi al fine di garantire univocità di risposta alle esigenze assistenziali dei piccoli pazienti a loro affidati. Questa risposta assistenziale integrata deve essere promossa ed implementata come una fondamentale risorsa dell'Azienda, evitando duplicazioni e favorendo la condivisione delle risorse umane, strutturali e tecnologiche quando questo è utile per produrre una migliore assistenza, formazione e ricerca. L'integrazione con le altre realtà assistenziali dell'Azienda si esprime anche mediante la condivisione di procedure, di percorsi e protocolli per realizzare una omogenea gestione dei pazienti, fondamentale per garantire una uniformità di tutto il percorso assistenziale.

Il costante coordinamento tra le diverse strutture assistenziali dell'Azienda è gestito dalla Direzione Sanitaria ed è indispensabile per ottenere il necessario equilibrio tra l'attività urgente e l'attività programmata.

I Centri di Eccellenza rappresentano inoltre, un'importante risorsa anche per la rete pediatrica regionale garantendo, con la competenza che li caratterizza, le risposte assistenziali richieste, ciascuna in relazione alla propria specificità, ed accogliendo eventuali stimoli di approfondimento in relazione a proposte formulate dalla rete in un'ottica di interscambio non gerarchico che caratterizza il criterio fondamentale sia della rete pediatrica regionale che dell'Azienda.

L'eccellenza scientifica ed assistenziale dei Centri rappresenta il terreno privilegiato anche per gli scambi nazionali ed internazionali di ricerca, formazione ed assistenza. È evidente quindi che è fondamentale stabilire un costante rapporto di cooperazione con i Coordinatori scientifici del Campus e dell'Istituto al

fine di contribuire a tutte le attività di didattica, formazione e ricerca.

I Centri di Eccellenza si connotano, tra l'altro, per la coesistenza di almeno due dei seguenti requisiti:

- attrattività extra-regionale consolidata, documentata e rilevabile dai report aziendali;
- elevata attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche con impact factor;
- complessità della casistica trattata, documentata e rilevabile dai report aziendali;
- riconoscimento regionale anche con governo di una rete pediatrica per patologie ad elevata complessità;
- riconoscimento internazionale dell'attività scientifica e assistenziale svolta.

Il responsabile del Centro di Eccellenza assume la denominazione di "Direttore".

I direttori dei Centri di Eccellenza, quali responsabili di struttura organizzativa di massima dimensione aziendale titolare di budget partecipano all'Ufficio di Direzione.

Art. 37 - Centro interaziendale per la ricerca e l'innovazione

Al fine di definire percorsi organizzativi assistenziali sinergici sono costituiti, tra l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Meyer e altre Aziende e/o Enti del Servizio Sanitario, i Centri interaziendali per la ricerca clinica e traslazionale e l'innovazione; tali centri, attraverso la condivisione di risorse umane e strumentali, nonché di percorsi formativi specifici, permettono lo sviluppo di protocolli, linee guida e standard operativi negli ambiti sanitari di interesse così consentendo la definizione di corrette pratiche cliniche e l'implementazione degli aspetti legati all'ottimizzazione degli standard di sicurezza nella cura del piccolo paziente.

Nella logica del raggiungimento di livelli di eccellenza della qualità delle cure prestate sono perseguite azioni integrate di ricerca.

L'organizzazione specifica di ciascun centro, sia in riferimento al personale coinvolto che alla casistica da trattare e ai reciproci rapporti tra le Aziende è disciplinata da atto convenzionale.

Art. 38.1 - Incarico di programma

L'incarico di programma costituisce il più idoneo strumento finalizzato a integrare le attività assistenziali, di didattica e di ricerca con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale.

L'incarico di programma è attribuito ai professori universitari, ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione di struttura complessa o semplice, secondo le disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, D. Lgs.

517/99.

Tali programmi possono essere altresì attivati per ambiti afferenti la programmazione e l'organizzazione aziendale; l'incarico di programma può svilupparsi all'interno del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare così come costituire un modello organizzativo trasversale tra il Dipartimento stesso e uno o più Centri di Eccellenza o tra Centri di Eccellenza tra di loro o costituire infine un supporto all'interno degli staff direzionali.

L'incarico di programma è assimilato all'incarico di struttura complessa o semplice autonoma.

Art.38.2 - Incarichi Professionali

L'Azienda utilizza lo strumento degli incarichi per la gestione dei processi e percorsi anche organizzativi; il Professionista cui viene assegnato l'incarico è allocato di norma all'interno di una struttura.

Gli Incarichi Professionali si articolano in:

- a) incarico professionale di altissima professionalità: è un'articolazione funzionale che assicura prestazioni di altissima professionalità e specializzazione, anche con la collaborazione di risorse umane e l'utilizzo di risorse tecnologiche e funzionali necessarie per l'uso discrezionale ed appropriato di conoscenze e strumenti specialistici; essi si distinguono in incarichi a valenza dipartimentale ovvero sono inseriti all'interno di una Struttura Organizzativa Complessa.
- b) incarico professionale di alta specializzazione: è un'articolazione funzionale che – nell'ambito di una struttura complessa o semplice - assicura prestazioni di alta professionalità riferite alla disciplina ed alla struttura organizzativa di riferimento e che rappresenta il punto di orientamento e confronto per favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle conoscenze e competenze per le attività svolte nell'ambito della struttura di appartenenza. Tale tipologia di incarico svolge funzioni orientate ad una attività specifica e prevalente, anche con la collaborazione di risorse umane e l'utilizzo di risorse tecnologiche e funzionali necessarie per l'uso discrezionale ed appropriato di conoscenze e strumenti specialistici.
- c) incarico professionale, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo: tale tipologia prevede in modo prevalente responsabilità tecnico-specialistiche.
- d) incarico professionale di base avente precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività.

Capo 2 – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLE PROFESSIONI SANITARIE, TECNICO AMMINISTRATIVE E PROFESSIONALI

Art. 39 - Area

L'Area costituisce lo strumento organizzativo all'interno del quale sono gestite le attività cui ricondurre i macro processi, le linee di produzione, i percorsi operativi tipici degli ambiti amministrativo, tecnico e professionale, delle professioni sanitarie e di supporto sanitario alla cura. Il responsabile di Area è denominato "Coordinatore". Il coordinatore di Area risponde al Direttore Amministrativo o Sanitario sulla scorta della linea professionale/gerarchica di riferimento.

Art. 40 - Struttura Organizzativa Complessa (SOC) e Struttura Organizzativa Semplice (SOS)

Le Strutture Organizzative Complesse e Semplici, analogamente a quelle previste al precedente art. 35.3 afferenti alla gestione dell'attività di cura, costituiscono le articolazioni organizzative di primo livello che, aggregando risorse e competenze professionali, assicurano la programmazione, la produzione, la verifica e il controllo interno di attività amministrative, sanitarie, tecniche e professionali. Possono essere di diversa complessità in relazione alle funzioni da svolgere, all'entità delle risorse assegnate, alla valenza strategica e autonomia.

Le strutture organizzative sono dotate di piena autonomia tecnico professionale, esercitata nel rispetto degli indirizzi aziendali e delle direttive del Direttore Amministrativo o Sanitario, del Direttore di Staff del Direttore Generale, del Direttore delle professioni sanitarie e del coordinatore di Area di riferimento, ove esistente.

Il responsabile di Struttura Organizzativa, sia Complessa che Semplice, è denominato "Responsabile".

Art. 41 - Ufficio e Unità Professionale

L'Ufficio è un'articolazione di una struttura organizzativa cui è demandata la gestione di specifiche attività amministrative, tecniche e professionali. Ha autonomia nell'ambito dell'attività esercitata, nei limiti della programmazione e delle direttive impartite dal responsabile dell'articolazione organizzativa cui afferisce.

La responsabilità dell'Ufficio può essere affidata ad un dirigente o ad un dipendente del Comparto collocato nella categoria D e titolare di incarico di Organizzazione di Processi o Servizi Trasversali del ruolo sanitario e del profilo di assistente sociale e assistente sociale senior o in ambito Tecnico-Amministrativo.

Il responsabile dell'Ufficio è denominato "Responsabile".

L'Unità Professionale (UP) è un'articolazione organizzativa che assicura attività riconducibili ad una linea professionale chiaramente individuabile nell'ambito dell'area delle professioni sanitarie.

Il responsabile della UP, denominato "Responsabile", è dotato di autonomia nell'ambito dell'attività esercitata nella specifica linea professionale nei limiti della programmazione. Al responsabile può essere inoltre demandata espressamente una funzione di diretta e autonoma gestione di attività di competenza a servizio di più strutture organizzative.

La responsabilità della Unità Professionale può essere affidata ad un dirigente o ad un dipendente del Comparto collocato nella categoria D e titolare di incarico di Organizzazione di Processi o Servizi Trasversali del ruolo sanitario e del profilo di assistente sociale e assistente sociale senior.

Art. 42 - Incarichi di Funzione

L'Azienda, in relazione alle esigenze di servizio può istituire Incarichi di Funzione nell'ambito amministrativo, delle professioni sanitarie, tecniche e professionali del comparto, che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità nell'ambito di strutture, uffici o unità organizzative.

Gli incarichi di funzione si distinguono in:

1) Incarichi di Organizzazione suddivisi tra:

- Incarichi di Organizzazione di Unità Assistenziale e Servizi Correlati per il personale del ruolo sanitario e dei profili di collaboratore professionale assistente sociale e assistente sociale senior;
- Incarichi di Organizzazione di Processi o Servizi Trasversali del ruolo sanitario e del profilo di assistente sociale e assistente sociale senior;
- Incarichi di Organizzazione in ambito Tecnico-Amministrativo;

2) Incarichi Professionali;

- Incarichi Professionali per il personale del ruolo sanitario e dei profili di Collaboratore Professionale Assistente Sociale e Assistente Sociale Senior;
- Incarichi Professionali per il personale del ruolo professionale tecnico, amministrativo.

Gli incarichi di organizzazione relativi all'unità di appartenenza sono di norma sovraordinati rispetto agli incarichi professionali.

Tali incarichi possono avere, quindi, carattere gestionale o professionale e sono attribuiti in base a contenuti che richiedono un elevato grado di esperienza e autonomia gestionale e organizzativa o contenuti che richiedono alta professionalità o specializzazione.

L'aspetto gestionale è connesso alla responsabilità anche di uffici con coordinamento di funzioni, personale e mezzi di significativa rilevanza nonché alla gestione di fattori produttivi economici e complessità tecnologica, contraddistinti da un elevato grado di autonomia gestionale da esercitare nell'ambito delle direttive impartite dal Direttore/Responsabile della struttura organizzativa di assegnazione. L'aspetto professionale è invece connesso allo svolgimento e coordinamento di attività con contenuti di alta professionalità e/o specializzazione, elevata autonomia ed esperienza.

La gradazione degli incarichi è definita dall'Azienda in riferimento alla loro specifica situazione organizzativa e tenendo conto del livello di autonomia/responsabilità, del grado di specializzazione delle attività, della complessità delle competenze dell'entità delle risorse direttamente gestite e della valenza strategica secondo gli obiettivi aziendali.

Gli incarichi di Organizzazione di Unità Assistenziale e Servizi Correlati sono volti a realizzare la concreta sinergia ed integrazione dei vari interventi necessari all'andamento delle attività dei servizi di assegnazione nel modo più appropriato e funzionale per l'efficiente ed efficace andamento delle attività sanitarie. Il titolare di tale incarico espleta le proprie attività attraverso gli strumenti della pianificazione, dell'organizzazione, della valutazione degli interventi necessari e della gestione delle risorse umane e materiali assegnati. Detti incarichi assicurano quindi l'organizzazione dell'assistenza infermieristica, tecnico sanitaria, riabilitativa e l'assistenza di base ed alberghiera dell'unità organizzativa di riferimento coerentemente agli indirizzi forniti dalla direzione di area, in relazione alle risorse umane impiegate ed ai livelli di domanda assistenziale dell'utenza.

Titolo 6 - ASSETTO ORGANIZZATIVO

Capo 1 - DIREZIONE AZIENDALE

Art. 43 - Direzione Aziendale

La Direzione Aziendale è costituita dal Direttore Generale (vedi art.14) nonché dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario e opera presso il centro direzionale dell'Azienda; si avvale inoltre del Direttore dello Staff del Direttore Generale, del Coordinatore scientifico per la didattica, del Coordinatore scientifico per la ricerca e del Direttore delle Professioni Sanitarie per le rispettive materie di competenza.

La Direzione Aziendale è altresì supportata dall'Ufficio di Direzione al quale partecipano i responsabili delle strutture funzionali di massima dimensione aziendale dotate di autonomia e titolari di budget.

La Direzione Aziendale è la sede di governo ove sono definite le strategie e le politiche aziendali sulla base della pianificazione nazionale e regionale ed è verificato il corretto impiego delle risorse assegnate rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati attraverso lo svolgimento delle funzioni di indirizzo e controllo.

Tale ambito gestionale si caratterizza per la partecipazione e la collegialità nell'assunzione delle decisioni strategiche del Direttore Generale relativamente allo sviluppo dell'Azienda e all'organizzazione dei servizi.

La descrizione delle funzioni attribuite al Coordinatore scientifico per la didattica ed al Coordinatore scientifico per la ricerca sono declinate al successivo Capo 5 del presente Statuto ove si trattano in forma specifica le aree operative della Didattica e Formazione, nonché della Ricerca e Innovazione.

Art. 44 - Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario partecipa, unitamente al Direttore Generale, alla direzione dell'Azienda, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli per la sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

In particolare, il Direttore Sanitario dirige i servizi sanitari come attribuitigli dal D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli ambiti organizzativi e igienico-sanitari, fatte salve le competenze professionali e gestionali proprie dei dirigenti sanitari responsabili di struttura organizzativa o a cui sono stati assegnati incarichi di programma o ad elevata professionalità di natura gestionale.

Contribuisce al governo aziendale partecipando al processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale delle attività e garantendo la coerenza tra la gestione clinico-assistenziale dei processi produttivi con gli indirizzi strategici, anche in termini di compatibilità finanziaria.

Più dettagliatamente:

- sovrintende alla programmazione delle attività e al coordinamento e all'integrazione delle funzioni attribuite alle strutture sanitarie verificandone il rispetto degli standard di qualità ed efficienza;
- individua gli obiettivi generali e specifici di produzione ed assicura il monitoraggio e la verifica dei volumi di attività e della relativa qualità assistenziale raggiunti in coerenza con le linee di indirizzo esplicitate dalla Direzione Generale;
- definisce, insieme con il Direttore Amministrativo, le risorse economiche disponibili per l'acquisizione e l'utilizzo dei fattori produttivi necessari all'erogazione delle cure, dell'assistenza e della didattica nel rispetto degli obiettivi assegnati;
- definisce, con il supporto dei direttori del Dipartimento e dei Centri di Eccellenza, la modulazione periodica dell'utilizzo delle risorse strutturali dell'Ospedale in base alle esigenze emerse dalla programmazione e l'organizzazione delle attività e le eventuali necessità assistenziali contingenti non programmabili;
- assolve le funzioni di coordinamento e controllo nella gestione delle attività dei servizi a supporto del Dipartimento e dei Centri;
- promuove, attraverso il costante perseguimento di qualità e sicurezza, l'armonico sviluppo dell'organizzazione, delle attività e della cultura scientifica e tecnica aziendale;
- coordina ogni progetto finalizzato al miglioramento dei processi clinico-assistenziali;
- promuove i rapporti tra l'Ospedale ed il territorio regionale con riferimento alla programmazione e alla pianificazione dei percorsi assistenziali da sviluppare in rete;
- presiede il Collegio di Direzione;
- presiede il Consiglio dei Sanitari.

Svolge comunque ogni funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, ad esso attribuiti dalla normativa vigente, dal presente Statuto o delegati dal Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento temporaneo le sue funzioni vengono svolte da un dirigente medico Responsabile di Struttura Organizzativa Complessa, nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore Sanitario stesso.

Per l'espletamento delle funzioni assegnategli il Direttore Sanitario si avvale di strutture organizzative ricomprese nello Staff del Direttore Sanitario e dallo stesso coordinate.

Art. 45 - Direttore Amministrativo

Il Direttore Amministrativo partecipa, unitamente al Direttore Generale, alla direzione dell'Azienda, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli per la sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

In particolare, il Direttore Amministrativo dirige i servizi amministrativi come attribuitigli dal D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli aspetti giuridico-amministrativi ed economico-finanziari, fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti.

Contribuisce al governo aziendale partecipando al processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale delle attività.

Più dettagliatamente:

- assicura la correttezza e la trasparenza dei processi di formazione degli atti amministrativi, nonché del sistema di governo economico finanziario;
- orienta il funzionamento dei servizi tecnici e amministrativi con particolare centralità dedicata ai problemi legati alla gestione del personale, alle politiche di acquisto, al corretto utilizzo dei fattori produttivi e alla compatibilità finanziaria delle attività poste in atto;
- coordina e supporta i responsabili delle strutture organizzative afferenti all'Area Tecnico Amministrativa;
- esercita la funzione di programmazione, pianificazione e sviluppo delle attività amministrative e tecniche, assicurando l'applicazione di criteri di gestione e valutazione omogenei, efficienti ed efficaci.

Per l'espletamento delle funzioni assegnategli il Direttore Amministrativo si avvale di strutture organizzative ricomprese nell'Area Tecnico Amministrativa.

Con riferimento a specifici ambiti gestionali di rilievo operativo e/o strategico il Direttore Amministrativo può costituire, previa valutazione positiva del Direttore Generale, incarichi in staff.

Svolge comunque ogni funzione, ivi compresa l'adozione di atti a rilevanza esterna, ad esso attribuiti dalla normativa vigente, dal presente Statuto o delegati dal Direttore Generale.

In caso di assenza o impedimento temporaneo le sue funzioni vengono svolte da un dirigente amministrativo, professionale o tecnico responsabile di Struttura Organizzativa Complessa, nominato dal Direttore Generale su proposta del Direttore Amministrativo stesso.

Art. 46 - Direttore dello Staff del Direttore Generale

Supporta il Direttore Generale nelle scelte strategiche dell'Azienda anche attraverso proposte di

innovazione organizzativa e gestionale.

Coordina le articolazioni organizzative con gli strumenti meglio declinati al successivo art. 49 afferenti allo Staff del Direttore Generale, assicurando il corretto espletamento delle attività/funzioni assegnate nel rispetto delle linee di indirizzo regionali e del Direttore Generale.

Promuove le relazioni tra le strutture dello Staff al fine del raggiungimento degli obiettivi assegnati attuando logiche di flessibilità ed integrazione delle professionalità e delle competenze specifiche.

Art. 47 - Direttore delle Professioni Sanitarie

L'Area delle Professioni Sanitarie ha la finalità di contribuire ad assicurare un'assistenza centrata sul bambino e la famiglia attraverso l'integrazione e la sinergia delle professioni sanitarie per migliorare produttività ed efficacia del sistema, in coerenza con i programmi e i progetti aziendali.

L'Area delle Professioni Sanitarie supporta la Direzione Aziendale sui temi dell'organizzazione dei servizi, dell'erogazione delle prestazioni di assistenza e partecipa alle strategie di innovazione aziendale.

Afferiscono all'Area le professioni infermieristiche e ostetriche, tecnico-sanitarie, della riabilitazione e gli operatori di supporto. Essa è il luogo organizzativo di incontro di professionisti che, in virtù degli specifici profili professionali e del codice deontologico, partecipano al processo di cura attraverso l'erogazione dell'assistenza infermieristica, tecnica e riabilitativa, avvalendosi del contributo del personale di supporto. Tale Area è gestita dal Direttore, attraverso le sue articolazioni organizzative (struttura, unità professionale, incarichi di funzione), il quale, avvalendosi dei referenti aziendali per ciascun profilo, definisce e propone alla Direzione gli standard per la produzione di prestazioni sicure ed appropriate, in aderenza alle logiche e ai criteri dell'intensità di cura e della variabilità assistenziale.

Gestisce la selezione delle risorse di competenza, ne garantisce l'allocazione, l'inserimento e la valutazione per la funzionalità dei servizi.

Facilita l'integrazione delle competenze tra le diverse professioni nell'ambito del percorso di cura dell'utente.

Partecipa alla definizione di obiettivi annuali e di criteri di valutazione e incentivazione del personale afferente all'Area delle Professioni Sanitarie, nell'ambito delle direttive della Direzione.

Persegue gli obiettivi aziendali promuovendo il miglioramento della qualità assistenziale attraverso l'elaborazione di standard tendenti all'eccellenza per la valutazione dei risultati raggiunti, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali, il concorso all'attuazione dei curricula formativi universitari, l'implementazione di linee guida su buone pratiche assistenziali, l'attenzione al benessere organizzativo e alla sicurezza degli operatori, la personalizzazione dell'assistenza, perseguendo la diffusione del modello assistenziale "*Child and family-centered*". In modo particolare persegue l'integrazione

tra i diversi professionisti e tra i servizi, considerando che la molteplicità dei problemi assistenziali posti dai pazienti necessita di risposte multi professionali e integrate, in accordo con i responsabili del Dipartimento e dei Centri di Eccellenza.

Garantisce lo sviluppo dei processi e dei programmi di competenza e propone alla Direzione Generale un regolamento di funzionamento dell'Area.

Art. 48 - Ufficio di Direzione

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer, al fine di coordinare le attività operative di cura, di didattica e di ricerca con le scelte strategiche e di indirizzo della Direzione Aziendale istituisce l'Ufficio di Direzione.

Esso pertanto rappresenta il luogo deputato a promuovere l'integrazione e l'interazione proattiva tra la Direzione Aziendale e coloro che presidiano, nella continuità dell'erogazione delle cure al piccolo paziente, le attività assistenziali nel loro più ampio significato.

Costituisce un tavolo dialettico di confronto relativo a ogni tema di informazione, sviluppo operativo e di attività sperimentali e di innovazione anche finalizzato alla soluzione di eventuali criticità emerse.

In tal senso supporta la Direzione Aziendale nell'adozione degli atti di governo dell'Azienda.

È costituito, oltre che dai componenti della Direzione Aziendale, dai direttori delle strutture a valenza dipartimentale: il Direttore del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare e i Direttori dei Centri di Eccellenza. Partecipa all'Ufficio di Direzione il Presidente della Fondazione dell'Ospedale pediatrico Anna Meyer onlus.

In relazione all'ordine del giorno possono essere invitati anche professionisti di settore, competenti su specifiche tematiche.

L'Ufficio di Direzione è convocato dal Direttore Generale con periodicità almeno mensile.

Art. 49 - Strutture di Staff

La Direzione Aziendale, al fine del governo strategico e dell'esercizio delle funzioni/attività che individua di propria diretta pertinenza e gestione, si avvale di strutture organizzative, incarichi di programma, incarichi professionali, Uffici, Unità professionali e incarichi di funzione.

Sono costituiti pertanto lo Staff del Direttore Generale, a valenza dipartimentale, il cui coordinamento è affidato al Direttore meglio individuato al precedente art. 46, lo Staff del Direttore Sanitario e lo Staff del Direttore Amministrativo, ai quali sono affidati direttamente i coordinamenti.

Lo Staff del Direttore Generale ricomprende i settori di attività connotati da rilevanza strategica cui il

Direttore Generale fa diretto riferimento supportato dal Direttore dello Staff che ne garantisce il buon funzionamento.

Agli Staff del Direttore Sanitario e del Direttore Amministrativo afferiscono le funzioni strategiche dei rispettivi profili.

Capo 2 – DIPARTIMENTO SPECIALISTICO INTERDISCIPLINARE

Art. 50 - Direttore del Dipartimento

Il Direttore del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare assolve alle funzioni di coordinamento e controllo nella gestione delle attività dipartimentali come meglio descritte al precedente art. 35.1.

Il Direttore ha la responsabilità della corretta attuazione della programmazione annuale dell'attività del Dipartimento e dell'utilizzo delle risorse umane, tecnologiche e strutturali assegnate per il conseguimento degli obiettivi assistenziali, didattici e scientifici, favorendo quando possibile l'integrazione tra strutture organizzative diverse al fine di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse.

Per la realizzazione dei macro obiettivi ora richiamati, il Direttore si fa carico della verifica della qualità delle competenze del personale e delle performance realizzate dalle strutture afferenti, tramite gli strumenti del governo clinico. Sulla base delle indicazioni di appropriatezza dei ricoveri e dei setting assistenziali, di durata della degenza e sulla base della casistica di riferimento, definisce e rivaluta periodicamente, in accordo con la Direzione Sanitaria, il fabbisogno di posti letto e degli spazi per le singole Aree di attività, concordando criteri di assegnazione dei pazienti alle strutture organizzative di riferimento e di trasferimento tra strutture nell'ambito del ricovero all'interno sia del Dipartimento che dei Centri di Eccellenza, garantendo la continuità dell'assistenza, anche attraverso una rapida presa in carico dei piccoli pazienti nei setting assistenziali diversi dal ricovero ordinario.

In attuazione di quanto sopra:

- negozia la programmazione e il budget annuale con la Direzione Aziendale e a sua volta procede alle assegnazioni ai Coordinatori di Area, con i quali concorda il piano annuale di attività;
- individua i macro obiettivi assegnati ai Coordinatori di Area e partecipa all'individuazione degli obiettivi specifici attribuiti ai Responsabili di SOC e SOSA;
- valuta, in applicazione della normativa e dei vigenti contratti collettivi, i Coordinatori di Area determinando altresì regole omogenee per la valutazione delle performance dei Responsabili di strutture organizzative e dei dirigenti con incarico professionale;

- propone alla Direzione Generale il regolamento di funzionamento del Dipartimento;
- si interfaccia con il Coordinatore Scientifico per la ricerca per coniugare, in maniera pervasiva e sistemica, la clinica di avanguardia con la ricerca;
- definisce la proposta per il piano delle attività di formazione del personale assegnato al Dipartimento, interfacciandosi, a tal fine, con il Coordinatore scientifico per la didattica;
- predispose la relazione annuale sulle attività del Dipartimento da inviare al Direttore Generale evidenziando i risultati conseguiti in ambito assistenziale correlandoli ai fattori produttivi utilizzati;
- collabora con la Direzione Sanitaria nel verificare la congruità delle risorse assegnate in base ai carichi di lavoro e nel decidere eventuali cambiamenti;
- con la collaborazione dei Coordinatori di Area, verifica che ogni Responsabile di struttura organizzativa dotata di autonomia elabori i piani di lavoro mensili e condivida con i propri collaboratori gli obiettivi di budget;
- contribuisce al coordinamento progettuale dell'organizzazione della rete pediatrica toscana.

Il Direttore del Dipartimento viene nominato dal Direttore Generale d' intesa con il Rettore tra i Responsabili di Strutture Organizzative Complesse (SOC) di cui si compone il Dipartimento stesso ed è scelto sulla base di requisiti di capacità gestionale, organizzativa, esperienza professionale e curriculum scientifico. Mantiene la direzione della struttura di appartenenza.

Individua un vicedirettore, scegliendolo tra i Coordinatori di Area, a cui può delegare specifiche sue funzioni e che lo sostituisce temporaneamente, in caso di assenza o impedimento.

Art. 51 - Coordinatore di Area

Il Coordinatore per gestire l'Area si interfaccia con i Responsabili delle strutture organizzative dotate di autonomia e meglio individuate al precedente art. 35.3 della propria Area, per l'espletamento delle sue funzioni.

I Coordinatori di Area, in condivisione tra loro e guidati dal Direttore del Dipartimento, esercitano il governo clinico quale pratica concreta per l'attuazione delle scelte e le politiche di sviluppo e gestione promosse dalla Direzione Aziendale.

Ciascun Coordinatore, su mandato del Direttore del Dipartimento e nell'ambito della propria Area, promuove e verifica le attività di governo clinico inerenti al settore di riferimento attraverso l'analisi della documentazione attestante la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi di budget e attraverso la programmazione periodica delle attività assistenziali e formative dei medici che afferiscono alle diverse strutture organizzative.

Contribuisce inoltre alla realizzazione di protocolli e percorsi diagnostico-terapeutici condivisi e trasversali tra le diverse Aree, verificandone la corretta applicazione.

Insieme ai Direttori delle strutture organizzative dotate di autonomia dell'Area che coordina, verifica le competenze del personale assegnato al fine di stabilire il fabbisogno formativo per migliorare la qualità dell'assistenza.

Il Coordinatore di Area viene nominato dal Direttore Generale di concerto con il Direttore del Dipartimento.

Il Coordinatore nomina un vicecoordinatore, individuandolo tra i Responsabili di SOC della propria Area. Questi, oltre alla funzione di sostituire il Coordinatore in caso di impedimento e/o assenza, lo supporta per le attività gestionali anche con possibili deleghe su specifici ambiti.

Art. 52 - Organi dipartimentali

Il Direttore del Dipartimento è supportato nelle attività di competenza dal comitato dipartimentale che presiede e convoca.

Tale organismo è composto dal vicedirettore del Dipartimento, dai tre Coordinatori di Area, da un Responsabile di SOC e di SOSA per ogni Area, da due referenti rispettivamente per le funzioni infermieristiche e tecnico-sanitarie, nominati dal Direttore Generale.

Costituisce altresì organismo strutturato di partecipazione l'assemblea del Dipartimento, che assicura la partecipazione di tutto il personale delle strutture organizzative afferenti ciascuna Area dipartimentale. Si avvalgono altresì dello stesso strumento di partecipazione anche le Aree di supporto sanitario ed in particolare l'Area dei Servizi all'Ospedale.

Attraverso il regolamento di organizzazione dipartimentale sono definite le competenze, le regole di funzionamento interno del Dipartimento nonché le modalità di individuazione dei componenti del comitato dipartimentale; tale regolamento costituisce il riferimento per l'esercizio delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca affidate.

Attraverso apposito regolamento di organizzazione dell'Area dei Servizi all'Ospedale sono definite le competenze e le regole di funzionamento interno dell'Area medesima; tale regolamento costituisce il riferimento per l'esercizio delle attività assistenziali di competenza, di didattica e di ricerca affidate.

Capo 3 - CENTRI DI ECCELLENZA

Art. 53 - Direttore del Centro di Eccellenza

Il Direttore ha la responsabilità della corretta attuazione della programmazione annuale dell'attività assegnata al Centro e dell'utilizzo delle relative risorse umane, tecnologiche e strutturali per il conseguimento degli obiettivi assistenziali, didattici e scientifici che connotano la macro struttura.

Per la realizzazione degli obiettivi assegnati, il Direttore si fa carico della verifica della qualità delle competenze del personale e delle performance realizzate dalle strutture afferenti, tramite gli strumenti del governo clinico. Sulla base delle indicazioni di appropriatezza dei ricoveri e dei setting assistenziali, di durata della degenza e sulla base della casistica di riferimento, analizza e rivaluta periodicamente, su mandato della Direzione Sanitaria, il fabbisogno di posti letto e degli spazi concordando criteri di assegnazione dei pazienti alle strutture organizzative di riferimento e di passaggio tra strutture nell'ambito del ricovero all'interno sia dei Centri che del Dipartimento, garantendo la continuità dell'assistenza, anche attraverso una rapida presa in carico dei piccoli pazienti nei setting assistenziali diversi dal ricovero ordinario.

In attuazione di quanto sopra:

- negozia la programmazione e il budget annuale con la Direzione Aziendale e lo condivide con i propri collaboratori;
- propone alla Direzione Generale il regolamento di funzionamento del Centro;
- si interfaccia con il Coordinatore Scientifico per la ricerca per coniugare, in maniera pervasiva e sistemica, la clinica di avanguardia con la ricerca;
- definisce la proposta per il piano delle attività di formazione del personale assegnato al Dipartimento, interfacciandosi, a tal fine, con il Coordinatore scientifico per la didattica;
- predispose la relazione annuale sulle attività del Centro da inviare al Direttore Generale evidenziando i risultati conseguiti in ambito assistenziale correlandoli ai fattori produttivi utilizzati;
- collabora con la Direzione Sanitaria nel verificare la congruità delle risorse assegnate in base ai carichi di lavoro e nel decidere eventuali cambiamenti;
- elabora i piani di lavoro mensili;
- contribuisce al coordinamento progettuale dell'organizzazione della rete pediatrica toscana.

Il Direttore del Centro di Eccellenza viene nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore.

Art. 54 - Gestione dell'attività assistenziale e relazioni con il Dipartimento

Il Centro di Eccellenza è dotato di un organismo di partecipazione, in analogia a quanto previsto per il Dipartimento, denominato assemblea, al quale partecipa tutto il personale delle strutture organizzative afferenti al Centro.

Attraverso il regolamento di organizzazione dei Centri di Eccellenza sono definite le competenze e le regole di funzionamento interno del Centro; tale regolamento costituisce il riferimento per l'esercizio delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca affidate.

Il Direttore del Dipartimento Specialistico Interdisciplinare, in collaborazione con la Direzione Sanitaria, costituisce l'elemento di congiunzione e di raccordo tra le attività dei Centri di Eccellenza ed il Dipartimento con riferimento alla condivisione delle risorse comuni ed alla garanzia di continuità dell'assistenza in caso di trasferimento interno dei pazienti.

Art. 55 - I Centri di Eccellenza

Il presente Statuto di seguito individua, quali Centri di Eccellenza, i macro ambiti gestionali che si caratterizzano per le competenze consolidate già ampiamente sviluppate con standard di eccellenza in relazione a patologie e percorsi clinici ad elevata complessità assistenziale:

- Centro di Neuroscienze;
- Centro di Neurochirurgia;
- Centro di Oncologia ed Ematologia pediatrica;

La futura costituzione e/o modifica dei Centri di Eccellenza, previa istruttoria volta alla verifica dei presupposti di cui al precedente articolo 36, nonché alla compatibilità con l'organizzazione aziendale e le risorse necessarie per la costituzione e il funzionamento, costituisce modifica al presente Statuto e pertanto richiede l'attivazione della correlata procedura di approvazione che si conclude, previa intesa con il Rettore, con l'acquisizione di parere positivo, espresso dalla Giunta regionale.

Capo 4 - FUNZIONI TRASVERSALI DELL'OSPEDALE

Art. 56 - Area Servizi dell'Ospedale

All'Area dei Servizi dell'Ospedale afferiscono le strutture di natura sanitaria, semplici o complesse come definito nell'articolo 35.3, che garantiscono prestazioni ai piccoli pazienti in carico nei diversi setting assistenziali al Dipartimento, ai Centri di Eccellenza e in altri ospedali della rete o con accesso diretto su richiesta dei pediatri di libera scelta.

La programmazione delle attività viene coordinata dalla Direzione Sanitaria in base al fabbisogno dei soggetti che ne fanno utilizzo, ed in linea con le esigenze strategiche dell'Azienda.

La Direzione Sanitaria ha la responsabilità di monitorare l'utilizzo delle risorse in funzione dei budget assegnati, i tempi di risposta alle domande di prestazioni, fondamentali per assicurare il corretto e tempestivo svolgimento delle attività di diagnosi e cura.

I responsabili delle strutture che erogano e richiedono tali servizi, su mandato della Direzione Sanitaria, verificano la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni.

Art. 57 - Area dei diritti dei bambini e delle famiglie in Ospedale

Il rispetto dei diritti dei bambini e delle famiglie in Ospedale è uno degli elementi fondanti della mission dell'Azienda ed è costantemente presente in tutte le fasi del percorso di cura.

L'A.O.U. Meyer mira a raggiungere il target di eccellenza non solo nelle prestazioni cliniche, ma anche nell'accoglienza facendosi carico di tutte le esigenze dei piccoli pazienti e delle loro famiglie con particolare riguardo alla terapia del dolore, agli aspetti psicologici, al disagio sociale, agli abusi.

Le iniziative che concorrono a migliorare l'inevitabile sofferenza legata al momento di malattia e alla degenza, contribuiscono a umanizzare il percorso di cura mediante il coinvolgimento anche di tutto il personale.

Art.58 - Hospice pediatrico regionale

Il Meyer, in linea con la programmazione sanitaria regionale, promuove la creazione di un Hospice pediatrico regionale al fine di garantire l'assistenza a piccoli pazienti in fasi delicate della loro malattia, laddove non sia più necessaria l'ospedalizzazione, ma risulti comunque essenziale assicurare un corretto percorso di cura ove gli aspetti della personalizzazione della cura, quali l'ascolto del bambino e della famiglia, acquisiscono estrema rilevanza.

L' Hospice offre adeguata formazione ai familiari e caregivers, rendendoli progressivamente autonomi nella

delicata fase di passaggio dalla dimissione ospedaliera al ritorno a casa nei casi di piccoli pazienti clinicamente complessi, e fornisce, durante periodi di particolare affaticamento della famiglia o nella fase terminale, un adeguato lavoro di cura e di assistenza, quando questa non sia sostenibile a domicilio.

Tale progetto assistenziale deve prevedere percorsi integrati con l'Ospedale Pediatrico e con i servizi sanitari territoriali; esso può essere realizzato anche attraverso accordi / atti convenzionali che coinvolgono altri soggetti giuridici attuatori ed interessati alla specifica missione in grado di assicurare una prossimità del servizio al Meyer per l'eventuale diretta presa in carico del piccolo paziente.

Capo 5 – MEYER ACADEMY

Art. 59 – Meyer Academy

Le aree operative della Didattica e Formazione, nonché della Ricerca e Innovazione, già declinate nei principi Generali del presente Statuto agli articoli 6 e 7, sono consolidate e sviluppate d'intesa e sinergia con l'Ateneo Fiorentino anche nella dimensione accademica in considerazione della specifica natura che caratterizza l'azienda ospedaliero-universitaria.

Tali aree, ricomprese in un unico macro ambito organizzativo denominato *Meyer Academy*, sono il *Meyer Health Campus* (di seguito denominato Campus) e il *Meyer Children's Research Institute* (di seguito denominato Istituto); i responsabili di dette aree rispondono direttamente al Direttore Generale che ne garantisce la reciproca integrazione assicurando altresì la necessaria sinergia con gli organi istituzionali dell'Ateneo Fiorentino.

L'azienda favorisce, anche attraverso il piano di sviluppo logistico - organizzativo già in atto, la localizzazione di spazi distinti del contesto ospedaliero dedicati ad una più marcata e specifica caratterizzazione come “*teaching and research hospital*”.

La gestione del Campus e dell'Istituto sono affidate ai Direttori Operativi; questi sono integrati nello Staff del Direttore Generale.

Gli aspetti scientifici della didattica, della ricerca e dell'innovazione sono assicurati nelle due aree dai Coordinatori Scientifici.

La dinamicità delle due aree in relazione alle rispettive competenze è assicurata anche attraverso ambiti organizzativi di servizio, distinti da quelli ordinariamente garantiti nell'Azienda, specificatamente destinati a supportare le peculiari attività di competenza.

5.1 – MEYER HEALTH CAMPUS (Campus)

Art. 60.1 - Organizzazione e competenze del Campus

Il Campus, riconducibile ad un'Area ai fini dell'assetto organizzativo, è guidato dal Direttore Operativo e si compone di tipologie di articolazioni organizzative descritte all'art. 34 del presente Statuto per assicurarne il migliore funzionamento.

Il coerente ed integrato esercizio delle attività gestite nel Campus con l'Ateneo Fiorentino è perseguita attraverso il Coordinatore scientifico per la didattica.

Nel Campus trovano organicamente sede ed organizzazione tutte le attività di didattica e formazione che insistono sull'Azienda meglio descritte nei successivi articoli 60.4, 60.5, 60.6 del presente Capo.

Il Campus costituisce quindi l'area destinata alla formazione dei professionisti del settore sanitario, sinergicamente assicurata dall'Azienda e dall'Ateneo Fiorentino, che si pone l'obiettivo di favorire l'incontro e lo scambio di conoscenze, competenze ed abilità tra tutti i professionisti della rete pediatrica regionale, unitamente allo sviluppo delle conoscenze accademiche.

Art. 60.2 - Direttore Operativo del Campus

Il Direttore Operativo assicura la gestione del Campus ed in particolare la supervisione operativa delle seguenti dimensioni:

- cura lo sviluppo e il buon andamento delle attività del Campus;
- garantisce, d'intesa con la Direzione Generale dell'Azienda, i rapporti con gli uffici dell'Ateneo fiorentino per quanto attiene allo sviluppo della didattica, dell'attività formativa e dei servizi formativi destinati agli studenti dei corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie, agli specializzandi, agli studenti dei corsi di perfezionamento universitario e dei master;
- si raccorda per gli aspetti di competenza tecnico-gestionale con la Direzione Amministrativa;
- agisce in raccordo con il Coordinatore Scientifico per la didattica;
- presenta annualmente alla Direzione Aziendale d'intesa con il Coordinatore Scientifico un Piano di sviluppo delle attività del Campus, comprensivo degli ambiti formativi di diretta afferenza universitaria. Per quanto riguarda la formazione continua, il Piano annuale di sviluppo del Campus assume in sé anche il Piano formativo aziendale ECM redatto e approvato secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia;
- cura, per le attività di competenza del Campus, i rapporti con le altre istituzioni universitarie italiane e straniere, favorendo gli scambi di natura internazionale sia per quanto riguarda gli studenti dei

corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia e delle professioni sanitarie, gli specializzandi, gli studenti dei corsi di perfezionamento universitario e dei master, che per i professionisti del Meyer;

- supporta la Direzione Aziendale nella promozione dei talenti dei giovani studenti meritevoli, favorendo opportunità di approfondimenti dei percorsi di studio anche all'estero durante l'iter formativo.

Il Direttore Operativo è un dirigente con competenze in materia di organizzazione della formazione, politica delle risorse umane e sviluppo di piani strategici.

Art. 60.3 - Coordinatore scientifico per la didattica

Il Coordinatore scientifico per la didattica delinea le strategie scientifiche e cura i rapporti con l'Università degli Studi di Firenze per la dimensione formativa accademica in ambito pediatrico nel Campus.

Il Coordinatore scientifico è nominato dal Direttore Generale, di concerto con il Rettore, tra i Professori di seconda fascia in afferenza assistenziale nell'Azienda e partecipa all'Ufficio di Direzione.

Il Coordinatore scientifico presiede e si avvale di un "Comitato Scientifico del Campus" composto da 4 membri nominati dal Direttore Generale, cui partecipano di diritto anche i Direttori delle Scuole di Specializzazione afferenti al Meyer e il Direttore dell'Area delle Professioni sanitarie.

Attraverso specifico regolamento sono esplicitate le competenze e le modalità di funzionamento del Comitato Scientifico.

Art. 60.4 – Formazione continua ECM

Il Meyer promuove, attraverso il Campus, una formazione intesa come processo organico, supportato da momenti e funzioni organizzative ben definite; privilegia l'implementazione di percorsi formativi interprofessionali, interdisciplinari, pertinenti ai ruoli dei destinatari e ai loro reali bisogni formativi. Favorisce inoltre percorsi formativi pluriennali che prevedono l'utilizzo di metodologie innovative e applicative come la formazione on the job, secondo i principi dell'Evidence Based Medicine (EBM).

In tal senso la formazione si concretizza anche in un approccio alle professioni che deve intercettare il rapido e continuo sviluppo scientifico ed intersecarlo con l'accrescersi delle innovazioni tecnologiche ed organizzative in sanità.

Sono sviluppate le interazioni interprofessionali con modelli e contenuti formativi che forniscano al sistema organizzativo competenze in grado di promuovere autonomia e responsabilità.

I percorsi di formazione continua sono declinati da gruppi multi professionali e caratterizzati da un'impostazione basata sul "problem solving" e sul "team learning", anche con ricorso alla simulazione. In quest'ottica la formazione continua diviene uno strumento importante per condividere i percorsi all'interno

dell'ospedale, per condividere un linguaggio comune fra equipe multidisciplinari e per acquisire modalità di lavoro comuni alle diverse professionalità.

La formazione sul lavoro rappresenta un modello organizzativo e procedurale che interagisce con le concrete situazioni operative e consente forme di apprendimento i cui contenuti sono immediatamente trasferibili all'attività lavorativa; in questo contesto diventa centrale la condivisione delle soluzioni per il miglioramento della capacità di lavorare in gruppo e per il miglioramento della qualità del servizio erogato; tale orientamento consente di valorizzare le criticità di lavoro quali opportunità per riconoscere all'azione professionale un elevato valore formativo.

Ogni anno viene predisposto il Piano annuale delle attività di formazione continua che confluisce nel Piano annuale di sviluppo del Campus, redatto sulla base dell'analisi dei bisogni formativi dei professionisti e delle strutture aziendali.

Art. 60.5 - Centro di Simulazione pediatrica

Il Campus promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla formazione e alla simulazione in medicina attraverso l'istituzione e lo sviluppo di un apposito Centro altamente innovativo e tecnologico.

La simulazione pediatrica, mediante la creazione di scenari realistici di ambienti ospedalieri e con l'utilizzo di manichini interattivi capaci di riprodurre le reazioni fisiologiche e vitali del paziente pediatrico, permette la formazione degli operatori allenandoli a sconfiggere le criticità, migliorare la sicurezza ed affinare il lavoro di squadra. Tale attività diventa ancor più importante ogniqualvolta si tratti di formare in sicurezza i professionisti su pratiche cliniche o assistenziali a scarsa frequenza ed elevata criticità.

La simulazione permette di acquisire competenze su nuove tecniche e di familiarizzare con apparecchi complessi in un ambiente sicuro; di ripetere più volte gli stessi scenari, spesso basati su casi reali che hanno creato difficoltà di gestione; di esercitarsi nel lavoro di gruppo con la possibilità di valutare al meglio la comunicazione, i processi decisionali, le dinamiche di una situazione critica e la gestione delle risorse.

Tale contesto formativo è altresì rivolto alle famiglie che potranno imparare ad assistere nelle proprie abitazioni quei figli affetti da patologie complesse che necessitano dell'utilizzo di presidi e terapie.

Il centro di Simulazione Pediatrica si rivolge agli operatori di settore operanti nelle pediatrie regionali e negli altri contesti specialistici della rete pediatrica; è pertanto sede del network regionale di simulazione pediatrica.

Art. 60.6 - Scuole di Specializzazione – Master e corsi universitari

Nel Campus hanno sede le attività didattiche e formative delle scuole di specializzazione dell'Ateneo fiorentino incardinate nell'Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer e di altre scuole di specializzazione

che prevedano insegnamenti pediatrico. Queste attività si svolgono anche per scuole di specializzazione in proiezione amministrativa di altri atenei. Il Campus è inoltre sede elettiva per master, corsi di perfezionamento universitario e didattica rivolta ai dottorandi di ricerca in tutti i settori attinenti la Pediatria.

5.2 – MEYER CHILDREN’S RESEARCH INSTITUTE (Istituto)

Art. 61.1 - Organizzazione e mission dell’Istituto

L’Istituto, riconducibile ad un’Area ai fini dell’assetto organizzativo, è guidato dal Direttore Operativo e si compone di tipologie di articolazioni organizzative descritte all’art. 34 del presente Statuto per assicurarne l’operatività ed il supporto alle attività di ricerca e innovazione dell’ospedale.

Il coerente ed integrato esercizio delle attività gestite nell’Istituto con l’Ateneo Fiorentino è altresì garantito attraverso il Coordinatore Scientifico per la ricerca.

L’Istituto costituisce il “luogo” nel quale, attraverso la propria organizzazione e l’incontro tra le problematiche cliniche e le conoscenze tecnico-scientifiche si favorisce la promozione di soluzioni innovative utili a migliorare l’assistenza pediatrica.

L’Istituto mira altresì a creare un’organizzazione maggiormente strutturata che valorizzi le risorse attualmente disponibili ed indichi le direttrici di crescita del Meyer in ambito scientifico, potenziando le attività scientifiche e promuovendo la simbiosi con gli obiettivi di cura.

Tale Area, attraverso i propri ambiti organizzativi, contribuisce, intercettando le nuove opportunità offerte dall’evoluzione della scienza e della tecnologia, allo sviluppo delle capacità del Meyer di fornire ulteriori risposte innovative alla salute dei bambini e degli adolescenti tramite cure *evidence-based* e *patient-centered*.

Con un apposito regolamento si procederà alla determinazione delle regole necessarie per il buon funzionamento dell’Istituto nonché ad articolare le realtà organizzative e le relazioni dinamiche sottese.

Art. 61.2 - Direttore Operativo dell’Istituto

Il Direttore Operativo dell’Istituto assicura la gestione delle piattaforme di supporto alla ricerca ed all’innovazione ed in particolare la supervisione operativa delle seguenti dimensioni:

- Promozione, valorizzazione e gestione della ricerca;
- Ricerca clinica e study design;

- Innovazione, trasferimento tecnologico e partnership strategiche;
- Ricerca sulle malattie rare;
- Data analytics e informatica dedicata alla ricerca.

Il Direttore Operativo si raccorda per gli aspetti di competenza tecnico-gestionale con la Direzione Amministrativa.

Elabora, in collaborazione con il Coordinatore Scientifico dell'Istituto, il Piano Strategico Triennale per la ricerca; partecipa con gli uffici competenti e la Direzione Aziendale alla stesura del Piano di Investimenti Tecnologici; promuove inoltre il coinvolgimento attivo e informato dei pazienti nei processi aziendali per la ricerca, anche tramite la collaborazione con il referente aziendale del Consiglio dei Ragazzi.

Il Direttore Operativo è un dirigente con competenze in materia di organizzazione della ricerca, innovazione, relazioni internazionali e sviluppo di piani strategici.

Art. 61.3 – Coordinatore Scientifico per la ricerca

Il Coordinatore Scientifico per la Ricerca coordina la definizione delle linee di indirizzo scientifico dell'Istituto nonché i rapporti sinergici con l'Università degli Studi di Firenze per la dimensione scientifica accademica.

Il Coordinatore si fa altresì promotore delle prassi che consentono di coniugare, in maniera pervasiva e sistemica, la clinica di avanguardia con la ricerca.

Definisce, in collaborazione con il Direttore Operativo, il Piano Strategico Triennale per la ricerca.

Collabora con il Coordinatore Scientifico del Campus affinché si attui la miglior diffusione dei risultati raggiunti e l'eventuale trasferimento delle conoscenze acquisite anche ai fini della formazione permanente e sul campo.

Il Coordinatore Scientifico è nominato dal Direttore Generale, di concerto con il Rettore, tra i Professori di seconda fascia in afferenza assistenziale presso l'Azienda e partecipa all'Ufficio di Direzione.

Il Coordinatore Scientifico presiede e coordina un "Comitato Scientifico Strategico" dell'Istituto e partecipa alla "Commissione Scientifica Internazionale" di cui al successivo articolo.

Art. 61.4 – Organismi dell'Istituto

Il Comitato Scientifico Strategico (*Strategic Scientific Committee*) è composto da 5 membri: il Coordinatore Scientifico con funzioni di Presidente ed altri 4 componenti, leader riconosciuti nella ricerca ed innovazione nell'Azienda, nominati dal Direttore Generale, di concerto con il Rettore, ed individuati tra il personale

dirigente ed i professori universitari in afferenza assistenziale.

Il Comitato Scientifico Strategico assicura la guida scientifica necessaria a tracciare le strategie del Meyer negli ambiti di competenza, assicurandone l'armonia con quelle assistenziali e della formazione.

La Commissione Scientifica Internazionale (*International Advisory Board*) è presieduta dal Direttore Generale ed è composta da direttori responsabili della gestione della ricerca e dell'innovazione in centri di eccellenza a livello mondiale o Direttori Generali o assimilati individuati sino ad un numero massimo di 5 e nominati dal Direttore Generale.

Alla Commissione Scientifica Internazionale partecipano altresì il Coordinatore Scientifico per la Ricerca ed altri Direttori di centri a valenza dipartimentale dell'Ospedale ritenuti strategici, nominati dal Direttore Generale, fino ad un numero massimo di 3.

La Commissione Scientifica Internazionale fornisce gli indirizzi di sviluppo ottimale per assicurare che l'Istituto svolga le attività di competenza in linea con le migliori pratiche internazionali.

Il Direttore Operativo dell'Istituto partecipa alle riunioni dei suddetti organismi e ne garantisce l'operatività. Attraverso specifici regolamenti sono esplicitate le competenze e le modalità di funzionamento degli organismi descritti nel presente articolo.

Titolo 7 - ATTIVITÀ INTERNAZIONALI

Art. 62 - Relazioni internazionali

L'A.O.U. Meyer, nella consapevolezza che per risolvere le sfide della Pediatria sia necessario costruire relazioni durature in tutto il mondo, si dedica alla promozione e allo sviluppo di attività e collaborazioni internazionali, creando rapporti sinergici finalizzati ad arricchirsi nella reciproca conoscenza culturale, scientifica e sanitaria tramite la condivisione di competenze e risorse.

Partecipa attivamente in reti internazionali e attiva rapporti con le realtà pediatriche eccellenti, esplorando le opportunità e le migliori pratiche da acquisire a beneficio dell'Ospedale e dei piccoli pazienti.

Sviluppa progetti di partnership internazionali, identificando le collaborazioni fruttuose che sfruttano i meriti di ciascun partner per produrre accordi con valore aggiunto comune.

Promuove attività di internazionalizzazione volte ad esportare i propri risultati e conoscenze, anche attraverso attività di formazione di professionisti stranieri sia in loco che nei loro paesi di origine.

Art. 63 - Cooperazione internazionale

L'attività di Cooperazione Sanitaria Internazionale (CSI) caratterizza l'Azienda come un ospedale senza confini. L'obiettivo fondamentale è la tutela della salute, nel senso più ampio del termine: una concezione positiva che valorizza le risorse e le esperienze della persona ed il contesto sociale, configurando la salute come entità elaborata e costruita all'interno delle relazioni tra individuo, ambiente e società. La strategia si basa sui principi di equità e sulla lotta alle disuguaglianze nell'accesso alle cure.

La Cooperazione Sanitaria Internazionale, costante storica dell'A.O.U. Meyer, ha le proprie radici negli impegni assunti nell'accogliere e curare bambini provenienti da stati coinvolti in conflitti armati o comunque fortemente disagiati, nonché piccoli pazienti affetti da patologie non trattabili nei paesi d'origine.

L'Azienda interviene direttamente nei contesti critici attraverso la formazione professionale del personale locale, la formazione residenziale in sede, l'esportazione di nuovi protocolli clinico-chirurgici, la realizzazione di progetti di assistenza pediatrica e strutture ad hoc, il miglioramento della salute materno-infantile, e il rafforzamento dei sistemi sanitari pubblici. Sono coinvolti in tale attività medici e infermieri

del Meyer che forniscono cure pediatriche medico-chirurgiche ed assistenza alle popolazioni disagiate dotando così il personale sanitario locale delle competenze necessarie per proseguire il lavoro in autonomia.

L'Azienda mira ad una collaborazione costante e istituzionalizzata nei paesi in cui opera per garantire continuità dell'efficacia degli interventi instaurando collaborazioni per la cooperazione con enti pubblici e privati, fondazioni e organizzazioni non governative, accordi con governi ed istituzioni locali, programmi di assistenza specialistica in sede, gemellaggi con strutture ospedaliere e supporto medico e infermieristico in aree a rischio.

L'Azienda si impegna nell'acquisizione e nell'applicazione dei principi di sostenibilità secondo le modalità operative della cooperazione internazionale.

L'A.O.U. Meyer è sede del Centro di Salute Globale (CSG), che coordina i soggetti della rete di CSI della Regione Toscana e promuove le attività internazionali in ambito sanitario regionale.

Art. 64 - Centro di Salute Globale

Il Centro di Salute Globale (CSG) è una struttura di riferimento della Regione Toscana a carattere multidisciplinare che, organizzativamente, afferisce all'Azienda. Il CSG viene istituito attraverso la DGRT n. 909/2012 che crea “una struttura di coordinamento a carattere regionale sulla tematica della salute globale e delle iniziative di cooperazione sanitaria internazionale ivi compresi lo sviluppo di accordi di collaborazione sanitaria e la prestazione di servizi sanitari tra la Regione Toscana e Paesi Terzi nonché rapporti con le istituzioni europee”.

La sua missione è lo studio, l'operatività e la ricerca delle connessioni che si stabiliscono tra globalizzazione e salute in termini di equità, diritti umani, sostenibilità, diplomazia e collaborazioni internazionali. Le quattro priorità tematiche del Centro sono: le politiche sanitarie; salute e migrazione; malattie tropicali neglette e medicina dei viaggiatori; cooperazione sanitaria internazionale.

Il Centro coordina i soggetti della rete di cooperazione sanitaria internazionale della Regione Toscana e promuove le attività internazionali in ambito sanitario regionale. Il CSG partecipa allo sviluppo di attività informative e formative (pre-service e in service) sulle proprie aree tematiche. Facilita l'aggregazione e lo sviluppo di sinergie tra gruppi diversi di professionisti che operano nell'ambito della ricerca, della cooperazione internazionale e della salute dei migranti. Attraverso la collaborazione con reti nazionali e internazionali di esperti in diverse discipline, intende stimolare il dibattito, la riflessione e l'analisi nel campo della salute globale, dalla ricerca clinica ed epidemiologica, del management dei servizi sanitari e delle politiche sanitarie. Il Centro fornisce inoltre assistenza tecnica in ambito di progettazione, promuove lo sviluppo di accordi internazionali nel settore sanitario ed elabora rapporti e raccomandazioni

per sviluppare maggiore consapevolezza sui temi della salute globale.

Art. 65 - Azioni umanitarie

L'Azienda si impegna ad ampliare il suo raggio di azione per la tutela dei diritti della persona in età evolutiva (neonato-bambino-adolescente). Tale azione può essere rivolta ad ogni bambino in qualunque luogo esso si trovi.

L'obiettivo si sostanzia non solo nei termini di tutela della salute, in senso sanitario, ma in una visione olistica del termine di "benessere psichico e sociale". Tale visione terrà conto delle condizioni socio economiche di appartenenza del bambino e della sua famiglia e tenderà a valorizzare il più possibile gli aspetti identitari.

Nell'attuazione di questi valori, nei quali l'Azienda si riconosce pienamente, potranno essere stabilite delle azioni collaborative con altre organizzazioni sanitarie, nazionali ed internazionali, strutture ospedaliere, programmi universitari e con associazioni "no profit" tese, in generale, a valorizzare l'impegno umanitario e professionale secondo i dettati dell'OMS e delle Nazioni Unite (Obiettivi di Sviluppo del Millennio, Lotta contro la povertà e la promozione della sostenibilità ecc.).

Titolo 8 - POLITICHE DEL PERSONALE: VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL CAPITALE UMANO

Art. 66 - Salute organizzativa

L'Azienda promuove la centralità dell'organizzazione capace di permettere ai propri dipendenti le migliori relazioni sul lavoro: tanto più una persona sente di appartenere all'organizzazione, perché ne condivide i valori, le pratiche, i linguaggi, tanto più trova motivazione e significato nel proprio lavoro.

Il benessere organizzativo, insieme di fattori, processi e condizioni che garantiscono e favoriscono il benessere psicofisico e sociale degli operatori sul posto di lavoro, invita a considerare le persone nella loro interezza e complessità. In questo senso, un'organizzazione lavorativa in salute è una realtà nella quale cultura, clima ed azioni adottate creano un ambiente che promuove sia il benessere psicofisico e la sicurezza dei lavoratori, sia l'efficacia organizzativa.

La salute organizzativa in ospedale costituisce pertanto primario fine da perseguire nella considerazione degli stretti rapporti tra la qualità della vita degli operatori e quella dei pazienti, nonché tra la qualità dei processi organizzativi e quella dell'assistenza erogata: per svolgere un lavoro di cura per gli altri è necessario stare bene sul proprio luogo di lavoro.

L'Azienda Meyer, nella consapevolezza dell'importanza di occuparsi del proprio capitale intellettuale, sintesi di competenze, conoscenze, aspetti organizzativi e relazionali, che costituiscono elementi essenziali nel processo di creazione di valore e visto lo stretto legame tra benessere dei curanti e di coloro che vengono curati, si impegna a perseguire in quest'area concrete azioni ed iniziative, ma anche a sviluppare una cultura organizzativa che aiuti a mantenere e incrementare la motivazione del proprio personale.

Art. 67.1 - Strumenti per la valorizzazione e la tutela del capitale umano

L'Azienda, al fine di valorizzare e tutelare il proprio capitale umano, ha a disposizione diverse tipologie di strumenti, la cui contestualizzata applicazione, implementazione e revisione è garantita da una modalità di gestione del personale che dedica spazio all'ascolto dei bisogni emergenti.

Gli strumenti in questo campo si pongono a diversi livelli: interventi di tipo individuale, grupppale e organizzativo, ognuno dei quali deve essere ricondotto ad un'unica cornice di senso.

In questo contesto, assume particolare rilievo l'uso di strumenti di informazione interna e comunicativi dedicati agli operatori dell'Ospedale, con lo scopo di far conoscere quanto accade in Azienda e far circolare notizie relative all'organizzazione, a progressi scientifici e ad eventi culturali, contribuendo così

a sviluppare senso di appartenenza al proprio contesto lavorativo.

Allo stesso tempo l'A.O.U. Meyer pone attenzione al tema della conciliazione vita-lavoro, cercando di intervenire con servizi mirati e sostenibili volti a migliorare la qualità della vita dei dipendenti.

Tra gli strumenti volti alla tutela delle risorse umane ed al miglioramento della qualità della vita lavorativa, il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG), che sostituisce, unificandone le competenze i "Comitati per le pari opportunità" ed i "Comitati paritetici sui fenomeni del mobbing" come previsto dalla Legge n. 183/2010 cd. "Collegato lavoro" all'art. 21, propone iniziative mirate a favorire il benessere lavorativo e a rimuovere discriminazioni e mobbing.

Art. 67.2 - Valutazione del personale

La valutazione permette di aggiungere valore al processo di gestione del personale connotandolo per trasparenza ed equità; risulta strumento di crescita professionale, di sviluppo costante delle competenze di ciascuna persona e del sistema stesso, chiave di incontro tra il raggiungimento degli obiettivi aziendali ed il riconoscimento del contributo di ogni operatore.

L'A.O.U. Meyer si propone di trasformare la valutazione in opportunità, al fine di rendere i propri dipendenti ulteriormente responsabilizzati, consapevoli circa il proprio ruolo e per creare, a partire da quanto emerso da tale processo, le condizioni per una loro crescita professionale.

Prerequisito per il realizzarsi di tale risultato è lo sviluppo di una cultura della valutazione: si pone, infatti, la necessità di stimolare un diffuso approccio di lavoro che inviti ad una costante riflessione sulle proprie performance, su quelle del proprio gruppo e dell'Azienda nel suo insieme ed a trovare soluzioni nuove quando i modelli in uso non offrono più risposte adeguate alle domande emergenti.

Il momento della valutazione deve anche contribuire a rendere visibile il contributo del singolo al perseguimento della mission della struttura, rafforzando parallelamente il valore del lavoro di squadra e la visibilità dell'importanza del proprio lavoro, con conseguenze sulla stessa motivazione. Tale processo deve prevedere momenti di confronto tra valutatore e valutato, per rendere esplicite le aspettative del valutatore nei confronti del collaboratore, per migliorare la chiarezza circa gli obiettivi assegnati evitando eventuali incomprensioni. Conoscere gli obiettivi assegnati permette inoltre alla persona di riflettere circa il senso di autoefficacia e sull'adeguatezza di quanto atteso dal proprio responsabile, ponendolo in relazione a quelle che ritiene essere le proprie reali capacità di rispondere adeguatamente.

L'Azienda riconosce pertanto alla valutazione così intesa un ruolo strategico: essa deve essere utilizzata, con altri strumenti di orientamento e di verifica, per guidare l'evoluzione organizzativa e per garantire una gestione delle risorse umane contribuendo al miglioramento costante della qualità dei servizi offerti

grazie ad una crescita delle competenze professionali.

Art. 67.3 - Sviluppo delle competenze

L'A.O.U. Meyer riconosce e valorizza le competenze e gli apporti dei dipendenti e sostiene il dispiegarsi di nuove potenzialità, che non si limitano alle conoscenze di tipo tecnico, ma anche alle competenze comunicativo-relazionali ed ad un agire etico, proponendo anche percorsi che aiutino gli operatori a confrontarsi e a recuperare la rilevanza e il senso del proprio lavoro così come i valori che quotidianamente devono costituirne la guida.

Il capitale umano infatti, diversamente da quello fisico, se curato e aggiornato, mantiene e migliora le sue prestazioni, esporta cultura e conoscenza e rende produttivo il capitale fisico di cui l'organizzazione dispone.

Nell'attuale contesto storico risulta anacronistico limitarsi a "gestire il personale", occorre conoscere e sviluppare il potenziale dei propri dipendenti: ciò costituisce il valore aggiunto, motore del continuo miglioramento delle performance.

In questo processo risultano centrali non solo i momenti formativi ufficiali, ma anche la quotidiana socializzazione di conoscenze tra colleghi: la condivisione di nozioni e tecnica costituisce patrimonio del gruppo, che nel quotidiano permette di migliorare il sentimento di autoefficacia del singolo e dell'equipe nel suo insieme e le performance dell'Ospedale, così traducendosi in prassi, procedure, protocolli, ma anche in saper essere.

L'Azienda si impegna a creare anche le condizioni strutturali ed organizzative, affinché i propri operatori possano lavorare al meglio, essendo la competenza prodotto dell'interazione tra individuo e ambiente.

Art. 67.4 - Servizio di ascolto psicologico

Il lavoro in Sanità, valorizzante e gratificante da un lato, comporta però, per gli operatori coinvolti, la necessità di confrontarsi con ambiti sempre più complessi e multi professionali, ma soprattutto con l'alto impatto emotivo dovuto alla relazione con il paziente-bambino, sofferente e bisognoso di cure, e con la sua famiglia. Ciò richiede, nel suo insieme, spiccate capacità relazionali e comunicative, ma anche di adattamento ai frequenti cambiamenti.

Il benessere o disagio lavorativo quindi si determina attraverso tutta una serie di fattori, sia di natura oggettiva (alcuni strutturali al tipo di lavoro, altri modificabili), sia di tipo soggettivo, legati alla capacità di adattamento della persona ed alle risorse che riesce a mettere in gioco. Queste ultime variabili risultano elementi su cui è possibile lavorare per uscire da situazioni di vulnerabilità reattiva.

L' A.O.U. Meyer ritiene pertanto importante sviluppare un servizio di ascolto psicologico dedicato ai propri operatori, quale supporto per le problematiche inerenti la relazione complessa con i piccoli pazienti, le loro famiglie e i colleghi, oltre il carico emotivo legato alla tipologia di lavoro svolto, per prevenire il burn out, per affrontare e superare situazioni di disagio lavorativo, fasi di cambiamento o criticità relazionali e per sviluppare le proprie capacità comunicativo-relazionali.

Tale servizio di ascolto psicologico deve altresì favorire il rafforzamento dell'identità professionale, nonché dell'autoefficacia e della capacità di autodeterminazione, anche in collaborazione con il Servizio di psicologia ospedaliera.

Art. 68 - Relazioni sindacali

L'Azienda riconosce nel sistema di relazioni sindacali una strategia fondamentale per rispondere ai bisogni dei cittadini e per garantire uno sviluppo efficace di gestione e di qualificazione delle risorse umane e per incrementare la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

L'Azienda assicura un sistema di relazioni sindacali con le Organizzazioni rappresentative del SSR e dell'Università in coerenza con l'obiettivo di contemperare l'interesse al miglioramento delle condizioni di lavoro e della crescita professionale degli operatori all'esigenza di incrementare e mantenere elevato il livello qualitativo dei servizi erogati ai piccoli pazienti.

In relazione a quanto previsto dagli artt. 9 e 40 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dalla contrattazione collettiva, l'Azienda, nel confronto con le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie, favorisce le condizioni per un sistema relazionale improntato a correttezza, trasparenza delle proprie scelte e al rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

Assicura, sia per l'area contrattuale del comparto che per le aree dirigenziali, il pieno rispetto dei principi di partecipazione che si estrinsecano con gli strumenti operativi dell'informazione, della consultazione, della concertazione e della contrattazione integrativa aziendale.

Nell'ambito degli indirizzi, delle intese a livello regionale e dei principi sopra richiamati, l'Azienda assicura modalità di partecipazione congiunta delle organizzazioni sindacali universitarie ed ospedaliere.

Art. 69 - Sistema delle deleghe e delle responsabilità

L'Azienda, persegue il principio di separazione tra funzioni di programmazione, indirizzo, controllo e funzioni di gestione meglio individuate nei capi 2, 3, 4 e 5 del Titolo 6 del presente Statuto, al fine di garantire il decentramento operativo e gestionale, in applicazione della normativa vigente.

In tal senso, attraverso il processo di delega, persegue la valorizzazione delle attribuzioni dirigenziali trasferendo il processo decisionale al livello appropriato, con un conferimento di responsabilità connesso alle funzioni assegnate a ciascun dirigente dal Direttore Generale.

L'Azienda, con proprio atto regolamentare, individua le competenze, proprie o delegate, attribuite ai dirigenti.

Il regolamento organizzativo aziendale definisce l'articolazione delle attribuzioni e competenze dirigenziali e di ciascun macro settore/settore di attività anche in relazione all'adozione degli atti gestionali.

Titolo 9 - NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 70 - Norme di rinvio

Il presente provvedimento di diritto privato formalizza i principi ed i criteri fondanti di organizzazione e di funzionamento dell'Azienda.

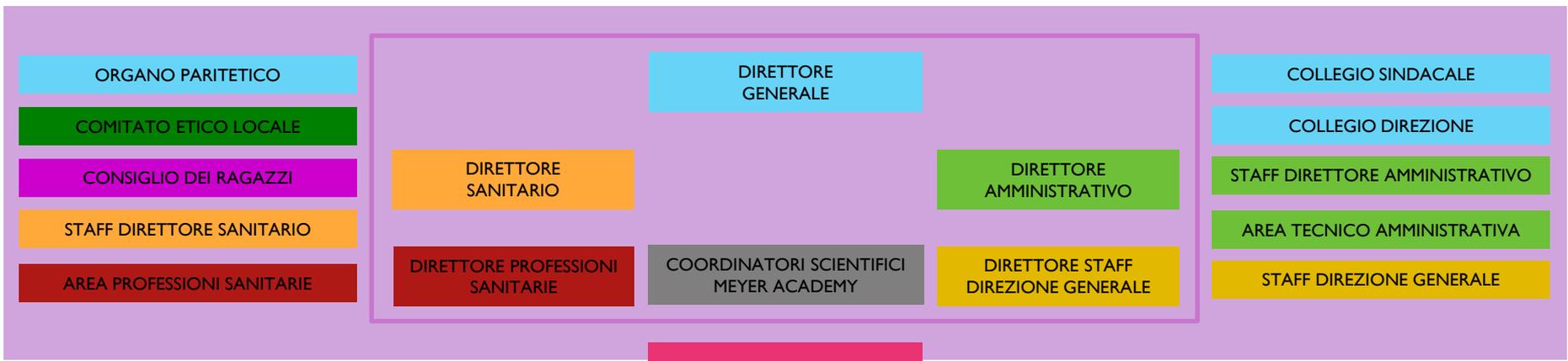
Gli allegati, richiamati per facilità di consultazione, rappresentano l'applicazione dello Statuto e, pertanto, quali atti di esecuzione non costituiscono parte integrante del provvedimento; essi possono essere oggetto di modifica nel rispetto dei principi e criteri sanciti nel presente atto.

In presenza di nuovi bisogni assistenziali da soddisfare e/o percorsi da garantire, il Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, fermo restando il modello aziendale definito con il presente Statuto, può adottare eventuali provvedimenti modificativi dell'organizzazione.

Art. 71 - Regolamenti integrativi ed applicativi

Il Direttore Generale si riserva con successivi propri atti l'adozione di regolamenti organizzativi e di funzionamento attuativi dello Statuto. In particolare costituiscono strumenti per l'efficiente ed efficace operatività delle cure rese al piccolo paziente l'atto di organizzazione dipartimentale e l'atto volto a regolamentare i rapporti sinergici tra il Dipartimento, i Centri di Eccellenza e l'Area dei Servizi dell'Ospedale per garantire la gestione unitaria ed integrata dell'attività di assistenza, didattica e ricerca.

ALLEGATI



UFFICIO DI DIREZIONE



STAFF DIRETTORE GENERALE

Servizio Prevenzione e
Protezione

Medico Competente

soc Organizzazione dei
processi di partecipazione,
comunicazione ed
umanizzazione delle cure

Ufficio Legalità, Trasparenza e
Anticorruzione

Sustainability Management

Ufficio Stampa

soc Centro Salute Globale

Promozione della salute nella
comunità

Mobility Management e
Sicurezza

Ufficio Smart Technology
Hospital

STAFF DIRETTORE SANITARIO

sosa Nucleo Operativo
Direzione Sanitaria

soc Rete pediatrica
regionale

sosa Controllo Direzionale

Risk Management

sosa Fisica Sanitaria

sosa Epidemiologia

sosa Direzione e
programmazione Blocchi
operatori

Ufficio Gestione
operativa

sos Qualità e
Accreditamento

sos Bed Management e
flussi dei pazienti

STAFF DEL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO

sos Politiche e Sviluppo delle Risorse Umane

Protezione dati personali e gestione
della riservatezza

AREA TECNICO
AMMINISTRATIVA

soc Supporto Amministrativo al
Funzionamento dell'Ospedale

soc Affari Legali e Rapporti
Università

soc Amministrazione del
personale

soc Affari Generali e Sviluppo

soc Pianificazione Investimenti e
Area Tecnica

soc Gestione Economico
Finanziaria e Controllo di
gestione

AREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

soc Assistenza Infermieristica

sos Sviluppo competenze e
servizi integrati

sos Assistenza Tecnico Sanitaria

- UP Dietetica
- UP Riabilitazione
- UP Tecnici di Laboratorio
- UP Tecnici di Radiologia

CENTRO DI ECCELLENZA DI NEUROCHIRURGIA

soc Neurochirurgia

soc Neurochirurgia funzionale e
dell'epilessia

sosa Neurochirurgia per l'età di
transizione

soc Otorinolaringoiatria

soc Neuroanestesia e
Neuroranimazione

CENTRO DI ECCELLENZA DI NEUROSCIENZE

soc Neurologia pediatrica

soc Malattie Metaboliche e
Muscolari Ereditarie

SOSA Psichiatria dell'infanzia e
dell'adolescenza e
neuroriabilitazione

SOSA Laboratorio Screening
neonatale

CENTRO DI ECCELLENZA DI ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA PEDIATRICA

soc Oncologia, Ematologia, TCSE
e terapia genica

sosa Degenza oncologica

sosa Neuro oncologia

sosa Laboratorio Microscopia
ematologica

sosa Ricerca di base e
traslazionale in oncoematologia

sosa Terapie avanzate

DIPARTIMENTO SPECIALISTICO INTERDISCIPLINARE

AREA MEDICA

soc Diabetologia e
Endocrinologia

soc Clinica Pediatrica

soc Malattie Infettive

soc Pediatria Medica

soc Gastroenterologia e
Nutrizione

soc Cardiologia pediatrica e
della transizione

soc Nefrologia e dialisi

sosa Allergologia

sosa Reumatologia

sosa Fibrosi Cistica

sosa Cura del bambino
clinicamente complesso

sosa Broncopneumologia

DIPARTIMENTO SPECIALISTICO INTERDISCIPLINARE

AREA CHIRURGICA

soc Chirurgia Neonatale

soc Chirurgia Pediatrica

soc Urologia Pediatrica

soc Oftalmologia pediatrica

soc Ortopedia e traumatologia
pediatrica

sosa Odontoiatria

sosa Centro ustioni

DIPARTIMENTO SPECIALISTICO INTERDISCIPLINARE

AREA ATTIVITA' INTENSIVA E DELL'EMERGENZA

soc Terapia Intensiva Neonatale

soc Rianimazione Generale

soc Anestesia

sosa Endoscopia respiratoria

soc Chirurgia neonatale e d'urgenza

soc Pronto Soccorso Pediatrico
Regionale

Trauma Center

AREA DEI SERVIZI DELL'OSPEDALE

soc Genetica Medica

soc Diagnostica per
immagini

soc Farmacia Ospedaliera

soc Immunoematologia,
Medicina trasfusionale e
Laboratorio

sosa Anatomia Patologica

sosa Diagnosi Prenatale e
dei Difetti Congeniti

AREA DEI DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE IN OSPEDALE

SOSA Servizio Psicologia
Ospedaliera Pediatrica

SOSA Terapia del dolore e
Cure Palliative

Servizio Sociale
Ospedaliero

Servizio Task Force
Umanitaria

Servizio GAIA

MEYER ACADEMY

MEYER HEALTH CAMPUS

SOC Salute Organizzativa e Formazione del personale

Unità di Ricerca e Didattica in Infermieristica

Centro di Simulazione pediatrica

Sportello amm.vo relazioni con UNIFI per la didattica

MEYER CHILDREN'S RESEARCH INSTITUTE

Ufficio Partnership strategiche e innovazione

Ufficio Promozione e Valorizzazione Ricerca

Ufficio Supporto gestione grant

Ufficio Ricerca Clinica e Study Design

Clinical Trial Office

Centro Data Analytics e Informatica

Servizio Malattie Rare pediatriche



Prot. n.

Firenze,

**ACCORDO
PER LA PROSECUZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI UN CENTRO
INTERAZIENDALE DI CHIRURGIA UROLOGICA PEDIATRICA**

Tra

- **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MEYER C.F. e P.I.**
.....

Con sede in Firenze, viale Pieraccini 24 - rappresentata dal Dott. Alberto Zanobini. in qualità di Direttore Generale,

- **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAREGGI C.F. e P.I. 04612750481**

Con sede in Firenze, L.go Brambilla, 3 - rappresentata dal Dott. Rocco Damone in qualità di Direttore Generale

e

- **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE C.F. e P.I. 01279680480**

Con sede in Firenze, P.zza San Marco, 4 - rappresentata dal prof. Luigi Dei, in qualità di Rettore

Premesso che

- nell'ambito della collaborazione esistente fra Università e Sistema Sanitario, che si realizza nell'ottica di una azione congiunta a supporto delle attività integrate di ricerca, didattica e assistenza in conformità alla normativa vigente, in data 19 marzo 2015 è stato sottoscritto dai tre enti un protocollo d'intesa per l'implementazione dei rapporti di collaborazione nelle attività di assistenza, didattica e ricerca con l'impegno di definire in maniera congiunta i singoli progetti da sviluppare e di formalizzare le attività ed i rispettivi impegni attraverso la conclusione di specifici accordi di dettaglio;
- a tal fine il protocollo prevedeva la costituzione di un tavolo permanente di integrazione e coordinamento delle attività comuni;
- in applicazione del sopra citato protocollo, in data 14 maggio 2015, previa approvazione da parte dei relativi organi (per l'Università vedi delibera CdA dell'11 marzo 2015) veniva stipulato fra gli odierni firmatari un accordo per la costituzione di un centro interaziendale di innovazione e ricerca in campo urologico;
- l'accordo iniziale muoveva dalle finalità di promuovere in ambito urologico un'esperienza di continuità assistenziale a favore dei pazienti pediatrici orientata e supportata da un'integrazione di conoscenze ed esperienze specialistiche, fortemente ancorate a trattamenti terapeutici innovativi; l'esperienza specialistica integrata infatti si avvale di attrezzature di ultima generazione e confida su osmosi fra professionisti di tutto vantaggio per la clinica, per la formazione e per la ricerca;



- l'intesa aveva una durata quinquennale e pertanto aveva scadenza il 14 maggio 2020; tenuto conto dell'emergenza sanitaria in atto a causa della pandemia generata dalla diffusione del virus Covid19, d'intesa fra le parti la convenzione veniva prorogata al 31 dicembre 2020;
- agli atti degli enti coinvolti nel programma interaziendale è presente la documentazione con la quale il Coordinatore pro tempore del Centro, Prof. Marco Carini, relaziona sull'attività del Centro nel periodo 2015 – 2019 dando atto dei risultati raggiunti nei molteplici ambiti secondo gli obiettivi prefissati; la documentazione infatti dà evidenza, anche numerica:
 1. della programmazione congiunta perseguita e posta in atto dai soggetti firmatari per il reclutamento di risorse da dedicare al programma interistituzionale;
 2. dell'importante attività ambulatoriale e chirurgica sui pazienti pediatrici e parimenti sui pazienti adulti svolta dal Professionista che, per primo, ha sperimentato l'integrazione professionale e la continuità assistenziale nei percorsi clinici di pertinenza delle due aziende ospedaliere;
 3. dei percorsi di condivisione delle risorse professionali e tecnologiche, dello sviluppo delle attività accademiche nell'ambito di corsi di laurea, scuola di specializzazione e master di II livello, nonché l'attività di produzione scientifica.

Evidenziato che:

- è volontà comune delle parti mantenere, consolidare e se possibile potenziare le attività del Centro rinnovando il protocollo in scadenza e garantendo, così, la prosecuzione dei programmi clinici formativi e di ricerca;
- è pertanto necessario rinnovare l'intesa garantendo ad essa una durata anche di più ampio respiro per assicurare investimenti e progetti strategici;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – ATTIVITA' DEL CENTRO

- E' attivo il Centro Interaziendale di innovazione e ricerca in campo urologico (di seguito "Centro").

Per gli aspetti organizzativi il Centro ha sede presso l'Azienda nella quale il Coordinatore di cui al successivo art. 2 presta ordinariamente servizio.

Il Centro assume quale compito e missione quello di:

- a) Mantenere l'innovazione nei seguenti ambiti

- Uro-Oncologia
- Urologia Malformativa
- Urologia Ricostruttiva
- Chirurgia Robotica
- Calcolosi Renali
- Trapianti Renali
- Endourologia
- Urologia Funzionale

- b) Implementare i percorsi organizzativi ed assistenziali sinergici tra le aziende ospedaliere parti e l'Università degli Studi di Firenze col fine di potenziare un sistema integrato di ricerca,



- didattica ed assistenza di eccellenza sia a livello regionale sia nazionale, puntando altresì ad entrare nel network internazionale (International Community) delle istituzioni di cura e ricerca in campo urologico e, nello specifico, della chirurgia urologica pediatrica;
- c) Consolidare una rete esperienziale e formativa che consenta la reciproca partecipazione dei professionisti delle aziende e di quelli universitari in afferenza assistenziale ai percorsi clinici che vedono al centro il bambino affetto da patologie urologiche, con particolare interesse a quelle che richiedono trattamento chirurgico;
 - d) Condividere risorse umane e strumentali utili al conseguimento degli obiettivi che il Centro si prefigge di raggiungere;
 - e) Valorizzare il Centro quale snodo del percorso formativo della Scuola di Specializzazione benché non incardinato nella rete formativa;
 - f) Perseguire ulteriormente la capacità attrattiva attraverso la costituzione di un riferimento scientifico ed assistenziale nel campo di interesse;
 - g) Governare la complessità dell'attività chirurgica in campo urologico pediatrico condividendo le problematiche di carattere tecnico e relazionale legate al tipo di paziente trattato ed alla multidisciplinarietà dell'approccio con il bambino e la famiglia;
 - h) Rafforzare un percorso tecnologico-organizzativo e di sperimentazione gestionale innovativa mediante l'attivazione di idonei collegamenti (c.d. "reti") con altre strutture di innovazione e di assistenza interne o esterne alle parti sia attraverso l'interazione continua con l'Università e col settore privato;
 - i) Sviluppare protocolli, linee guida e standard operativi nel settore di interesse e garantire la protezione della proprietà intellettuale e delle scoperte tecnologico-scientifiche del Centro;
 - j) Affermare corrette pratiche cliniche e implementare gli aspetti legati alla sicurezza dei pazienti e alla qualità delle prestazioni.

ART. 2 – COORDINAMENTO DEL CENTRO

- Il Centro è coordinato da un clinico (di seguito Coordinatore) nominato, d'intesa tra i contraenti del presente Accordo, sulla base dell'esperienza professionale, delle competenze acquisite in campo nazionale ed internazionale nella disciplina urologica e della chirurgia robotica e mininvasiva urologica e delle capacità organizzative e direzionali possedute;
- Il Coordinatore ha la responsabilità del coordinamento clinico ed organizzativo delle attività svolte dal Centro sui percorsi assistenziali integrati da garantire ai pazienti bambini.
- A tale scopo il Coordinatore definisce le linee di programmazione annuale del Centro, elabora i relativi piani operativi e monitora le attività svolte, anche con riferimento all'utilizzo delle risorse inserite nel Centro ed impiegate nelle strutture di AOUC e AOUM;
- Il Coordinatore annualmente a consuntivo produrrà una relazione sulle attività svolte in relazione alla programmazione, la quale dovrà evidenziare anche la percentuale d'incidenza dell'attività svolta dal personale assegnato al Centro presso le singole Aziende;
- Le strutture aziendali ed universitarie che contribuiranno, ciascuna con le proprie professionalità e risorse, ai percorsi condivisi ed integrati coordinati dal Centro sono le SODc 'Urologia Oncologica Mininvasiva, Robotica ed Andrologica' e 'Chirurgia Urologica Robotica, Miniinvasiva e dei Trapianti Renali' dell'AOUC, la SOC Urologia Pediatrica dell'AOUM, nonché la Scuola di Scienze della salute Umana dell'UNIFI ed i relativi Dipartimenti;



- Il Coordinatore è supportato da una segreteria amministrativa dedicata all'attività del Centro.

ART. 3 - DIDATTICA E FORMAZIONE

- Nella fase evolutiva del Centro le parti si impegnano a proseguire il processo di integrazione fra il Centro e la Scuola di Specializzazione in Urologia di Unifi favorendo che il Centro costituisca uno snodo formativo all'interno della rete; ai fini della individuazione e tracciabilità dei medici in formazione specialistica che partecipano alle attività del Centro, le parti fanno riferimento a quanto contenuto nel vigente "Accordo inerente l'attività professionalizzante connessa al percorso formativo degli specializzandi iscritti a scuole di specializzazione di area sanitaria", sottoscritto in data 27.08.2020;
- Le parti proseguono nell'individuazione, tra i professionisti presenti, di soggetti ad alto potenziale a favore dei quali attivare percorsi formativi di eccellenza nelle pratiche cliniche e chirurgiche di interesse da inserire successivamente all'interno del sistema integrato interaziendale e dei percorsi assistenziali governati;
- Allo scopo e su richiesta del Coordinatore i Professionisti presenti nelle Aziende o nuovi reclutati possono essere, nelle misure di volta in volta stabilite, dedicati alle attività del Centro;
- Le parti si impegnano a implementare, nell'ambito delle attività garantite dal Centro, percorsi di alta formazione in modalità Master in Urologia Pediatrica.

ART. 4 - RISORSE UMANE

- Il coordinatore propone alle parti i professionisti che per le specifiche competenze di cui sono in possesso, possono afferire al Centro. Il personale delle aziende e quello universitario in afferenza assistenziale impegnato nella attività di cui al presente atto presta l'attività al Centro pro quota parte e seguirà la procedura di cui all'All. 1);
- Le parti garantiscono con separati accordi le modalità per l'individuazione del personale amministrativo per la costituzione della segreteria di supporto al Coordinatore di cui all'art. 2.

ART. 7 - IMPEGNI ECONOMICI

- I costi di funzionamento del Centro dovranno essere concordati e ripartiti tra le Parti in maniera proporzionale all'impegno richiesto in relazione agli obiettivi ed all'utilizzo finale della risorsa impiegata;
- Le risultanze degli impegni profusi dai professionisti interessati all'interno del Centro, saranno annualmente riassunti attraverso un'apposita scheda al fine della determinazione puntuale dei costi da ripartire fra le Aziende.

ART. 8 – DURATA E RECESSO

La presente intesa ha durata quinquennale a decorrere dal 01.01.2021 ed è rinnovabile per analogo periodo previa intesa scritta fra le parti; ciascuna delle parti può recedere con preavviso di almeno 6 mesi.

ART. 9 – REGISTRAZIONE E BOLLO



**Azienda
Ospedaliero
Universitaria
Careggi**



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



- La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.
- È sottoscritta con firma digitale in un unico originale e assoggettata all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Il Direttore Generale AOUC

Rocco Damone

Il Rettore UNIFI

Luigi Dei

Il Direttore Generale Meyer

Alberto Zanobini

Misure organizzative relative all'attività prestata presso il Centro dal personale di AOUC e AOUM e dal personale universitario in afferenza assistenziale.

1. ATTIVAZIONE AFFERENZA PRESSO IL CENTRO

- il Coordinatore del Centro propone, tramite comunicazione scritta da inviare ai tre enti coinvolti, l'assegnazione al Centro del personale interessato, individuandone le attività e la frequenza delle stesse;
- l'assegnazione e l'avvio delle attività potrà avvenire solo previa formale e reciproca autorizzazione di AOUC e AOUM.

2. MODALITA' DI RILEVAZIONE DELLA FREQUENZA PRESSO IL CENTRO

- il professionista individuato verrà dotato dall'Azienda presso la quale svolge in quota parte la propria attività, di apposito badge per la rilevazione dell'orario prestato e di cartellino identificativo. L'Azienda inoltre, su specifica richiesta del Direttore della Struttura Organizzativa interessata, garantirà le profilature sugli applicativi software aziendali di necessario utilizzo nonché l'attivazione delle abilitazioni di accesso alle aree controllate;
- l'attività svolta dal professionista nell'ambito del Centro fa parte del debito orario contrattualmente previsto; sarà cura ed onere dello stesso la consegna mensile del proprio cartellino orario agli uffici competenti per la rilevazione presenze della propria Azienda, ai fini del suo computo nel dovuto;
- è garantito al professionista l'accesso alla mensa aziendale con le modalità ed al costo previsti per il personale dipendente. Gli accessi alla mensa saranno mensilmente comunicati all'ente di appartenenza del professionista per il recupero dal cedolino e saranno oggetto di fatturazione;

-Parcheggio?

- al fine di garantire l'aderenza agli standard anche di accreditamento internazionale che ciascuna organizzazione coinvolta nel Centro si è data, sarà consentito all'azienda presso la quale opera la frequenza del professionista, l'acquisizione di documentazione depositata nel fascicolo personale del dipendente ai fini delle richieste verifiche (curriculum, titoli di studio ecc.);

3. OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA

- il professionista è tenuto al rispetto e alla tutela della segretezza e riservatezza in materia di trattamento dei dati personali, dei quali viene a conoscenza durante lo svolgimento della propria attività nell'ambito del Centro, secondo quanto previsto dalla normativa in materia;
- il professionista è tenuto inoltre al rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Codice di Comportamento Aziendale e delle misure previste dalla vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, dal Piano nazionale per la prevenzione della corruzione (Legge n. 190/2012 e successivi decreti attuativi) e dal Piano Aziendale per la prevenzione della corruzione.

4. COPERTURA DEI RISCHI PER RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI ED INFORTUNI

- la copertura dei rischi RCT, salvo i casi di dolo e colpa grave, connessi all'attività prestata nell'ambito del Centro è garantita dall'Azienda presso la quale si svolge l'attività e beneficiaria delle singole prestazioni;
- la copertura assicurativa per infortuni e le malattie professionali è garantita rispettivamente da AOUC e AOUM per il proprio personale dipendente ed universitario in afferenza assistenziale, nell'ambito della rispettiva polizza assicurativa INAIL;
- in caso di infortunio, per il primo soccorso il professionista dovrà attenersi alle disposizioni dell'Azienda presso la quale sta svolgendo la propria attività secondo le indicazioni del preposto (quando presente) o di altro referente, in seguito l'infortunato dovrà attenersi alle disposizioni dell'Azienda di provenienza e successivamente, sempre a cura dell'infortunato, l'evento dovrà essere comunicato al Medico Competente ed al Servizio Prevenzione e Protezione di entrambe le Aziende.

5. SICUREZZA NEI LUOGHI LAVORO E SORVEGLIANZA SANITARIA

- ciascuna Azienda riconosce reciprocamente i percorsi formativi in merito alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 37 D.Lgs. n. 81/2008) e garantisce l' idoneità e la sicurezza delle strutture nonché delle attrezzature necessarie all' adempimento delle prestazioni nell' ambito del Centro, e che le attività da svolgere avverranno nel rispetto della normativa sul rischio di radiazioni ionizzanti (D.Lgs. n. 101/2020) e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- ciascuna Azienda mette a disposizione del personale che svolge attività presso le proprie strutture idonei dispositivi di protezione individuale in relazione alle proprie valutazioni dei rischi;
- fatti salvi gli obblighi di cui all' articolo 20 del D.Lgs. n. 81/2008 a carico del professionista, le attività verranno gestite secondo la catena di responsabilità indicata nei regolamenti dell' Azienda presso la quale il professionista sta svolgendo l' attività nonché sulla base della rispettiva valutazione dei rischi;
- in caso di emergenza il professionista dovrà attenersi alle disposizioni dell' Azienda presso la quale sta prestando l' attività secondo le indicazioni del preposto (quando presente) o di altro referente aziendale;
- ciascuna Azienda garantisce che il proprio personale dipendente e universitario in afferenza assistenziale, è sottoposto a sorveglianza sanitaria con le scadenze temporali previste dalla normativa. Dell' avvio dell' attività del professionista presso una Azienda diversa da quella di appartenenza nell' ambito del Centro sarà comunque data informazione ai rispettivi servizi di sorveglianza sanitaria ai fini delle necessarie valutazioni da parte dei medici competenti in merito alla eventuale necessità di sottoporre a visita il professionista o di produrre documentazione;
- qualora il professionista non sia già radioesposto ma lo diventi in conseguenza delle attività da svolgersi nell' ambito del Centro presso altro ente occorre preventivamente attivare secondo le procedure aziendali in essere, la sorveglianza fisica e sanitaria per il rischio di esposizione da radiazioni ionizzanti (scheda di rilevamento dati, classificazione, monitoraggio dosimetrico, idoneità medica);
- qualora il professionista sia già radioesposto (sorveglianza fisica e sanitaria) per le proprie attività istituzionali occorre, comunque, che il suo responsabile aggiorni la scheda di rilevamento dati con le nuove attività svolte nell' ambito del Centro presso altro ente affinché l' Esperto di radioprotezione dell' ente di appartenenza possa rivalutare il livello di rischio e confermare o meno la classificazione;
- al fine di adempiere agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 101/2020, AOUC e AOUM ripartiscono tali obblighi come di seguito indicato:

obblighi dell' ente di appartenenza del professionista:

- garantire l' idoneità medica specifica;
- fare formazione di base in materia di radioprotezione;
- assicurare eventuale dotazione di mezzi di sorveglianza, dosimetrica individuale adeguati al tipo di prestazione, coordinandosi con l' Esperto di radioprotezione di AOUC;
- istituire per il lavoratore classificato in categoria A il libretto personale di radioprotezione (art. 112 c.1 c.2), consegnandolo al dipendente prima dell' inizio dell' attività in AOUC;

obblighi dell' ente presso il quale il professionista presta la propria attività nell' ambito del Centro:

- istruire il lavoratore sulle norme interne in uso negli ambienti frequentati per l' attività in accordo;
- fornire i dispositivi di protezione individuali;
- verificare il rispetto delle norme interne, dell' uso dei dispositivi etc.;
- predisporre una relazione sull' avvenuta esposizione in caso di esposizione accidentale o di emergenza;
- accertare, in caso di lavoratore classificato in categoria A e dotato di libretto personale di radioprotezione, che il lavoratore sia stato riconosciuto idoneo da un medico autorizzato e provvedere alla registrazione della dose sul libretto stesso.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- AOUC, AOUM e UNIFI si impegnano a trattare i dati personali oggetto delle prestazioni dell' accordo sottoscritto nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento UE n. 2016/679 e dal D.Lgs 196/2003 e smi". Il conferimento di tali dati tra i tre enti è obbligatorio al fine di adempiere a tutti gli obblighi comunque connessi alla gestione ed esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. AOUC, AOUM e UNIFI si danno reciprocamente atto che le persone che agiscono per loro conto sono state informate sull' utilizzo dei propri dati personali;

- AOUC, AOUM e UNIFI si qualificano, con riferimento al trattamento dei dati, come autonomi titolari e pertanto i professionisti operano quale soggetto autorizzato al trattamento sulla base di formale designazione da parte del Titolare.